GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero del lunedì

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE LUNEDÌ 2 OTTOBRE 2023

€1,50 ANNO 68 - N°39 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L.

In Slovacchia vince il partito filo-Putin

CALÒ / PAG. 6

Crosetto sui migranti attacca Scholz

ATTIANESE / PAG. 8

Fedriga: non mi candido alle Europee

/ PAG. 9

L'ISTRUZIONE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Scuola, sfida regionale

L'assessore Rosolen rivendica le competenze: «Il percorso interrotto è pronto per ripartire»

La regionalizzazione della scuola riprende quota. La nomina della commissione paritetica e la revisione dello statuto della Regione riaprono il percorso avviato nel 2019 per ottenere dallo Stato il trasferimento delle competenze sull'istruzione. La proposta è sul tavolo della Paritetica, dove era stata depositata a maggio dello scorso anno, in attesa della commissione bilaterale rappresentata dagli uffici del ministero dell'Istruzione e della Regione. L'obiettivo è arrivare a un testo che possa trovare il parere favorevole del ministero.

PELLIZZARI / PAG. 4

ALL'OSPEDALE DI LATISANA

SARA DEL SAL / PAG. 2

I SANITARI ARGENTINI AL LAVORO IN FRIULI SI SONO INTEGRATI

INTERVIENE IL SINDACATO

MATTIA PERTOLDI / PAG. 3

DIRIGENTI MEDICI: TUTTE LE NOVITÀ DEL CONTRATTO

CRONACHE

Famiglie e inflazione Il "carrello tricolore" stenta a partire

/ PAG. 14

A Udine quasi il 30% ha più di 65 anni Il ruolo dei nonni

/ PAG. 17

Sfonda la vetrina di un negozio Positiva all'alcoltest

PIGANI / PAG. 21

1963-2023

Un minuto di silenzio per ricordare le vittime del Vajont

/ PAG. 30

BASKET A2

Vittoria col brivido per l'Old Wild West in trasferta a Nardò

SIMEOLI / PAG. 32

SERIE A

L'Udinese lotta e alla fine arriva il sollievo del pareggio

Con un pareggio arpionato in pieno recupero l'Udinese resta in vita, ma appesa a un filo: chi si aspettava la classica fune calata nel pozzo per portare in salvo i bianconeri attraverso una vittoria nitida sul Genoa è rimasto deluso come la Curva Nord che già prima del 2-2 ha fatto partire tutta una serie di cori rivolti alle scelte della società.

OLEOTTO, SIMEOLI, MEROI, NARDUZZI, MARTORANO E PIZZUL / PAGINE 28, 29, 30 E 31

LA RICERCA SUL TERRITORIO

Un aereo dell'Ogs per controllare la minaccia frane

GIACOMINA PELLIZZARI

Un aereo dotato di speciali sensori sorvolerà il Friuli Venezia Giulia e rileverà i movimenti franosi che minacciano il territorio. Il velivolo è di proprietà dell'Ogs.

/ PAGINE 10 E 11

L'udinese Paola Del Negro dirige l'Ogs

Salute in Friuli Venezia Giulia

A sinistra, tre dei medici argentini. Qui sopra, l'assessore Riccardi al centro con, alla sua destra, la consigliera Spagnolo e il sindaco Sette

Medici argentini e integrazione

Numeri positivi e affiatamento all'Emergenza di Latisana L'assessore Riccardi: «Il loro arrivo ha migliorato il servizio»

Sara Del Sal / LATISANA

Un incontro emozionante perché ha visto riconosciuta la scelta dei medici argentini di prestare servizio in una terra lontana da quella in cui sono nati, oltre al loro impegno e alla coesione che stanno contribuendo a realizzare all'interno della struttura nella quale lavorano.

È stata per questo una domenica mattina speciale quella che si è vissuta al Pronto soccorso dell'ospedale di Latisana, dov'è arrivato l'assessore regionale con delega alla Salute Riccardo Riccardi che ha incontrato il personale insieme al sindaco Lanfranco Sette, al consigliere regionale nonché membro della Commissione sanità Maddalena Spagnolo, al direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale (Asufc) Denis Caporale, al direttore della Struttura operativa complessa (Soc) di Pronto soccorso e Medicina d'urgenza del nosocomio latisanese, Paola Perfetti, al vicesindaco Ezio Simonin e al consigliere delegato alla Sanità Antonino Zanelli.

I medici specialisti provenienti dall'Argentina erano i protagonisti: «Il loro arrivo ha migliorato sotto tutti i profili il servizio erogato dal Pronto soccorso di Latisana – ha detto Riccardi –. È una situazione oggettiva che si riscontra nei numeri, poiché tutti gli indicatori sono positivi e anche nell'affiatamento che si è venuto a creare col team di sanitari che operano in questa importante struttura. Il gruppo è coeso e ho potuto notare con piacere una grande soddisfazione per il loro arrivo da parte dei sanitari già attivi in Pronto soccorso».

«Questi specialisti, che già svolgevano attività di emergenza urgenza nel loro Paese – ha ribadito l'assessore –, hanno scelto coraggiosamente di mettersi in gioco, ritornando nelle terre natie dei loro avi. Sono figli della nostra terra, di un'emigrazione all'incontrario che oggi segna un tempo dove soluzioni di questo tipo saranno sempre più da ricercare, vista la carenza di personale medico non soltanto in Friuli Venezia Giulia, ma in tutta l'Italia. Il nuovo assetto del Ps di Latisana sarà necessariamente da replicare, pena la chiusura di strutture di riferimento indispensabili per il cittadino-utente», ha concluso Riccardi.

Il direttore Caporale ha confermato di vedere «una squadra e non soltanto qui in pronto soccorso. Finalmente c'è una sinergia tra tutti i reparti. I professionisti che lavorano in questa azienda, che provengano da terre lontane ma vicine al nostro popolo o che siano nati in questa terra sanno fare il loro mestiere e di questo dobbiamo essere orgogliosi. Dobbiamo quindi continuare a risolvere i problemi dei nostri cittadini quando ricorrono alle nostre strutture», ha concluso Caporale.

Il sindaco Sette ha spiegato come sia cambiata la percezione del Pronto soccorso all'esterno. Ha infatti raccontato di avere «ricevuto negli ultimi due mesi numerose attestazioni da parte di persone che hanno riscontrato un miglioramento nelle prestazioni, l'alta qualità dei servizi e l'organizzazione tra i reparti dell'ospedale. Noi siamo riconoscenti per gli sforzi che fate, i medici arrivati dall'Argentina fanno ormai parte della comunità e da questa godono di stima e affetto al pari degli altri», ha affermato Sette.

«Questa visita ha consentito di verificare il clima professionale, ma anche di efficace collaborazione, del nostro Pronto soccorso», ha affermato il consigliere Spagnolo. «I medici argentini sono motivati, dotati di titoli idonei (sono infatti specializzati in Medicina d'emergenza-urgenza, Medicina interna, Anestesia e rianimazione o equipollenti) e di esperienza clinica, prestata in Pronto soccorso, nell'emergenza territoriale e in reparti di Terapia intensiva.

Il direttore della Soc, Paola Perfetti, ha affermato di credere che l'arrivo dei medici argentini «sia la miglior soluzione che abbiamo ora a disposizione e noi, sia il personale dipendente sia il personale libero professionista, ci siamo integrati con tutti per perseguire gli obiettivi dell'azienda e i dati stanno migliorando». Sono diminuiti anche gli abbandoni che oggi si attestano al 4,3% rispetto al 5,4% nello stesso periodo nel 2022 e rispetto al 6,3% nello stesso periodo nel 2021: «Dati altrettanto importanti – ha osservato ancora Riccardi –. Significa che si è verificato un continuo miglioramento dal 2021 a oggi. Tutti gli indicatori sono positivi: mi chiedo dunque perché ci sia la volontà di qualcuno di criticare un servizio che sta dando risultati e che è in oggettivo miglioramento».

Riccardi che ha inoltre ricordato che, nei primi 8 mesi del 2023, nel Pronto soccorso dell'ospedale di Latisana sono stati accolti 17.625 utenti. —

GLI ABBANDONI
SONO DIMINUITI AL 4,3% RISPETTO AL 5,4% DEL 2022 E AL 6,3% DEL 2021

Il direttore del Ps Paola Perfetti: «È la miglior soluzione che abbiamo ora a disposizione»

Il sindaco Sette: «Ho ricevuto negli ultimi due mesi numerose attestazioni sul miglioramento nelle prestazioni»

La soddisfazione per i primi mesi di lavoro nel rapporto con i colleghi «In Friuli è piacevole vivere, anche con i vicini di casa ottimi legami»

«Uno para todos, todos para uno Noi qui come in una squadra»

I PROTAGONISTI

«Uno para todos, todos para uno»: iniziano con questa frase, recitata all'unisono, come fanno le squadre sportive che adottano spesso formule motivazionali, le giornate del personale del Pronto soccorso di Latisana. L'arrivo dei professionisti che si sono formati in Argentina dove hanno anche fatto esperienza sul campo ha saputo regalare una nuova coesione tra tutte le figure che vi operano e una integrazione, si sa, passa sempre anche dallo scambio linguistico.

Maria Emilia Mockert, Marina Perez, Leonardo Javier Ponce e Juan Martin Rodriguez sono quattro dei dottori in servizio al Pronto soccorso di Latisana. Preparati, formati, determinati a seguire i protocolli richiesti dalle strutture italiane, ma anche in grado di ascoltare sia i pazienti che i colleghi, si sono rimboccati da subito le maniche e, col passare del tempo, sono passati dall'essere quelli che dovevano imparare, all'essere quelli che condividono le loro esperienze, offrendo ai colleghi nuovi punti di vista, e soluzioni per affrontare le criticità che incontrano.

Per tutti l'idea di venire in Italia nasce dalle loro radici: i loro nonni erano italiani, immigrati in Argentina e loro hanno fatto il viaggio di ritorno, qualcuno con la doppia cittadinanza, altri in attesa di ottenerla. «Non avrei mai pensato di riuscire a venire a lavorare in questo paese, ma ora che lo sto facendo sono molto contenta. Qui si lavora bene», spiega Maria Emilia.

Marina e Leonardo sono una coppia, sono venuti a cercare le loro radici qui, le hanno trovate e sono felici di avere scelto di fermarsi a lavorare in Italia: «Qui abbiamo trovato una squadra. Siamo italo-argentini e per noi il lavoro e l'onestà sono le nostre priorità. Abbiamo adottato i protocolli, le strutture sono moderne e ben collegate con i centri di Udine e Pordenone oltre che con gli altri reparti. Ora vogliamo concentrarci sul nostro futuro e su quello che possiamo garantire a nostro figlio e alla nostra famiglia che sta per raggiungerci», aggiungono.

Per Juan Martin, «questo è un posto molto bello, ci sentiamo come in famiglia sia tra noi argentini che con gli altri colleghi, ma anche con i nostri vicini di casa. In Friuli si sta bene, è un posto in cui è piacevole vivere». —

S.D.S.

L'OSPEDALE
L'INGRESSO DELL'AREA DI EMERGENZA A LATISANA

Juan Martin: «Questo è un posto molto bello, ci sentiamo come in famiglia sia tra noi argentini che con gli altri colleghi»

IL SINDACATO CIMO DOPO L'ACCORDO NAZIONALE

Il nuovo contratto per i dirigenti Andolfato: adesso tocca alla Regione

Mattia Pertoldi / UDINE

Chiuso il primo tempo del rinnovo del contratto nazionale per la dirigenza medica con «estrema soddisfazione» da parte del ministro della Salute Orazio Schillaci, adesso la partita si sposta sul piano «regionale e aziendale» secondo Giulio Andolfato, segretario della Cimo del Friuli Venezia Giulia. «Nulla osta ad aprire una discussione in materia – replica l'assessore alla Salute Riccardo Riccardo – per quanto il vero obiettivo, oggi, dovrebbe essere il superamento del sistema classico delle Risorse aggiuntive regionali (Rar)».

IL NUOVO CONTRATTO

Nelle pieghe del nuovo accordo che riguarda oltre 130 mila dirigenti medici, sanitari e veterinari italiani, nonché più o meno 3 mila di loro all'interno del Friuli Venezia Giulia, è stato prima di tutto disposto un aumento del trattamento economico pari al 3,78%, esattamente come per il resto del comparto pubblico nazionale. In media, pertanto, ogni medico guadagnerà circa 150 euro lordi in più al mese, ma il ministero si è anche impegnato a saldare l'intero valore degli arretrati che ammontano, in media e al netto delle trattenute contributive di legge, a circa 10 mila 800 euro a dottore. Tra le altre novità, Roma ha poi eliminato l'articolo di legge che consentiva alle Aziende sanitarie di chiedere ai medici di lavorare per un numero illimitato di ore – oltre alle canoniche 38 a settimana previste da contratto –, in virtù di una retribuzione di risultato molto bassa e pari a circa 3 mila euro lordi l'anno. D'ora in poi tutte le ore eccedenti il limite contrattuale dovranno essere recuperate oppure, in caso di impossibilità, regolarmente retribuite. Verrà inserito in norma, inoltre, un limite massimo ai turni notturni – non potranno essere più di cinque – oppure di pronte disponibilità – al massimo dieci – che potranno essere richiesti ai dirigenti medici. E il combinato disposto delle due misure non potrà comunque superare le dodici notti mensili.

ANDOLFATO E RICCARDI

Una soddisfazione a metà è quella che si respira in Friuli Venezia Giulia all'interno del sindacato Cimo. «L'aumento degli stipendi mesi – sostiene Andolfato – si traduce in pochi, pochissimi, soldi con un incremento del 3,8% lordo, dopo anni trascorsi con una svalutazione reale attorno al 9%, specialmente se confrontato con gli aumenti garantiti ad altri funzionari pubblici, a partire da sindaci e deputati». In cambio, però, «grazie a una trattativa svolta spalla a spalla assieme ad Anao Assomed», Andolfato rivendica di aver ottenuto «l'eliminazione di alcune odiose parti di normativa dei vecchi contratti nazionali che avevano minato il rapporto di fiducia tra medici e istituzioni». Adesso, pertanto, «la battaglia contrattuale si sposta sui tavoli regionali e aziendali» in uno spirito che pare comunque essere costruttivo. «Ho molta fiducia nell'assessore Riccardi – conclude il sindacalista – con cui il rapporto è di stima e collaborazione reciproca, per poter finalmente recuperare il giusto clima all'interno delle Aziende». Un assist, questo, accolto con favore dall'assessore. «Come Regione abbiamo a disposizione le Rar – spiega Riccardi –, ma secondo me è un meccanismo che va rivisto. Al posto di uno strumento d'integrazione salariale dobbiamo arrivare a un accordo che ci permetta di riconoscere maggiori premialità a seconda delle prestazioni aggiuntive svolte dal personale medico. L'obiettivo, in sintesi, deve essere quello di fissare un elenco di traguardi da raggiungere, definito assieme ai rappresentanti sindacali, ancorandolo a un principio più meritocratico dell'attuale. Considerati i buoni rapporti attuali, mi auguro che la futura discussione sulle integrazioni regionali possa avviarsi in base ai medesimi obiettivi». —

La trattativa romana porterà ad aumenti in media di 150 euro lordi al mese per circa 3 mila camici bianchi del sistema sanitario

Giulio Andolfato (Cimo)

L'assessore Riccardi: «L'obiettivo deve essere superare le Rar per passare a uno strumento che premi chi lavora di più»

Medici in un ospedale

Istruzione in Friuli Venezia Giulia

L'assessore Rosolen rilancia il progetto del 2019 che prevede l'autonomia dell'Ufficio scolastico
«Se non cambiavano quattro governi e tre Paritetiche il progetto sarebbe a buon punto»

La Regione insiste: dateci le competenze sulla scuola Il percorso può ripartire

LUCA ZAIA

Il Veneto la vuole

Anche il governatore del Veneto, Luca Zaia, pensa alla regionalizzazione della scuola. Zaia punta sul trasferimento delle competenze per la gestione degli insegnanti e del personale Ata, cosa che il Friuli Venezia Giulia, regione a statuto speciale, non chiede proprio per non incappare in possibili divari territoriali, soprattutto per quanto riguarda gli stipendi. Non va dimenticato che la regionalizzazione delle scuola è prevista anche dalla recente legge sull'autonomia responsabile.

LA SVOLTA

Nuova Paritetica

Lo Stato confermerà la direttrice del dipartimento di Scienze Giuridiche dell'università degli studi di Udine Elena D'Orlando (scelta dalla Lega), alla presidenza della nuova commissione Paritetica. Oggi, invece, il consiglio regionale si esprimerà sulla rosa indicata dalla maggioranza: l'avvocato Salvatore Spitaleri (Pd) sarà riconfermato, l'ex parlamentare leghista Aurelia Bubisutti e il professore dell'università di Trieste, Gian Paolo Dolso, in quota Fratelli d'Italia.

I PASSAGGI

GIACOMINA PELLIZZARI

La regionalizzazione della scuola riprende quota. La nomina della commissione Paritetica e la revisione dello statuto della Regione riaprono il percorso avviato nel 2019 per ottenere dallo Stato il trasferimento delle competenze sull'Istruzione. La proposta è sul tavolo della Paritetica, dove è stata depositata a maggio dello scorso anno, in attesa della commissione bilaterale rappresentata dagli uffici del ministero dell'Istruzione e della Regione. L'obiettivo è arrivare a un testo che possa trovare il parere favorevole del ministero.

«Se non cambiavano quattro Governi e tre Paritetiche il progetto sarebbe a buon punto» sottolinea l'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen, colei che ha sempre chiesto maggiori competenze sull'istruzione.

La regionalizzazione della scuola, stiamo parlando di istruzione non universitaria, fa leva sulla modifica del titolo V della Costituzione. La proposta si basa sul trasferimento di funzioni amministrative previsto dal protocollo d'intesa siglato da Governo e Regione nel 2007. Il progetto richiama la peculiarità territoriale data dalla dimensione multi linguistica e dalla posizione geografica, essendo il Friuli Venezia Giulia situato in un'area transfrontaliera, al triangolo dei confini tra Italia, Austria e Slovenia. Inoltre, l'allargamento dell'Unione Europea ha intensificato la cooperazione e gli scambi in varie attività, contribuendo a instaurare rapporti sempre più intensi tra le diverse popolazioni. L'assessore continua a ripetere che «lo sviluppo di relazioni tra sistema produttivo, autonomie scolastiche e formative e le istituzioni universitarie trova le sue fondamenta proprio nelle peculiarità territoriali e, quindi, il riconoscimento di una maggiore autonomia in materia di istruzione tecnica superiore può rispondere al meglio a tali esigenze». Il passaggio delle competenze non prevede il trasferimento dell'organico che resta a carico dello Stato, ma – sottolinea Rosolen – d'intesa con lo Stato, prevede maggiori forme di autonomia, compresa la possibilità di istituire insegnamenti afferenti le specializzazioni regionali». Allo stesso modo, il progetto di regionalizzazione della scuola prevede anche il trasferimento dell'Ufficio scolastico regionale con le sue sedi provinciali. E nel ricordare che la Regione ha già competenza sulla formazione professionale e sul diritto allo studio, l'assessore ricorda che il consiglio regionale sulla regionalizzazione della scuola si è già espresso favorevolmente.

Il tema è tra quelli che sarà affrontato anche nell'ambito della revisione dello statuto regionale sul quale sta lavorando Fedriga, lo stesso, che per rafforzare la posizione della Paritetica, più di un anno fa, aveva affrontato il tema con l'allora ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi, il quale – sottolinea Rosolen – «non ha dato seguito alla costituzione e convocazione del gruppo tecnico». Ora il percorso può ripartire. —

LE TAPPE
L'AVVIO
QUATTRO ANNI FA

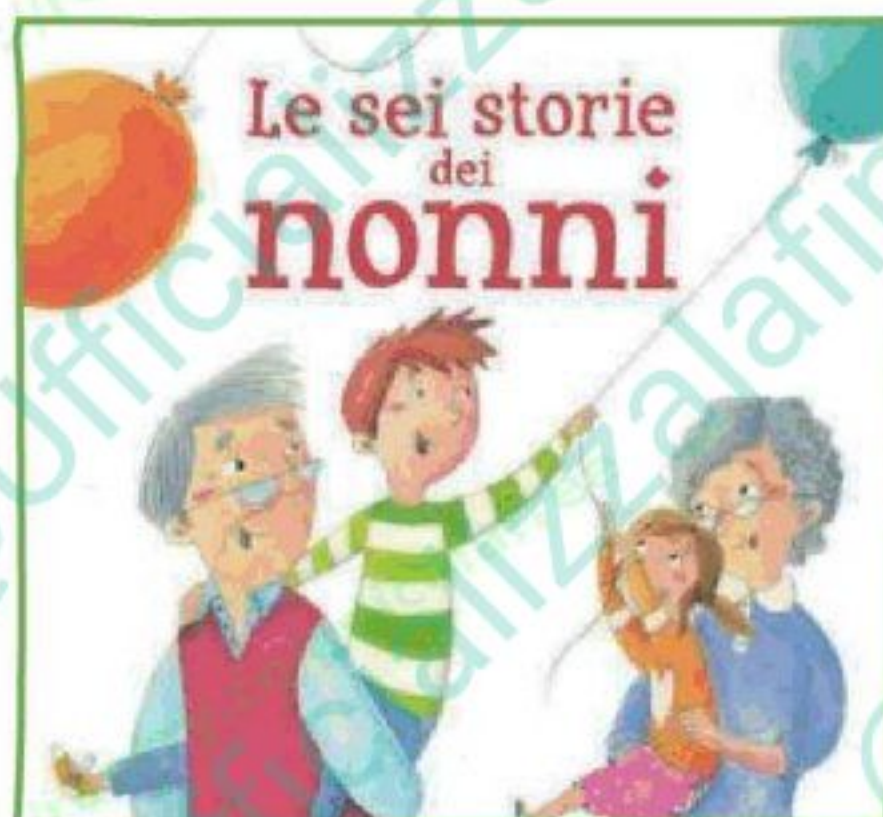
LA PRESSIONE

Lettera al ministro

L'assessore regionale all'Istruzione ha inviato al ministro Valditara una missiva in cui elenca le linee di indirizzo approvate dal Consiglio regionale. Il progetto prevede il trasferimento alla Regione dell'Ufficio scolastico e del relativo personale e funzioni per la formazione delle classi, i parametri per la determinazione degli organici, tenuto conto delle esigenze degli istituti con lingua di insegnamento slovena o sloveno-italiano. Sono trascorsi quattro anni e il percorso non è ancora concluso.

LA PROPOSTA

I punti di forza

«La peculiarità territoriale che caratterizza la Regione è data dalla sua dimensione multi linguistica (si pensi alla tutela delle lingue minoritarie) e dalla posizione geografica, essendo il Friuli Venezia Giulia situato in un'importante area transfrontaliera, al triangolo dei confini tra Italia, Austria e Slovenia. Inoltre, l'allargamento dell'Unione Europea ha intensificato le occasioni di cooperazione e di scambio in vari ambiti di attività, contribuendo a instaurare rapporti sempre più intensi tra le diverse popolazioni».

I CONSIGLI > SECONDO L'OMS, SUPERATI I 65 ANNI SI DOVREBBE SVOLGERE ESERCIZIO AEROBICO MODERATO PER 150-300 MINUTI A SETTIMANA

Tutti i benefici dell'attività fisica

Genetica, stile di vita e aspetti psicologici sono i tre maggiori fattori a che incidono sul processo di invecchiamento dal punto di vista fisico e cognitivo. Secondo le linee guida dell'Organizzazione mondiale della sanità, superati i 65 anni è opportuno svolgere attività fisica aerobica moderata per almeno 150-300 minuti a settimana, tempo che si dimezza a 75-150 minuti nel caso di attività aerobica intensa. A questi andrebbero aggiunti esercizi di rafforzamento muscolare - un paio di volte a settimana - e un'attività fisica che abbini movimenti aerobici all'allenamento dell'equilibrio (almeno tre volte a settimana), al fine di prevenire il rischio cadute, molto pericolose una volta superata una certa età. Organizzare la propria giornata in modo che l'attività fisica sia organica alla routine apporta una serie di benefici psicofisici, come un miglioramento della salute cardiovascolare e muscolare, una riduzione del rischio di malattie croniche e della depressione, oltre che un'azione di contrasto al declino cognitivo.

È FONDAMENTALE PREPARARE IL CORPO PRIMA DI INIZIARE OGNI ATTIVITÀ E DEFATICARLO ALLA FINE

GLI SPORT PIÙ INDICATI

Quali sono dunque le attività più indicate? Per quanto riguarda gli allenamenti aerobici, sono consigliate la camminata e la corsa leggera, che incidono in maniera positiva sull'apparato cardiovascolare.
Il nuoto resta lo sport completo per eccellenza, in quanto aiuta a distendere la muscolatura e ad allungare la colonna vertebrale. Gli esercizi con i pesetti, i manubri o gli elastici migliorano il potenziamento muscolare, mentre yoga, pilates e stretching rendono più elastici i muscoli del corpo. Quest'ultima attività è fondamentale come preparazione muscolare prima di iniziare qualsiasi altro movimento, così come al termine della stessa per allungare e defaticare i muscoli.

Il nuoto aiuta a distendere la colonna vertebrale, yoga e pilates rendono più elastici i muscoli del corpo

> UNA SCELTA VINCENTE

Con la danza vantaggi a ogni età

La danza è una disciplina che giova a ogni età e che garantisce numerosi vantaggi. Si tratta di un'attività fisica che rappresenta un vero toccasana per l'organismo: tonifica i tessuti muscolari, mantiene elastiche le articolazioni, stimola la circolazione sanguigna e mantiene vivi riflessi e capacità di coordinarsi.

COMPAGNIA

Cani e gatti sono alleati degli anziani

Sono numerosi gli studi che hanno dimostrato come la compagnia di un cane o un gatto giovi in modo particolare a bambini e anziani. Secondo il centro studi Senior Italia FederAnziani, 9 italiani su 10 tra gli over 65 proprietari di un animale a quattro zampe ritengono che il cucciolo abbia un impatto positivo sull'umore e sulla salute.
Cani e gatti infatti leniscono il senso di solitudine e fanno sentire utili gli anziani, che acquisiscono maggiore autostima.
Inoltre, le uscite quotidiane garantiscono ai loro proprietari passeggiate all'aria aperta e, di conseguenza, una diminuzione delle ore trascorse in casa.
Infine, prendersi cura di un cane o un gatto e occuparsi delle esigenze quotidiane dell'animale permette di mantenere sempre attive le facoltà mnemoniche.

La guerra alle porte d'Europa

In Slovacchia trionfa il filorusso Fico «Basta con l'invio di armi a Zelensky»

L'ex premier si riprende il Paese e assicura: «Per difenderci siamo pronti a respingere i migranti anche con la forza»

Rodolfo Calò / BRATISLAVA

Svolta in Slovacchia dove l'ex premier filorusso Robert Fico ha vinto le elezioni legislative anticipate e si è ripreso il Paese con due parole d'ordine: stop all'invio di armi all'Ucraina e stop ai migranti. Dopo lo spoglio dei voti nella notte di ieri che ha clamorosamente smentito i primi dati degli exit poll e confermato invece le previsioni della vigilia, Bratislava si è svegliata ieri mattina molto più vicina all'Ungheria sovranista di Viktor Orban che a Bruxelles.

L'INCARICO

Fico oggi riceverà l'incarico di formare un esecutivo attraverso negoziati con almeno due altri partiti e che lo stesso ex premier prevede possano durare «due settimane». L'assegnazione dell'incarico è stato preannunciato dalla presidente slovacca Zuzana Caputova dopo che i risultati delle elezioni di sabato hanno attribuito a Direzione-Socialdemocrazia (Smer-Sd) di Fico il 22,9% dei consensi e quindi ben 42 dei 150 seggi del parlamento monocamerale di Bratislava. Secondo è arrivato il partito liberale filo-Ue e pro-Occidente Slovacchia progressista (Ps) di Michal Simecka (18% e 32 deputati), che però non ha perso le speranze di formare una propria maggioranza. Dopo il voto, il post-comunista Fico ha ribadito che il suo governo sarà «pronto ad aiutare l'Ucraina a livello umanitario e con la ricostruzione, ma non con gli armamenti», anche perché la Slovacchia «ha problemi maggiori che non l'Ucraina». Già in campagna elettorale, senza nascondere le proprie simpatie per il presidente russo Putin, Fico aveva sostenuto l'invasione dell'Ucraina «fascista» e promesso, oltre che di fermare gli aiuti militari a Kiev, anche di impedirne l'adesione alla Nato. «Altri morti sono inutili», ha detto ieri, aggiungendo: «Meglio 10 anni di trattative di pace che lasciare altri 10 anni la gente a uccidersi» per poi «constatare che siamo rimasti dove siamo oggi». Insomma un'inversione a U per un Paese che condivide il confine orientale con l'Ucraina ed è stato uno dei suoi più forti sostenitori sin dall'inizio del conflitto, profilandosi come la prima nazione ad inviare missili di difesa aerea e jet da combattimento e come uno dei maggiori donatori europei di Kiev in proporzione alla sua economia. Anche se Fico ha assicurato che «la politica estera slovacca non cambierà», gli analisti prevedono una svolta radicale che avvicinerà il Paese a quello di Orban.

> **Congratulazioni da Orban: «È sempre bello lavorare insieme a un patriota»**

L'UNGHERIA

Non a caso il leader ungherese ha subito esultato su X: «Indovina chi è tornato! Congratulazioni a Robert Fico per la sua indiscutibile vittoria alle elezioni parlamentari slovacche. È sempre bello lavorare insieme a un patriota. Non vedo l'ora!». Pur assicurando che «siamo membri dell'Ue», Fico ha ricordato che «questo non significa che non posso criticare le cose dell'Ue che non mi piacciono». Ad esempio, «useremo anche la forza per proteggere il nostro Paese dai migranti», ha assicurato, e «non saranno belle immagini». Ma Fico dovrà trovare almeno due alleati: forse proprio il Partito nazionale slovacco e il Partito Voce-Socialdemocrazia. —

Robert Fico in conferenza stampa con i giornalisti dopo il voto in Slovacchia ANSA

IL POST ELEZIONI

Bratislava preoccupa Bruxelles I socialisti europei in imbarazzo

BRUXELLES

Bruxelles era andata a dormire con un sospiro di sollievo salvo risvegliarsi con quella che, nei palazzi europei, è considerata la peggiore delle notizie. La vittoria di Robert Fico e del suo Smer - dopo che sabato sera gli exit poll davano in vantaggio il filo-occidentale Simecka - potrebbe catapultare la Slovacchia nel piccolo gruppo dei Paesi dell'Est che, da tempo, sono una spina nel fianco dell'Ue. E nel caso di Bratislava, lo strappo potrebbe essere maggiore perché investe direttamente l'alleanza a sostegno di Kiev.

Un sostegno che, nei Paesi del gruppo Visegrad, vede finora solo l'Ungheria sostanzialmente schierata contro la strategia europea. Se la Commissione e il Consiglio Ue non hanno sorriso alla vittoria di Fico, dalle parti dei socialisti europei il risultato slovacco è stato accolto con una smorfia di dolore. Il populista e ora filorusso Fico è infatti a capo di un partito socialdemocratico (lo Smer) che è parte del Pse e che, all'Eurocamera, siede al fianco di Pd, socialisti spagnoli e tedeschi. Nel Pse da anni si parla dell'espulsione di Fico. Il tema divenne scottante dopo il presunto coinvolgimento di alcuni uomini dell'esecutivo guidato proprio da Fico nell'omicidio, nel 2018, del giornalista Jan Kuciak e della fidanzata Martina Kusnirova. L'episodio, alla fine, costò all'allora premier la guida del governo ma non l'appartenenza al Pse. Ora però i socialisti sono decisi a non chiudere gli occhi. In un'intervista al quotidiano Dagens Nyheter, il presidente svedese Stefan Lofven, alla vigilia del voto, spiegava che se Fico formerà un governo con l'estrema destra e manterrà la promessa del disimpegno sull'Ucraina, sarà cacciato. E il Pd sarà in prima linea per espellerlo. «Non possiamo permetterci doppi standard né tentennamenti», ha sottolineato il capodelegazione Brando Benifei. —

Una donna ad un seggio elettorale a Bratislava ANSA

IL CONGRESSO AMERICANO

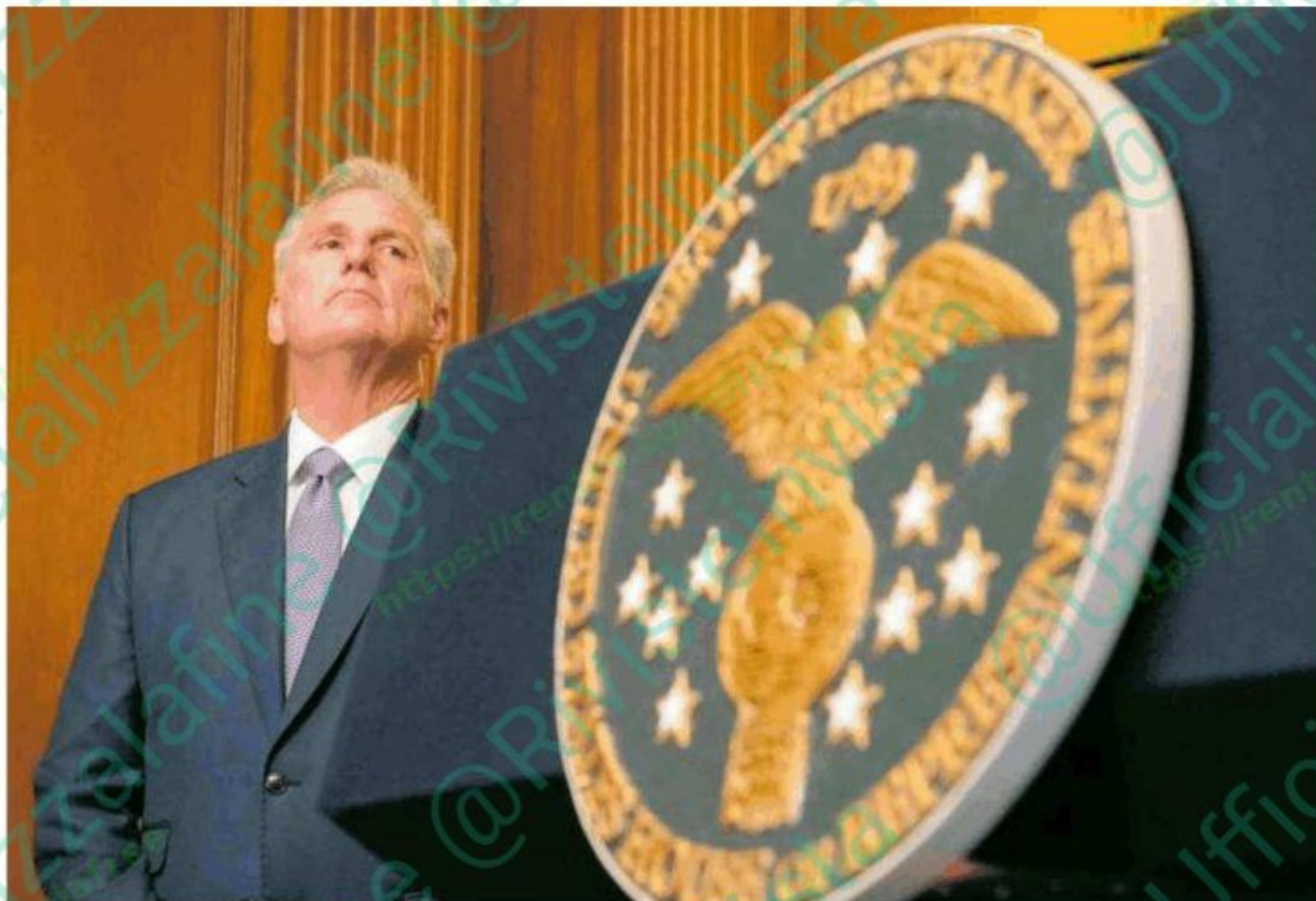
Gli Stati Uniti evitano lo shutdown Ma saltano i 6 miliardi per l'Ucraina

Biden promette di continuare a fornire sostegno ma le risorse al Pentagono ormai scarseggiano

Benedetta Guerrera / WASHINGTON

Gli Stati Uniti resteranno «aperti» altri 45 giorni grazie ad una svolta dell'ultimo minuto che ha permesso di evitare lo shutdown, ma a paralizzarsi potrebbe essere la resistenza dell'Ucraina contro la Russia. Dalla legge di spesa provvisoria approvata dal Congresso americano, infatti, sono stati tagliati 6 miliardi di dollari di aiuti a Kiev, nonostante l'appello del Pentagono che i fondi per le armi da inviare sul fronte orientale sono agli sgoccioli.

LE RASSICURAZIONI

Volodymyr Zelensky, reduce da una missione a Washington durante la quale Joe Biden lo ha rassicurato sul sostegno americano a tempo indeterminato, ha ostentato ottimismo e per bocca del ministero degli Esteri ha fatto sapere - ai suoi soldati ma soprattutto alla Russia - che il governo ucraino sta «lavorando attivamente con i suoi partner americani per garantire che la nuova legge di bilancio includa nuovi fondi per l'Ucraina». Il segretario alla Difesa americano Lloyd Austin, dall'altra parte, ha esortato il Congresso a onorare il suo impegno: «L'America deve mantenere la sua parola e continuare ad essere leader nel sostegno a Kiev», ha dichiarato in una nota. E anche il commander-in-chief, che pure ha premuto affinché la legge tampone fosse approvata, si è detto convinto che il sostegno all'Ucraina continuerà in altre misure e che lo speaker Kevin McCarthy terrà fede alle sue promesse. «Potete contare su di noi», ha assicurato Biden rivolgendosi a Zelensky e agli alleati europei, già in fibrillazione per il pericolo di dover sostenere da soli il peso dell'assistenza a Kiev. «Non abbandoneremo l'Ucraina», ha promesso ancora il presidente ricordando che il sostegno a Capitol Hill è bipartisan e ampio.

Lo speaker della Camera statunintense Kevin McCarthy ANSA/AFP

Il conservatore Gaetz contro McCarthy: «Avvierò la procedura per destituirlo»

I TIMORI

Eppure la preoccupazione c'è, da una parte e dall'altra dell'Atlantico. Il sottosegretario alla Difesa Michael McCord ha inviato una lettera al leader della minoranza democratica alla Camera Hakeem Jeffries mettendo in guardia sul fatto che «il Pentagono ha esaurito quasi tutti i finanziamenti disponibili per l'assistenza alla sicurezza per l'Ucraina». È evidente che, alla fine, sabato sera i dem non se la sono sentita di mettersi contro oltre 1,5 milioni di impiegati federali e oltre due milioni di soldati americani che rischiavano di rimanere senza stipendio per inviare armi e denaro all'estero. La partita si giocherà nei prossimi 45 giorni ma da qui a metà novembre, quando ci sarà la nuova scadenza per approvare la legge di spesa, al Congresso può succedere di tutto. Biden ha intimato ai repubblicani di smetterla con i «giochetti sullo shutdown e governare» ma, a neanche 24 ore dal passaggio della misura, l'ultraconservatore Matt Gaetz ha lanciato il guanto di sfida a McCarthy, reo di essersi alleato con i democratici. «Avvierò la procedura per destituirlo dalla prossima settimana», ha annunciato, «ha mentito a tutti. Ai repubblicani, ai democratici e alla Casa Bianca». Se riuscisse a cacciare McCarthy sarebbe la prima volta nella storia degli Stati Uniti e paralizzerebbe i lavori del Congresso a scapito, ancora una volta, dell'Ucraina. —

L'eredità dell'ex cuoco di Putin

Il figlio maschio di Prigozhin avrà 116milioni di euro

L'impero economico di Yevgeny Prigozhin passerà al figlio maschio, il 25enne Pavel. Sull'eredità politica e militare ci sono ancora dubbi. Circola su Telegram l'ultimo testamento, grazie al quale beni e possedimenti verranno trasferiti a Prigozhin jr per un totale di circa 12 miliardi di rubli (116 milioni di euro) come riportato da The Insider.

AL FRONTE

Kiev in allerta «Da Mosca 10mila soldati a Bakhmut»

ROMA

Ancora Bakhmut. Nel precario equilibrio della linea del fronte est in Ucraina, l'insediamento del Donetsk ormai ridotto a un cumulo di macerie resta una preoccupazione per Kiev: secondo il Gruppo orientale delle Forze armate ucraine, la Russia infatti non ha alcuna intenzione di perdere la città e vi ha concentrato più di 10.000 militari effettivi, con reggimenti di carri armati, gruppi motorizzati e aviotrasportati. «Ci sono pesanti battaglie», ha affermato il portavoce del gruppo Ilya Yevlash, secondo cui l'assalto a Bakhmut sarebbe un prezzo molto alto da pagare e l'Ucraina non può permettersi di perdere così tante persone. Quindi, fino a quando l'operazione non sarà perfettamente pianificata e non saranno sgomberati tutti i campi minati, i soldati ucraini non saranno mandati avanti.

Kiev preferisce spingere a sud nella controffensiva mentre prova a tenere sul fianco orientale, con la guerra che si avvicina a grandi passi verso il triste traguardo dei 600 giorni di ostilità. E che la Russia è pronta a combattere per anni, secondo l'analisi dell'intelligence britannica. A suggerire le conclusioni degli 007 di Londra è la decisione di Mosca di aumentare del 70% il budget alla difesa per il 2024, portandolo a circa il 6% del Pil anche a discapito degli altri settori. Una decisione preoccupante per il governo ucraino di Volodymyr Zelensky, ancor più perché tra gli alleati occidentali sembra che il vento stia cambiando e che le certezze sul sostegno militare occidentale a Kiev non sia più solido come un anno fa. —

LO SPIGOLO

LA CULTURA POLITICA DELLO SPREAD

ALESSANDRO DE ANGELIS

Ai baldi giovani, con o senza eskimo, si consiglia una telefonatina a uno come Sergio Cofferati su come si organizza, si sarebbe detto una volta, un autunno di lotta, in vista delle piazze di sabato prossimo. A Corso d'Italia non dovrebbero aver perso il numero e al Nazareno l'hanno ritrovato, essendosi re-iscritto di recente al Pd di Elly Schlein. Fu la manifestazione sulle pensioni della sua Cgil a dare il colpo di grazia al governo Berlusconi nel '94 e, di lì a Natale, l'Unto del Signore sarebbe sceso dalle stelle. Nove anni dopo, al Circo Massimo, la grande adunata sull'articolo 18, altra bella botta.

Per carità, sarebbe ingeneroso il paragone con l'oggi: la crisi della sinistra e del sindacato, la sfiducia nella politica, il ripiegamento nel particolare. Ma, da che mondo è mondo, per riempire le piazze condizionando gli eventi non basta il malessere (quello c'è, eccome): serve un oggetto della contesa e la capacità, attorno ad esso, di costruire un "popolo". L'autunno della sinistra è tutto qui. Prima si dice "autunno caldo", poi arrivano le piazze, per dirla alla romana, "ndo cojo cojo": un insieme di iniziative che non fanno un'agenda sociale. Vale per Landini, che lo sciopero generale lo aveva annunciato in piena estate. Ora che la manovra degli zerovirgola è sul tavolo lo minaccia sul "metodo" ("se non saremo convocati") più che su un oggetto rivendicativo, atteggiamento tipico di chi pensa alla mobilitazione come a un'arma tutta politica. È la storia di un sindacato che ha smesso di fare il suo mestiere, barattando il riconoscimento istituzionale al "tavolo" con l'accettazione dei salari più bassi d'Europa e una giungla contrattuale che è il bengodi degli imprenditori.

E vale per il Pd, che ha costruito sul salario minimo (la minima parte del problema) una strategia tutta parlamentare, senza prima preparare un retroterra sociale e una saldatura tra chi fa un lavoro povero, la grande massa salariata del lavoro impoverito e chi il lavoro non ce l'ha (le vittime del taglio del reddito). E, segno dei tempi, non va sotto palazzo Chigi con i forconi ma si mette in fila per la social card, l'elemosina di Stato. Morale della favola: a scaldare l'ennesimo autunno del nostro scontento, più che le piazze ci sono le chiacchiere sul governo tecnico. È bastato un balletto dello spread a far scattare, nel Pd, un riflesso pavloviano: è sparita l'evocazione delle urne ed è nata una nuova corrente, governista per definizione. La semplice discussione, sia pur senza un'eventualità concreta, dimostra che siamo sempre lì, nella cultura politica che assume come elemento dirimente lo spread, cioè il metro della finanza internazionale e il suo quadro di compatibilità. Al più, il ruolo della sinistra è quello di stabilizzare il sistema all'occorrenza, per cui il problema è lo "sforamento" in sé, non l'uso che se ne fa. Insomma, più Maastricht che Krugman, olé. E il popolo è scomparso, anzi non è mai ricomparso. —

ALTA TENSIONE

L'attacco di Crosetto a Scholz: «Blocca i confini ai migranti»

Il ministro degli Esteri Tajani: «Vorremmo capire la posizione tedesca»
Continuano da giorni i respingimenti dei profughi anche da parte della Francia

Il ministro della Difesa Guido Crosetto ANSA

Lorenzo Attianese / ROMA

Le tensioni tra Italia e Germania sul fonte dei migranti non accennano a diminuire. Dopo l'annuncio del cancelliere tedesco Olaf Scholz, il quale ha parlato di controlli aggiuntivi alla frontiera con l'Austria e altri congiunti con Svizzera e Repubblica Ceca sul loro versante, arriva l'ennesima reazione del governo Meloni. «Si cerca di bloccare l'immigrazione in una parte d'Europa e se ne agevola il trasporto in un'altra. Coerente e geniale», attacca con ironia il ministro della Difesa Guido Crosetto. Mentre il vicepremier e titolare degli Esteri Antonio Tajani commenta: « In Germania sono in campagna elettorale, però c'è un problema importante da risolvere. Noi vorremmo capire qual è la posizione tedesca, non è chiaro quello che dicono. Valuteremo, vedremo: i migranti che vogliono andare in Germania non è che li devono mandare in Italia».

LA POLEMICA

Non si tratta dell'unica polemica scoppiata in Italia in queste ore. Un altro esponente della maggioranza torna ad attaccare la magistratura dopo il caso di Pozzallo, dove tre migranti tunisini sono usciti dal centro per il rimpatrio su decisione del tribunale di Catania, che ha sollevato dubbi nei confronti delle recenti misure dell'Esecutivo. Per il senatore di Forza Italia Maurizio Gasparri «i magistrati che si oppongono alle norme del governo in materia di immigrazione sono nemici della sicurezza della nostra nazione. Sono un ostacolo alla difesa dell'ordine pubblico. Confermano l'uso politico della giustizia. La magistratura è da tempo il primo problema del Paese. Altro che riforma, servirebbe una rifondazione di una istituzione che appare nemica delle esigenze primarie degli italiani», conclude Gasparri. Un chiaro riferimento all'esternazione del ministro Matteo Salvini il quale ieri, commentando la decisione del Tribunale di Catania, a sua volta aveva invocato «una profonda riforma della giustizia».

LA DENUNCIA

E proseguono i respingimenti in Francia, da parte della gendarmerie d'Oltralpe, verso il Piemonte, secondo quanto denuncia della onlus Rainbow4Africa. L'associazione descrive l'affollamento al rifugio di Oulx: «La situazione ci è stata aggiornata dai volontari della Croce Rossa intervenuti in soccorso - spiega il presidente della onlus - Il rifugio è pieno, stimiamo oltre 180 i migranti ospitati. Abbiamo messo la gente a dormire in terra». «Una quarantina di migranti -sottolineano - sarebbero stati respinti attraverso i boschi». Anche con l'ausilio di droni «utilizzati dalla Gendarmerie per allontanarli», come hanno raccontato gli stessi migranti. Gli arrivi non si fermano. A Civitavecchia sono sbarcati i sessantuno migranti che erano a bordo della Geo Barents, la nave di Medici Senza Frontiere: tra loro - provenienti da vari Paesi come Bangladesh, Egitto, Nigeria, Pakistan e Siria - anche cinque minori non accompagnati. L'operazione di salvataggio dei naufraghi era avvenuta nel pomeriggio di giovedì scorso al largo della Libia. Altri sessantuno migranti di varie nazionalità, tra cui una decina di minori, sono arrivati prima dell'alba sulla costa calabrese: la barca a vela di dodici metri sulla quale viaggiavano, si è arenata a pochi metri dalla battigia, a Bianco, nella Locride. —

LA TUNISIA ALZA LA VOCE

Il monito di Tunisi: «Non siamo la guardia di frontiera di altri»

BRUXELLES

Il Ministro Tunisino Kamel Feki

«Non faremo la guardia di frontiera per gli altri Paesi». La Tunisia torna ad attaccare sulla questione migratoria e, ancora una volta, è l'Europa a finire nel mirino. A lanciare gli strali verso la sponda Nord del Mediterraneo questa volta non è stato il presidente Kais Saied ma il suo ministro dell'Interno, Kamel Feki. Il senso del messaggio, però, non cambia: la Tunisia continua a dare segni di malumore per come sta procedendo l'attuazione del Memorandum siglato a Cartagine lo scorso luglio e non sembra al momento disponibile alla creazione di un'area Sar nelle proprie acque territoriali. «Il Paese non può assorbire massicci flussi di migranti irregolari oltre le sue capacità sociali e finanziarie, né può fungere da Paese ospitante», ha sottolineato Feki in una dichiarazione video. Il ministro ha puntato il dito anche sulle attività delle Ong: «Stanno manipolando la questione migratoria per gli interessi degli europei», ha puntualizzato. Al suo j'accuse Feki ha poi affiancato quella che potrebbe apparire come una richiesta di maggiori fondi all'Ue: «La questione dell'immigrazione - ha osservato - richiede concessioni reciproche da parte delle nazioni più ricche». C'è da dire che, parallelamente, in un bollettino diramato sempre dal ministero dell'Interno, Tunisi ha messo per iscritto la sua azione per il contrasto dei flussi illegali. Nella regione di Sfax, epicentro delle partenze verso l'Europa, «dal 27 al 29 settembre le forze di sicurezza tunisine hanno bloccato 62 tentativi di migrazione illegale», sostengono le autorità tunisine. —

NEL MEDITERRANEO

In dieci anni sono morti oltre mille bambini

ROMA

Sono oltre un milione, precisamente 1.040.938, i migranti arrivati in Italia dal 2013 fino allo scorso 28 settembre 2023. È quanto emerge confrontando i dati forniti dalle statistiche del Viminale nel corso del tempo fin dal 2013, l'anno in cui si verificò il drammatico naufragio di Lampedusa, quando a poche miglia dalle coste della Sicilia persero la vita i 368 migranti che erano a bordo di un peschereccio partito dalla Libia. Quella terribile tragedia non ha fermato le ondate migratorie che si sono susseguite. Tanti gli arrivi, tanti anche i morti in mare, una lista triste che si è allungata con migliaia di persone: oltre 28mila i migranti che risultano decedute o dispersi dal 2014 a oggi nel Mediterraneo, secondo i dati di Save the Children. Di queste, ben 1.143 erano minori. Solo nel 2023 i minori morti o dispersi nel Mediterraneo sono più di cento, il 4% del totale, una percentuale cresciuta drasticamente rispetto al 2014, quando erano meno dell'1%. —

Regione

Il presidente: «Non si risolve tutto in un minuto. In sanità più privato convenzionato che è parte del sistema pubblico»

Fedriga: «Non mi candido alle Europee Finiamola con questa politica spettacolo»

L'INTERVISTA

GIACOMINA PELLIZZARI

Dopo aver assicurato che non cederà al richiamo delle sirene europee anche se al segretario della Lega, Matteo Salvini, non dispiacerebbe, il presidente del Friuli Venezia Giulia e della Conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga, sollecita l'interventismo europeo per controllare i confini e rallentare gli arrivi dei migranti a Trieste, boccia la politica spettacolo e invita a risolvere i problemi con proposte serie. Il governatore ha toccato tutti questi temi rispondendo, ieri, alle domande di Monica Maggioni, la conduttrice di "In mezz'ora" su Rai3.

Collegato a distanza mentre in studio il collega dell'Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, elencava i nodi della sanità e del post alluvione, Fedriga ha ribadito fedeltà ai suoi elettori: «Salvini dice che metterà in campo i governatori alle europee? Io – ha risposto – non mi candido, darò una mano, ho ricevuto un mandato pochi mesi fa e non posso essere scorretto verso i cittadini che mi hanno scelto per fare il presidente del Friuli Venezia Giulia». Lo ha chiarito sollecitando, invece, «l'interventismo europeo che non può tradursi in una redistribuzione dei migranti ma deve far rispettare il trattato di Schengen che oltre a prevedere la libera circolazione attraverso gli Stati, dà la possibilità ai Paesi di controllare i confini». Convinto che «l'Europa deve garantire la legalità», Fedriga ha ricordato che i migranti lungo la rotta Balcanica «entrano in Croazia e Slovenia e arrivano in Italia, c'è qualcosa che non funziona». E soffermandosi sulla funzione dei Cpr compreso quello di Gradisca utilizzato per – queste le sue parole – «rimpatriare chi ha precedenti, come spaccio, violenza privata, violenza su minore, commessi sul territorio italiano e non», Fedriga ha aggiunto: «Le alternativa sono farli girare liberamente sul territorio e non mi sembra il caso, o rimpatriarli. I Cpr non sono la panacea a tutti i mali, risolvono una parte del problema».

Il governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga

> «Bisogna avere il coraggio di dire che il programma si esplica in più legislature»

E a chi gli chiedeva se, nel momento in cui i conti non tornano, sia il caso di pensare al ponte sullo stretto tanto invocato da Salvini, Fedriga ha ammesso che «il programma di governo in alcuni punti prevede spese importanti e bisogna avere il coraggio di dire che si esplica in una o più di una legislatura. Finiamola – ha sottolineato – con questa politica spettacolo che doveva risolvere tutto in un minuto. Ci sono difficoltà, problemi, ostacoli e bisogna comunicarli ai cittadini». Secondo il presidente del Friuli Venezia Giulia è arrivato il momento «di fare scelte coraggiose. Le risorse sono limitate, lo sappiamo, e non si può pensare che il Parlamento, le Regioni e i Comuni facciano una lista della spesa infinita. Bisogna avere la capacità di fare proposte serie che rientrino all'interno delle possibilità che il Paese ha». Fedriga è stato chiarissimo sul fatto che scelte coraggiose vanno fatte pure in sanità. «La mia preoccupazione non è la disponibilità delle le risorse. Non basta avere più risorse per risolvere i problemi che il sistema sanitario nazionale ha di fronte» ha proseguito il governatore, nel far notare che serve e non si trova personale (in Italia mancano 65 mila infermieri) e quindi bisogna «potenziare la collaborazione col privato convenzionato che fa parte del sistema pubblico. Vedo accessi al pronto soccorso con punte del 70 per cento di codici bianchi o verdi: evidentemente i cittadini non trovano risposte sul territorio. Vedo prescrizioni assolutamente improprie che contribuiscono a far crescere le liste d'attesa. Dobbiamo avere le risorse, è ovvio, ma dobbiamo anche pensare a una riforma del sistema sanitario».

Quasi immediata la risposta del Pd regionale: «Il fatto che Fedriga si ostini a pensare di risolvere il problema delle liste d'attesa con il privato convenzionato, spostando risorse all'esterno, è dannoso. Può essere una soluzione temporanea, ma non può essere una soluzione di sistema e definitiva» spiega il capogruppo in Consiglio, Diego Moretti, secondo il quale «il sistema sanitario pubblico si può rafforzare sfruttando i margini di manovra concessi dalla recente sentenza della Corte costituzionale, superando il tetto alla spesa per il personale sanitario». —

LE IDEE

PRENDERSI CURA DEI CITTADINI CON UN SISTEMA ACCESSIBILE

MASSIMO MENTIL

La situazione di criticità del sistema salute è sotto gli occhi di tutti, subita dai cittadini, vissuta dagli operatori, denunciata a più riprese non solo dalla politica, ma anche da chi è in prima linea, quindi personale sanitario e medici, da sindacati e cittadini. Più che mai è necessaria una sintesi tra portatori di interessi per perseguire obiettivi capaci di trovare soluzioni e quindi dare risposte a bisogni, perché le criticità persistono e colpiscono ogni rango, dall'emergenza ai servizi di cure e di prossimità, al sociale.

E a vivere questo contesto ci sono territori fragili, come quello montano, nei quali le problematiche si acuiscono maggiormente e a pagare sono, per primi, i cittadini che si trovano, in molti, senza il i più elementari supporti, a partire dal medico di base. Per questo serve una riflessione approfondita sulle esigenze della montagna per dare risposte alla sua gente. È necessario pensare e quindi strutturare un progetto pilota per le zone di montagna, per la Carnia, capace di fissare regole e condizioni di "ingaggio", incentivazioni pensate per le aree disagiate dalle quali va arginata la fuga, così come di residenti, anche di medici.

L'ospedale al centro di un sistema, messo in relazione in maniera fluida con il supporto e la collaborazione di tutti, non è certo una novità, ma è qualcosa che sta vacillando in maniera preoccupante nell'Altro Friuli, un territorio che già da troppo tempo sta facendo i conti con un impoverimento generale, segnato da un profondo e inesorabile spopolamento. E proprio per questo è necessario ancor più garantire che il sistema salute e sociale sia garantito appieno.

Sono necessarie formule per incentivare i professionisti della salute a restare, comprendendo che le problematiche nelle trattative sindacali ci sono e che superano il livello regionale e proprio per questo è necessario agire sulla competenza primaria della Regione.

Il sistema salute deve affrontare molte criticità

Va considerata come un'opportunità la "ricollocazione" di medici aziendali che dopo un'esperienza nelle strutture ospedaliere possano svolgere il ruolo di medico di vallata con una conoscenza che permetterebbe di mantenere una collaborazione efficace tra soggetti che operano sullo stesso territorio, non certo in competizione tra loro.

Questo permette di raggiungere un duplice obiettivo: rispondere alle esigenze di cure dei cittadini da un lato, e dall'altro evitare la fuga di professionisti, che possono quindi mettere a disposizione la loro competenza ed esperienza senza la frustrazione dei ritmi estenuanti di una struttura ospedaliera.

È necessario, inoltre, integrare le esigenze del territorio, ottimizzando i percorsi e i rapporti di collaborazione con gli amministratori locali (che possono dare il loro supporto con servizi di trasporto a chi ha ridotte capacità di spostamento nel caso serva raggiungere ambulatori distanti da casa), le farmacie, la case di ripose povere al momento di una prossimità sanitaria.

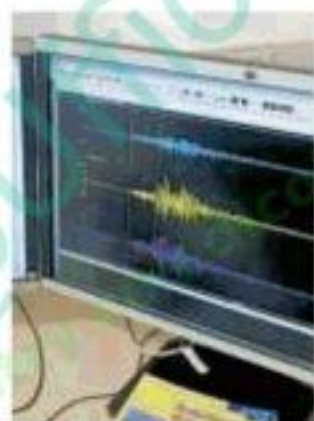
Tutto questo e quanto ancora necessario può essere messo a sistema, diventare un progetto pilota da realizzare coralmente e percorrere insieme. In tutto questo arriviamo al punto centrale del sistema ossia l'ospedale, che non va depauperato di competenze. È dunque necessario garantire i servizi e attività indispensabili così come anche la gestione dei servizi e visite sul territorio, riducendo al minimo lunghi e onerosi spostamenti in luoghi lontani dal territorio.

In definitiva l'obiettivo è prendersi cura dei nostri cittadini garantendo loro un sistema accessibile: questo deve essere il faro della salute pubblica e la deriva verso il privato in ogni rango non pare proprio vada in questa direzione. —

CONSIGLIERE REGIONALE PD

Ricerca scientifica in Friuli Venezia Giulia

ANIDRIDE CARBONICA

La filiera della CO2

L'Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale di Trieste è il proponente del progetto Eccsellent che prevede il potenziamento della maggior parte delle strutture italiane facenti parte di Ericeccsel e l'ampliamento del nodo italiano per promuovere lo sviluppo e l'internazionalizzazione della ricerca del nostro Paese nell'intera filiera caratterizzata da cattura, utilizzo, trasporto e stoccaggio di anidride carbonica (CO2).

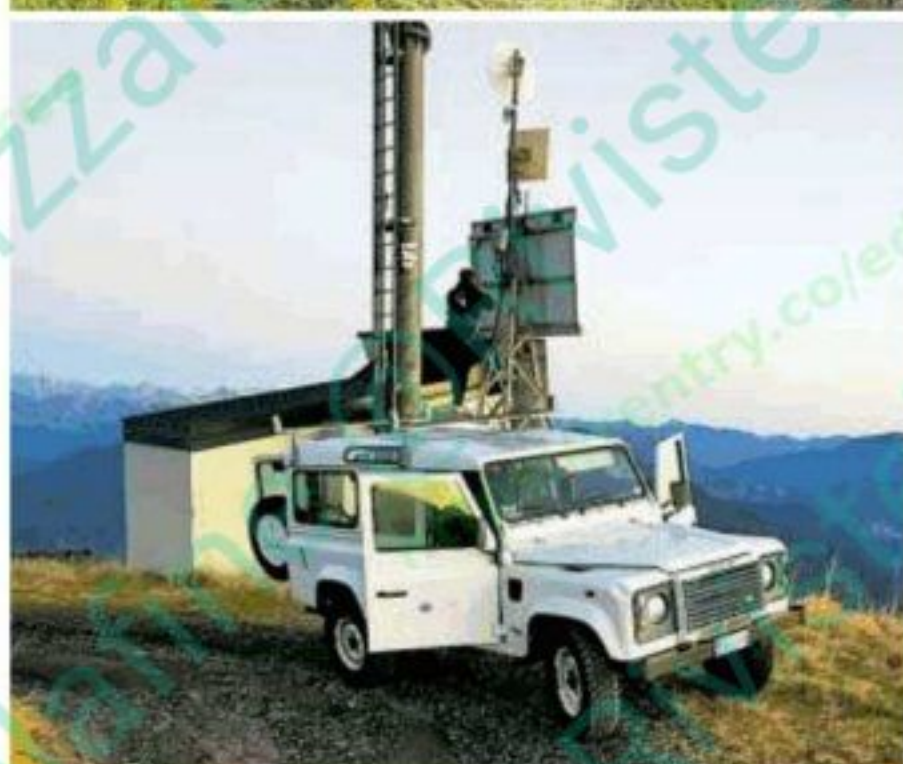
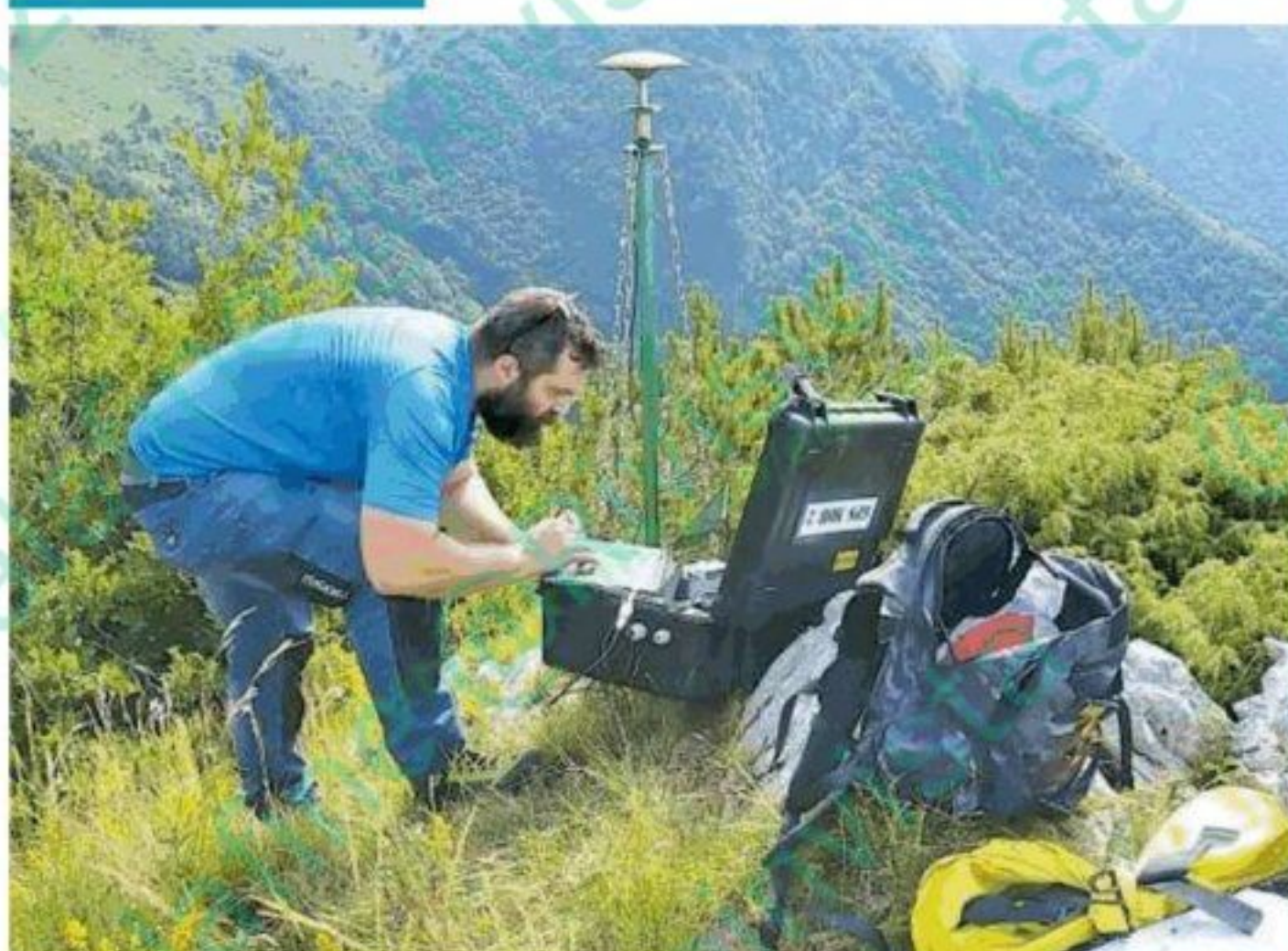
LE TREZZE

La biodiversità

La gestione sostenibile delle "trezze", gli affioramenti rocciosi che si trovano nella fascia costiera dell'alto Adriatico. In un bacino caratterizzato da fondali fangosi e sabbiosi, le trezze rappresentano autentiche riserve naturali per la riproduzione e l'insediamento di organismi marini sia di quelli che vivono ancorati al substrato sia di quelli che necessitano di un riparo. Sono delle vere e proprie nicchie di biodiversità e l'Ogs le studia da tempo.

VULCANI SOTTOMARINI

Scoperti in Sicilia

Tre grandi vulcani sottomarini, vari fenomeni di idrotermalismo e il relitto di una nave, sono stati scoperti nel corso di una spedizione scientifica internazionale, condotta a bordo della nave tedesca Meteor. I nuovi vulcani misurano almeno 6 chilometri in larghezza e si elevano per oltre 150 metri sul fondo mare circostante. Si aggiungono ad altri con i vulcani scoperti dall'Ogs nel 2019, nell'area marina compresa tra Mazara del Vallo e Sciacca.

LA TECNOLOGIA

Le sentinelle al lavoro dai monti al mare

Dai monti al mare. I ricercatori dell'istituto nazionale di Oceanografia e di geofisica sperimentale (Ogs) monitorano il territorio per elaborare poi la documentazione necessaria per prevenire eventuali rischi favoriti anche dagli effetti del cambiamento climatico in corso.

L'Ogs attrezza l'aereo per monitorare le frane sul territorio

Saranno rilevati migliaia di smottamenti per prevenire il rischio idrogeologico
È l'unico ente di ricerca italiano a disporre di un Piper dotato di sensori

Giacomina Pellizzari / UDINE

Un aereo dotato di specifici sensori sorvolerà il Friuli Venezia Giulia e rileverà i movimenti franosi che minacciano il territorio. Il velivolo è di proprietà dell'istituto nazionale di Oceanografia e di geofisica sperimentale (Ogs) di Trieste, l'ente di ricerca impegnato nel monitoraggio del territorio e nella mappatura del rischio idrogeologico. L'Ogs, come spiega la direttrice generale Paola Del Negro, «ha ottenuto i fondi dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) per attrezzare il velivolo», un Piper, e avviare la mappatura di migliaia di frane. A supporto di questa attività saranno usati anche i droni,il cui utilizzo non è nuovo in Friuli. Un esempio per tutti è la frana di Cazzaso (Tolmezzo).

IL MONITORAGGIO

«Da tempo – sottolinea Del Negro – seguiamo la frana di Cazzaso e il problema dell'eco che si avverte a Premariacco, dove stiamo installando altri sensori per capire se l'eco è provocato da una caduta d'acqua. Quando l'acqua raggiunge certi livelli cade a provoca il boato». La direttrice elenca queste attività per rimarcare il valore aggiunto dell'ente di ricerca nato nel 1753 quando, su richiesta dell'imperatrice Maria Teresa d'Asburgo, i gesuiti istituirono la Scuola di astronomia e di navigazione per soddisfare le esigenze di sviluppo del porto di Trieste dopo la dichiarazione di porto franco. Era il 1719. Da allora ne è passata di acqua sotto i ponti e l'Ogs, pur mantenendo l'attenzione verso gli ambienti marini, non trascura la scienze della terra. Da qui il potenziamento delle reti di rilevazione compresa quella delle frane. «Siamo l'unico ente di ricerca in Italia ad avere un aereo dotato di sensoristica che possa svolgere il monitoraggio delle frane» ribadisce la direttrice non senza citare la misurazione già effettuata della frana tra i comuni di Rigolato e Forni Avoltri, nell'area dei sentieri 227 e 228.

DRONI E GPS

Dal 2014 il Centro di ricerche sismologiche - struttura dell'Ogs con sede a Udine - è impegnato nella realizzazione e nella messa in opera di una rete di stazioni permanenti Gnss per la caratterizzazione e il monitoraggio del movimento franoso a monte dell'abitato di Cazzaso nel comune di Tolmezzo (UD). «Il sistema – spiega il ricercatore Davide Zuliani – è caratterizzato da 13 stazioni di monitoraggio attive più due di riferimento: siamo in grado di stimare spostamenti con precisione del centimetro e con un ritardo di un'ora. In questo modo riusciamo a garantire una segnalazione tempestiva e robusta all'ente locale, che può gestire le vie d'accesso e l'eventuale evacuazione di un centro abitato». Zuliani ci tiene a dire che quella di Cazzaso «è una delle frane meglio monitorare con questo sistema in Europa. Lo facciamo d'intesa con il Comune che ci ha affidato l'incarico e la Protezione civile regionale». Il Centro di ricerche sismologiche ha inoltre monitorato, da dicembre 2018 a settembre 2022, per conto della Protezione civile regionale, la sponda sinistra del fiume Livenza vicino all'abitato di Brugnera. Il monitoraggio è stato effettuato per mezzo di una rete di stazioni permanenti (Gnss) equivalenti a quelle utilizzate per la rete di Cazzaso. Il sistema è stato poi smantellato per permettere i lavori di messa in sicurezza della sponda.

> Da tempo i ricercatori tengono sotto controllo i punti critici di Cazzaso (Tolmezzo) e Arta Terme

> Il velivolo sarà attrezzato con i fondi stanziati dal Pnrr, il sistema di rilevamento prevede anche l'uso dei droni

> Zuliani: «Stimiamo con precisione gli spostamenti per garantire segnalazioni tempestive»

IL MONITORAGGIO AEREO

«Il nostro è l'unico aereo da ricerca in Italia» sottolinea il responsabile dell'infrastruttura del telerilevamento aereo dell'Ogs, Paolo Paganini, nel soffermarsi sull'accordo siglato con il servizio Geologico del Friuli Venezia Giulia, concluso lo scorso anno, per verificare se c'erano movimenti nell'abitato di Arta Terme. «Utilizzando i dati rilevati negli ultimi anni dall'Ogs, abbiamo fatto un'analisi con i modelli differenziali del terreno per vedere se c'erano movimenti nell'abitato di Arta Terme» continua Paganini nel far notare che questa tecnologia non può rilevare spostamenti millimetrici. Con la stessa tecnologia, i ricercatori dell'Ogs hanno rilevato le forme carsiche evidenti sul terreno, meglio note come doline. «Sono sparse in tutto il Friuli Venezia Giulia, compre-

La strumentazione viene utilizzata anche per misurare lo spessore delle grotte e capire il rischio crollo

Paganini: stiamo supportando i colleghi anche nella mappatura delle zone interessate da un'alga in estinzione

Negli ultimi anni è stata potenziata anche la rete sismologica passata da sette a 43 stazioni

sa la zona del Monte Canin: grazie ai dati telerilevati siamo riusciti a fare la conta automatica di tutte le doline su una porzione molto grande del territorio. Abbiamo ottenuto risoluzioni importanti, raggiungiamo anche 10 punti a metro quadrato. Attraverso questa analisi – continua il ricercatore – abbiamo estrapolato anche i parametri morfologici delle doline, vale a dire la lunghezza e l'inclinazione, che possono essere associati ai fenomeni geologici». Ma non è ancora tutto perché l'infrastruttura di telerilevamento è stata utilizzata anche per rilevare lo spessore delle grotte e capire se vanno incontro a rischio crollo. «In questo caso – continua Paganini – gli sbalzi climatici possono accelerare processi già in atto». Non sono da meno le rilevazioni in corso nel porto di Trieste per accertare e monitorare la presenza di un'alga propria di quell'area. «Supportiamo i colleghi di Oceanografia nella mappatura dell'estensione della zona dove è presente l'alga – chiarisce Paganini–: siamo in grado di desumere anche le informazioni sullo stato di salute dell'alga, vedere lo stato di evoluzione e desumere quindi il suo stato di salute».

IL MONITORAGGIO SISMICO

Fa parte dell'Ogs anche il centro di ricerche sismologiche, con sede a Udine, si occupa del monitoraggio sismico del Nord-Est, utilizzando le registrazioni della rete sismometrica e i dati delle reti limitrofe. La rete per il monitoraggio sismico, che nel 1977, un anno dopo il terremoto che distrusse buona parte del Friuli, era costituita da sette stazioni dislocate nell'area epicentrale, da allora si è progressivamente estesa al resto del Friuli Venezia Giulia e al Veneto. Attualmente la rete comprende 43 stazioni. Insieme alla rete strong-motion (con oltre 350 accelerometri) e la rete geodetica FredNet con 22 stazioni satellitari (Gnss), costituisce l'infrastruttura nazionale del Sistema di monitoraggio dell'Italia Nord-Orientale. —

RISCHIO SISMICO

Edifici sentinella

L'Ogs ha sviluppato sistemi innovativi per il monitoraggio accelerometrico in tempo reale di edifici sentinella, con applicazioni nell'ambito di progetti nazionali e internazionali. È stato predisposto un sistema per il monitoraggio accelerometrico ad alta densità spaziale, a basso costo, con installazione in edifici campione in Friuli Venezia Giulia e Veneto. Il sistema consente di stimare il comportamento dinamico delle strutture e di elaborare scenari di scuotimento e danno, dopo il sisma.

TERREMOTI

Subito le verifiche

Trained volunteers seismic evaluation (Tvse) è un sistema di raccolta rapida delle osservazioni sugli effetti dei terremoti da parte di volontari della Protezione civile appositamente formati. Dopo un forte terremoto l'individuazione rapida dell'estensione dell'area colpita è il compito più cruciale delle autorità di protezione civile e, quindi, le informazioni fornite dai soggetti direttamente interessati da un evento fanno la differenza.

IL MONITORAGGIO

In campo 300 allievi

In pochi mesi, circa 300 studenti hanno raccolto le informazioni su più di 6 mila edifici e contribuito attivamente alla mitigazione del rischio sismico. È il risultato del progetto Cedas che coinvolte gli studenti anche nell'analisi dei dati e nel confronto delle diverse tipologie edilizie. Il progetto è stato realizzato grazie a un gruppo costituito da docenti, studenti e ricercatori, con il supporto dei colleghi dell'amministrazione e della comunicazione dell'Ogs.

L'udinese Paola Del Negro spiega il potenziale dell'Osservatorio: il politico deve sapere che può contare sulle nostre professionalità

La direttrice dell'ente: il clima è un'emergenza dobbiamo cominciare a lavorare per il futuro

L'INTERVISTA

GIACOMINA PELLIZZARI

«Continuiamo a lavorare sull'emergenza quando dovremmo iniziare a lavorare per il futuro». Le parole del direttore generale dell'Istituto nazionale di oceanografia di Trieste (Ogs), l'udinese Paola Del Negro, non sono mai risultate tanto attuali come in questi giorni, durante i quali ci troviamo a gestire l'ennesima emergenza provocata dai cambiamenti climatici.

Da anni parliamo di cambiamenti climatici, ma nella pratica abbiamo perso tempo?

«Un po' l'abbiamo perso, diciamo che ora abbiamo capito meglio dove andare e cosa dobbiamo fare, in termini di tempo, però, ne abbiamo poco».

L'Ogs cosa sta facendo su questo fronte?

«Assieme ai colleghi dell'Osservatorio meteorologico regionale facciamo scenari di possibili modifiche climatiche che possono influenzare i nostri territori. La Regione ha costituito un tavolo sui cambiamenti climatici, al quale siedono anche i ricercatori delle università di Udine e Trieste e dell'Ismar. Noi dell'Ogs ci occupiamo prevalentemente del mare».

I finanziamenti ci sono?

«I fondi del Pnrr ci sono e sono tanti. Prevalentemente sono stati stanziati per potenziare le infrastrutture e comprare tantissima strumentazione, meno per gestirla».

Per la gestione manca personale?

«Il ministro sta potenziando le piante organiche, nelle quali eravamo già intervenuti con i provvedimenti legati alla pandemia. Anche le progressioni di carriera sono state finanziate».

Qual è la preoccupazione allora?

«La preoccupazione che abbiamo è cosa succederà dopo il 2026, quando noi avremo fatto grandi investimenti che dovranno far fare un salto di qualità al Paese. In questi casi ci vuole un forte legame con il territorio e il politico deve sapere che può contare sul nostro potenziale».

Sui vostri sistemi di rilevazione?

«Abbiamo una rete di centraline in grado di monitorare la sismicità di un'area che va oltre il Friuli Venezia Giulia e un sistema di rilevamento aereo delle frane».

Quanto importante è la ricerca di base?

«La ricerca di base è fondamentale perché assicura il trasferimento delle conoscenze sul territorio. Il ritorno ci deve essere».

Oltre al Pnrr su quali altri fondi potete contare?

«Come ente abbiamo più della metà del budget da progetti di ricerca, stiamo parlando di circa 40 milioni l'anno, mentre il contributo ministeriale è pari a 16 milioni di euro».

Quanti sono gli enti di ricerca in Italia?

«Sono circa 300, solo quattro non hanno sede a Roma».

Su quali investimenti state puntando?

«Sull'ampliamento della sede di Udine. Alla struttura attuale affiancheremo un edificio totalmente ecosostenibile, in legno, ed autosufficiente dal punto di vista energetico. L'investimento ammonta a 1,5 milioni di euro, sono fondi propri dell'istituto».

In quanto tempo sarà completato?

«Tra due anni, siamo allo studio di fattibilità. Ci serve, abbiamo molti giovani colleghi che scelgono di continuare a fare ricerca qui».

Le manca la ricerca?

«Vivo questo ruolo come un'attività di servizio, penso che la ricerca si faccia meglio con una mente giovane . In questa fase preferisco aiutare i colleghi a fare ricerca occupandomi di gestione».

Fino allo scorso anno lei era l'unica donna friulana in Antartide: cosa le ha lasciato questa esperienza?

«Mi manca, sono stata tre volte in Antartide. Quando si rientra è incredibile riconsiderare il verde dei prati». —

PAOLA DEL NEGRO
DIRETTRICE DELL'OGS DI TRIESTE

Stiamo investendo nell'ampliamento della sede di Udine, molti giovani ricercatori voglio restare qui

Fino allo scorso anno era l'unica donna in Antartide: sono stata tre volte, è incredibile come si riconsidera il verde al rientro

TRAGEDIA IN SPAGNA

Strage in discoteca in periferia a Murcia Scoppia un incendio 13 morti e 3 dispersi

Due strutture devastate, probabilmente per un cortocircuito
Difficoltose le operazioni di riconoscimento delle salme

L'intervento dei vigili del fuoco dopo l'incendio nella discoteca

Marcello Campo / MADRID

Tredici morti, tre dispersi e molti feriti, di cui 4 ricoverati. È il bilancio ancora provvisorio del terribile incendio scoppiato all'alba di domenica, verso le sei, che ha provocato una strage in due discoteche alla periferia di Murcia, un centro di 400mila abitanti del sud della Spagna.

LA DINAMICA

I vigili del fuoco che si sono precipitati sul posto sono riusciti ad estinguere le fiamme dopo due ore di lavoro, verso le otto del mattino; quindi sono iniziate le operazioni di soccorso, rese ancora più complicate da serissimi rischi di crollo visto che tutti gli edifici coinvolti hanno subito gravi danni strutturali. La causa del disastro non è stata ancora accertata ma tutto lascia pensare a un cortocircuito: già nel 2009

Uno dei due locali fu evacuato nel 2009 dopo che due cavi elettrici presero fuoco

uno dei due locali travolti dalle fiamme, il Teatre, venne evacuato dopo che alcuni cavi elettrici della facciata avevano preso fuoco. Dalle prime ricostruzioni non ufficiali pare che le fiamme siano partite ancora una volta da questa discoteca per poi avvolgere il locale accanto, la Fonda Milagros, dove sono stati trovati la stragrande maggioranza dei corpi senza vita. Ovviamente è ancora troppo presto per stabilire eventuali responsabilità penali e sapere se le discoteche fossero o meno in regola rispetto alla legge spagnola molto severa sulle normative anti-incendio. Pare che nel primo locale tutti siano riusciti a uscire e salvarsi in tempo. Invece nella Fonda Milagros il fuoco è arrivato all'improvviso. Le fiamme avrebbero raggiunto rapidamente il tetto che è crollato sul primo piano del locale, dove i clienti presenti non hanno avuto scampo. Proprio in quella zona si erano riuniti gli amici e i parenti di Eric per la festa del suo trentesimo compleanno: una famiglia nicaraguense immigrata in Spagna 15 anni fa. Le operazioni di riconosci-

Sui media del Paese rimbalza il tragico messaggio vocale «Mamma sto morendo»

mento dei cadaveri sta andando molto a rilento.

LE FAMIGLIE

L'ansia dei parenti di chi manca all'appello cresce di minuto in minuto. Le autorità li hanno raccolti per tutto il giorno in un palasport poco lontano, assistiti da psicologi. Il padre di una ragazza che risulta ancora scomparsa ha fatto ascoltare ai media il drammatico vocale inviato dalla figlia, alle 6, nel momento dello scoppio dell'incendio. «Ti amo mamma, sto morendo», dice la ragazza mentre in sottofondo si sentono urla e gente che chiede di accendere la luce. Come testimoniato da diversi sopravvissuti, infatti la corrente era andata via mentre si avvicinavano le fiamme. Il video del padre, in lacrime, è stato ripreso da tutti i media spagnoli. La tragedia ha sconvolto tutto il Paese. Il premier Sanchez sui social ha espresso il suo cordoglio. —

OMICIDIO A BIELLA

Corpo trovato nel cassonetto in un sacco Quattro arresti

BIELLA

Gettato in un cassonetto dei rifiuti, coperto da un sacco di plastica e con una calza di nylon calata sulla testa. È la tragica fine di Gabriele Maffeo, 33 anni, di Occhieppo Inferiore (Biella). Il cadavere è stato trovato sabato sera, nel quartiere Chiavazza di Biella, da una donna del posto che stava gettando la spazzatura. Probabilmente Maffeo era già morto quando è stato scaricato nel cassonetto, ma questo è un aspetto che potrà chiarire solo l'autopsia. La vittima aveva ecchimosi su tutto il corpo, il volto tumefatto e ferite al sopracciglio, segni di un pestaggio violento. Per il delitto sono state arrestate quattro persone, con l'accusa di omicidio e soppressione di cadavere. Sono Alessandro Solina, 32 anni di Candelo (Biella), Simone Perra, 24 anni, Giuseppe Bonura, 42 anni di Andorno e la sua compagna Marina Coda Zabetta, 34 anni, tutti di Biella. Oggi potrebbero comparire davanti al gip per la convalida dell'arresto. —

OFFICINA del DIESEL
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI
Centro revisioni auto e moto
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00
IVECO SERVICE
Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

Orario: dal Martedì al Venerdì 8:00-12:30 / 14:30-19:00
Sabato 14:30-18:00
Via del Lof, 31 - Cividale del Friuli (UD)
direzione Castelmonte
Tel. 0432 731040
info@mitrigarden.it
www.mitrigarden.it
seguici su Facebook!

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.05 e tramonta alle 18.49
La Luna Sorge alle 20.10 e tramonta alle 18.10
Il Santo Santi Angeli Custodi
Il Proverbio
I parinc' si cognossin a fassis, gnòcis e cassis.
I parenti si riconoscono negli eventi di famiglia.

Caro vita

DOPO LA PANDEMIA L'INFLAZIONE: ECCO COME CAMBIANO I CONSUMI

Dati in %

Indipendentemente dalle sue abitudini attuali, Lei preferisce effettuare acquisti di beni alimentari e di prima necessità presso la grande distribuzione o presso i piccoli negozi?

	Totale	Scolarità: Bassa	Media	Alta	Numero di componenti del nucleo famigliare: Da solo/sola	2	3	4 o più	Provincia di residenza: UD	GO	TS	PN
Preferisco la media/grande distribuzione	54	39	54	64	48	55	51	63	53	71	61	44
Preferisco i piccoli negozi (negozi di vicinato)	26	37	24	21	31	24	29	23	29	22	19	27
Mercati comunali/rionali	4	5	5	2	3	5	3	4	5	3	1	6
Commercio a km 0	3	2	4	3	2	4	4	2	2	3	4	5
Mi è indifferente	13	17	13	10	16	12	13	8	11	1	15	18

Secondo la sua esperienza, i prodotti locali rispetto a quelli provenienti da altre località nazionali e/o estere costano mediamente?

	2021	2023
Di più	50	51
Costano uguale	40	38
Di meno	10	11

	Scolarità: Bassa	Media	Alta	Numero di componenti del nucleo famigliare: Da solo/sola	2	3	4 o più	Provincia di residenza: UD	GO	TS	PN
Di più	46	52	52	50	45	58	53	52	47	51	50
Costano uguale	41	40	34	37	42	37	35	34	46	40	39
Di meno	13	8	14	13	13	5	12	14	7	9	11

Focalizzi ora l'attenzione sulla condizione economica della Sua famiglia. Nel 2022, rispetto al 2021, questa è

	Totale	Classe d'età: 18-34 anni	35-54 anni	Over 54 anni	Scolarità: Bassa	Media	Alta	Numero di componenti del nucleo famigliare: Da solo/sola	2	3	4 o più	Provincia di residenza: UD	GO	TS	PN
Migliorata	8	11	9	5	2	7	11	8	7	9	8	7	5	8	10
Rimasta identica	50	44	49	54	52	44	58	53	55	43	50	50	42	59	50
Peggiorata	42	45	42	41	46	49	31	39	38	48	42	43	53	33	40

Alla fine del 2023, prevede che la condizione economica della Sua famiglia rispetto al 2022 ...

	Totale	Classe d'età: 18-34 anni	35-54 anni	Over 54 anni	Scolarità: Bassa	Media	Alta	Numero di componenti del nucleo famigliare: Da solo/sola	2	3	4 o più	Provincia di residenza: UD	GO	TS	PN
Migliorerà	8	16	14	2	4	8	11	9	6	7	12	5	3	15	10
Rimarrà identica	59	59	60	60	56	61	60	54	60	63	64	61	56	55	63
Peggiorerà	33	25	26	38	40	31	29	37	34	30	24	34	41	30	27

Aumentano i costi di spesa ed energia: famiglie in difficoltà

L'indagine di Federcosumatori e Adiconsum: «Situazione destinata a peggiorare»
A causa dell'inflazione condizioni economiche più difficili in 2 nuclei familiari su 5

Più di 2 famiglie su 5, in Friuli Venezia Giulia, hanno visto peggiorare le proprie condizioni economiche nel 2022 a causa dell'inflazione. E 7 su 10 hanno riscontrato una diminuzione del proprio potere di acquisto, legata soprattutto ai rincari dei beni energetici, ma anche dei beni alimentari, dei costi della salute, dell'abitazione.

È quanto emerge dai risultati di un'indagine telefonica che Swg ha realizzato per Federconsumatori e Adiconsum, come aggiornamento dei dati già emersi dal Libro bianco 2021 sui consumi in regione. «La ricerca – spiegano i presidenti regionali Angelo D'Adamo (Federconsumatori) e Giuseppe De Martino (Adiconsum) – conferma il pesantissimo impatto dell'inflazione, atteso anche quest'anno, visto che il 33% prevedeva un ulteriore calo del potere d'acquisto nel corso del 2023. Dati peggiori rispetto a quelli dell'indagine fatta per il Libro bianco sui Consumi, in pieno periodo pandemico: scende al 23%, mitigando parzialmente questi dati, la percentuale di persone che prevedevano di cambiare le abitudini di spesa nel corso del 2023».

L'INDAGINE

Realizzata in primavera su un campione di 600 residenti, e con la collaborazione scientifica di Gian Pietro Zaccomer e Alessio Fornasin, dell'Università di Udine, l'indagine è stata commissionata alla luce di uno scenario economico caratterizzato da profonde e rapide modifiche rispetto al quadro emerso con il Libro Bianco, soprattutto a causa dell'inflazione e di una diffusa incertezza dei consumatori sulle prospettive economiche. Prospettive che un terzo delle famiglie, come detto più sopra, giudica negative anche per il 2023 (i dati completi dell'indagine saranno disponibili la prossima settimana sul sito consumatorifvg. it).

IN DIFESA

Le principali tecniche di risparmio attuate per far fronte al carovita sono l'eliminazione di sprechi ed eccessi, ma anche una maggiore attenzione verso promozioni ed offerte. Rispetto al periodo pandemico, diminuisce invece la quota di persone che hanno rinunciato completamente all'acquisto di determinati beni. La maggiore attenzione ai prezzi rischia di penalizzare maggiormente i prodotti locali, se è vero come è vero che più della metà dei consumatori della regione li considera più cari rispetto a prodotti analoghi di provenienza nazionale o estera. Resta nel contempo una percezione di maggiore qualità e affidabilità delle produzioni locali, confermata dal fatto che la quasi totalità de-

«il 33% degli intervistati prevede un ulteriore calo del potere d'acquisto nel corso del 2023»

«L'e-commerce si conferma strumento di risparmio: il 78% confronta i prezzi con quelli al dettaglio»

COORDINAMENTO DEI CONSUMATORI

Il Codacons critica l'iniziativa del governo

«Parte tra le critiche il paniere tricolore varato dal governo e sbarcato ieri negli esercizi commerciali di tutta Italia». Lo sostiene il Codacons, che ha realizzato un primo monitoraggio sul paniere anti-inflazione da cui «emergono una serie di criticità che rischiano di ridurre fortemente i vantaggi economici per le famiglie».

«I prodotti a prezzo scontato inseriti nel paniere sono decisamente pochi e al di sotto delle aspettative – denuncia l'associazione –. La maggior parte degli esercizi della Gdo, infatti, ha optato per i cosiddetti "prezzi fissi", ossia ha bloccato i listini di alcuni beni di largo consumo, dalla pasta all'olio, senza attuare veri ribassi. Questo significa che per i prossimi tre mesi i prodotti in questione non subiranno variazioni di prezzo, anche in presenza di condizioni che favorirebbero la discesa dei loro listini». «Altro punto critico è quello che vede come unici prodotti inseriti nei panieri venduti in supermercati e ipermercati esclusivamente quelli a marchio privato della grande distribuzione, mentre i beni delle marche alimentari più note sono del tutto esclusi dal paniere – denuncia il Codacons –. Si tratta di prodotti che hanno una quota di mercato limitata, pari al 20,8% dell'intero settore delle vendite nella Gdo: i benefici quindi saranno ridotti». «Sul fronte delle adesioni, poi, si registra una buona performance solo presso supermercati, ipermercati, farmacie e parafarmacie, ma i piccoli negozi al dettaglio, specie quelli alimentari, sembrano non pervenuti». —

CASA MODERNA

Protagonista il legno

Buona affluenza a Casa Moderna nella prima domenica della mostra. L'aumento generalizzato dei prezzi unito a un'inflazione galoppante non facilitano gli acquisti, ma c'è curiosità per le nuove soluzioni per la casa. A farla da padrone è il legno, sia per quanto riguarda i mobili e i complementi, sia per quanto riguarda la scelta dei rivestimenti come il parquet. A questo intramontabile materiale naturale, che caratterizza anche lo stand green della Regione Fvg al padiglione 6 brandizzato loSono Fvg, è dedicato l'evento "Wunder Wood - Perduti nelle meraviglie del legno" in programma domani alle 17.30, nella sala eventi padiglione 8. WunderWood, alla sua terza edizione, è il concorso rivolto agli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Brera - Milano, della Facoltà di Architettura di Lubiana e dell'Accademia di Belle Arti G.B. Tiepolo di Udine e diventa un trampolino di lancio per i giovani nel mondo del design.

L'ingresso in fiera è gratuito dal lunedì al venerdì e non serve la pre-registrazione, mentre il sabato e la domenica si può visitare gli stand a soli 3 euro anziché 7 con una semplice e veloce registrazione online su www.promocasamoderna.it.—

Indagine condotta con tecnica mista, ossia mediante interviste online con metodo CAWI (Computer Assisted Web Interview) e tramite interviste telefoniche con metodo CATI (Computer Assisted Telephone Interview). Nel primo caso, i nominativi sono stati estratti casualmente dalla community SWG (panel con oltre 60mila iscritti, di cui SWG è proprietaria), mentre nel secondo caso i nominativi sono stati estratti casualmente da elenchi pubblici. In entrambi i casi, la rilevazione è stata condotta rispettando delle quote campionarie per genere, classe d'età a 3 fasce e provincia di residenza. Il campione finale è composto da 600 cittadini residenti in Friuli Venezia Giulia, rappresentativi della popolazione maggiorenne secondo i parametri genere, età e provincia di residenza. L'errore statistico è pari al -/+ 4% con un intervallo di confidenza del 95%. Le interviste sono state somministrate nel periodo 22 febbraio-2 marzo 2023

WITHUB

gli intervistati (il 92%) dichiara di preferirle, a parità di prezzo, rispetto ai prodotti di altre regioni o altri Paesi.

MONITORARE I PREZZI

Tra le contromisure messe in campo di fronte al carovita (+14% l'inflazione negli ultimi due anni, con punte del 30% su energia e gas e del 23% per gli alimentari) una maggiore attenzione ai prezzi. L'83% dei nostri corregionali intervistati da Swg afferma infatti di confrontare con attenzione i prezzi unitari dei prodotti, e anche l'e-commerce si conferma strumento di risparmio, visto che il 78% confronta i prezzi al dettaglio con quelli del commercio online (il 74% effettua acquisti in rete almeno una volta all'anno). Opportuno, secondo la stragrande maggioranza degli intervistati, anche potenziare il ruolo delle associazioni di tutela dei consumatori nel monitoraggio sull'andamento dei prezzi e delle pratiche commerciali.—

L'iniziativa voluta dal governo sarebbe dovuta cominciare ieri
Nei market i clienti si imbattono nelle solite promozioni

La falsa partenza del carrello tricolore: per ora non c'è traccia di prezzi calmierati

IL REPORTAGE

ALESSANDRO CESARE

Falsa partenza per il "carrello tricolore". Nelle principali catene della grande distribuzione in città del trimestre "anti-inflazione" voluto dal governo Meloni non c'è per adesso traccia. Nessun prezzo calmierato per venire incontro alle difficoltà delle famiglie, e nemmeno nessun cartellino o cartello per annunciare le tipologie di prodotti scontati.

Eppure l'avvio era stato annunciato per il primo ottobre. Nelle catene Despar, Coop e Conad, per esempio, sugli scaffali si trovano gli sconti soliti, quelli legati alle promozioni interne di ogni catena commerciale. Per vedere il "carrello tricolore" dedicato a quei prodotti di largo consumo come latte e pasta, ma anche a quelli per l'infanzia e la cura della persona, evidentemente ci vorrà ancora qualche giorno. Le imprese della distribuzione che hanno aderito all'iniziativa, infatti, si sono impegnate a contenere i prezzi fino al 31 dicembre 2023.

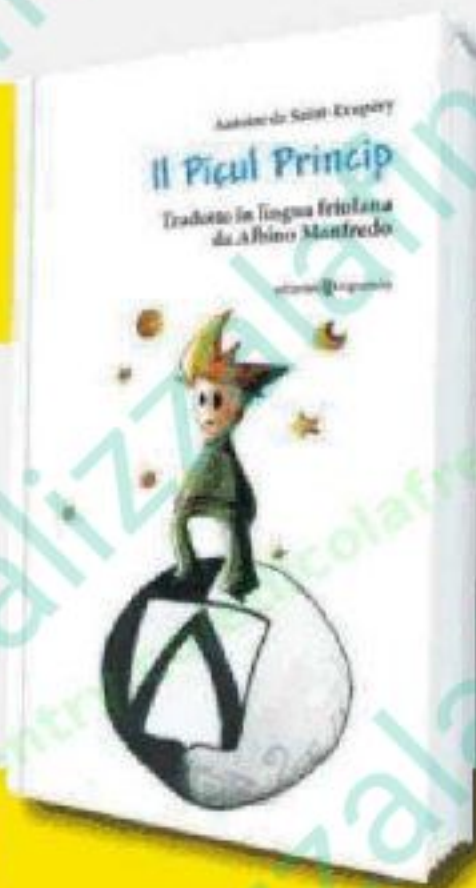
Iniziamo il nostro viaggio alla ricerca dei prodotti del trimestre "anti-inflazione" dall'Eurospar di via della Faula. Girovagando tra gli scaffali incontriamo promozioni di vario tipo, come il "prezzo ribassato del mese" riguardante la pasta, o le offerte generiche, come quelle relative alle uova. Proviamo a chiedere delucidazioni a un addetto del supermercato e ci viene spiegato che per ora il "carrello tricolore", dal punto di vista grafico, non è stato introdotto.

ALCUNE PROMOZIONI
MA ALMENO PER ADESSO NON SONO LEGATE AL "CARRELLO TRICOLORE"

«Gli sconti però ci sono – assicura l'operatore – tra le offerte del mese, infatti, guardando bene l'etichetta, è possibile scorgere la durata della promozione, che va dal primo ottobre al 31 dicembre». Quindi in questo caso lo sconto è quello previsto dal provvedimento "anti inflazione" del governo Meloni, ma è chiamato in maniera diversa. Riguarda, ad esempio, la pasta ma anche il latte.

Nemmeno alla Coop di via Giobatta Bassi troviamo un riferimento al "carrello tricolore". Tra le corsie del supermercato si trova l'indicazione di "prezzo tutelato" per i soci Coop per il latte e per la pasta. Ma l'offerta proseguirà solo fino al 18 ottobre. Infine la Conad di via Tavagnacco. Anche qui l'iniziativa del governo Meloni non è stata introdotta: «Oggi non abbiamo nulla di nuovo, né dal punto di vista grafico, né di nuova scontistica», conferma un'addetta alle vendite. In questo punto vendita si trovano offerte specifiche come "bassi fissi" o "prendi più, spendi meno", ma nulla a che vedere con il "carrello tricolore".

Un po' spaesati i clienti, alcuni dei quali hanno atteso proprio la domenica per provare a risparmiare qualche euro sui beni di prima necessità. «Diverse persone ci hanno chiesto chiarimenti – ammettono dall'Eurospar – anzi, qualcuno si è fatto avanti fin da sabato». Nei prossimi giorni verificheremo se il bollino predisposto dal ministero delle Imprese e del Made in Italy (il carrellino tricolore) apparirà sugli scaffali dei punti vendita cittadini.—

Diversi clienti hanno chiesto chiarimenti nei market in merito alla mancata presenza di beni in offerta con il bollino del ministero

Fontanini e Manzan contestano le scelte della giunta e della nuova governance del Giovanni da Udine: «Una vergogna»

Bivacchi di migranti in centro storico «Sbagliato togliere le barriere a teatro»

IL CASO

ALESSANDRO CESARE

In diverse zone della città sono rispuntati i giacigli notturni di senzatetto e richiedenti asilo. Sotto la loggia di San Giovanni in piazza Libertà, sotto i portici di piazzetta Belloni, nel corridoio pedonale accanto all'ingresso del Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Ed è proprio quest'ultima location ad aver provocato la dura reazione del gruppo consiliare "Lista Fontanini", che va all'attacco della giunta di Alberto Felice De Toni e della nuova governance del Teatrone (il neopresidente è Paolo Vidali), per la scelta di aver rimosso le pareti in cartongesso all'entrata e all'uscita del corridoio pedonale.

«È una vergogna che uno dei primi provvedimenti presi dal nuovo presidente del Teatro Giovanni da Udine, nominato dalla giunta De Toni, sia stata la rimozione dei pannelli in cartongesso installati dalla nostra amministrazione per chiudere l'area esterna del teatro, che da tempo ormai veniva usata dai senzatetto come dormitorio – ricorda l'ex primo cittadino, Pietro Fontanini –. Il risultato, molto prevedibile tra l'altro, è che si vedono già i primi giacigli di immigrati e senzatetto in un'area che evidentemente la sinistra ha voluto destinare a occupazione abusiva. Questa è la conseguenza di decisioni prese in modo ideologico, senza considerare i problemi reali: atteggiamento tipico della sinistra che governa la città di Udine. Ci eravamo impegnati molto per convincere i senzatetto ad andare nelle strutture a loro dedicate – conclude Fontanini –, realizzandone una nell'ex caserma dei vigili del fuoco».

«Finalmente le parole dell'assessore Pirone hanno un senso compiuto – fa eco la capogruppo, Giulia Manzan – quando affermava che "il teatro e la cultura sono di tutte e tutti", assecondando la scelta di riaprire il porticato accanto all'ingresso del Teatrone, evidentemente auspicava ciò che sta avvenendo oggi, con senzatetto che sono tornati a utilizzare quegli spazi come giacigli notturni. Se quel corridoio era stato chiuso con il cartongesso – rivendica Manzan – una ragione c'era. Le persone non devono dormire all'aperto, per terra, sotto i portici, ma in luoghi adeguati e strutturati, dove poter ricevere le cure del caso. Evidentemente il modello di accoglienza diffusa non è proprio così ideale come il centrosinistra vuole farci credere. In pochi mesi la giunta De Toni – prosegue la capogruppo – ha avuto il merito di far ripiombare gli udinesi al 2015, quando l'allora sindaco Furio Honsell e i suoi assessori Pirone e Venanzi aprirono l'ex caserma Cavarzerani come centro di accoglienza temporaneo: speriamo non regalino alla città un bis», chiude Manzan.

Il portico del Teatrone, chiuso nel luglio del 2022 dalla giunta Fontanini in accordo con l'allora presidente del Teatro Giovanni Nistri, ha riaperto una decina di giorni fa. In quell'occasione l'assessore alla Cultura Federico Pirone aveva appunto commentato: «Il teatro e la cultura sono di tutte e tutti, indipendentemente dalla condizione sociale. La chiusura del passaggio, all'epoca, ha significato simbolicamente una chiusura e nel contempo anche un danno concreto ai cittadini, impedendo di fatto l'accesso al teatro dal lato del parcheggio. La riapertura, in modo altrettanto simbolico, ha il significato di un'apertura verso tutta la comunità». Frasi oggi diventate motivo di polemica politica.—

Pietro Fontanini e Giulia Manzan. Un operatore ecologico mentre ripulisce piazza Libertà e giacigli in piazzetta Belloni

IN VIA TIEPOLO

Un cartello stradale al centro dello scivolo

Fa discutere il cartello stradale sistemato in via Tiepolo su uno scivolo. Una scelta che ha scatenato l'ironia sui social e ha sorpreso alcuni residenti: se è vero, infatti, che davanti a quello scivolo non c'è più un passo carraio, non è chiaro perchè sia stato bucato l'asfalto proprio in un tratto di marciapiede che può, per esempio, agevolare il passaggio di bici o carrozzine.

L'INIZIATIVA

Raccontare i migranti Un incontro alla Cciaa

Oikos, insieme all'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia, l'associazione Tutori volontari Fvg e la casa editrice Bottega Errante, organizza un corso di formazione per giornalisti per esplorare i modi in cui si può affrontare la narrazione dei fenomeni migratori, attraverso un approccio etico e con l'utilizzo di nuovi strumenti comunicativi. L'incontro è in programma oggi alle 16 nella sala Valduga della Camera di Commercio, in piazza Venerio 8. Vale 4 crediti deontologici (per i giornalisti iscrizione su www.formazionegiornalisti.it). L'evento è gratuito e aperto anche al pubblico. Si parlerà di tematiche attuali legate all'immigrazione nei nostri territori, con un focus specifico sul fenomeno dei minori stranieri non accompagnati. Per esplorare questo argomento, grazie anche alla presenza dell'Associazione tutori volontari, verrà presentato il podcast "Albergo Roma", prodotto da Bottega Errante Edizioni, con l'autrice Natalie Norma Fella. Durante l'incontro verrà inoltre illustrato ai partecipanti il Glossario delle migrazioni: come usare le parole giuste per raccontare l'accoglienza e l'umanità che si sposta. Interverranno Anna Paola Peratoner (coordinatrice area inclusione e formazione di Oikos), Rossella Marvulli (giornalista e coordinatrice del progetto Accoglienza Rotta Balcanica di Oikos), Natalie Norma Fella (attrice e podcaster), Matteo Felci (del direttivo dell'Associazione Tutori volontari) e Christian Seu (giornalista del Messaggero Veneto, e componente del Consiglio regionale dell'Ordine dei giornalisti. —

Costume & Società

Foto di gruppo con le autorità per i "Nonno Più 2023": Bettarini, De Crignis e Toppano. Al centro, a fianco all'assessore Riccardi, Paola Del Din a cui è andato il premio speciale

Udine sempre più anziana ricorda il ruolo dei nonni

Alla festa della 50&Più anche Paola Del Din: «Gli anziani sono una risorsa» «Quasi il 30% della popolazione ha più di 65 anni e più di 10 mila vivono soli»

Lo sguardo del nonno che cerca il nipote tra le braccia dei genitori e gli dedica il premio "Nonno Più". Nel Salone del Parlamento del Castello di Udine, la tredicesima Festa dei nonni e l'ottava edizione del concorso diventano occasione di ricordi, emozioni, commozione. I premiati dell'iniziativa promossa dalla 50&Più di Udine, l'associazione degli over 50 aderente a Confcommercio, sono stati quest'anno l'ex cestista Lorenzo Bettarini, l'ex saltatore con gli sci Leonardo De Crignis, oggi maestro di vita per i ragazzi nella sua Ravascletto, e Stefano Toppano, fondatore di Oro Caffè. A diventare protagonisti della giornata i nipoti di Bettarini, Raffaele, di De Crignis, Mattia, Egle e Cloe, e di Toppano, Pietro, citati ripetutamente al momento della consegna delle targhe.

Non a caso, la Festa di quest'anno aveva un forte richiamo ai nipoti, che hanno avuto a disposizione lo spazio del Colle del Castello per ammirare i giocolieri e divertirsi nel primo pomeriggio di un'ennesima domenica di sole, accanto ai loro nonni.

A rendere memorabile l'edizione 2023, oltre alla presenza delle nipoti delle portatrici carniche, anche il premio "speciale" a Paola Del Din, eroina della Resistenza, oggi centenaria. Congratulandosi per la manifestazione costruita ogni anno con impegno e passione dalla 50&Più, Del Din ha parlato dei nonni come di «una risorsa per la società, per la loro capacità di ricordare i problemi del passato e come sono stati affrontati, in modo che non si ripetano più. I nonni – ha proseguito – sono inoltre un fondamentale sostegno per i genitori, in una società in cui sono venuti meno valori importanti».

Prima dell'applaudita esibizione del duo Barbara Errico (voce) e Andrea Castiglione (chitarra), in una cerimonia aperta dal videomessaggio del presidente nazionale della 50&Più Carlo Sangalli e presentata dalla giornalista Silvia De Michielis, il presidente della 50&Più di Udine Guido De Michielis aveva ringraziato tutti coloro che hanno dato un aiuto per l'organizzazione dell'evento, a partire dagli sponsor. Quindi, gli interventi delle autorità: l'assessore comunale al Sociale Stefano Gasparin, che ha portato i saluti del sindaco Alberto Felice De Toni e raccolto favorevolmente l'auspicio dell'associazione di far diventare la Festa un evento fisso in città. «Udine, con una popolazione di 100.000 abitanti – ha aggiunto Gasparin –, ha una percentuale di anziani ultrasessantacinquenni del 27% (un quarto dei quali sono quasi ottantenni), un indice di vecchiaia

Riccardi: «Si vive di più e questo ci pone di fronte a sfide di non poco conto»

(numero di over 65 rispetto agli under 14) pari a 235, un'età media di 47,6 anni, risulta essere una tra le città "più anziane" d'Italia. Pensate che sono quasi 10.000 gli anziani ultrasessantacinquenni che vivono soli e che dobbiamo raggiungere. L'isolamento sociale non riguarda solo il benessere individuale, ma ha un impatto significativo sulla società nel suo complesso, in termini di richiesta di servizi sanitari, di assistenza a lungo termine, e di supporto sociale».

È toccato poi al vicepresidente della Fondazione Friuli Guido Nassimbeni, l'esponente di Confcommercio Udine Filippo Meroi, che ha portato i saluti del presidente Giovanni Da Pozzo, il vicepresidente vicario nazionale della 50&Più Sebastiano Casu, che ha rimarcato il valore sociale dei nonni e l'urgenza di rendere attivo il modo di vivere della terza età. A chiudere i discorsi istituzionali, l'assessore regionale a Salute e Politiche sociali Riccardo Riccardi ha citato le parole dell'ex senatore Mario Toros: «Quando il nonno non racconta, il nipote non ascolta e si rompe il filo della sapienza». Poi Riccardi si è soffermato sui «progressi della scienza, alle capacità dei ricercatori e dei professionisti della salute del sistema sanitario, viviamo di più ma lo facciamo in maniera diversa» ha detto. «Questo ci pone di fronte a sfide di non poco conto: vanno dall'investimento costante sull'invecchiamento attivo, per cui è stata licenziata una norma la scorsa legislatura, alla gestione della non autosufficienza, in particolare per chi vive situazioni di disagio sociale ed economico – ha ricordato Riccardi –, all'adozione di misure per combattere l'inverno demografico e alla gestione della cronicità che porta naturalmente con sé l'allungamento della vita. Sfide cui siamo tutti chiamati a rispondere, ciascuno secondo il proprio ruolo, con la grande forza delle associazioni e del volontariato, in un sistema di sussidiarietà».—

A.C.

IN DUOMO

Festa per tre nuovi diaconi provengono tutti dall'Africa

Monsignor Mazzocato

Ordinazione solenne ieri pomeriggio in duomo per tre nuovi diaconi. La celebrazione – presieduta dall'arcivescovo di Udine, Andrea Bruno Mazzocato – ha visto protagonisti tre giovani: Bernard Emmanuel Appiah, Raymond Darkwah e Assosolm Dominique Mandjami, tutti di origine africana che hanno svolto il loro percorso formativo al seminario interdiocesano di Castellerio.

Assosolm Dominique Mandjami, classe 1991 è togolese, presta servizio pastorale nella Parrocchia di San Giorgio a Pagnacco; Bernard Emmanuel Appiah (34 anni) e Raymond Darkwah (27 anni) sono invece di nazionalità ghanese e provengono entrambi dalla Diocesi di Obuasi, in Ghana, nella quale saranno incardinati.—

I tre nuovi diaconi ieri pomeriggio in Duomo

LE FARMACIE

Servizio notturno
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Asquini via Lombardia 198/A 0432 403600
Aurora viale Forze Armate 4/10 0432 580492
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta Antonio piazza Giuseppe Garibaldi 10 0432 501191
Colutta G.P. via Giuseppe Mazzini 13 0432 510724
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Del Sole via Martignacco 227 0432 401696
Del Torre viale Venezia 178 0432 234339
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Favero via Tullio 11 0432 502882
Fresco via Buttrio 14 0432 26983
Gervasutta via Marsala 92 0432 1697670
Hippo 143 Farma s.r.l. Beltrame "Alla Loggia" piazza della Libertà 9 0432 502877
Londero viale Leonardo Da Vinci 99 0432 403824
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Palmanova 284 viale Palmanova 284 0432 521641
Pasini viale Palmanova 93 0432 602670
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
San Gottardo via Bariglaria 24 348 9205266
San Marco Benessere v.le Volontari della Libertà 42/A 0432 47030
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Simone via Cotonificio 129 0432 43873
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218

ASU FC EX AAS2

Aquileia Corradini D'Elia via Gramsci 18 0431 91001
Cervignano del Friuli Farmacia di Strassoldo di MAVE snc fraz. STRASSOLDO via delle Scuole 10 0431 887610
Gonars Tancredi Sarpi Collina via Edmondo de Amicis 64 0432 993032
Muzzana del Turgnano Romano via Roma 28 0431 69026
San Vito al Torre San Vito via Roma 52 0432 997445

ASU FC EX AAS3

Camino al Tagliamento Peano via Codroipo 2 0432 919004
Codroipo (Turno Diurno) Mummolo piazza Giuseppe Garibaldi 112 0432 906054
Forgaria nel Friuli Giannelli via Grap 22 0427 808038
Forni Avoltri Palci via Roma 1 0433 72111
Gemona del Friuli De Clauser via Tagliamento 50 0432 981206
Moruzzo Lussin via Centa 13 0432 672217
Osoppo Antica farmacia Fabris via Fabris 5 0432 975012
Pontebba Candussi via Roma 39 0428 90159
Verzegnis Guida 1853 via Udine 2 0433 44118

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Fontana viale Trieste 3 0432 731163
Grimacco Peduto fraz. CLODIG n. 31 340 7604070
Pasian di Prato Termini via Santa Caterina 24 0432 699024
Povoletto Grillo piazza Libertà 3 0432 679008
Premariacco Cargnelli via Fiore dei Liberi 11 0432 729012
Tricesimo Asquini piazza Giuseppe Garibaldi 7 0432 880182

TOLMEZZO

I numeri della Casa di riposo: domani il resoconto in Aula

Il presidente Scarsini parlerà a distanza di un anno per fare il punto alla Scrosoppi
All'ordine del giorno anche contributi per opere pubbliche e danni del maltempo

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Contributi giunti su più fronti, avvicendamenti nella consulta frazionale di Illegio e nella Protezione civile di Tolmezzo, resoconto sulla Casa di riposo di Tolmezzo, interventi sulla strada statale 52 bis e bilancio sono alcuni dei temi di cui si dibatterà nel consiglio comunale convocato per le 17 di domani. La seduta comincerà prendendo atto della surroga del componente della consulta frazionale di Illegio, Federico Iob, che lascia per impegni lavorativi all'estero e al quale subentrerà il primo dei non eletti, Andrea Scarsini.

Si procederà poi con l'illustrazione per l'approvazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2022. Vi è poi una variazione di bilancio che approderà in aula e «che contempla – indica il sindaco, Roberto Vicentini – un contributo del Bim (Bacino imbrifero montano) Tagliamento di 34.711 euro per forniture elettriche e di gas (in pratica per i rincari delle utenze durante l'anno). C'è un contributo di 18.359 euro da parte della Protezione civile regionale per i danni causati dal maltempo ancora a dicembre 2020. Per il recupero dei terreni incolti montani e ci hanno assegnato un contributo di 131.630 euro. Grazie a una domanda che avevamo inoltrato alla Regione per accedere a fondi sulla manutenzione straordinaria di campi da calcio e da rugby ci hanno dato ulteriori 450 mila euro che andiamo a sommare ai 2 milioni che già abbiamo per la ristrutturazione dello stadio di calcio di Tolmezzo. Da ultimo – prosegue Vicentini – ci hanno assegnato 250.187 euro per il caro materiali sulla cantieristica della scuola primaria di via Dante. Lì il cantiere è finito, abbiamo dovuto metterci soldi in più e ci è arrivato questo contributo. Un'altra piccola cifra, 3.746 euro, ci arriva dall'albo dei segretari. La variazione al programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2023-2025 riguarda invece l'acquisto di una spazzatrice nuova».

Il sindaco di Tolmezzo, Roberto Vicentini e, a sinistra, la casa di riposo San Luigi Scrosoppi

All'ordine del giorno c'è anche l'adozione di una variante al Piano regolatore generale comunale relativa all'approvazione del progetto di Anas sulla strada statale 52 bis "carnica" nel tratto in località Tramba, uno dei punti più critici della viabilità tolmezzina. Nell'ultima parte della seduta ci sarà anche la presenza del presidente dell'Asp della Carnia San Luigi Scrosoppi, Manuele Scarsini. «A distanza di un anno – illustra Vicentini – verrà a fare un po' il punto sull'andamento della Casa di riposo. All'inizio invece rivolgeremo un ringraziamento e un saluto ad Alessandro Vettorato che dopo 12 anni lascia il coordinamento della Protezione civile di Tolmezzo, ma rimane comunque all'interno di essa. Ci sarà l'avvicendamento col suo successore verso la seconda settimana di ottobre. Ci sembra giusto ringraziarlo in forma ufficiale perché 12 anni non sono pochi, oltretutto ha affrontato emergenze come Vaia, Covid, terremoti in varie parti d'Italia». —

CAVAZZO CARNICO

Bonus nascita di mille euro: domande entro il 12

CAVAZZO CARNICO

Il Comune ha pubblicato l'avviso per l'assegnazione del "Bonus nascita comunale" che prevede un contributo di 1000 euro per ogni nuovo nato o adottato nel 2022 residente nel territorio comunale. La domanda va presentata al Comune di Cavazzo Carnico entro il 12 ottobre compilando il modulo scaricabile dal sito web dell'ente o reperibile allo Sportello del Cittadino. L'intervento mira a sostenere le famiglie, supportare e incentivare la natalità. Per accedere al contributo il genitore richiedente e il bambino devono risultare iscritti nel registro della popolazione residente di Cavazzo Carnico sia al momento di presentazione della domanda sia al 31 dicembre 2022. Potrà essere presentata un'unica richiesta di contributo per ogni bambino nato o adottato. Il Bonus comunale è cumulabile con ogni altro beneficio previsto a favore della natalità e della genitorialità e per il sostegno al reddito delle famiglie. —

T.A.

SAPPADA

Morto a 77 anni Kratter lo storico calzolaio

Monica Bertarelli / SAPPADA

Non ce l'ha fatta il sappadino il calzolaio Adriano Kratter, 76 anni, che domenica 24 settembre era stato colto da un malore e che ieri è morto all'ospedale di Udine. Solo 15 giorni fa aveva partecipato al pellegrinaggio a Maria Luggau percorrendo, come prevede il tragitto, decine di chilometri a piedi. Kratter lascia i figli Gianmarco e Cinzia, la nuora Federica, il genero Alberto e i nipoti che tanto amava. Lo ricordano con profonda stima e affetto i suoi compaesani, grati a Kratter per l'impegno sempre profuso a sostegno della comunità che nasceva dalla sua nobiltà d'animo e dal profondo amore che nutriva per la "sua" Sappada. È stato fondatore e presidente dell'associazione folkloristica Holzhockar, aveva avviato il progetto Ccsa, centro coordinamento sci alpino al fine di sostenere nella pratica dello sport invernale i ragazzi dopo le scuole medie. Era anche stato segretario dei donatori di sangue di Sappada. Stimato calzolaio di seconda generazione, Kratter aveva ereditato dal padre l'attività nata nel 1929, divenuta poi l'attuale negozio di abbigliamento sportivo e noleggio sci ora gestito dal figlio Gianmarco. I funerali saranno celebrati domani, alle 14.30 nella chiesa di Santa Margherita. —

Adriano Kratter

PRATO CARNICO

Cade dalla moto a Pesariis Grave un cinquantenne

PRATO CARNICO

Un motociclista cinquantenne della Repubblica Ceca è rimasto ferito in maniera grave nel pomeriggio di ieri, dopo aver perso il controllo della sua moto, una Yamaha, mentre stava percorrendo la statale 465. L'incidente si è verificato all'altezza di Pesariis, nei pressi dell'ultima galleria provenendo da Sauris: il cinquantenne, che viaggiava in comitiva con altri due connazionali, ha con tutta probabilità imboccato male una curva, rovinando a terra e finendo contro le paratie del tunnel. La moto, finita a terra, è stata poi colpita da una Dacia condotta da un cinquantaduenne residente a Udine. Tra i primi a prestare soccorso al centauro il vicesindaco di Dignano, Luigi Toller, che stava percorrendo la stessa strada in motocicletta. Il motociclista ceco è stato stabilizzato dall'equipaggio di un'ambulanza arrivata da Rigolato e poi trasferito in elicottero all'ospedale di Belluno, dove in serata è stato sottoposto a un delicato intervento alla milza. Sul luogo dell'incidente anche i carabinieri di Comeglians e i vigili del fuoco di Tolmezzo. —

La moto del motociclista ceco

Il lutto nella Diocesi

La val del Lago piange don Ziraldo Si impegnò per le messe in friulano

È morto ieri mattina, a mezzo secolo esatto dal suo arrivo ad Alesso: aveva 91 anni. Mercoledì i funerali

Christian Seu / TRASAGHIS

Il primo ottobre del 1973 era arrivato ad Alesso, assieme a don Paolo Varutti, per guidare la parrocchia di San Bartolomeo e quella di San Martino di Interneppo. Don Giulio Ziraldo è morto ieri, a cinquant'anni esatti dal suo insediamento in val del Lago: il sacerdote, da tempo malato, aveva 91 anni ed è spirato circondato dall'affetto di chi l'ha amorevolmente sostenuto negli ultimi anni proprio nella casa canonica di Alesso. I funerali saranno celebrati mercoledì alle 16 ad Alesso dall'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato.

Nato nel 1931 a Fagagna, entrò al Seminario di Castellerio nel 1943 e fu ordinato sacerdote l'8 luglio 1956. Fu impegnato nelle parrocchie di San Giorgio di Nogaro, Paderno, Subit, Pressenicco, Treppo Grande, ma il suo lungo ministero sacerdotale si è compiuto quasi interamente nelle comunità che ha guidato fino a pochi anni fa, e nelle quali viveva: nel 1973 l'arcivescovo Battisti, allora appena giunto a Udine, nominò don Ziraldo parroco ad Alesso. Nel 1985, dopo la scomparsa di don Varutti, gli venne affiancata la guida della parrocchia di Avasinis. Cinque anni dopo, nel 1990, don Ziraldo fu nominato anche parroco di Bordano.

Pre Gjulio guidò le tre comunità pedemontane fino all'agosto 2014, quando lasciò le parrocchie per limiti di età. L'Arcivescovo nominò don Ziraldo parroco in solidum, consentendogli così di restare accanto alle tre amate parrocchie.

«Faceva autenticamente parte della sua gente, senza mai sentirsi diverso – lo ricorda don Romano Michelotti, presidente di Glesie Furlane e parroco di Villanova di San Daniele –. Era innamorato della storia e della lingua friulane, celebrava regolarmente in marilenghe per convinzione profonda, per trasmettere con ancora maggior forza il messaggio del Vangelo». Don Ziraldo era stato i don Antonio Bellina e del gruppo di preti che hanno tradotto la "Bibie" in friulano, come ricorda il vicesindaco di Campoformido, Christian Romanini, a lungo impegnato con Glesie Furlane: "È una grande perdita, trasmetteva positività – lo ricorda –. È stato una grande risorsa del Friuli, sempre molto energetico nel suo impegno a favore della chiesa friulana».

Per anni era stato anche insegnante di religione alle scuole medie di Alesso, dove si era ulteriormente distinto come autentico punto di riferimento per i giovani della zona. «Mi ha fatto capire quanto fosse importante pregare nella lingua madre», ricorda suor Fides Bertoldi, punto di riferimento per i sacerdoti della val del Lago: «Era dotato di grande umanità, sempre sensibile ai problemi della sua gente – spiega –. Le visite negli ospedali e nelle case di riposo, tra malati e anziani, non mancavano mai: non ha mai perso il sorriso, neppure negli ultimi difficili anni». —

Don Giulio Ziraldo aveva 91 anni. A destra, in basso, alla festa per i 40 anni dal suo arrivo ad Alesso

MARTIGNACCO

Con "Ripuliamo il mondo" raccolti tre quintali di rifiuti

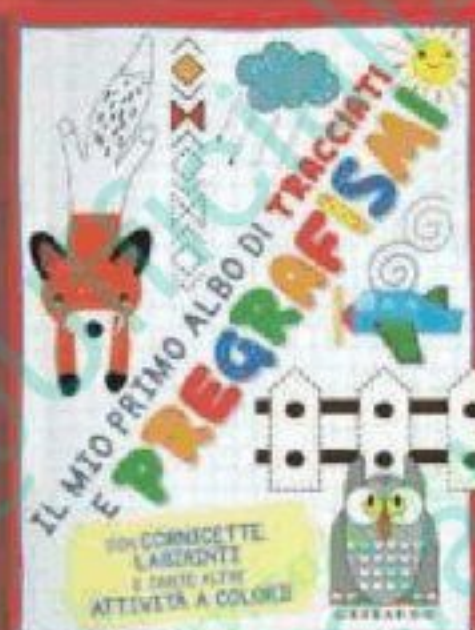
MARTIGNACCO

Doppio appuntamento con "Ripuliamo il mondo" nel territorio di Martignacco, grazie all'impegno dell'amministrazione comunale e di Legambiente Fvg. Un primo incontro ha riguardato i ragazzi delle scuole secondarie di Martignacco: «Una quarantina di studenti, accompagnati dai loro insegnanti – ha detto il consigliere comunale Roberto Busolini – hanno ripulito i parchi adiacenti le scuole. Sono stati raccolti un sacco di rifiuti indifferenziati e uno di plastica».

Qualche giorno dopo è toccato agli adulti. Di nuovo una quarantina i protagonisti, con Legambiente Fvg che ha messo a disposizione guanti, cappellini e pinze, e l'azienda A&t2000 che ha fornito i sacchetti. Presente il gruppo comunale di Protezione civile per un supporto logistico. «Hanno partecipato anche i carabinieri in congedo. Ringraziamo pure il comitato "Sagre d'avost" che ha organizzato un momento conviviale – aggiunge Busolini –. La nostra riconoscenza va a tutti coloro che hanno ripulito i fossi delle strade a sud-est del territorio comunale: le vie Antonio Bardelli, Cotonificio, della Vecchia Filatura, nel parcheggio Ovest dell'ente fieristico e in altre aree di sosta. Ha aderito anche un nutrito gruppo di cacciatori». Sono stati raccolti 60 sacchi di rifiuti indifferenziati e 40 tra plastica e lattine, per un totale di 3 quintali di rifiuti. Riempito pure un contenitore da 240 litri con bottiglie e vetri trovati nei fossati e ai margini delle strade comunali.

«La giornata si è chiusa con un momento conviviale – ha precisato Busolini – cui era presente anche il sindaco Mauro Delendi, utile a ringraziare tutti coloro che hanno sacrificato parte del tempo libero per l'ambiente e il decoro di Martignacco». L'evento sarà riproposto in futuro. —

A.C.

Uno dei gruppi che hanno partecipato alla raccolta e i sacchi di rifiuti

FAEDIS

Morto lo storico arrotino "Guo" da 25 anni in servizio nelle Valli

Claudio Madotto, 70enne originario di Resia, è stato colto da un malore fatale
Era anche un ombrellaio molto apprezzato. Mercoledì i funerali nel paese natale

Lucia Aviani / FAEDIS

Un malore improvviso e fatale si è portato via, all'età di 70 anni, Claudio Madotto, lo "storico" arrotino e ombrellaio delle Valli del Torre e dei Comuni del circondario, dove offriva il proprio servizio da oltre 25 anni: «Lo conoscevano tutti, sul territorio», testimonia un imprenditore vinicolo di Faedis, Francesco Bertossi, delineando i tratti di una figura particolarmente cara alla gente del luogo per i suoi modi gentili e la sua «squisita, immancabile disponibilità».

«Si faceva in quattro, per soddisfare la clientela. E in generale, al di là della sfera strettamente professionale – racconta l'imprenditore – il "Guo", come qui veniva chiamato, era sempre pronto a dare una mano. Impossibile non affezionarsi a lui». Originario di Stolvizza di Resia (dove mercoledì mattina, alle 11, saranno celebrati i funerali) Madotto, che non era sposato, risiedeva a Udine ma trascorreva molto del suo tempo, appunto, tra Faedis e le municipalità limitrofe, da Attimis a Remanzacco, fino a Povoletto e Reana del Rojale. «Era fra l'altro riconoscibilissimo, all'arrivo nei paesi – ricostruisce sempre Bertossi –, per la sua Panda Nera dalla lunghissima antenna: un unicum, impossibile non notarla. Quando si intravvedeva quella macchina, non c'erano dubbi sul fatto che il "Guo" fosse all'opera fra le case della zona». Un mestiere antico, il suo, e ormai in via di estinzione: sia come arrotino che come ombrellaio, assicurano da Faedis, Claudio Madotto – che aveva compiuto 70 anni a inizio settembre – era abilissimo. I clienti lo sapevano bene e si affidavano così continuamente alle sua grande manualità, che sapeva restituire funzionalità ad oggetti altrimenti da rottamare. —

Lo "storico" arrotino Claudio Madotto morto a 70 anni

CIVIDALE

L'addio del Convitto alla prof Stechina

CIVIDALE

Cordoglio, al Convitto nazionale Paolo Diacono di Cividale, per la scomparsa a 57 anni della professoressa Elena Stechina (*nella foto*), conversatrice di lingua russa che ha dato un prezioso contributo al liceo linguistico e che si era rivelata un supporto fondamentale, fra l'altro, nel momento dello scoppio del conflitto in Ucraina, quando l'inserimento scolastico di bambini e ragazzi fuggiti dal Paese in guerra aveva richiesto il supporto di mediatori culturali. «Nel ricordarne la professionalità, la dedizione e il costante appoggio alla comunità educante – recita un post del Convitto – la dirigente, i collegi, gli studenti e il personale dell'istituto sono vicini alla famiglia». —

L.A.

REANA DEL ROJALE

Informatica per over 60: un corso in biblioteca

REANA DEL ROJALE

Oggi, alle 18, in sala consiliare a Remugnano verrà illustrato il corso di informatica dedicato ai cittadini over 60 proposto dall'amministrazione comunale in collaborazione con l'associazione "La Prora". Il progetto si svilupperà in due moduli: cittadino digitale, finalizzato a fornire una formazione di base, e cittadinanza attiva, per far conoscere i principali servizi digitali della Pubblica amministrazione. L'assessore alle politiche sociali Attilia Marcolongo spiega che «il progetto nasce dall'esigenza di soddisfare la domanda di formazione informatica dei cittadini ultrasessantenni. Dalla prima edizione le domande di iscrizione avevano superato il numero massimo di partecipanti e questo ha permesso di comprendere quanto questo progetto fosse ritenuto importante». Le lezioni si terranno in biblioteca martedì e venerdì dalle 18 alle 19.30 a cura dei docenti Raffaele Perrotta Raffaele e Luciano Bagnoli. —

M.D.M.

LATISANA

Si mette al volante ubriaca e centra la vetrina di un negozio

Una 26enne friulana è stata denunciata per guida in stato di ebbrezza
I carabinieri le hanno ritirato la patente e sequestrato l'automobile

La Panda che ieri ha centrato una vetrina in piazza Garibaldi, a Latisana

Laura Pigani / LATISANA

Si mette alla guida ubriaca, sbanda con l'auto e centra prima un palo e poi la vetrina di un negozio sfitto riportando ferite fortunatamente non gravi. È successo nelle prime ore di ieri, in piazza Garibaldi, nel centro di Latisana. La donna, una 26enne residente a Ronchis, è stata denunciata per guida in stato di ebbrezza e le è stata ritirata la patente e sequestrato il veicolo: sottoposta all'alcoltest aveva, infatti, un tasso alcolemico pari a 1,75 g/l.

L'episodio è accaduto attorno alle 4.30. La giovane a un certo punto, in base a una prima ricostruzione, ha perso il controllo della Fiat Panda di cui era al volante e non è riuscita a evitare un palo dell'illuminazione della piazza, arrestando in seguito la corsa contro un negozio, che al momento era vuoto essendo stato messo in vendita da qualche settimana.

Dopo la chiamata di aiuto giunta al Numero unico di emergenza Nue 112, la Struttura operativa regionale emergenza sanitaria ha inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza proveniente da San Giorgio di Nogaro. Il personale sanitario ha preso in carico la donna che è stata trasportata all'ospedale di Latisana con ferite non gravi.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Latisana, che hanno sottoposto la donna all'etilometro riscontrando un valore di 1,75 g/l e dovranno ora ricostruire la dinamica dell'incidente.

La 26enne, come detto, è stata denunciata per guida in stato di ebbrezza e, visto l'alto livello di alcol registrato, le è stata ritirata la patente e il veicolo è stato sequestrato. In piazza sono giunti anche i vigili del fuoco, arrivati da Latisana, che hanno provveduto a mettere in sicurezza l'area del sinistro e il mezzo coinvolto. —

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

I 50 anni dell'Afds: inaugurata l'opera Le Gocce della Vita

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

Festeggiati ieri i cinquant'anni dell'Afds di Campolongo Tapogliano. Dopo la sfilata per le vie del paese, accompagnati dalla banda di Villesse e la messa celebrata all'aperto da don Franco Gismano (anche lui donatore di sangue premiato con il diploma di benemerenza), lo scoprimento della scultura per il donatore di sangue, nel giardino dell'ex sede municipale. La scultura dal titolo "Le Gocce della Vita" è stata realizzata dallo scultore Angelo Simonetti. Sono seguiti poi a Villa Pace i discorsi ufficiali e le premiazioni. Erano presenti il sindaco Alberto Urban, il vice presidente dell'Afds Fvg Donnino Mossenta, il responsabile della Litoranea Orientale Luca Mucchiut e il presidente Giovanni Branko Peric. Poi si è passati alle premiazioni. Settanta, in tutto, i premiati: il distintivo d'oro (50 donazioni) a Nicola Bergamasco e Gabriele Gregorat; le Gocce d'oro (100 donazioni) sono andate a Denisio Cecchin e Mario Venturini; la targa a Lucio Zorba per le 150 donazioni. In 50 anni l'Afds Campolongo Tapogliano, con i suoi 350 iscritti, ha effettuato 7.870 donazioni. —

La nuova scultura dell'Afds

F.A.

IN BREVE

Latisana
Pedone investito e portato in ospedale

Un giovane di circa 24 anni è stato investito da un'auto mentre stava camminando in via Sottopovolo. È stato soccorso dall'equipe sanitaria di un'ambulanza proveniente da Latisana che lo ha trasportato all'ospedale di Latisana non in pericolo di vita. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Latisana per i rilievi. L'incidente è accaduto ieri mattina attorno alle 4.40.

San Giorgio di Nogaro
Malore in casa morto un trentenne

Un trentenne di origine cinese è morto nella tarda mattinata di ieri a causa di un malore che l'ha colpito nella sua abitazione in via Tagliamento, a San Giorgio di Nogaro. A trovare esanime il ragazzo la mamma, che ha allertato il 112: inutile ogni manovra salvavita tentata dal personale medico e infermieristico. Per il giovane non c'è stato nulla da fare.

LATISANA

Un momento della serata promossa da alpini e amici della Foghera

Raccolta fondi di Ana e amici della Foghera per la chiesa di Paludo

Sara Del Sal / LATISANA

Una festa di solidarietà alla casa degli alpini, grazie al loro capogruppo Carlo De Marchi, assieme agli amici della Foghera di Paludo per raccogliere fondi per la chiesa di Paludo, danneggiata da un incendio qualche mese fa.

Grande la partecipazione dei cittadini che si sono presentati in 250 a una serata che, come riferisce il vicesindaco Ezio Simonin, «oltre a essere stata una splendida occasione per stare in compagnia, ci ha permesso di raccogliere dei fondi che saranno utili per la ristrutturazione della chiesa, anche se non copriranno interamente l'intervento che si renderà necessario». Un successo frutto della collaborazione tra gli alpini e gli organizzatori della foghera ma anche dei cittadini che hanno scelto di partecipare numerosi.

«Anche la band – spiega Carlo De Marchi – ha accettato di esibirsi per noi proprio tenendo conto dello scopo benefico. Vedremo alla fine dei conti, ma la percezione che abbiamo è che la raccolta fondi sia andata molto bene».

«La chiesa dovrebbe iniziare a essere interessata dai primi interventi di pulizia e sanificazione entro i primi quindici giorni di ottobre, poi potremo iniziare a riallestirla. Al momento infatti è vuota all'interno, e tutte le panchine e il resto sono custoditi sempre nella casa degli alpini dove, grazie ai volontari di Sabbionera, sono state pulite e lavate. Per la fine di ottobre potranno tornare al loro posto» spiega il vicesindaco. Al momento, infatti, la domenica mattina, la messa viene celebrata nella chiesetta dell'Ospedale, «che proprio domenica l'assessore regionale Riccardo Riccardi ha confermato che non sarà interessata dalle operazioni di rinnovamento dell'ospedale» aggiunge Simonin. La speranza quindi è di potere tornare a frequentare le funzioni nella chiesa di Sabbionera per la fine dell'anno, magari proprio riaprendola per Natale. —

Ci ha prematuramente lasciati

AURORA VENUTI in MASTRONARDI

di 51 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Matteo, i figli Giacomo e Daniele, i genitori Amalia e Gino, la suocera Daria ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 4 ottobre alle ore 15:00 nella chiesa parrocchiale di Colloredo di Prato, giungendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101.

Non fiori ma eventuali offerte alla Fondazione AIRC.

Colloredo di Prato, 2 ottobre 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101.
O.F. Mansutti Bressa di Campoformido
Tel. 0432/481481 - 0432/662071
www.onoranzemansutti.it

Sapere che non sarai più con noi con la tua energia, positività e simpatia ci lascia un vuoto incolmabile. Ciao

AURORA

Le tue colleghe e colleghi assieme al CdA della Farmacia Comunale di Tavagnacco.

Non ti dimenticheremo mai

Tavagnacco, 2 ottobre 2023

ANNIVERSARIO

2 ottobre 2017 — 2 ottobre 2023

Nessuno muore
se vive nel cuore di chi resta;
e chi resta vive anche
della luce di chi non c'è più.

DELFINA SIMEONI

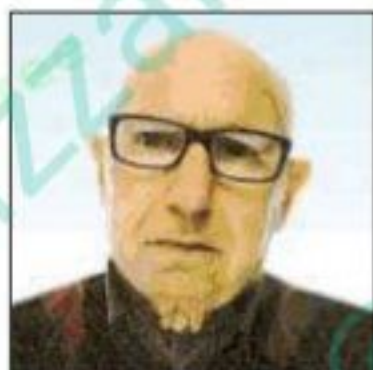
Il tempo passa ma non ti allontana. Resti sempre con noi.

Il marito, i figli e i nipoti.

Ti ricorderemo con una Santa Messa, oggi alle ore 18.30, nella Chiesetta di San Rocco a San Vito al Tagliamento.

San Vito al Tagliamento, 2 ottobre 2023

Eredi Querin
San Vito al T. - Casarsa della Delizia
Fiume Veneto - 0434 80394

È venuto a mancare

CORRADO FALDINI

Lo annunciano immensamente addolorate le figlie Luisa e Flavia con le rispettive famiglie assieme ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 3 ottobre alle ore 14:00 nella chiesa dei Bearzi, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Seguirà cremazione.

Udine, 2 ottobre 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine
via Calvario 101
Tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Floriana e Francesco Acchiardi

IL CASO ACCIAIERIA

UNA SFIDA DA ACCETTARE

GIANNINO PADOVAN

L'audizione in Consiglio regionale del 21 settembre riguardante l'investimento di 2,2 miliardi di euro del gruppo ucraino Metinvest BV e Danieli & C. Officine Meccaniche s.p.a. per la realizzazione di un insediamento industriale siderurgico nella zona industriale Aussa Corno ha prodotto un primo risultato, in realtà, abbastanza prevedibile. «Noi non ci muoviamo senza l'accordo con i sindaci». È stata questa la motivazione fornita dal presidente Massimiliano Fedriga, a margine della seduta consigliare. Ma che sull'investimento dell'acciaieria ci fossero delle nubi all'orizzonte era già chiaro dal provvedimento della Giunta regionale del primo settembre che definiva troppo rilevante l'impatto sui comuni dell'area (Generalità n°1386). Sicché, ora c'è da chiedersi perché non lo aveva detto prima che la sua Giunta intendeva tutelare, costi quel che costi, esclusivamente gli interessi a dir poco divergenti espressi dal territorio coinvolto nel progetto.

Ricordiamo poi che il paradossale no all'investimento in questione trae fondamento giuridico dalla messa in liquidazione dell'Ente (il Consorzio per lo sviluppo industriale dell'Aussa Corno) del 13 novembre 2015 avvenuta dopo la designazione di un commissario liquidatore, ovvero di un dirigente regionale, decisa quindi ben otto anni fa. Certamente il contesto che esige una valutazione più complessa, a causa di alcune interconnessioni difficilmente trascurabili, è Lignano: una città dove non mancano nuovi progetti (come quello di "Lignano città dello sport") che implementeranno ulteriormente il turismo nei prossimi anni.

Tuttavia, il Gruppo Danieli era fiducioso del consenso di Fedriga proprio perché ha la certezza di poter offrire garanzie di sicurezza ambientale e tecnologica anche nel campo del Digitale Green Steel Project (quale migliore stato della tecnica nel settore siderurgico) e potendo inoltre esibire la realizzazione in corso di progetti del tutto identici negli Stati Uniti, Austria, Olanda e Germania. Aspetti, questi, di cui parla l'ingegner Benedetti nella lettera inviata ai presidenti della seconda e della quarta Commissione del Consiglio regionale in vista della seduta del 21 settembre.

Danieli, sostiene ancora Benedetti, auspicava un apprezzamento maggiore nei confronti di chi aveva promosso con Metinvest un investimento che avrebbe aiutato a rallentare il declino industriale della regione. Si tratterebbe di un capitale interamente privato che vale il 6 per cento del Pil regionale. Dallo studio di fattibilità commissionato dalla Regione risulta che l'area circostante all'Aussa Corno è caratterizzata da evidenti elementi di fragilità quali la contrazione demografica e l'invecchiamento della popolazione. Pertanto, un'attività capace di creare 700 posti lavoro ad alta specializzazione e altrettanti 700 indiretti consentirebbe di attrarre nel territorio 400 famiglie di tecnici e operai specializzati con stipendi superiori alla media. La qualità del lavoro è l'unica ricetta in grado di contrastare l'emigrazione di giovani qualificati.

È per questo che gli investitori del progetto sono convinti che il Friuli non possa rinunciare a questa occasione e «prevedono di spostare la realizzazione dell'impianto più all'interno dell'area Aussa Corno, sempre nel rispetto dei vincoli urbanistici».

Credo che questo dovrebbe essere un motivo in più per mettere fine al commissariamento dell'Ente Aussa Corno, sollecitando la ricostituzione dell'organismo sociale in liquidazione per consentire il ripristino di una contrattazione di area sul salario e la sicurezza nei luoghi di lavoro. Tutti aspetti che andrebbero a costituire un puzzle chiamato Aussa Corno sostenuto dai lavoratori e dal sindacato. Nella nostra regione Trieste deve il rilancio del porto a una politica capace di attrarre management, capitali e gruppi internazionali di investitori, affermandosi come un sistema integrato al pari di una città-stato. Non a caso un libro fondamentale per Zeno D'Agostino è "La rinascita delle città-stato" di Parag Khanna, ex consigliere di Obama. Ma il Porto di Trieste, che sarebbe dovuto diventare "traino per l'intera regione" evidentemente non basta. Abbiamo bisogno di quella che è stata definita "la sfida verde di Danieli". Giusto mercoledì scorso questo giornale ha pubblicato un articolo in cui si apprende che i ricavi del Gruppo Danieli, al 30 giugno 2023, superano i quattro miliardi. Se si riflette sul fatto che nel 2022, Electrolux Italia, sommando anche Electrolux Professional di Vallenoncello si ferma a 1,5 miliardi di euro, il "gran rifiuto" deciso dalla Giunta regionale appare ancor più irragionevole. Vogliamo davvero rinunciare a valorizzare le tecnologie green più avanzate presenti oggi nel mercato internazionale?

Facciamo presente che Danieli contribuisce al 40 per cento dell'export della provincia di Udine e al 20 di quello regionale. Detto questo, credo che, dopo il confronto del 21 settembre, il Consiglio regionale è diventata di fatto la sede più autorevole dotata della potestà per la costituzione di una Commissione bipartisan di controllo e di proposta sul futuro iter della realizzazione del progetto Metinvest-Danieli in tutte le sue implicazioni a garanzia degli enti locali, di tutela della salute e dell'ambiente. La centralità del Consiglio regionale diventa un elemento di garanzia alla stessa Giunta regionale chiamata a definire la conversione della Bassa Friulana con il concorso dell'investitore. Danieli dovrà far capire all'opinione pubblica regionale, ai comuni e ai cittadini l'entità di sviluppo sociale e di ricchezza che potrà essere prodotta in tutta la regione. Inoltre, l'investimento previsto ha un risvolto geopolitico che Fedriga conosce bene ma che, evidentemente preferisce disattendere. Gli Stati Uniti hanno fatto capire che della ricostruzione dell'Ucraina dovrà farsi carico l'Europa, la ricostruzione non può fare a meno dell'acciaio del Gruppo ucraino Metinvest e il Friuli è della partita grazie alla Danieli di Gianpietro Benedetti. La nostra affidabilità internazionale potrebbe a questo punto suscitare qualche perplessità. Qualche ulteriore esempio? Il ministro delle imprese e del Made in Italy Adolfo Urso il due giugno scorso si è recato negli Stati Uniti per incontrare il sottosegretario al commercio estero americano, Gina Raimondo, per perorare la causa dell'investimento del colosso Usa di Intel a Vigasio, presso Verona, come sede della prima Chip Factory in Italia. Nel frattempo, visto che Washington sembra non gradire, il ministro ha pure rassicurato sull'intenzione del governo di revocare uno dei progetti più strepitosi che siano stati concepiti negli anni scorsi, ovvero l'accordo fra Cina e Italia sulla "Nuova Via della Seta" deciso dal governo Conte. Poi è accaduto che il 16 giugno Intel ha annunciato un investimento di 58 miliardi di dollari fra Israele, Germania dei quali 4,6 in Polonia. Non proprio un successo. E anche in Friuli Venezia Giulia, se non avremo una classe dirigente capace di ragionare in grande, la nostra autonomia non ci salverà dal declino e dalla fuga dei pochi giovani che ancora ci restano.

LA STORIA DEL CLUB DI VILLAORBA

GRAZIANO ROMANO

COSA VUOL DIRE TIFARE UDINESE

L'inaugurazione del club. Da sinistra: Lino Midolini, Cesco Lorenzon, Mariangela Romano, Paolo Cautero, Angelo Da Dalt e Mario Pettoello

Questa è la storia di un Udinese club. Siamo nel Settembre del 1973, a Villaorba un gruppo di appassionati tifosi dell'Udinese, erano per capirci i tempi della serie C e in squadra militavano tra gli altri, Bonora, Burlando, Girelli, Marcatti, Pellizzari, Sgrazzutti e Zampa con Giacomini (e poi Manente) allenatori e Brunello presidente e si giocava allo stadio Moretti. Erano anni interlocutori in campionato, si arrivava sempre secondi o terzi, e non si riusciva a fare il salto di categoria e i riflettori della Domenica sportiva non erano certo puntati su di noi, anzi, eravamo proprio ignorati. Eppure la passione di questo gruppo di tifosi non mancava: sotto la guida di Francesco "Cesco" Lorenzon e dal suo vice Adelchi Piticco, anche su sollecitazione dei vertici di allora dell'Udinese club centrale Paolo Cautero e Renato Guatto, si decise di fondare una sezione dell'Udinese club a Villaorba. La passione era tanta, così come la partecipazione e, sebbene i risultati in campionato non arrivassero, il numero dei tesserati cresceva di anno in anno, anche grazie alle iniziative intraprese dal comitato direttivo di sezione, come la partecipazione ad alcune trasferte, a tornei di calcio tra club, la presenza all'inaugurazione di altre sezioni, ma, soprattutto, il tesseramenti a "tappeto".

I vecchi soci rinnovavano quasi tutti in modo automatico la tessera, senza il bisogno di inviare sms o mail come si fa oggi, ma bisognava aumentare la forza della sezione, anche per dimostrare alla società Udinese calcio che i tifosi c'erano e si facevano sentire. Cesco, il presidente, personaggio che sembrava uscito da un fumetto tanto era simpatico ed entusiasta trascinatore, si inventò il tesseramento "porta a porta", o meglio, osteria dopo osteria. Funzionava così: Cesco, con il fido "copare" Italo Pallaro e con me da una parte e Adelchi (altra splendida persona) e altri dirigenti del club dall'altra, parecchie sere a settimana ci si spostava nei vari paesi limitrofi (e no). Entravamo nei bar più o meno all'ora in cui di solito gli avventori prendevano il digestivo o si apprestavano a cimentarsi nella consueta partita a carte, offrivamo loro un taj e incominciavamo a parlare di calcio e di Udinese, così, tanto per capire l'orientamento dei presenti, poi si passava alle battute e alle gag (Cesco era un maestro in questo, ci vorrebbe un libro per raccontarle tutte) e si finiva sempre con una "villotta friulana" e uno o più abbonamenti in tasca.

Il punto più alto della storia dell'udinese club Villaorba si ebbe nella stagione 75/76 l'anno in cui divenne presidente dell'Udinese calcio Teofilo Sanson, l'anno dell'azionariato popolare (si raccolsero tra i tesserati di tutti i club 54 milioni di lire in un mese). In quella stagione si tesserarono a Villaorba 186 tifosi e, di questi, 45 sottoscrissero l'abbonamento per vedere le partite casalinghe delle zebrette che, dall'anno successivo, si svolsero nel nuovo stadio dei Rizzi (non si chiamava ancora stadio Friuli). Fu lì che iniziarono anche i famosi "terzi tempi" con grigliate e pastasciutte, organizzate dopo la partita da Cesco e dai suoi fedelissimi con l'offerta a tutti i passanti e anche ad alcuni giocatori delle squadre avversarie (vedi per esempio Paolino Pulici del Torino anni '80). I vertici del club e della società non rimasero indifferenti alla simpatia e alla forza sprigionata a quei tempi dalla sezione di Villaorba, e nella stagione 1976/77 arrivò il premio, con la grande festa per l'inaugurazione della sezione alla quale parteciparono, oltre ai soci tesserati e alle autorità locali, i vertici del club Cautero e Guatto, 12 presidenti di altre sezioni e rappresentanti dell'Udinese calcio, tra i quali Angelo Da Dalt, Lino Midolini e Mario Pettoello. Presenti inoltre alcuni giocatori della prima squadra: in rappresentanza della rosa c'erano Fanesi, Galasso, Paleari, Pellegrini, Sartori e Tormen il tecnico Zoratti, e i giornalisti Bafilla Gritti e Luciano Provini. La partecipazione andò ben oltre le più rosee aspettative, tanto che la sala (Il Dopolavoro di Villaorba, capienza 100 persone) non fu sufficiente a contenere tutti e alcuni soci del club furono costretti ad accomodarsi nei locali sottostanti del bar. Tra discorsi degli ospiti e brindisi benauguranti le ore trascorsero veloci e la serata si concluse con il ringraziamento di un emozionato ma felice presidente (mai dimenticato) Cesco Lorenzon.

Ora, e da parecchi anni, la sezione non è più attiva. Cambiano le generazioni e qualcuno è "andato avanti", adesso le partite vengono seguite più alla televisione o su internet che non allo stadio, ma nella mia mente, e penso non solo nella mia mente, rimane ancora ben saldo il ricordo di quella luce intensa che emetteva l'insegna con l'effige stampata della zebretta e la scritta "forza Udinese" posta all'esterno del bar Sport, sede del club e punto di ritrovo degli sportivi che il lunedì sera (le partite si giocavano sempre la domenica) mescolavano azioni e imprecazioni nei ricordi puntuali e precisi di quello che era successo sul rettangolo di gioco. Un paio di bicchieri e poi via a casa aspettando la domenica successiva per il riscatto, o la conferma, sempre cantando in coro "Alè Udin".

SCREMATURE

ALESSIO SCREM

Arte, teatro e cultura per tutti, anche per i più poveri

Con l'inflazione, l'aumento generalizzato dei prezzi e bonus vari che non sopperiscono ai bisogni, mi chiedo come singoli e famiglie in ristrettezze possano usufruire del diritto sacrosanto e universale alla cultura. Di completamente gratuito rimangono soltanto le biblioteche, i musei statali, ma solo la prima domenica del mese, e alcuni concerti, spettacoli ed esposizioni di virtuose associazioni ed enti locali. Scomparsa da ormai quasi dieci anni la gratuità ai musei per gli over 65 – solo alcune realtà culturali propongono di loro spontanea iniziativa delle riduzioni destinate a loro – ci si chiede del libero accesso alla cultura garantito ai non abbienti. Certo, la politica dei prezzi è materia ostica anche in fatto di musei, sale e teatri, perché bisogna far quadrare i conti, anche se non mancano gli aiuti di Stato che non di rado a livello nazionale coprono spaventosi buchi di bilancio, super stipendi e buone uscite di direttori artistici e sovrintendenti.

Sono oltretutto sostanziali le differenze tra la gestione di strutture che si occupano di esposizioni e quelle che trattano di performances, per cui non si può fare di tutta un'erba un fascio. Ovvero, gestire un museo è ben diverso dal gestire un cinema, una sala da concerti, un teatro e di conseguenza anche la politica dei prezzi cambia.

Adesso che è in corso l'apertura delle nuove stagioni e le campagne abbonamenti, dando un'occhiata alle realtà più conosciute della Regione, oltre ai pacchetti, ai prezzi diversificati in base alla posizione, alla tariffa giovani, a riduzioni per associati, gruppi e disabili, tanto di cappello per queste ed altre proposte encomiabili, perché non proporre offerte, anche per singoli spettacoli, alle categorie deboli come disoccupati e con ISEE sotto una certa soglia?

Sono ammirevoli le iniziative che si fanno a favore ad esempio per i nuovi pubblici, bambini, giovanissimi, in alcuni casi under 35. Ma perché non pensare a formule di convenienza anche per chi un lavoro non ce l'ha, per chi non è abile al lavoro, per chi non arriva a fine mese e può dimostrarlo con gli indicatori della situazione economica equivalente? Perché non agevolarli per permettere loro di assistere ad un'opera lirica, ad una pièce di teatro con grandi nomi, alla visione di un film in sala o alla visita di un'esposizione con grandi capolavori?

Posto che possa anche non esistere una cultura di serie A ed una di serie B, perché a questi viene sì concesso, e ben venga (ma sono eventi gratis per tutti), di assistere senza spese al concerto della validissima orchestra locale ma non, se non in casi eccezionali, della blasonata orchestra di fama? Non che debbano entrare gratis, sarebbe davvero meraviglioso, ma a prezzi ridotti, anche solo per precise rappresentazioni, prove aperte e consimili, o con accessi riservati in numero limitato in base a chi prima coglie l'occasione, di solito i più interessati, o alla maniera dei last minute e proporzionalmente alle loro tasche.

Certamente sono operazioni che vanno ragionate al dettaglio e confido che più di qualcuno ci stia pensando o ci abbia già pensato. A sostegno di questa iniziativa potrebbero intervenire i privati, i mecenati, elargendo finanze anche attraverso l'art bonus regionale, così da coprire le differenze tra il prezzo pieno e quello agevolato verso coloro che ne avrebbero diritto.

È solo una tra le tante idee, certo che non si tratti di un'impresa impossibile. Ci proviamo insieme? —

LE LETTERE

L'immigrazione

Una accoglienza da ripensare

Egregio direttore,
fuori dal coro si trova il coraggio di dire la verità sull'immigrazione ribadendo chiaramente il concetto che va tutelato il diritto a non emigrare rispetto al diritto/dovere di accogliere. Purtroppo il risultato di questa accoglienza al limite è sotto gli occhi di tutti, fra degrado, spaccio, delinquenza, paura crescente da parte dei cittadini. Vi pare normale trovarsi in cittadine con più migranti che abitanti? Così facendo i piccoli centri muoiono, chiudono negozi, bar, ristoranti e i servizi guarda caso tendono sempre a scarseggiare. Va ripensato tutto per il bene degli italiani e degli stessi migranti e l'Europa deve smetterla di fare orecchie da mercante davanti a tutto questo.

Jennifer Moro. San Vito al Torre

Gli esami a mia figlia

Incredibile trafila al pronto soccorso

Egregio direttore,
mi trovo a scrivere questa email per segnalare una mia disavventura, se così si può definire, accaduta di recente. Dopo 4 giorni che mia figlia stava male, con febbre che scendeva con l'assunzione di tachipirina e poche ore dopo saliva nuovamente, non mangiava e non beveva ormai da giorni, mi decido a portarla in pronto soccorso a Udine. Al triage ci fanno entrare e dopo aver misurato i parametri vitali a mia figlia, ci "parcheggiano" in osservazione. Qua inizia l'interminabile attesa.
Dopo dieci ore mia figlia non era stata ancora vista da un medico. Ormai esauste chiedo le dimissioni e, fatalità, dopo 5 minuti mia figlia viene visitata.
Inizia tutta la prassi, esami del sangue (che avrebbero potuto farle nelle 10 ore) e infusione di liquidi. Viene riportata nuovamente in osservazione, dopo altre due ore di attesa (nel frattempo la febbre era salita nuovamente a 39) arriva il medico, dicendoci che c'era un valore alterato, ma nulla di grave e che avrebbe passato la notte lì.
Ovviamente somministrano tachipirina e, ovviamente, mia figlia l'indomani era sfebbrata. Le analisi del sangue fatte nuovamente la mattina, erano sostanzialmente come la sera prima. La dimettono con diagnosi di virus gastrointestinale.
Torniamo a casa, due ore dopo nuovamente 39 di febbre. Questa volta, ormai arrabbiata e innervosita perché mia figlia era così da 4 giorni, mi rifiuto di portarla al pronto soccorso, chiamo l'ambulanza, e noi la raggiungiamo in ospedale. Al triage ci viene detto che possiamo stare con lei e la mettevano nuovamente in osservazione. A quel punto, non porto più pazienza, dalla rabbia pretendo di entrare in pronto soccorso e di stare con lei. Dopo circa un'ora e mezza viene visitata. Suggerisco al medico, dato che era sopraggiunta la tosse di fare un rx torace. Torna tutta la trafila, esami, infusione liquidi. I raggi, a detta del medico non mostravano nulla di significativo, ma comunque decidono di tenerla una notte. Ormai ero stufa, stanca, perché mia figlia stando male non faceva altro che dormire.
Ringraziando Dio, quella notte c'era di turno un medico che probabilmente aveva iniziato a sospettare qualcosa. Vedendo che a mia figlia durante la notte era salita nuovamente la febbre, decide di farle un'ecografia ai polmoni, diagnosticando, finalmente, dopo due giorni di corse, una polmonite al polmone destro.
A quel punto voglio il ricovero e non essendoci posti letto, me la portano al Policlinico. Qua, voglio ringraziare tutto il reparto di medicina, per tutta l'attenzione che hanno dedicato a mia figlia, e per averla curata in modo eccellente.
Concludendo, posso dire che se non c'ero io come mamma a pretendere che mia figlia avesse una diagnosi, a quest'ora forse la cosa sarebbe peggiorata.

Lettera firmata

LE FOTO DEI LETTORI

Il sentiero della Madonna Ballerina ripristinato dai volontari

Grazie all'aiuto di sedici volontari dei comuni di Forgaria e Vito d'Asio è stato ripristinato e preparato il sentiero della Madonna Ballerina. Un sentito ringraziamento ai volontari che hanno partecipato all'iniziativa: Ruben Antonio Muin, Francesco Vidoni, Adriano Celotti, Andrea Vidoni, Piergiorgio Agnola, Bruno Zuliani, Adriano Lorenzini, Mauro Lorenzini, Giobatta Coletti, Alfredo di Pert, Sergio Zuliani, Coletti Ottavio, Massimiliano Zuliani, Claudio Garlatti Costa, Sergio Versolatto, Daniele Agnola. Il sentiero permette di apprezzare il patrimonio naturalistico della Val d'Arzino, unico nel suo genere. La foto è stata inviata da Pierluigi Molinaro.

L'emozionante incontro con Dante Spinotti

Il nostro lettore Walter Fasan ha incontrato questa estate in Carnia il maestro della fotografia Dante Spinotti e ha inviato al giornale foto e considerazioni relative a questa giornata. «Vorrei ringraziare con immenso piacere e onore, tramite il Messaggero Veneto, il maestro direttore della fotografia Dante Spinotti per avermi concesso un autografo e delle bellissime foto assieme a lui. Quest'estate, durante il suo periodo di vacanza per festeggiare il compleanno nella bellissima frazione di Muina di Ovaro, ho voluto incontrarlo e salutarlo in concomitanta con l'uscita della sua monumentale autobiografia "Il sogno del cinema la mia vita, un film alla volta (scritto insieme con Nicola Lucchi). Vorrei ringraziare anche suo figlio Riccardo che ha permesso che potessi incontrare il papà. Mi piacerebbe moltissimo, avendo anche del tempo libero a disposizione, organizzare – tramite le istituzioni pubbliche e private del territorio di Ovaro e di quelli limitrofi – eventi artistici, culturali e turistici in onore del grande maestro (sto creando alcuni canali social tra cui dante_spinotti_ovaro_fvg in Instagram, @dante_spinotti_ovarofvg in Tik Tok; chi volesse contattarmi: cell. 349 7891603, Facebook: Walter Fasan, Instagram: walter.fasan.3).

CULTURE

Poesia e musica

Focus sulla poesia contemporanea Seminari e incontri con gli autori

Parte il programma di Scart che prevede eventi fino a giugno 2024. Il via il 19 ottobre con Marco Ceriani

CARLO LONDERO

Da qualche anno, il gruppo "Scart" promuove attivamente a Udine la poesia italiana di questi anni. Scart è un lemma friulano: significa scarto, rifiuto, oppure scadente, di terz'ordine, e ancora scoria, risulta (alcune definizioni sono tratte dal Grant Dizionari Bilengâl Talian Furlan, che è consultabile anche dal sito web dell'Arlef).

Scart presenta un doppio ciclo annuale di seminari dedicati alla poesia contemporanea che si svolgerà con cadenza mensile da questo mese a giugno 2024: i Laboratori "La poesia che si fa", con una significativa locuzione presa in prestito da un felice titolo di saggi del poeta e intellettuale Giovanni Raboni (scomparso nel 2004), e le presentazioni.

Le presentazioni approfondiscono con gli autori i loro libri recentemente pubblicati. I Laboratori sono dedicati al dialogo che ogni poeta instaura con i propri testi, perfezionandoli o riscrivendoli, modificandoli o mettendo tra parentesi determinate sfumature.

Ci si propone di entrare concretamente e assieme al poeta nel suo laboratorio e di rintracciare, a partire da componimenti inediti o da stesure scartate, i processi con cui di volta in volta si definiscono i confini dell'opera e della poetica personale. Il perno dei seminari laboratoriali risiede nella convinzione che la poesia nasce da altra poesia così come dal ripensamento della propria, e che di una poesia si possa osservare la traiettoria anche guardandola quando inciampica o mentre, procedendo, "si fa". Mediante il dialogo con il poeta, per ogni autore si tenterà di cogliere a quali ragioni profonde rispondano i vari "scarti", così come si cercherà di far emergere le letture attraverso cui il testo si è costruito. Insomma, i Laboratori sono un momento unico per toccare con mano e riflettere assieme ai poeti il farsi della loro poesia, le ragioni e le scelte per cui essa si costruisce in un certo modo e non in un altro, quali sono o sono state le possibilità poetiche intervenute.

I laboratori alla Scuola Superiore Universitaria "di Toppo Wassermann"

Scart è un collettivo intergenerazionale, orizzontale, che collabora attivamente con alcune istituzioni e realtà cittadine. C'è la stretta cooperazione con l'associazione di scrittura creativa Albatros e con la Superiore Universitaria "di Toppo Wassermann", dove si svolgono i Laboratori e gli incontri preliminari che servono a formarsi sull'incontro laboratoriale vero e proprio con il poeta ospite.

Non di secondaria importanza sono le collaborazioni di Scart con le librerie Tarantola ed Einaudi, Caffè Caucigh, Css Teatro stabile d'innovazione del Friuli Venezia Giulia, Factory - music books vintage.

Gli ospiti di Scart sono individuati tra le voci per noi più interessanti (non necessariamente mainstream) della poesia contemporanea italiana, senza distinzione tra poesia lirica, sperimentale, ibridata, e senza riguardo all'età o alla bibliografia dei poeti.

Alcuni dei nomi di punta degli anni precedenti sono stati Flavio Santi, Carmen Gallo, Giorgiomaria Cornelio, Andrea Raos, Francesca Santucci, Tommaso Di Dio, Francesco Targhetta, Maria Borio.

Anticipando per sommi capi il programma di questo ciclo 2023-2024, alcuni degli ospiti invitati per i nuovi seminari di incontri sono Fabio Orecchini, Marco Giovenale, Alessandra Carnaroli, Guido Mazzoni, Stefano Dal Bianco e Marco Ceriani che sarà il primo ospite il 18 ottobre. Scart è un insieme di persone inclusivo: tutti gli interessati sono invitati a partecipare alle iniziative di cui si darà conto mensilmente e, partecipando, si avrà l'occasione di incontrare e discutere in maniera aperta e attiva con i poeti. —

Giovanni Raboni, scomparso nel 2004: l'iniziativa dei laboratori a Udine prende spunto dalla sua raccolta di saggi "La poesia che si fa"

LETTERATURA

Premio Caterina Percoto nel 2024 «Figura letteraria di riferimento»

Ripartirà con la decima edizione programmata nel 2024 il Premio Letterario internazionale Caterina Percoto: lo ha annunciato l'assessore alla Cultura del Comune di Manzano, Silvia Parmiani, a margine del convegno internazionale "Leggere Caterina Percoto oggi", promosso insieme al Dipartimento di Studi umanistici dell'Università di Trieste. «Il Premio – ha spiegato l'assessore Parmiani – resta il saldo baricentro di un impegno culturale strutturato, che da anni si declina in eventi pubblici, iniziative di studio e ricerca, attività di promozione del territorio e di valorizzazione del patrimonio legato a una figura letteraria di riferimento della letteratura italiana». Al convegno avevano partecipato anche il sindaco di Manzano Piero Furlani e la presidente di Giuria del Premio Percoto Elisabetta Pozzetto, che ha sottolineato come «la decima edizione del Premio sia una sfida e uno stimolo importante per consolidare il network di sinergie e progetti avviato in questi anni. La lezione di Caterina Percoto è sempre illuminante e genera ad ogni edizione nuovi segnali di vivacità culturale attraverso gli elaborati che riceviamo: per questo abbiamo deciso di esplorarla ascoltando le voci di studiosi italiani e internazionali che sanno coglierne gli aspetti di attualità e darci nuove chiavi di lettura intorno alla sua ispirazione e ai suoi scritti».

Il convegno "Rileggere Caterina Percoto oggi", coordinato dalla docente Sergia Adamo, ha registrato la partecipazione di studiosi di vari atenei. «È stato importante veder dialogare intorno a Caterina Percoto studiose affermate e giovani ricercatori e ricercatrici – ha osservato Sergia Adamo : Insieme hanno indicato nuove piste di indagine concrete sulla figura e sull'opera della Percoto, una figura che vale la pena di liberare da stereotipi e pregiudizi per rivalutarne a pieno il lascito intellettuale e artistico». —

Gli organizzatori del convegno a Trieste dedicato a Caterina Percoto

LA MOSTRA D'ARTE

Venezia celebra l'impressionista goriziano Italico Brass

Il poema pittorico di Italico Brass (nato a Gorizia nel 1870 e morto a Venezia nel 1943) riemerge in una mostra dedicata all'impressionista che si è aperta a Palazzo Loredan. Nome rimasto a lungo nel silenzio, Brass è stato protagonista del panorama artistico internazionale nei primi decenni del Novecento e nella fascinosa Venezia del tempo. La sua è una pittura in

piena sintonia con una società che all'epoca viveva un profondo e talvolta tumultuoso rinnovamento. La rassegna a Palazzo Loredan (fino al 12 dicembre) è curata da Giandomenico Romanelli e Pascaline Vatin. È promossa dall'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti di Venezia e dall'editore Lineadacqua. Esposte nella prestigiosa sede in Campo Santo Stefano, vi sono un centinaio di opere, di cui molte inedite e finalmente visibili, parte del lascito dell'artista alla famiglia.

Il trombettista sardo sta registrando nello studio di Stefano Amelio
«Celebro i 40 anni del mio quintetto storico e i 20 del Devil Quartet»

Tre progetti friulani per Paolo Fresu «Il jazz è la musica del nostro presente»

Il musicista Paolo Fresu durante un concerto in uno scatto di Luca A. d'Agostino

L'INTERVISTA

GIAN PAOLO POLESINI

Come dire, il Friuli è una sorta di Itaca per Paolo Fresu, una terra che non è la sua (il più grande trombettista e compositore italiano nasce in Sardegna), ma lo è diventata negli anni, una ventina per l'esattezza, e il ritorno è assicurato quando s'impone di fissare la musica su un cd.

«Prima di conoscere Stefano Amerio e il suo studio di registrazione di Cavalicco qualche puntata friulana mi capitò di farla — racconta il musicista — anche per una buona amicizia con Glauco Venier. Ed eccomi nuovamente qui per un triplice progetto legato a vari anniversari: i quarant'anni del mio quintetto storico, datato 1984, il doppio decennio con il "Devil Quartet" e i quattro lustri di storia col pianista Uri Caine. Mi sembrano tre splendidi motivi per una visita, che bissa quella estiva a Udine per "Vedova in jazz", al fianco di Omar Sosa».

I suoi compagni di avventura del quintetto? Nell'ambiente lo potremmo considerare un caso unico di perseveranza?

«Lo dobbiamo considerare una rarità. E vorrei anche fare l'appello: Roberto Cipelli al pianoforte, conosciuto a Siena una vita fa, Attilio Zanchi, contrabbasso, Tino Tracanna al sax, entrambi approcciati in un grill dell'autostrada, ed Ettore Fioravanti alla batteria. L'amicizia e la stima hanno formato un collegamento fra di noi praticamente indissolubile: il confronto è libero, l'accettare pentagrammi e consigli da chiunque della formazione, anche, ci scherziamo su quando serve, siamo una certezza che non bada al tempo».

Immagino sia avvenuta la stessa procedura con il Devil Quartet.

«Certo. Un quartetto creato con la casualità del primo. Da tempo avrei voluto suonare assieme al chitarrista Bebo Ferra, al quale poi si unirono il contrabbassista Paolino Dalla Porta e il batterista Stefano Bagnoli. Non credo molto nella costruzione a tavolino degli eventi futuri, siano essi duraturi o momentanei. La spontaneità dà sempre la certezza di un successo».

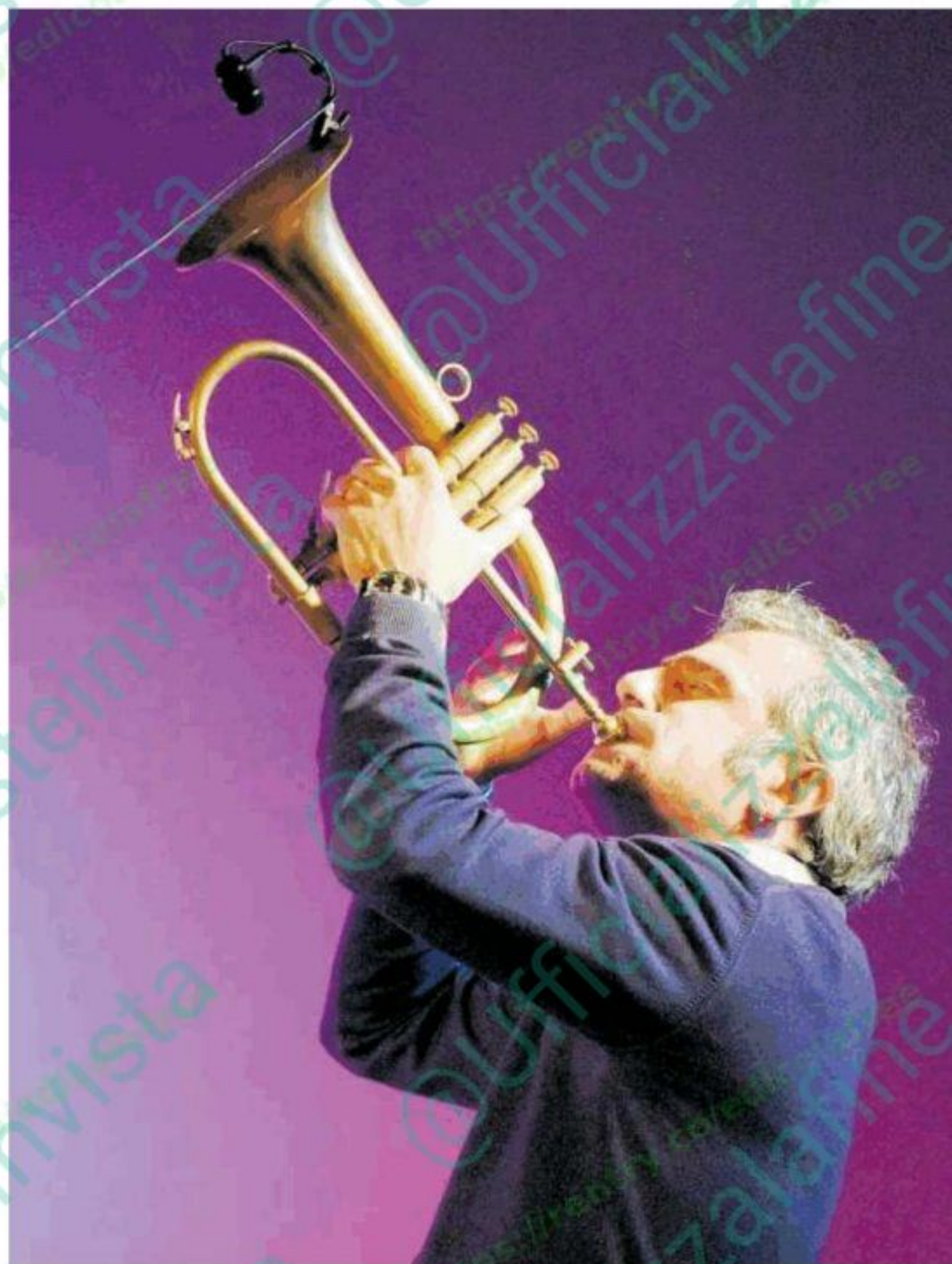
Lo stesso principio, più meno, che dà il senso alle nuove registrazioni di questi giorni.

«Ci siamo imposti una linea comportamentale che va ben oltre il rigore dell'incisione in studio: ovvero la totale e assoluta improvvisazione. Nessuno spartito sta entrando in questi giorni in sala. E questo vale per la complessità dell'opera».

Immagino cinque musicisti seduti ai loro posti con i microfoni davanti. Come fate a stabilire chi parte per primo se non vi parlate?

«Diciamo che io lancio lo strumento poi lentamente tutti entrano. Pare impossibile, ma la grande conoscenza aiuta a non sovrapporci. Il segreto sa qual è? La musica siamo noi. Lentamente entriamo nella melodia e assistiamo all'incredibile fatto che il suono, strumento dopo strumento, si modifica, può diventare un tema composto da molti micro-temi, prende traiettorie sconosciute dall'inizio del brano. Nessuno sarà mai lasciato da solo, il miracolo del soccorso avviene ogni volta che ci troviamo tutti nella stessa stanza. Mi creda, a volte è sorprendente».

Il genere jazz è incredibile per come sia riuscito nella storia ad assumere le connotazioni della contemporaneità.

«Il jazz è la musica del presente. Il mondo, da quando fu inventato, è andato avanti e questo incredibile sound gli è andato dietro in ogni deviazione di stagione, in ogni metamorfosi, in ogni progresso. Poi è naturale per un musicista onorare la tradizione. Io mai potrei allontanarmi dagli stili inconfondibili di Louis Armstrong, Chet Baker, Miles Davis, Bill Evans e Keith Jarrett. Questi giganti sono riconoscibili da una sola nota e lo saranno per l'eternità, ma nulla vieta al jazz di proseguire la sua corsa verso il futuro. Non dimentichiamo che il primo disco prodotto nel 1917 "parlava" italiano: oltre a Nick La Rocca c'era il batterista siciliano Tony Sbarbaro».

Fresu e il cinema: un amore che intercetta un regista friulano, Ferdinando Vicentini Organi, oltre al maestro Ermanno Olmi.

«Con Ferdinando si è creata una simbiosi tant'è che molte musiche che ho composto per lui le ho scritte prima di vedere le immagini. Emi riferisco ai lungometraggi "Ilaria Alpi" e "Vinodentro", senza scordare uno degli ultimi docufilm sulla beat generation. C'è la stessa magia dell'improvvisazione». —

IL POSTER CELEBRATIVO

Lignano ridisegna la Donna blu: il nuovo simbolo in chiave pop art

Cinquant'anni dopo la "Donna blu" torna la protagonista della promozione di Lignano Sabbiadoro. Reinterpretata in chiave pop art da Jacopo Rumignani, la sinuosa figura diventa la base su cui poggia la grafica del nuovo poster celebrativo di "Lignano 120 anni verso il futuro" realizzato da Raffaele Scarpa. Entrambe le opere sono state presentate nell'ambito di un evento culturale promosso dall'amministrazione comunale, per sancire, in qualche modo la conclusione degli eventi più significativi legati all'anniversario che celebra la storia balneare della località.

La location scelta, la Terrazza a Mare, sede della mostra "Lignano 120 anni tra storia e sogno immagini, promozione e vacanze dal bianco e nero al blu e oro", allestita dal mese di giugno, «una mostra emozionante – ha commentato il sindaco Laura Giorgi – ricca di soddisfazioni in termini di partecipazione, sia come presenze di pubblico che in fase di realizzazione, con le tante persone che hanno dato la loro disponibilità».

«Un gradimento – ha aggiunto Donatella Pasquin, consigliere delegato alla cultura - confermato dai tanti registri firmati e dalle molte dediche, in alcuni casi vere e proprie dimostrazioni d'affetto, non solo per l'iniziativa culturale in sé, ma anche per la città».

L'artista Jacopo Rumignani che ha curato gli allestimenti della mostra assieme a Vanessa Modafferi, nell'illustrare i particolari della sua rivisitazione della "Donna Blu", si è soffermato sulla particolarità del doppio effetto di luce creato, in grado di donare una diversa visione dell'opera osservata di giorno o al buio.

La sensualità di quell'immagine è riproposta nel manifesto celebrativo realizzato dal grafico Raffaele Scarpa, ispirato ai lavori di Fortunato Depero. —

Da destra, Jacopo Rumignano, Laura Giorgi e Donatella Pasquin

L'EVENTO

La rassegna degli editori a Villa de Claricini «I libri fanno sognare»

Il dibattito sul ruolo dell'editoria locale, ieri a Villa de Claricini

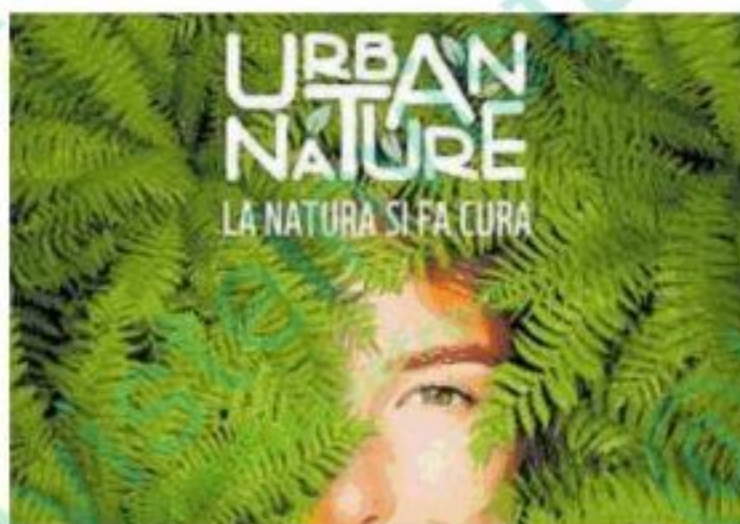
Giornata tutta dedicata ai libri quella che si è svolta a Villa de Claricini Dorpnacher. La storica dimora di Bottenicco di Moimacco, alle porte di Cividale, ha infatti accolto la seconda edizione di "Editori in Villa", la più completa vetrina dell'editoria indipendente del Friuli Venezia Giulia: una realtà fiorente in regione con 250 i titoli complessivamente pubblicati nel 2022. Titoli che in molti casi sono a tiratura limitata ma sempre di assoluto prestigio, frutto di un lavoro artigianale e di cura estrema rivolta a tutti i segmenti della filiera, dal testo alle immagini, dalla stampa alla rilegatura.

La manifestazione, giunta alla sua seconda edizione, è stata promossa dall'Associazione Editori del Friuli Venezia Giulia e Fondazione de Claricini Dornpacher. All'inaugurazione sono intervenuti, in un dibattito sul ruolo e l'importanza dell'editoria locale, il presidente della Fondazione de Claricini Dornpacher, Oldino Cernoia, il presidente del Sistema Bibliotecario del Friuli Venezia Giulia Paolo Montoneri, il presidente dell'Associazione Editori del Friuli Venezia Giulia Andrea Mascarin e il direttore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini.

«Ci siamo riuniti in associazione perché crediamo sia importante essere un gruppo consistente nel quale lo scambio di pensiero e la condivisione di progetti culturali di ampio respiro siano uno dei cardini più importanti per definire la nostra identità – ha sottolineato Andrea Mascarin, presidente dell'Associazione editori del Friuli Venezia Giulia –. L'impiego di risorse nel settore culturale rappresenta per noi un vero privilegio, un valore importante nel continuo dialogo con il mondo intellettuale ma non solo. Vogliamo arrivare al cuore della gente semplice con le pagine di un libro che racconta, che incanta, che fa sognare con bellissimi testi e magnifiche immagini fotografiche».

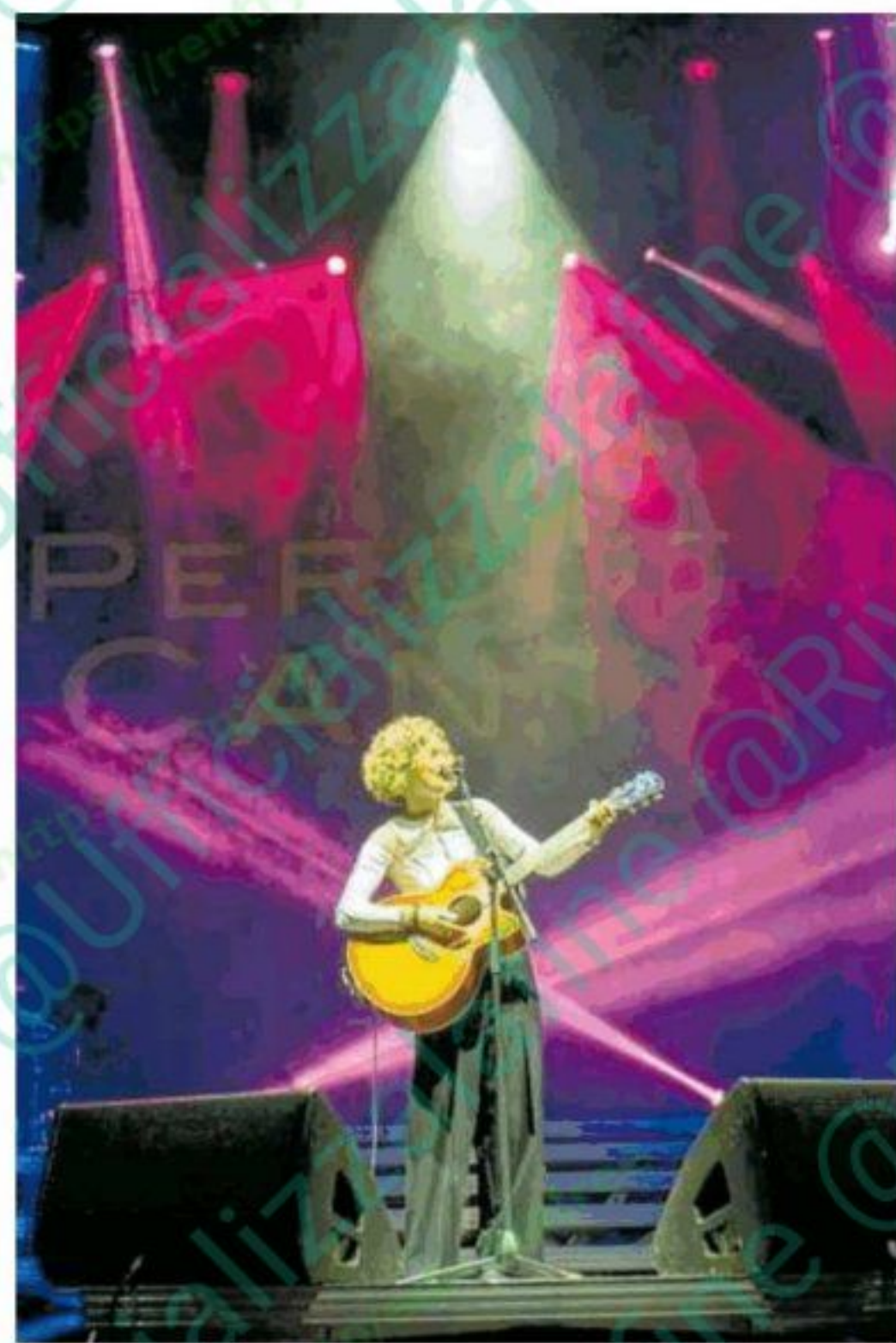
«Siamo lieti di aver potuto offrire a questa importante realtà del nostro territorio la possibilità di farsi conoscere una volta di più nella propria complessità e unicità – ha ricordato il presidente della Fondazione de Claricini Dornpacher, Oldino Cernoia – . Scopo della nostra Fondazione è del resto quello di contribuire alla diffusione della cultura, nella quale certamente anche gli editori indipendenti del Friuli Venezia Giulia, con le loro raffinate produzioni, hanno un ruolo fondamentale». —

LA VISITA

Alla scoperta di Orto botanico e giardino

Urban Nature è un'iniziativa promossa dal WWF che nasce per mostrare l'importanza e il valore della natura, riconoscendo la centralità degli ecosistemi e delle reti ecologiche e promuovendo azioni virtuose per proteggere e aumentare la biodiversità urbana. Il Museo Friulano di Storia Naturale aderisce organizzando due eventi speciali sabato 7: alle 10 una visita all'Orto Botanico Friulano e alle 16 al Giardino del Museo. ì La prima, dalle 10 alle 11 in via Urbanis a Udine, permetterà di ammirare un piccolo angolo di natura in città, in particolare alberi e arbusti esotici presenti in loco con il loro abito autunnale e alcuni habitat propri del Friuli Venezia Giulia che sono stati ricostruiti in Orto, quali l'area umida, il prato stabile e il campo di monococco dove vegetano alcune archeofite. La seconda, dalle 16 alle 17 in Via Sabbadini 32 a Udine, permetterà di approfondire, attraverso la visita alle diverse postazioni didattiche presenti nel Giardino del Museo, il tema del rapporto uomo-natura e in particolare della biodiversità urban. Gli interventi saranno a cura di Massimo Buccheri e Luca Dorigo. L'ingresso è gratuito ma i posti purtroppo sono limitati. Prenotazioni a info.mfsn@comune.udine.it.

LA TRASMISSIONE

Donne come noi con Elena Commessatti

Riprende oggi l'edizione autunnale del programma radiofonico "Donne come noi", di Elena Commessatti *(nella foto)*, a cura di Assunta Cannatà. Sulle frequenze di Radio Rai Uno e dalla sede regionale del Friuli Venezia Giulia, ogni lunedì alle 13.29 circa la scrittrice investigherà insieme ai suoi "cercatori d'anima" gli archetipi del femminile. Dopo la fortunata stagione primaverile in cui "Donne come noi" era entrato nel cuore degli ascoltatori con le donne della lirica e della letteratura, e tra "i cercatori" in studio, Francesca Medioli Valle, Angelo Floramo, Roberto Frisano, Paolo Patui, Marco Maria Tosolini, la rubrica riprende fino al 18 dicembre con vite esemplari. Un universo frizzante per raccontare la profondità con il sorriso un po' pop di chi sdrammatizza. Molti gli ospiti in questa nuova stagione, tra cui Valentina Gasparet, Odette Copat, Alessandro Mezzena Lona, Alberto Frappa Raunceroy, Giorgio Placereani. Si comincia oggi con Francesca Agostinelli, storica dell'arte, per un racconto a due voci su Medea, nota figura del mito, nella versione di Pier Paolo Pasolini e di una lunare Maria Callas.

MUSICA

Percoto Canta: la diciassettenne Claudia Sacco sul podio

I vincitori del festival al Giovanni da Udine Seconda Noemi Giuli, terzo Hoshi di Ciriè

Arriva da Cecina, in provincia di Livorno, la vincitrice della 36a edizione di Percoto Canta. La giovanissima Claudia Sacco, cantautrice 17enne, ha convinto la giuria di qualità nella finalissima che si è svolta sabato sera sul palco del teatro Nuovo Giovanni da Udine. Una serata, che tra canzoni, ospiti e l'immancabile momento con la solidarietà nei confronti dell'Aisla (associazione italiana sclerosi laterale amiotrofica), ha trasformato il teatro cittadino in "una piccola Sanremo".

La giuria di qualità composta da Bungaro, Chiara Galiazzo, Massimo Varini, Sergio Cerruti e Massimo Della Pelle, ha deciso di premiare al secondo posto Noemi Giuli, di Strozzacapponi in provincia di Perugia, e, al terzo, il piemontese Hoshi di Ciriè, in provincia di Torino, che si è aggiudicato anche il pre-

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiuso per lavori

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Asteroid City V.O.S.	19.25
Asteroid City	15.15-17.20-21.30
Oppenheimer	16.45
The Palace	14.45-17.05-21.25
Assassinio a Venezia	15.00-21.20
Io Capitano V.O.S.	14.50-17.10-19.05
Vermeer – The Greatest Exhibition	19.30
L'ultima luna di settembre	17.10
Felicita'	15.05
Il caftano blu V.O.S.	19.00
Talk to Me	21.20

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Film	Orari
Assassinio a Venezia	17.30-21.00
Asteroid City	17.45-20.30
Gran Turismo – La storia di un sogno impossibile	17.30-20.45
C'è posta per te – wb 100th anniversary	18.00-20.30
Io Capitano	17.15
Paw Patrol: Il Super Film	16.30
The Creator	17.45-20.45
The Palace	18.30-20.45
Vermeer – The Greatest Exhibition	16.30-20.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Film	Orari
Assassinio a Venezia	16.00-17.10-18.40-19.20-20.00-21.20-22.30
C'è posta per te – wb 100th anniversary	21.20
I mercenari – Expendables	16.20-22.10
Talk to Me	16.25-20.00-22.30
Oppenheimer	17.00-21.00
Gran Turismo – La storia di un sogno impossibile	17.30-18.50-20.50
The Creator	18.20-21.30-22.20
Paw Patrol: Il Super Film	16.40-17.20
Asteroid City	17.45-20.20-22.40
The Palace	16.20-19.00-21.40
La felicità	16.50
Vermeer – The Greatest Exhibition	19.00
Mirabile visione: Inferno	19.30
The Nun II	22.50

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Film	Orari
Assassinio a Venezia	21.00
Manodopera	18.30

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Riposo

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
The Creator	17.40-21.00
Paw Patrol: Il Super Film	17.00
Talk to Me	18.40-21.15
Asteroid City	17.00-21.00
Assassinio a Venezia	17.30-21.00
Gran Turismo – La storia di un sogno impossibile	20.30
Io Capitano V.O.S.	18.00

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Film	Orari
Assassinio a Venezia	19.00
Asteroid City V.O.S.	21.00
Io Capitano	16.45
Il caftano blu	20.45
The Palace	16.45-18.45
Assassinio a Venezia	16.15
Il cielo sopra Berlino V.O.S.	18.15
Io Capitano	20.45
Asteroid City	16.00-19.00
Vermeer – The Greatest Exhibition	21.15

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Film	Orari
C'è posta per te – wb 100th anniversary	18.00-21.00
Assassinio a Venezia	16.50-19.20-21.50
Asteroid City	19.15
Gran Turismo – La storia di un sogno impossibile	16.15
I mercen4ri – Expendables	22.00
Oppenheimer	19.30
Paw Patrol: Il Super Film	16.40
Talk to Me	22.10
Tartarughe Ninja: Caos Mutante	17.00
Jeanne du Barry – La Favorita del Re	17.00
La famiglia Belier	19.30
The Creator	16.10-19.10-21.30
Vermeer – The Greatest Exhibition	19.50
The Palace	19.00

A sinistra, la giovane Claudia Sacco, vincitrice di Percoto canta; qui, l'esibizione di Chiara Galiazzo e tutti i premiati

mio della giuria popolare.

Il premio della critica, assegnato dai giornalisti in sala, invece, è andato a Luca Vidale, di Lozza in provincia di Varese, mentre quello dell'Afi, l'associazione fonografici italiani, è andato a Luana Giuseppa Frazzitta (Pisa).

«Ancora una volta – ha commentato il direttore artistico di Percoto Canta, Nevio Lestuzzi – la musica, ma soprattutto i giovani, sono stati i grandi protagonisti di un appuntamento che in 36 anni di onorata carriera ha fatto emergere tanti giovani artisti. Ed è proprio questo lo scopo principale di un festival che affonda le sue origini in Friuli e che da una piccola manifestazione ha saputo negli anni diventare sempre più grande fino a farsi conoscere ed essere apprezzato a livello nazionale».

E proprio le istituzioni, non hanno voluto far mancare, attraverso i propri rappresentanti, i propri saluti dal palco. A fare gli auguri a tutti i cantanti in gara, infatti, sono stati il sindaco di Pavia di Udine, Beppino Govetto, il consigliere comunale di Udine Lorenzo Patti e quello della Regione, Mauro Di Bert, che ha portato i saluti anche dell'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli, assente per impegni improrogabili.

Spazio quindi alla musica con i cantanti in gara che si sono esibiti con un brano inedito e una cover. Nella serata, presentata da Luca Ferri e Giorgia Bortolossi, e con la partecipazione di Erica Viezzi, il pubblico ha potuto anche applaudire le intense esibizioni di Chiara Galiazzo e di Massimo Varini alla chitarra. Ad accompagnare tutti, rigorosamente dal vivo, un'energica Percoto Canta Band con la sezione archi dell'Orchestra giovanile Filarmonici Friulani.

Percoto Canta, infine, da anni ormai si apre, grazie all'Ente Friuli nel mondo, oltre i confini del Bel Paese grazie al Premio internazionale, assegnato a cittadini italiani che si sono saputi distinguere all'estero portando in alto la bandiera friulana. Quest'anno il premio è andato a Serena Basandella, musicista friulana che dal 2014 ricopre il ruolo di prima tromba presso l'Orchestra Sinfonica della Svizzera italiana a Lugano. —

DOPPIO APPUNTAMENTO

Codroipo celebra Benois e De Cecco

Codroipo ricorda e celebra con un doppio importante appuntamento due suoi illustri concittadini, protagonisti del mondo dello spettacolo del secolo scorso: lo scenografo e pittore Nicola Benois e la soprano lirico Disma De Cecco, sua moglie. Il primo evento si terrà giovedì 5 ottobre alle 20.30, nella sala conferenze della Biblioteca civica don Pressacco a Codroipo: appuntamento con la presentazione dell'edizione ampliata della biografia ''Nicola Benois, da San Pietroburgo a Milano con il teatro nel sangue'' con l'autrice Vlada Novikova Nava, che racconterà il libro e illustrerà la figura dei due celebri cittadini codroipesi. Introduce e modera Alessio Screm. Il secondo appuntamento si terrà invece domenica 8 alle 17, al Teatro Benois di Codroipo: don Alessio Geretti offrirà uno sguardo spirituale sull'opera e sugli artisti, seguirà concerto lirico dedicato a due sorelle codroipesi, il soprano Disma De Cecco e la regista Pitta De Cecco, e a due pittori di fama mondiale Alessandro e Nicola Benois Interpreti il soprano Paoletta Marrocu, con i I Virtuosi di Aquileiadiretti dal maestro Alfredo Barchi.

LA PRESENTAZIONE

Un libro sul benessere psicologico

Giovedì 5, alle 18, alla Libreria Friuli di Udine, Nerina Fabbro presenterà il suo libro: La pratica del benessere psicologico – Valutazione, interventi dii psicoterapia, promozione della qualità di vita. Scopo del testo è promuovere la conoscenza di pratiche per implementare il benessere psicologico, soprattutto nelle sue applicazioni concrete, e migliorare la qualità di vita. La finalità più generale è fornire strumenti operativi da utilizzare nella pratica clinica, in ambito sanitario o educativo, per aiutare le persone a migliorare la propria condizione dello stare bene; le proposte pratiche possono essere utilizzate con: soggetti delle diverse epoche del ciclo di vita; con varie problematiche psicologiche; in condizione di salute fragile e di patologie croniche; per contesti esistenziali differenti. Il libro nasce dallo sforzo di illustrare indicazioni, modalità, strategie e tecniche fondate su robuste prove evidence-based, ricavate dal mondo della ricerca scientifica in campo psicologico. È indirizzato a psicologi, psicoterapeuti, psichiatri, neuropsichiatri infantili, i quali possono integrare, nel proprio approccio clinico, quanto proposto e utilizzarlo in ambito professionale, per accompagnare gli utenti verso una migliore qualità di vita.

GLI APPUNTAMENTI DELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Musica con AperiAnffas e un libro racconta la storia di Etty Hillesum

Appuntamento domani con il Fadiesis Accordion Festival

LAURA VENERUS

La più grande retrospettiva dedicata al pittore olandese **Vermeer**, ospitata al Rijksmuseum di Amsterdam fino lo scorso 4 giugno, rivive sul grande schermo in un docufilm in programma da oggi a Cinemazero di Pordenone. Una ghiotta occasione per tutti coloro che non sono riusciti a vedere la mostra in Olanda e per coloro che vogliono approfondire ancora di più la figura del pittore. Gli spettacoli sono in programma oggi alle 21.15, domani alle 19 e mercoledì alle 19.30: biglietto intero a 10 euro, ridotto a 8.

Ancora a Cinemazero, da oggi a mercoledì, è in programmazione **"Il cielo sopra Berlino"**, realizzato nel 1987 da Wim Wenders. La versione restaurata è a cura della Fondazione Wim Wenders, in collaborazione con la Cineteca di Bologna. Tutte le proiezioni (oggi e mercoledì alle 18.15, domani alle 21) sono in lingua originale con sottotitoli in italiano.

Sempre oggi alle 18 nell'ex convento di San Francesco sarà presentato il libro **"Uno zaino già pronto per il viaggio. Scritti su Etty Hillesum"** (edizioni duetredue) con l'autrice Arianna Rotondo. L'incontro è organizzato nell'ambito della manifestazione culturale Ascoltare Leggere Crescere, in collaborazione con il Circolo della Cultura e delle Arti. Introduce Maurizio Pertegato, presidente del Circolo, dialoga con l'autrice la giornalista Daniela Dose. Il libro raccoglie alcuni articoli che Arianna Rotondo, ricercatrice di Storia del Cristianesimo, ha scritto nell'arco di 10 anni, durante i quali ha studiato e approfondito la figura di Hitty Hillesum, giovane ebrea olandese che concluse la sua vita nel campo di concentramento di Auschwitz.

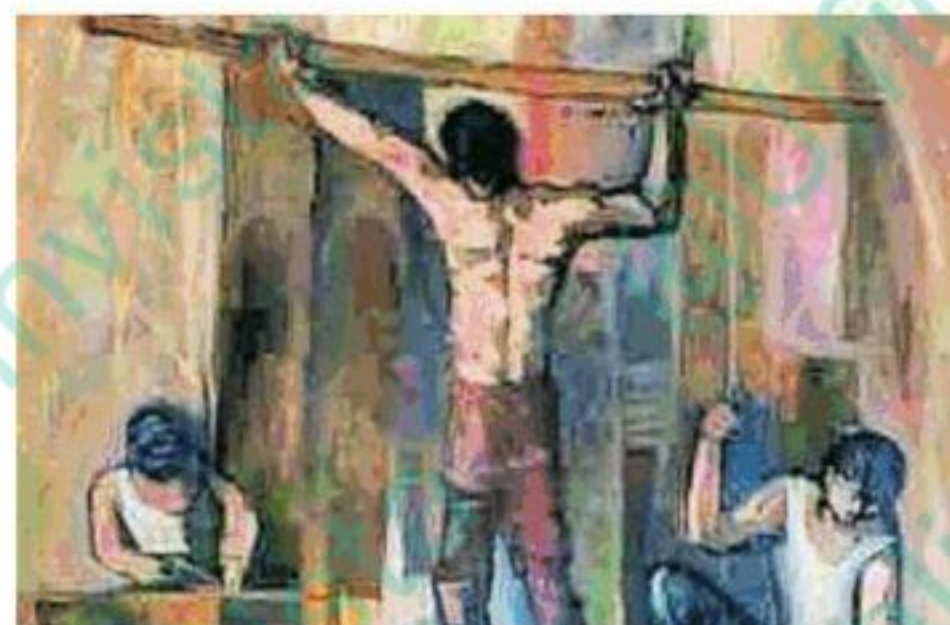
Per gli amanti del teatro e chi il teatro lo fa, al via oggi il corso **"Tecniche del teatro di figura"** per promuovere e stimolare l'interesse delle nuove generazioni di artisti. Il corso è organizzato dalla Fondazione Simonini in collaborazione con Ortoteatro e Compagnia Walter Broggini e si terrà in forma residenziale con lezioni dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18 fino a dicembre al centro culturale Aldo Moro di Cordenons.

Appuntamento a domani con il Fadiesis Accordion Festival a cura dell'Associazione Musicale Fadiesis per **AperiAnffas**, concerto in programma alle 17 nella sede della Fondazione Anffas "Giulio Locatelli" di Pordenone, in via Tiro a Segno, un momento conviviale che coinvolge artisti e allievi della Scuola di Musica Fadiesis e che vuole "aprire" alla musica le porte della solidarietà e della condivisione. —

LA MOSTRA

Quattordici atmosfere oniriche Udine ricorda Vittorio Rorato

ANNA ROMANIN

Udine valorizza l'opera dell'artista sandonatese Vittorio Rorato che fu pittore, incisore e scultore: Antiquariato Castellarin ospiterà, infatti, quattordici pitture e tre disegni. Con questa mostra Michelangelo Castellarin presenta il pittore veneto attivo dalla seconda metà del Novecento e scomparso nel 2019, sensibile e raffinato interprete del suo tempo. Formatosi all'Accademia di Venezia fu qui, alla Fondazione Bevilacqua La Masa, che espose per la prima volta nell'immediato dopoguerra e poi in anni successivi. Raffigurò con continuità gli affetti familiari – la moglie, le figlie, le persone care –, e "l'entroterra rurale e urbano. In particolare, quello del proprio vissuto". Il Basso Piave fu trasformato dalle bonifiche e molti artisti furono colpiti da quelle trasformazioni di geometrie e colore dei territori e delle città che poi si svuotarono negli anni 60 e '70 lasciando il posto ad una natura via via più silenziosa. Per molti anni Vittorio Rorato si dedicò all'insegnamento dell'arte e del disegno nelle scuole di San Donà di Piave, dove oggi vi è la suggestiva casa-studio che conserva le tele e due grandi sculture in bronzo in giardino, Maternità e San Francesco. L'insegnamento era visto dall'artista come la possibilità di trasmettere ai giovani il "valore etico ed esistenziale dell'arte."

Particolare dell'opera Il cantiere, di Vittorio Rorato

In mostra a Udine è esposto "Il pescatore" premiato nel 1968 e" Il cantiere" olio su tela del 1972. Ed è su quest'opera che Castellarin pone l'attenzione «Il cantiere per i valori espressi dovrebbe trovare un luogo ideale per la sua esposizione permanente, un ambiente pubblico dove i temi della tutela dei lavoratori e della sicurezza sul lavoro siano presenti e manifesti, come la sede del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro».

"Esposizione di quattordici pitture di Vittorio Rorato" nel negozio Antiquariato Castellarin via Savorgnana, fino al 15 novembre, con orari 10 – 12 e 17 –19, tutti i giorni esclusi lunedì e domenica. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

L'Udinese rimane appesa a un filo

Pareggio in pieno recupero con il Genoa grazie a un autogol dopo la rete di Lucca
Lo scontro diretto di venerdì a Empoli diventa un vero e proprio giorno del giudizio

Pietro Oleotto / UDINE

Con un pareggio arpionato in pieno recupero l'Udinese resta fuori dalla zona retrocessione, ma appesa a un filo: chi si aspettava la classica fune calata nel pozzo per portare in salvo in bianconeri attraverso una vittoria nitida sul Genoa è rimasto deluso come la Curva Nord che già prima del 2-2 ha fatto partire tutta una serie di cori, il primo sul senso di appartenenza – «L'Udinese siamo noi» –, l'ultimo sulle scelte della società in tema di mercato, un cavallo di battaglia ormai: «Devi spendere».

In questo quadro, aver messo un punticino in tasca è oro colato, anche se i problemi sono stati inevitabilmente posticipati alla trasferta di Empoli, dove Andrea Sottil dovrà necessariamente strappare punti, possibilmente tre, visto che ritrovarsi senza vittorie dopo otto giornate e con una sosta davanti (si riprenderà a giocare lunedì 23 al Friuli contro il Lecce), porterebbe a una riflessione sulla gestione tecnica della squadra. In soldoni: a quel punto bisognerebbe valutare un cambio, o di guida tecnica, o di canovaccio tattico.

Sottil ha cercato di sorprendere un po' tutti con le scelte iniziali. Pochi si aspettavano Samardzic in panchina e Success nell'undici di partenza, anche se nel dopo partita lo stesso allenatore ha svelato le condizioni non proprio perfette del serbo alle quali aveva dovuto aggiungere il carico delle fatiche di Payero.

Morale della favola (calcistica), ecco subito in campo il nigeriano con il numero 7 a fare coppia con Lucca, praticamente un doppio centravanti che avrebbe richiesto più spregiudicatezza su quelli bravi, usciti da Coverciano, chiamano "quinti", a livello pop gli esterni, ieri Ebosele e Kamara (nella ripresa Zemura). Ebbene, questi non sono stati convincenti a livello di manovra, di lucidità. Se non attacchi lo spazio, se vuoi avere sempre il pallone tra i piedi, campa cavallo.

Dall'altra parte, sul fronte difensivo, il resto della frittata. Errori in uscita, incertezze nelle chiusure, anche da parte del portiere, grazie alle quali il Genoa è passato in vantaggio, ha segnato nuovamente sul risultato di 1-1, vedendosi annullato il gol per un fuorigioco rilevato dalla sala di Lissone (dove c'era in plancia di comando il romano Paolo Valeri), è tornato davanti grazie alla doppietta di Gudmundsson, l'autentico mattatore della domenica, visto che se ne sarebbe tornato a casa con il pallone della tripletta senza l'intervento del Var.

La tecnologia ha dato una mano all'Udinese, insomma, un'Udinese che ha sfruttato in pieno soprattutto Lucca, autore del primo gol in serie A, e nei pressi del pallone quando, al minuto numero 91, il rossoblù Matturro ha infilato nella propria porta, di testa, il pallone del definitivo pareggio.

Un pareggio meritato? Le correnti di pensiero si sprecheranno a riguardo. Alla fine, dopo la prima ora di gioco, Sottil ha ridisegnato l'Udinese con la formazione che ci si aspettava dall'inizio, con Zemura a sinistra, con Samardzic, Lovric e Payero a metà campo, con Thauvin "sotto punta", anche perché Pereyra, tornato titolare, aveva finito la benzina ed è stato un peccato non averlo per gli assalti finali.

Il "Tucu" tornerà utile a Empoli dove non ci sarà Lovric, espulso nel finale per rimediare all'ennesima leggerezza. Servirà più attenzione nello scontro diretto in Toscana, oltre che più spinta sulle fasce. Ma, per il momento, non sembra che la società voglia far meditare la squadra su questi aspetti in un ritiro anticipato, un argomento che resta però sul tappeto per le prossime ore. —

UDINESE	2
GENOA	2

UDINESE (3-5-2) Silvestri 4.5; Perez 5.5, Bijol 5.5, Kristensen 4.5 (36' st Ferreira sv); Ebosele 5, Pereyra 5.5 (13' st Samardzic 6), Walace 4 (19' st Payero 5.5), Lovric 4.5, Kamara 5.5 (1' st Zemura 6); Success 4.5 (13' st Thauvin 6), Lucca 6.5. All. Sottil.

GENOA (3-5-2) Martinez 6; Bani 6.5, Dragusin 6, Vasquez 6.5; De Winter 6, Thorsby 6, Frendrup 6.5, Malinovskyi 6 (22' st Kutlu 6), Haps 6.5 (33' st Messias 5.5); Gudmundsson 8 (42' st Matturro 5), Retegui 6 (33' st Puscas sv). All. Gilardino.

Arbitro Mariani di Aprilia 6.

Marcatori Al 14' Gudmundsson, al 24' Lucca, al 42' Gudmundsson; Nella ripresa, al 46' Matturro (autorete).
Note Espulso: Lovric. Ammoniti: Pereyra, Success, Martinez e Frendrup. Angoli: 5-0. Recupero: 2' e 6'. Spettatori 20.805 (13.253 abbonati) per un incasso di 229.967 euro (138.056 quota abbonati).

IL PUNTO

Il club medita su un ritiro anticipato prima di Empoli

La società sta valutando un nuovo ritiro anticipato in vista della trasferta di venerdì a Empoli, dove l'Udinese giocherà al Castellani alle 18.30. Sarà l'ultima partita prima della sosta, una sfida che la Zebretta dovrà cercare di vincere senza Sandi Lovric, in attesa di squalifica dopo il cartellino rosso rimediato ieri nel finale per gioco falloso. Intanto oggi la squadra si ritroverà al Bruseschi per la ripresa della preparazione, con i titolari schierati ieri destinati al lavoro di recupero. Lavorerà invece in gruppo Christian Kabasele, tornato a disposizione ma non utilizzato ieri col Genoa, dopo l'infortunio al flessore rimediato a Cagliari. —

S.M.

IL FILM

STEFANO MARTORANO

GUDMUNDSSON SI VEDE NEGARE IL TRIS DAL VAR

14' Errore
Secondo passaggio di fila sbagliato da Silvestri che regala palla a Frendrup, veloce nel servire Gudmundsson, letale nella staffilata sotto l'incrocio con cui punisce la disattenzione del portiere. (0-1)

16' Replica
Pereyra ha la palla buona al limite, ma la sua conclusione viene rimpallata.

24' Pareggio
Kamara scivola, poi si gira e crossa di destro in mezzo dove Haps respinge verso Lucca che stoppa e calcia di controbalzo, facendo secco Martinez. (1-1)

28' Annullato
Passa ancora il Genoa col sinistro dall'interno dell'area di Gudmunsson che sorprende l'incerto Silvestri. Mariani prima convalida, poi annulla ravvisando un fuorigioco in partenza.

42' Raddoppio
Lancio chilometrico di Malinovskyi per Retegui che lavora palla per darla a Gudmundsson. L'islandese entra in area e calcia trovando il gol grazie alla deviazione decisiva di Kristensen che alza il pallone sul quale Silvestri non ci arriva. (1-2)

57' Spreco
Cross di Walace a centro area per Lucca che di testa impatta male mancando la mira.

75' Parata
Gudmundsson dal limite va alla ricerca della tripletta personale, stavolta Silvestri respinge.

90'+1' Pareggio
L'Udinese evita la sconfitta non senza fortuna. Samardzic crossa dalla bandierina, Perez la spizza di testa e Matturro infila Martinez di testa per il più classico degli autogol. (2-2)

In alto, la Curva Nord e nel riquadro lo striscione esposto di esortazione all'ingresso del pullman. Al centro, il destro vincente di Lucca, qui sopra la disperazione di Torsby dopo il 2-2 FOTOPETRUSSI

Old Wild West vincente

L'Old Wild West all'esordio, senza l'americano Clark, torna da Lecce con una vittoria sofferta ma molto pesante con Nardò.

SIMEOLI E PISANO / PAG. 32 E 33

Serie D, Chions e Cjarlins ko

Venete indigeste per le friulane di Serie D: il Chions perde in casa con il mestre, Il Cjarlins Muzane allo scadere a Treviso.

BERTOLOTTO E FORNASIERE / PAG. 35

Gravel Cecchini bronzo d'Europa

Europei di Gravel, Elena Cecchini, 10 anni sulla breccia in maglia azzurra si prende anche il bronzo agli Europei di Gravel.

TONIZZO / PAG. 45

I TIFOSI

Si parte con il coro «Vogliamo 11 leoni» e si finisce col solito «Devi spendere»

Simone Narduzzi / UDINE

«Vogliamo undici leoni»: così inizia il pomeriggio del tifo bianconero. Niente polemiche, ma un'esortazione alla squadra, nel pre-partita, i calciatori di mister Sottil, a portata d'orecchio, pronti a cogliere il messaggio. A metterlo in pratica? Questa la speranza di tutti i presenti in Curva Nord. Che, prima del fischio d'inizio, ci tengono a ribadire il concetto: «Noi vogliamo questa vittoria». Chiaro, diretto. Motivante.

Minuto di raccoglimento, ricordando le vittime della tragedia del Vajont, sessant'anni dopo. Poi il via: la Nord è compatta, sul pezzo, anche in fattore moda, con la terza divisa presa dalla Milano Fashion Week e portata da qualche fan sugli spalti. Preventiva la dedica ultrà a mister Sottil, un attestato di vicinanza al tecnico in questo momento per i suoi così delicato. Così sentito: tanto che, nel frattempo, a Silvestri e compagni sembrano tremare le gambe. Passaggio sbagliato del portiere, dunque, e doccia fredda, 0-1 Genoa.

La topica è clamorosa, ma non scompone i supporter di casa. Li irrita, certo, ma non li frena dall'intonare il proprio amore per la Zebretta. E il proprio orgoglio: «Ora e sempre stadio Friuli».

Dalla protesta contro la nuova denominazione commerciale associata all'impianto dei Rizzi all'esultanza. Lucca, infatti, pareggia. Con fallo? No. Dopo attimi di tensione Var, il sospiro di sollievo che raddoppia il godimento generale. A spegnerlo immediatamente ci provano gli ospiti, ma la rete, la seconda di Gudmundsson, viene annullata per fuorigioco. «Meno male», dicono i più, senza sapere che l'1-2 sarebbe stato soltanto rimandato. Di poco: arrivano i primi fischi. Quindi l'invito a estrarre gli attributi, il crescendo nervoso che trova parziale sfogo nell'autorete di Matturro. Meno male. A fine gara, faccia a faccia tra squadra e ultrà. Civile. Poi le solite, contenute, ammonizioni alla società («devi spendere»): così finisce il pomeriggio del tifo bianconero. —

IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

AGGRAPPARSI AL PUNTO COS'ALTRO PUOI FARE?

Io sono scarso, costruito male, pure fortunato e non mollo. Non è uno spot da mettere sulle maglie, è la reale situazione dell'Udinese 40 giorni dopo l'inizio del campionato e col prossimo mercato lontano tre mesi. Legittimamente e con lungimiranza da oltre 30 anni la società dei Pozzo fa business e risultati grazie al pallone in un connubio perfetto anche se pericoloso. Perché, siamo chiari, se tiri la corda rischi grosso. Avrete letto, Gino Pozzo dice che a parlare devono essere i dirigenti e la squadra sul campo. Almeno, però, spieghi ai suoi tifosi, che all'inizio di ogni estate quasi fosse un dogma, (come quello inspiegabile della difesa a 3 per chiunque arrivi ad allenare l'Udinese), fanno l'abbonamento al Friuli a occhi chiusi, perché la neopromossa Genoa può schierare in attacco Retegui, Gudmundsson e Malinoski trequartista, per la classica squadra logica e nulla più e la sua quest'anno è un rebus perchè Udogie, Becao, Beto e Deulofeu non sono stati sostituiti. L'Udinese ci prova, si sbatte, alla fine pareggia. Quanto vale questo punto che pare una sconfitta? La serie A non è obbligatoria per nessuna piazza, che discorsi, ma un po' siamo tutti tifosi dell'Udinese. È la squadra di un popolo, che la adora, la incita, come visto anche ieri allo stadio, fino all'ultimo. Troviamo allora il modo di aiutarla. Ma come? —

LE PAGELLE

MASSIMO MEROI

Lucca, gol da bomber Silvestri non è sicuro Walace inguardabile

Il migliore

6.5 LUCCA
Primo gol in Serie A da uomo d'area: controllo e conclusione rapida proprio come aveva fatto Retegui giovedì contro la Roma. Poi nel secondo tempo l'incornata a volo d'angelo finisce in fallo laterale perché era troppo avanti rispetto alla traiettoria del pallone. L'unico all'altezza là davanti.

4.5 SILVESTRI
Sbaglia il primo rinvio coi piedi e viene graziato, sul secondo no. Errare è umano, perseverare diabolico. Insicuro.

5.5 PEREZ
Gudmundsson svaria un po' ovunque, lui lo soffre come tutti gli altri. Sua la spizzicata che causa l'autogol del 2-2.

5.5 BIJOL
Retegui è un brutto cliente. Coinvolto nel pasticcio del gol poi annullato a Gudmundsson.

4.5 KRISTENSEN
Sulle verticalizzazioni non tiene mai la linea. Postura completamente sbagliata su Gudmundsson nell'azione dell'1-2.

5 EBOSELE
Gioca da solo cercando l'uno contro uno. Non va mai nello spazio senza palla. Tatticamente involuto.

5.5 PEREYRA
È l'unico giocatore con personalità di questa squadra, ma la condizione è quella che è. Quasi più utile in due ripiegamenti piuttosto che quando deve inventare.

4 WALACE
Comincia con tre passaggi semplici sbagliati, uno di questi innesca un'occasione del Genoa. Se non sta bene, non va fatto giocare. Inguardabile.

5 LOVRIC
Primo tempo anonimo, nulla cambia a inizio ripresa. Un po' meglio quando passa a fare il centrale davanti alla difesa. Poi rovina tutto con quel passaggio sbagliato che lo costringe al fallo da rosso.

5.5 KAMARA
Suo il cross (di destro) da cui nasce l'azione del primo gol. Dopo l'intervallo resta negli spogliatoi.

4.5 SUCCESS
La sensazione è che lui e Lucca siano incompatibili. Gioca sulla stessa linea del compagno, non rientra praticamente mai. Fisicamente indietro.

6 ZEMURA
Sta più alto rispetto a Kamara ed è già qualcosa. Gli manca però lo spunto per rendersi pericoloso sia con gli assist che alla conclusione.

5.5 THAUVIN
Porta un po' di vivacità, ma non ricordiamo nessuno spunto degno di nota. Insomma, niente di nuovo.

6 SAMARDZIC
Per lui vale lo stesso discorso fatto per Thauvin. Non dà la scossa richiesta. L'unica cosa in più è il calcio d'angolo da cui nasce l'autorete del pareggio.

5.5 PAYERO
Troppi errori in fase di costruzione. Ci si aspetta qualcosa di più da lui.

SV FERREIRA
Prende il posto di Kristensen, ma l'Udinese mantiene la linea difensiva a tre.

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Risultati: Giornata 7

Atalanta - Juventus	0-0
Bologna - Empoli	3-0
Lecce - Napoli	0-4
Milan - Lazio	2-0
Roma - Frosinone	2-0
Salernitana - Inter	0-4
Udinese - Genoa	2-2
Sassuolo - Monza	OGGI ORE 18.30
Torino - Hellas Verona	OGGI ORE 18.30
Fiorentina - Cagliari	OGGI ORE 20.45

Prossimo turno: 08/10/2023

Empoli - Udinese	VEN. 6 ORE 18.30
Lecce - Sassuolo	VEN. 6 ORE 20.45
Inter - Bologna	SAB. 7 ORE 15
Juventus - Torino	SAB. 7 ORE 18
Genoa - Milan	SAB. 7 ORE 20.45
Monza - Salernitana	DOM. 8 ORE 12.30
Frosinone - Verona	DOM. 8 ORE 15
Lazio - Atalanta	DOM. 8 ORE 15
Cagliari - Roma	DOM. 8 ORE 18
Napoli - Fiorentina	DOM. 8 ORE 20.45

Classifica marcatori

9 RETI: Lautaro Martinez J. (Inter,1).

5 RETI: Osimhen V. (Napoli,1).

4 RETI: Giroud O. (Milan,3), Vlahovic D.

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	INTER	18	7	6	0	1	19	3	16
02.	MILAN	18	7	6	0	1	15	8	7
03.	NAPOLI	14	7	4	2	1	16	6	10
04.	JUVENTUS	14	7	4	2	1	12	6	6
05.	ATALANTA	13	7	4	1	2	11	5	6
06.	FIORENTINA	11	6	3	2	1	12	10	2
07.	LECCE	11	7	3	2	2	8	9	-1
08.	BOLOGNA	10	7	2	4	1	6	4	2
09.	SASSUOLO	9	6	3	0	3	11	12	-1
10.	FROSINONE	9	7	2	3	2	9	10	-1
11.	ROMA	8	7	2	2	3	15	11	4
12.	GENOA	8	7	2	2	3	10	11	-1
13.	TORINO	8	6	2	2	2	6	7	-1
14.	HELLAS VERONA	7	6	2	1	3	4	6	-2
15.	LAZIO	7	7	2	1	4	7	10	-3
16.	MONZA	6	6	1	3	2	4	7	-3
17.	UDINESE	4	7	0	4	3	4	12	-8
18.	SALERNITANA	3	7	0	3	4	4	14	-10
19.	EMPOLI	3	7	1	0	6	1	16	-15
20.	CAGLIARI	2	6	0	2	4	2	9	-7

Serie A

Sottil «Ho visto troppa ansia»

Il tecnico bianconero accetta il risultato: «È un buon punto» Poi su Samardzic in panchina: «Ha avuto due giorni di febbre»

Pietro Oleotto / UDINE

«Ho visto troppa ansia nel primo tempo e questo non deve capitare. Dobbiamo giocare tranquilli e lucidi: nel secondo tempo abbiamo fatto meglio». Andrea Sottil consegna questo messaggio sulla gara contro il Genoa alla capsula del tempo. In definitiva a lui, a dispetto di un risultato tutt'altro che confortante e raggiunto soltanto in extremis grazie a un autogol, l'Udinese non è dispiaciuta. L'ha detto anche in modo esplicito, interrogato a caldo da Dazn: «Debbo fare i complimenti ai ragazzi perché hanno lottato dal primo al centesimo minuto. Abbiamo incontrato un'avversaria tra le più in forma del campionato, l'ha dimostrato anche stavolta». Insomma, se c'è stato rammarico per il "pareggino", questo è stato per lo meno mascherato a dovere dal tecnico bianconero.

L'ANALISI

Le difficoltà devono essere tenute ben presenti. Soprattutto quelle psicologiche, legate a una vittoria da ottenere a tutti a tutti i costi. «Abbiamo lavorato molto sull'aspetto mentale durante la settimana. È complicato giocare senza l'ossessione del risultato in queste partite, sorvolando sui mugugni dello stadio, mugugni che ci possono stare se le cose non funzionano subito. Anche se, a riguardo dico che i nostri tifosi anche in questa occasione sono stati straordinari. Nel primo tempo dovevamo essere più sereni, nella ripresa è andata meglio: il Genoa era molto più chiuso e schiacciato e alla fine è arrivato alla fine un calcio d'angolo con autogol che ci ha premiato. È un buon punto, anche perché abbiamo avuto più palle gol clamorose noi. Ora ci prepariamo per Empoli».

LE SCELTE

La situazione resta complicata, l'ennesimo pareggio ha solo rimandato l'appuntamento con la vittoria. Una vittoria che deve arrivare prima possibile. In quest'ottica vedere Samardzic in panchina è stato inspiegabile. «Purtroppo voi non vivete in quotidiano», ha argomentato Sottil. «Samardzic ha fatto due giorni di febbre a 38 e mezzo e poi ha preso una botta a una caviglia che si è subito gonfiata. Ho un paio di amici frati e chiederò a loro di venire a trovarci al campo d'allenamento. Potrebbe servirci. Payero? Era molto stanco dopo aver giocato 90 minuti prima e 60 poi dopo nel giro di pochi giorni. Per questo ho optato per Pereyra».

LE SOLUZIONI

Le assenze sono il tasto dolente, dunque. «Dobbiamo a continuare a fare quello che stiamo facendo, insistendo su questa strada e correggendo gli errori». Come quelli del giovane Kristensen in difesa. «Dietro siamo contati. L'ho messo dentro e sta facendo bene, ma è stato catapultato in una realtà che per lui è nuova». Lucca invece sta rispondendo, non solo per il primo gol in serie A. «A un attaccante segnare fa sempre bene. Poi è chiaro che avrei avuto bisogno di un'altra punta nel finale, dove eravamo diventati più imprevedibili con l'innesto di Samardzic e Thauvin». —

GLI AVVERSARI

Gila: «Peccato non averla chiusa prima»

«Peccato non averla chiusa, ma questa partita deve darci consapevolezza». Alberto Gilardino cerca di vedere il bicchiere mezzo pieno, anche se il tono della voce con cui risponde ai giornalisti tradisce il dispiacere per il pareggio subito su autogol in pieno recupero. «Ho visto il dispiacere negli occhi dei ragazzi per il gol preso, ma abbiamo avuto solo sfortuna. Se sapessi la medicina per non prendere gol nei minuti di recupero la darei subito ai ragazzi. Sono situazioni che ci fanno rosicare e sulle quali dobbiamo riflettere». Il vero rammarico però Gilardino lo confida nell'analisi relativa alle manovre offensive. «Sul 2-1 per noi avremmo dovuto capire meglio il momento della partita ed essere più lucidi in alcuni contropiede che non abbiamo concretizzato. Peccato, perché siamo venuti qui per vincere, abbiamo tenuto il campo, saputo soffrire e proposto calcio anche se abbiamo avuto pochissimo tempo per recuperare dalla partita di giovedì sera in cui abbiamo perso due giocatori come Strootman e Badelj». —

S.M.

Andrea Sottil si consulta in panchina con il suo vice Gianluca Cristandi. Il tecnico bianconero ha difeso le sue scelte di formazione FOTOPETRUSSI

IL RICORDO

La tragedia del Vajont 60 anni fa

Da sinistra: Roberto Padrin, sindaco di Longarone e presidente della Fondazione Vajont, Nicholas Manarin, assessore di Vajont, Antonio De Filippo, consigliere comunale di Erto e Casso durante il ricordo della Tragedia del Vadio del 1963 prima dell partita. A destra, il minuto di silenzio con le squadre in campo.

I PROTAGONISTI

Lucca: «Gol d'istinto». Perez: «Buona reazione»

Stefano Martorano / UDINE

Non è valso i tre punti sperati, ma il primo gol timbrato in Serie A da **Lorenzo Lucca** può valere ben più di una consolazione per i tifosi dell'Udinese. Anzi, a ben guardare, è l'unico aspetto da conservare, la pietra su cui poter erigere le speranze di ripresa di una squadra che finalmente ha trovato il primo gol di un attaccante in stagione, una rete che lo spilungone di Moncalieri non trovava da 325 gol, dallo scorso 9 novembre quando giocava all'Ajax, e che ha raccontato così: «È stato un gol veloce, su una carambola. Non ci ho pensato troppo, il mio istinto mi ha detto di calciare subito ed è andata bene». Tutto in un lampo dunque, e senza pensarci, come dev'essere a volte per assecondare l'istinto che porta a fare la cosa giusta al momento giusto. La riflessione, invece, è tutta lasciata al valore del pareggio: «Dispiace perché si poteva vincere, ma se non ci si riesce prendiamo il pari. Il Genoa ha fatto due tiri in porta, come è successo contro la Fiorentina. Non dobbiamo lasciarci scoraggiare, ma giocare con voglia e fare tre punti a Empoli. Adesso bisogna partire da questo gol, dall'andare tutti insieme a pressare alti e cercare di stare compatti per vincere venerdì a Empoli».

Anche **Nehuen Perez**, al pari di Lucca, è stato a suo modo protagonista e decisivo perché è stato proprio lui a deviare di testa il pallone sul corner di Samardzic, poi spedito in porta da Matturro. È stato l'autogol con cui l'Udinese ha evitato il ko, un gol decisivo che però non è stato in cima alle analisi del difensore: «Il primo tempo non abbiamo giocato bene, abbiamo reagito e siamo stati sul pezzo fino alla fine, e per come stava andando è importante non aver perso. Personalmente faccio tutto quello che serve per la squadra. Nel secondo tempo mi sono mosso più avanti e sono stato meglio». Poi, ecco l'invito a guardare avanti con fiducia: «Adesso dobbiamo riposare e pensare alla partita di venerdì, sarà difficile ma vogliamo vincere». —

La spizzicata di Perez ha provocato l'autogol di Matturro FOTOPETRUSSI

LA MIA DOMENICA

Teniamoci stretto anche questo punticino

BRUNO PIZZUL

Mai e poi mai, prima di vederle all'opera sul terreno dello stadio Friuli, ci saremmo accontentati di un pareggio tra Udinese e Genoa e invece ci ritroviamo a raccattare un sofferto punticino. Dopo il disastroso primo tempo dei bianconeri, sembrava proprio che non ci fosse scampo per un'Udinese rimasta con un solo gol di ritardo ma messa sotto sul piano del gioco, dell'intensità, della convinzione da un Genoa decisamente più in palla. Sottil ha bocciato – e come avrebbe potuto non farlo? – il primo tempo della sua squadra ma ha ancora una volta lamentato che si muovano delle critiche sulle sue scelte senza conoscere il quotidiano dei suoi giocatori. In particolare l'assenza di Samardzic, sorprendente e non giustificata dai più, era stata originata dallo stato febbrile e da una botta rimediata in preparazione con implicito invito a essere più cauti anche nei giudizi sulle scelte dei singoli. Quanto alla presenza accanto a Lucca di Success anziché Thauvin, era stata caldeggiata da parecchi osservatori, mentre Pereyra dentro fin dall'inizio era la logica conseguenza dei progressi fatti dal giocatore nella quotidiana ammirevole applicazione.

In sostanza i due gol del Genoa sono nati da clamorosi errori individuali, con Silvestri protagonista di alcuni rilanci sballati, uno dei quali fatale per il primo gol di Gudmundsson, davvero bravo e imprevedibile. Sottil nelle dichiarazioni del dopo gara ha proposto un'analisi completa del numeroso parco giocatori ribadendo che ancora non è completato il processo di integrazione e ne ha in pratica garantito un si spera sollecito inserimento. L'elencazione di elementi dei quali ha tracciato profili positivi per immancabili futuri inserimenti.

Ed eccoci già a guardare l'Empoli dove, ma guarda un po', riparleremo di partita che non si può perdere. Il clamoroso autogol che ha provocato il 2-2 finale ha fatto esplodere l'entusiasmo dei tifosi, verso i quali Sottil e i giocatori tutti hanno vistosamente riservato i ringraziamenti di rito. Sarebbe stata musica ben diversa se si fosse perso. Intanto va salutato con piacere il primo gol in serie A del volonteroso Lucca che, prima o poi, troverà compagni che ne appoggino meglio i suoi sforzi.

Toccante il ricordo pre-partita dell'immane tragedia del Vajont con l'enorme numero di vittime. Campionato che resta interessante anche per le difficoltà in cui si dibattono alcune grandi. Ma i cannonieri sono in grande spolvero, con l'interista Lautaro sugli scudi. —

LE ALTRE PARTITE

Atalanta e Juventus senza gol Inter e Milan salgono a più 4

Uno-due della Roma con il Frosinone. Tris di Orsolini, il Bologna abbatte l'Empoli

Massimo Meroi

Il big match della domenica tra Atalanta e Juventus finisce 0-0. Era il risultato che volevano Inter, Milan e Napoli: le due milanesi portano a quattro lunghezze il vantaggio sulla squadra di Allegri mentre i partenopei l'agganciano a quota 14. Sale a 13 punti l'Atalanta che non ha saputo approfittare di una vecchia Signor rimaneggiata (mancavano Vlahovic e Milik) e che ha spinto sull'acceleratore solamente negli ultimi dieci minuti. Muriel ha colpito la traversa e ha costretto Szczesny a un grande intervento, Koopmeiners ha sprecato due clamorose occasioni. Visto il numero di occasioni create dalle due squadre è un punto guadagnato per la Juve mentre il rammarico è quasi tutto sulla sponda nerazzurra. Allegri nel finale ha dovuto inserire nella mischia il giovanissimo Yildiz, non esattamente il cambio di una squadra candidata alla vittoria dello scudetto.

A fine gara entrambi gli allenatori hanno esternato la loro soddisfazione: «Sono contento del risultato e della prestazione – ha detto Allegri –. Non era semplice, abbiamo fatto bene per 60', potevamo fare meglio a livello tecnico, Kean non giocava da tempo. Ora abbiamo una settimana per preparare il derby».

Szczesny devia sulla traversa la punizione di Luis Muriel

Gli fa eco Gasperini: «Sono soddisfatto. Abbiamo fatto un'ottima gara, siamo cresciuti e nel finale abbiamo avuto occasioni nitide per vincere. Usciamo dalla partita con buona consapevolezza».

In serata fari accesi all'Olimpico sulla Roma che ospitava il Frosinone dell'ex Di Francesco. C'era grande attesa per vedere come avrebbero reagito i giallorossi dopo la scoppola di Genoa e dopo le parole della vigilia di Mourinho che di fatto si era detto incolpevole della situazione nella quale si è venuta a trovare la Lupa. È stata una Roma discreta e niente più: ha rischiato di andare sotto all'inizio poi trovato il gol con Lukaku ha gestito il vantaggio correndo solo un pericolo quando Brescianini è arrivato con un attimo di ritardo sul cross di Mazzitelli. Nel finale è arrivato il raddoppio di Pellegrini a diradare le nubi sull'Olimpico.

Oggi il Cagliari in campo a Firenze: Ranieri potrebbe lanciare Scuffet

Nel lunch match il Bologna ha rifilato tre reti all'Empoli, prossimo avversario dell'Udinese. Grande protagonista del match l'attaccante rossoblù Orsolini autore di una tripletta e di almeno altre due occasioni fallite di poco. Tra i migliori in campo anche il portiere del Bologna Skorupski autore di un paio di interventi decisivi quando il risultato era ancora in bilico. Ai toscani è stato anche annullato un gol per fuorigioco a Caputo. Insomma, la squadra di Andreazzoli concere troppo, ma comunque crea là davanti anche se in sette gare l'unico gol all'attivo per il momento è quello di Baldanzi che è valso la vittoria sulla Salernitana.

Sono tre gli anticipi in programma oggi. A Udine, vista la classifica, guarderanno con particolare interesse la gara in trasferta del Cagliari a Firenze. Non è escluso che Ranieri cambi portiere e schieri il friulano Simone Scuffet al posto Radunovic. Esame di maturità per il Sassuolo, reduce dai successi su Juventus e Inter, ospiterà al mapei Stadium il Monza, mentre il Torino di Juric ospiterà il "suo" vecchio Verona. —

PREMIER LEAGUE

Errore del Var scuse pubbliche al Liverpool

Clamoroso in Premieri League. Il Var ha chiesto scusa al Liverpool dopo l'errore con il Tottenham quando alla squadra di Klopp è stato annullato, sullo 0-0, un gol a Nuno Gomez per un fuorigioco inesistente. Lagara è finita 2-1 per il Tottenham e il Liverpool ha chiuso la gara in nove uomini. Nella gara della domenica Nottingham Forrest-Brentford 1-1. Oggi si gioca Fulham-Chelsea.

ATALANTA 0
JUVENTUS 0

ATALANTA (3-4-2-1) Musso 6.5; Toloi 6, Djimsiti 6.5, Scalvini 6.5 (20' st Kolasinac 6); Zappacosta 5.5 (37' st Holm sv), De Roon 6, Ederson 6.5, Ruggeri 6 (41' st Bakker sv); Koopmeiners 6, Lookman 5.5 (20' st Muriel 6.5); De Ketelaere 6 (37' st Pasalic sv). All. Gasperini.

JUVENTUS (3-5-2) Szczesny 6.5; Gatti 6, Bremer 6.5 (39' st Rugani sv), Danilo 6.5; McKennie 5.5 (39' st Weah sv), Fagioli 6 (23' st Miretti 6), Locatelli 6, Rabiot 6, Cambiaso 5.5 (23' st Kostic 6); Kean 5.5 (30' st Yildiz 6), Chiesa 5.5. All. Allegri.

Arbitro Chiffi di Padova 6.

ROMA 2
FROSINONE 0

ROMA (3-5-2) Rui Patricio 6; Mancini 6, Cristante 6.5, Ndicka 6; Karsdorp 6 (25' st Kristensen 6), Bove 6.5, Paredes 6, Pellegrini 7 (40' st Aouar sv), Spinazzola 6; Dybala 7 (46' st Azmoun sv), Lukaku 7. All. Mourinho.

FROSINONE (3-4-2-1) Turati 6; Monterisi 5.5, Romagnoli sv (18' pt Brescianini 6.5), Okoli 6; Oyono 5.5, Mazzitelli 6 (40' st Bourabia sv), Barrenechea 6 (40' st Ibrahimovic sv), Marchizza 6; Soulè 7, Baez 6 (17' st Caso 6); Cuni 5.5 (17' st Cheddira 6). All. Di Francesco.

Arbitro Marchetti di Ostia Lido 6.

Marcatori Al 21' Lukaku; nella ripresa, al 38' Pellegrini.

BOLOGNA 3
EMPOLI 0

BOLOGNA (4-2-3-1) Skorupski 7; Corazza 6 (23' st De Silvestri 6), Beukema 6.5, Calafiori 6, Kristiansen 6; Moro 6 (9' st El Azzouzi 6.5), Freuler 6.5 (23' st Aebischer 6); Orsolini 8, Ferguson 6.5, Ndoye 6 (42' st Lykogiannis sv), Zirkzee 6 (41' st Van Hooijdonk sv). All. Motta.

EMPOLI (4-3-1-2) Berisha 6; Ebuehi 6, Walukiewicz 5, Luperto 5, Cacace 5 (24' st Bastoni 5.5); Marin 5.5, Ranocchia 5.5 (14' st Fazzini 5), Maleh 5.5; Baldanzi 6 (24' st Destro 5.5), Caputo 5.5 (34' st Shpendi sv), Cambiaghi 5.5 (14' st Cancellieri 5). All. Andreazzoli.

Arbitro Maresca di Napoli 6.

Marcatore Al 21' Orsolini; nella ripresa al 21' e al 47' Orsolini.

LE PARTITE E TABELLE - SERIE B

RISULTATI: GIORNATA 8

Partita	Risultato
Bari-Como	1-1
Brescia-Ascoli	1-1
Cittadella-Lecco	2-1
Cremonese-Parma	1-2
Feralpisalò-Spezia	1-2
Modena-Venezia	1-3
Palermo-Sudtirol	2-1
Pisa-Cosenza	1-2
Sampdoria-Catanzaro	1-2
Ternana-Reggiana	3-0

PROSSIMO TURNO: 07/10/23

Partita	Data
Brescia - Feralpisalò	VEN. 6 ORE 20.30
Cosenza - Lecco	SAB. 7 ORE 14
Modena - Palermo	SAB. 7 ORE 14
Reggiana - Bari	SAB. 7 ORE 14
Sudtirol - Catanzaro	SAB. 7 ORE 14
Ascoli - Sampdoria	SAB. 7 ORE 16.15
Cittadella - Ternana	SAB. 7 ORE 16.15
Venezia - Parma	SAB. 7 ORE 16.15
Como - Cremonese	DOM. 8 ORE 16.15
Spezia - Pisa	DOM. 8 ORE 16.15

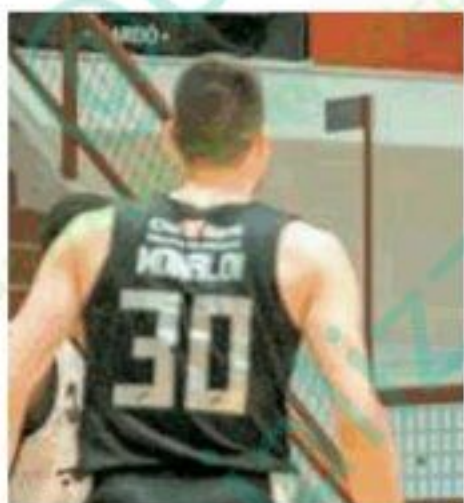
CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
PARMA	20	8	6	2	0	16	4
PALERMO	16	7	5	1	1	12	4
CATANZARO	15	8	4	3	1	14	13
VENEZIA	15	8	4	3	1	11	6
COMO	14	7	4	2	1	10	7
CITTADELLA	12	8	3	3	2	7	9
MODENA	12	7	3	3	1	7	5
COSENZA	11	8	3	2	3	11	9
CREMONESE	10	8	2	4	2	9	9
SUDTIROL	10	7	2	4	1	12	9
BARI	9	8	1	6	1	7	7
BRESCIA	9	5	2	3	0	4	1
ASCOLI	8	8	2	2	4	9	11
PISA	8	7	2	2	3	6	7
REGGIANA	7	8	1	4	3	7	12
SPEZIA	5	7	1	2	4	6	11
TERNANA	5	8	1	2	5	7	10
FERALPISALÒ	4	8	1	1	6	4	15
SAMPDORIA	3	8	1	2	5	7	12
LECCO	1	5	0	1	4	5	10

Basket - Serie A2

LE PAGELLE

GIUSEPPE PISANO

CAPITAN MONALDI È SONTUOSO ALIBEGOVIC OK

Capitan Diego Monaldi, 20 punti

7 ALIBEGOVIC
È l'uomo che avvia la rimonta dopo lo shock iniziale. Un gran primo tempo, buon modo per cominciare.

6.5 CAROTI
Lucido in regia, ispirato dalla lunga distanza.

6.5 ARLETTI
Inizia ad assaggiare il pane duro della serie A2 senza farsi male, anzi: apporto prezioso nella ripresa.

5.5 GASPARDO
In palese ritardo di condizione, ha bisogno di qualche settimana per tornare al top.

6 DELIA
Iannuzzi è un cliente difficile, si fa rispettare con tecnica ed esperienza.

6.5 DA ROS
Insieme ad Alibegovic tira fuori l'Apu dal pantano iniziale, poi fa un po' di tutto: punti, rimbalzi, prende falli.

8 MONALDI
Secondo tempo de vero cecchino. Con le sue triple piega la resistenza dei pugliesi, clamorosa una realizzata in avvitamento sullo scadere dei 24 secondi.

6 IKANGI
Domenica con la tuta blu, s'incolla a Smith con abnegazione e porta il suo mattone alla causa comune.

S.V. VEDOVATO
In campo per pochi spiccioli di gara.

6.5 VERTEMATI
Buona la prima, nonostante l'assenza di Clark e la partenza ad handicap su un campo difficile. Bravo a non perdere la bussola, ottima la gestione delle rotazioni.

Old Wild West vittoria col brivido

Senza Clark Udine passa a Nardò con una prova di squadra I salentini non mollano mai ma l'Apu li respingono sempre

Antonio Simeoli

Nardò non molla mai, tre, quattro, cinque volte riesce a tornare sotto, a 45 e 11 secondi dalla fine torna anche a meno tre, eppure alla fine l'Old Wild West dal Salento porta a casa la pelle. Senza l'americano Clark, sono un gigantesco capitan Monaldi con 20 punti e Da Ros con un tiro libero a chiudere una contesa durissima. Finisce 84-79.

Bene così, anche se coach Vertemati dovrà analizzare bene gli ultimi minuti di gara con i suoi che si sono fatti manguare il rassicurante vantaggio di 13 punti in pochi minuti.

Per 37' però la sua squadra aveva dato prova di solidità. Non poca cosa.

Manca Clark, Vertemati lancia Ikangi. Smith, eccolo il fenomeno, uno che ha vinto il titolo Ncaa negli Usa mica pincopalla, guida le danze. Nella palestrina di Lecce i due eroici tifosi del Settore D arrivati da Friuli vedono però la loro squadra partire male con i lunghi Stewart e Iannuzzi, solita bestia nera di Udine, on-fire: 9-0. Questione di intensità.

Bang! Dopo 4' arriva il primo canestro del campionato dell'Apu, una tripla di Alibegovic. Sarà la volta buona? Sì, perchè Udine non si scompone, difende forte, costringe i due Usa di Nardò a fare falli. Firma il sorpasso. Piacucchia. Fine primo quarto: 16-20. Gaspardo entra due volte ma non ingrana proprio e Nardò è sempre lì. Per costruire una trappola su

NARDÒ	79
OLD WILD WEST	84

16-20, 30-34, 51-58

NARDO' BASKET Parravicini 13, Smith 17, Nikolic 4, Iannuzzi 5, Ferrara 8, Stewart Jr 21, Maspero 6, La Torre 5, Donda. Non entrato Trunic. Coach Di Carlo.

OLD WILD WEST UDINE Vedovato, Alibegovic 17, Caroti 9, Arletti 6, Gaspardo 2, Delia 11, Da Ros 9, Monaldi 20, Ikangi 10. Non entrato Zomero. Coach Vertemati.

Arbitri Gagliardi di Frosinone, Cappello di Agrigento e Tarascio di Siracusa.

Note Nardò: 22/37 al tiro da due punti, 7/24 da tre e 14/19 ai liberi. Old Wild West: 17/30 al tiro da due punti, 13/31 da tre e 11/17 ai liberi. Uscito per 5 falli Parravicini.

Smith Vertemati ha impiegato una settimana, ma l'americano ha talento e tiene i suoi a contatto.

Senza Clark e con Ikangi desaparecido ci vorrebbe qualche minuto di qualità da Arletti, ma il ragazzo è all'esordio, ha biosgno di minuti per levarsi l'emozione. Allora esperienza e qualità la danno Da Ros, Monaldi (due triple), Delia sotto canestro. Canestrini, rimbalzini, rimbalzoni per l'argentino. Metà partita: 30-34 Apu.

Che di sistema, di squadra, sbuffando, stringendo i denti, ben ancora lontana dai giri di motore perfetti, se la gioca. È una rivoluzione Copernicana rispetto alla scorsa stagione.

Nardò tira 1 su 8 da tre, merito della difesa di Udine? Purtroppo, però, capitan Monaldi&co cavalcano un record poco edificante: zero tiri liberi tentati in 20'. Qualche canestro dalla lunetta avrebbe fatto comodo.

Si riparte e Alibegovic ci pensa subito, fallo sul tiro da tre. Anche Stewart è tossto nonostante la guardia del figlio di Teo, alla fine 17 punti. Vertemati gioca con la coppia Caroti-Monaldi. E il capitano dà un sussulto alla partita inventandosi una tripla da paura: +10, 37-47. È un solco. Importante.

Smith è per distacco il più forte realizzatorre del campionato: può essere limitato non annullato. E non è egoista. Udine l'ha limitato alla grande alla fine a 17 punti. Ora anche Ikangi e Arletti danno minuti di qualità, ma, dopo aver guidato di 13 punti, Udine chiude avanti il terzo quarto (51-58) con una difesa non più ermetica. Insomma, è lunghissima. Perchè Nardò difende forte e vede le luci del treno Udine. È lì, meno 5. Contropiede di Arletti, che poi fa fare il quarto fallo a Smith e un canestrone nel finale (eccome se è cresciuto) canestrino di Delia. Due triple di Monaldi, siluro di Caroti: tre, quattro cinque assalti salentini, l'ultimo a 11" dalla fine, respinti.

Finale a parte questa squadra è solida. In attesa di Gaspardo e del rientro di Clark il mondo Apu può stare ben contento. —

Da Ros a canestro guardato da Monaldi, una fase dell'attacco di Nardò che ha potuto contare su una coppia di americani con i fiocchi e i due eroici tifosi del Settore D arrivati in Puglia dal Friuli: hanno assistito a una bella vittoria FOTO PETRUSSI

Gioisce dal Friuli il presidente Pedone: «Prestazione da vera squadra» E capitan Monaldi non dimentica i due tifosi presenti: «Grandiosi»

Vertemati: «Inizio e fine male In mezzo invece benissimo»

POST PARTITA

Coach Adriano Vertematir

È stata una battaglia, esattamente come immaginava alla vigilia **Adriano Vertemati**, e non solo per l'assenza di Jason Clark.

«Intanto va detto che la prima di campionato è sempre una partita particolare, poi c'è da considerare la lunghissima trasferta e terza cosa Nardò è una squadra rinforzata rispetto all'anno scorso, quando arrivò ai play-off. Di scontato non c'è nulla. Noi ci siamo presentati qui con una squadra completamente nuova, senza un giocatore e con un altro che rientrava da un mese di stop. Credo che abbiamo fatto un brutto inizio e un brutto finale: nei 30' centrali siamo stati molto bravi e molto precisi. Su Russ Smith abbiamo fatto una prestazione difensiva veramente eccellente. Non è mai entrato in ritmo, non ha mai fatto due canestri consecutivi. Il finale? Negli ultimi 5' non eravamo lucidi, forse per la stanchezza. Sul +12 a 4' dalla sirena con zero falli dovevamo fare molto meglio. Brava Nardò a crederci fino all'ultimo. Ora sotto con l'Assigeco, che ha vinto la prima. Navighiamo a vista, c'è tanto da lavorare».

Gioisce il presidente bianconero **Alessandro Pedone**. «Abbiamo sopperito perfettamente all'assenza di Clark con una prestazione da vera squadra, mettendo in campo grande intensità per tutti i 40'». «A più di mille chilometri da casa, supportati dagli eroici ragazzi del Settore D che ci hanno seguito in questa lunga trasferta, abbiamo posato il primo mattoncino di questo lungo e appassionante campionato. Non vedo l'ora di vedere i ragazzi domenica prossima al Carnera insieme a tutti i tifosi friulani! Complimenti infine a Nardo, squadra tosta, sarà difficile per tutti batterli in quel campo».

La palma di Mvp spetta a capitan **Diego Monaldi**, che nella ripresa ha tolto le castagne dal fuoco con le sue triple. «Non era facile ma abbiamo fatto una buona partita. Anche Nardò ha disputato un'ottima gara, ci ha messo in difficoltà soprattutto nell'ultimo periodo. Bravi noi a non mollare mai con la testa, volevamo partire con il piede giusto e l'abbiamo fatto. La mia partita? Io penso che oggi tutti hanno fatto bene, in tanti momenti ci sono stati nostri giocatori in grado di fare la differenza. Questo ci ha permesso di arrivare in vantaggio alla fine e di portare a casa i due punti. Bravi tutti». In chiusura un pensiero per i due fedelissimi al seguito della squadra: «Tanta stima per loro, sono dei grandi. Domenica torniamo a giocare al Carnera, aspetto tutti i nostri tifosi. Forza Udine!» —

G.P.

LE ALTRE PARTITE

Colpo di Forlì a Cento Un gran Nobile e Rieti vince

L'ex Apu Vittorio Nobile

UDINE

Vincono le big del girone Rosso nel primo turno del campionato di A2. Oltre a Verona e Udine, debutto felice on the road anche per Forlì, che passa a Cento grazie a una super difesa e a 17 punti in 20' dell'etrno Cinciarini. Sorride anche la Fortitudo, che piega Chiusi al PalaDozza con 17 punti del nuovo acquisto Bolpin.

Un primo tempo sontuoso permette all'Assigeco di battere Rimini, Veronesi firma 21 punti con 5/8 da tre. Trieste-Orzinuovi è posticipata a mercoledì per la convocazione in Nazionale U23 di un giocatore lombardo.

Nel girone Verde coach Franco Ciani apre con un successo su Latina: basta un colpetto d'acceleratore nell'ultimo quarto per piegare i laziali, Poser timbra 23 punti e 12 rimbalzi. Rieti corsara ad Agrigento grazie a 13 punti di Nobile e Spanghero, Trapani soffre ma passa a Vigevano con 26 punti di Jd Notae.

Primo storico successo in A2 per gli universitari della Luiss Roma, risolve tutto Fallucca con un canestro a 10" dalla sirena. Da segnalare anche alcuni colpi di mercato last minute: il secondo straniero di Trapani è il pivot Chris Horton, Orzinuovi rimpiazza Andrè Wesson con l'ex Torino Demario Mayfield, l'Urania Milano ingaggia Aristide Landi. —

G.P.

QUI CIVIDALE

Gesteco, regola numero uno per rialzare la testa: recuperare Rota e Miani

Eugenio Rota, il capitano deve salire di livello FOTO PETRUSSI

Simone Narduzzi / CIVIDALE

L'aveva detto, coach Pillastrini, in tempi non molto sospetti. Eh già, il tecnico della Gesteco aveva previsto, durante l'estate, le fatiche a cui i suoi elementi più "vecchi" sarebbero andati incontro all'avvio della nuova stagione. In primis per via dell'impatto col nuovo gruppo, quasi del tutto nuovo rispetto al triennio vissuto in precedenza.

Han faticato, in effetti, le due colonne gialloblù all'esordio contro Verona: capitan Rota e il suo vice Miani. Magro il bottino della coppia a canestro (9 i punti in totale), sterile, per i loro standard, l'impatto avuto da entrambi nell'economia del gioco ducale.

Un aspetto, però, rende le performance prodotte sabato dal duo differenti: l'intensità messa da ciascun atleta sul parquet. Sotto questo profilo, Rota s'è visto quando, nel terzo quarto, con i compagni ha ripreso il match, incanalandolo al meglio, con punti e linguaggio del corpo, verso l'ultimo parziale, sulla carta il più affine alla Ueb.

Poi… Beh, poi s'è visto come proprio gli ultimi 10' si siano rivelati fatali per le sorti delle aquile in questa prima uscita stagionale. Guarda un po', proprio in virtù del divario di intensità emerso nel collettivo di casa rispetto all'ensemble scaligero. Da qui, nel post-partita, l'appunto firmato coach Pilla, l'ammonizione per quell'approccio finale che ha permesso alla più quotata Tezenis di uscire indenne dal PalaGesteco. Senza la giusta energia, intatti, senza la forza necessaria a equilibrare il gap di esperienza con Verona, il ko sarebbe risultato inevitabile. E dire che la rotazione più amplia rispetto allo scorso campionato, con dieci pedine tutte impiegabili da coach Pillastrini a piacimento, avrebbe dovuto garantire ai ducali una spinta su tutti i 40'. Ma tempo al tempo: la tenuta arriverà. Così come l'intesa, la fame su ogni pallone. Si indugi allora, per il momento, su quanto di buono emerso dal faccia a faccia con la banda Ramagli. Si pensi alla gara di Berti, la sua prima assoluta in maglia Gesteco: un'uscita degna di nota. Per lui quattro punti, otto rimbalzi: una volta a pieno regime, potrà essere un fattore là, sotto le plance. Poi Mastellari, tredici punti in 16': mica male. E pure qui siamo ancora in fase di rodaggio. Ah, quasi ci scordavamo Redivo. L'argentino ha subito smesso di fare notizia: buon segno, per lui parla già abbondantemente il campo. —

LA PRIMA TRASFERTA

Domenica a Orzinuovi con la marea gialla

Archiviato il ko con Verona, la Gesteco si è rimessa in moto pensando alla seconda giornata, l'uscita in programma domenica a Orzinuovi. Attivo, in quest'ottica, anche il tifo organizzato gialloblù. In vista del primo appuntamento fuori casa dell'anno, allora, i gruppi Passione Ducale e Brigata Rualis sono alle prese con l'organizzazione della trasferta, in giornata, al seguito di Rota e compagni. Partenze previste da Cividale e da Udine, con visita libera a Brescia, lungo la strada, e gara al via dalle 18. I prezzi: adulti da 45€ a 50€, ragazzi fino a 14 anni 35€ (fino ai 6 anni gratuito). Biglietto per la partita non compreso nel prezzo. Per prenotazioni e informazioni al riguardo contattare il numero 351 7990752 (Passione Ducale – solo WhatsApp). —

S.N.

Serie A2 Maschile Girone Rosso

Assigeco Piacenza - Rimini	86-78
Cividale - Scaligera Verona	66-72
Fortitudo Bologna - Chiusi	72-51
Nardò - APU Udine	79-84
Pall. Cento - Forlì	61-78
Pall. Trieste - Orzinuovi	MERCOLEDÌ

PROSSIMO TURNO: 08/10/2023
Orzinuovi - Cividale, APU Udine - Assigeco Piacenza, Chiusi - Pall. Trieste, Forlì - Nardò, Rimini - Fortitudo Bologna, Scaligera Verona - Pall. Cento.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Assigeco Piacenza	2	1	0	86	78
APU UDINE	2	1	0	84	79
Forlì	2	1	0	78	61
Fortitudo Bologna	2	1	0	72	51
Scaligera Verona	2	1	0	72	66
Nardò	0	0	1	79	84
Rimini	0	0	1	78	86
Cividale	0	0	1	66	72
Pall. Cento	0	0	1	61	78
Chiusi	0	0	1	51	72
Pall. Trieste	0	0	0	0	0
Orzinuovi	0	0	0	0	0

Serie A2 Maschile Girone Verde

Fortitudo AG - Real Sebastiani Rieti 67-75 - JuVi Cremona - Pall. Cantù 87-90 - Monferrato - Luiss Roma 78-79 - NPV Vigevano - Erice 82-90 - Torino - Latina Basket 87-71 - Treviglio - Urania Milano 88-92

CLASSIFICA

Urania Milano 2; Erice 2; Pall. Cantù 2; Torino 2; Luiss Roma 2; Real Sebastiani Rieti 2; JuVi Cremona 0; NPV Vigevano 0; Monferrato 0; Latina Basket 0; Fortitudo AG 0; Treviglio 0

PROSSIMO TURNO: 08/10/2023
Erice - Monferrato, Latina Basket - JuVi Cremona, Luiss Roma - NPV Vigevano, Pall. Cantù - Treviglio, Real Sebastiani Rieti - Torino, Urania Milano - Fortitudo AG.

SERIE A

Milano e Virtus vincono ma con qualche patema Napoli travolgente a Sassari

Milano chiama, Bologna risponde. La serie A parte con il solito duello fra le due grandi, entrambe vittoriose ma con qualche sofferenza più del previsto. L'Olimpia va sotto nel primo quarto in casa contro Treviso ed è costretta a una gara in salita: ci pensa Shields con 22 punti a domare i veneti. Su da le proverbiali sette camicie anche la Virtus, che a Scafati dopo aver chiuso sul +12 la prima metà di gara deve subire il rientro dei campani.

È il solito Shengelia (21 punti+7 rimbalzi) a respingere l'assalto, per Ale Gentile ritorno nella massima serie con 8 punti, 6 rimbalzi e 5 assist. Esordio vincente di Venezia contro Tortona, mentre Brescia piega Pesaro col brivido: decide un canestro di Christian a 14" dal la sirena. Napoli travolgente a Sassari, Solokolowski firma 23 punti e alla Dinamo non basta un Diop da 15 punti e 10 rimbalzi. Posticipate a mercoledì Varese-Pistoia e Brindisi-Reggio Emilia. —

G.P.

Sassari ko nonostante Diop

Serie A Maschile

Dolomiti Trento - Vanoli CR	91-84
EA7 Armani MI - Nutribullet TV	86-80
Germani Brescia - Carpegna PU	81-79
Givova Scafati - Virtus Bologna	75-81
Sassari - GeVi Napoli	90-111
Umana Venezia - Derthona Tortona	76-60
Brindisi - Unahotels RE	RINV. IL 04/10
Openjob Varese - Estra PT	RINV. IL 04/10

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
GeVi Napoli	2	1	0	111	90
Dolomiti Trento	2	1	0	91	84
EA7 Armani MI	2	1	0	86	80
Germani Brescia	2	1	0	81	79
Virtus Bologna	2	1	0	81	75
Umana Venezia	2	1	0	76	60
Sassari	0	0	1	90	111
Vanoli CR	0	0	1	84	91
Nutribullet TV	0	0	1	80	86
Carpegna PU	0	0	1	79	81
Givova Scafati	0	0	1	75	81
Derthona Tortona	0	0	1	60	76
Happy Casa Brindisi	0	0	0	0	0
Unahotels RE	0	0	0	0	0
Estra PT	0	0	0	0	0
Openjob Varese	0	0	0	0	0

PROSSIMO TURNO: 08/10/2023
Carpegna PU - Umana Venezia, Derthona Tortona - Happy Casa Brindisi, Estra PT - Dolomiti Trento, GeVi Napoli - EA7 Armani MI, Nutribullet TV - Germani Brescia, Unahotels RE - Givova Scafati, Vanoli CR - Sassari, Virtus Bologna - Openjob Varese.

SERIE B INTERREGIONALE

Il Sistema inizia col botto ed espugna Bergamo

Era una trasferta temuta quella orobica per capitan Venuto e compagni Mandic e Maruzza chiudono i giochi: festa con i 100 tifosi arrivati da Pordenone

Un'immagine del match di Bergamo vinto dal Sistema

Massimo Pighin / PORDENONE

Inizia bene la stagione del Sistema Horm Pordenone: all'esordio nel campionato di serie B interregionale, la squadra di Milli ha superato 68-62 il Bergamo 2014. Era una trasferta temuta in casa biancorossa, poiché la formazione di Grazzini, la scorsa stagione all'Apu Udine come assistente del team di serie A2 e head coach dell'under 19, è ritenuta da diversi addetti ai lavori tra le favorite per la promozione. Pordenone ha giocato una buona partita difensiva, affidandosi anche alla zona, mentre in attacco sono stati in tanti a mettere un mattone: nessun giocatore in doppia cifra.

Dopo aver controllato il match (36-25 all'intervallo lungo), il Sistema nel quarto periodo ha faticato a trovare la via del canestro, consentendo ai bergamaschi di rientrare: 58-58 a 2' dalla fine. Capitan Venuto e compagni sono però riusciti a ritrovare il bandolo della matassa e a conquistare due punti preziosi. Milli sceglie un quintetto iniziale formato da Venuto, Venaruzzo, Cagnoni, Farina e Mozzi, Grazzini risponde con Simoncelli, Gallizzi, Neri, Mercante e Sackey. Pronti via e il Sistema si porta sul 5-0, ma il Bergamo 2014 rientra. Milli inizia a pescare dalla panchina, trovandovi buone risposte: 18-15' al 10'.

Tra la fine del secondo periodo e l'inizio del terzo i biancorossi firmano un parziale di 16-0 (41-26) che sembra ipotecare il match, ma i padroni di casa hanno il merito di non smettere di crederci e, come detto, nel quarto parziale riescono ad approfittare di un passaggio a vuoto dei pordenonesi. A suonare la carica è Mandic (4/5 da due e 1/3 ai liberi con 9 rimbalzi), che firma il nuovo vantaggio ospite: 60-58. Quindi una tripla di Varuzza (2/3 da due e 1/2 da tre con 3 assist) dà ulteriore vigore a Pordenone, che nel finale controlla e poi festeggia assieme al centinaio di tifosi arrivati dal Friuli occidentale, 80 dei quali con il pullman organizzato dai Fedelissimi. Sistema bene sotto le plance (41 rimbalzi contro i 35 di Bergamo), da segnalare anche i 32 punti prodotti dalla panchina (contro i 13 di Bergamo). Una buona prestazione corale, insomma, per iniziare nel modo migliore il campionato.

Nello stesso girone del Sistema Horm Pn, netta vittoria interna per la Pontoni Falconstar Monfalcone, nella quale ha esordito l'ex capitano dell'Apu Udine Michele Antonutti: la squadra di Miani ha battuto con il punteggio di 93-79 San Bonifacio. Buona la prestazione di Antonutti, partito dalla panchina: la bandiera bianconera in 17' ha totalizzato 11 punti (3/6 da due e 5/5 ai liberi) e 1 rimbalzo. —

BERGAMO 2014	62
SISTEMA HORM	68

15-18, 26-35, 41, 54

BERGAMO 2014 Simoncelli 9, Sackey 8, Bedini 9, Mercante 11, Clementi, Gallizzi 6, Gianoli 4, Manto, Neri 15. Non entrato: Cereda. All. Grazzini.

SISTEMA HORM PN Farina 9, Michelin, Cardazzo 8, Cagnoni 9, Venaruzzo 4, Tonut 7, Mandic 9, Venuto 5, Varuzza 8, Mozzi 9. Non entrati: Agalliu e Biasutti. All. Milli.

Arbitri Giudici e Rossini.

Note Bergamo: 16/34 da due, 7/28 da tre, 9/11 ai liberi. Pordenone: 18/32 da due, 7/28 da tre, 11/16 ai liberi. Rimbalzi 41-35 per Pordenone.

BASKET FEMMINILE

Delser pronta all'esordio E fino alla Befana deve traslocare al Carnera

Giuseppe Pisano / UDINE

Un trasloco inatteso, la difesa da registrare e un premio di cui andar fieri. Sono tre i temi che tengono banco in casa Delser a cinque giorni dal debutto in campionato.

IL TRASLOCO

Le Women Apu sono costrette a cambiare casa. Almeno fino al 6 gennaio giocheranno le gare interne al Carnera a causa dell'inagibilità della tribuna del Benedetti. S'inizia sabato contro Vicenza alle 20.30: è l'orario definito per tutto il girone d'andata in collaborazione con l'Apu, che anticiperà gli orari delle gare giovanili pomeridiane. Le ragazze bianconere svolgeranno al Carnera anche l'allenamento del venerdì e la seduta di tiro del sabato mattina quando impegnata in casa.

IN DIFESA

Il derby con Futurosa perso 90-92 ha evidenziato le troppe amnesie difensive. È chiaro che in campionato si giocherà con ben altra intensità, ma un giro di vite va dato subito. Le note liete non sono mancate: Bovenzi e Bacchini sempre più leader, Gregori rifiorita, Cancelli ben inserita.

Sara Ronchi, Mvp Italiana

IL PREMIO

Al derby mancava Sara Ronchi, assente più che giustificata. Si è recata a Schio per ricevere dalla Lega Basket Femminile il premio Mvp Italiana del girone Nord di serie A2 2022/2023. Dimenticato l'infortunio, per l'ala della Delser piovono riconoscimenti e soddisfazioni. —

Serie B Femminile

Cus Padova - Conegliano	61-55
Ginnastica TS - Casarsa	44-35
Lupe S. Martino - Gattamelata	41-65
Oma Trieste - Bolzano	36-65
Rosa Bolzano - Cussignacco	76-70
Sarcedo - Junior San Marco	58-61
Sistema Rosa PN - Muggia	77-57
Umana Venezia - Giants Marghera	58-79

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Sistema Rosa PN	4	2	0	157	109
Giants Marghera	4	2	0	142	101
Bolzano	4	2	0	140	106
Gattamelata	4	2	0	139	87
Rosa Bolzano	4	2	0	137	122
Cussignacco	2	1	1	143	121
Ginnastica TS	2	1	1	114	110
Junior San Marco	2	1	1	113	138
Casarsa	2	1	1	106	106
Cus Padova	2	1	1	104	118
Lupe S. Martino	2	1	1	102	118
Umana Venezia	0	0	2	120	150
Muggia	0	0	2	109	138
Conegliano	0	0	2	108	122
Sarcedo	0	0	2	104	135
Oma Trieste	0	0	2	81	138

PROSSIMO TURNO: 08/10/2023
Bolzano - Rosa Bolzano, Casarsa - Oma Trieste, Conegliano - Gattamelata, Cus Padova - Umana Venezia, Cussignacco - Sistema Rosa PN, Giants Marghera - Ginnastica TS, Junior San Marco - Lupe S. Martino, Muggia - Sarcedo.

Serie B Interregionale Girone D

Bergamo Basket - Horm PN	62-68
Blu Orobica BG - Virtus Murano	68-73
Falconstar - San Bonifacio	93-79
Gardonese - Montebelluna	86-81
Iseo - Petrarca PD	68-61
Oderzo - Jadran	85-68

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Falconstar	2	1	0	93	79
Gardonese	2	1	0	86	81
Oderzo	2	1	0	85	68
Virtus Murano	2	1	0	73	68
Horm PN	2	1	0	68	62
Iseo	2	1	0	68	61
Montebelluna	0	0	1	81	86
San Bonifacio	0	0	1	79	93
Blu Orobica BG	0	0	1	68	73
Jadran	0	0	1	68	85
Bergamo Basket	0	0	1	62	68
Petrarca PD	0	0	1	61	68

PROSSIMO TURNO: 08/10/2023
Horm PN - Oderzo, Jadran - Blu Orobica BG, Montebelluna - Falconstar, Petrarca PD - Bergamo Basket, San Bonifacio - Iseo, Virtus Murano - Gardonese.

SERIE C UNICA

È tempo di Basket Day a Sacile I propositi di Ubc e San Daniele

Chiara Zanella / UDINE

Si sta per accendere il semaforo verde per il campionato di serie C Unica: infatti, la stagione prenderà il via il prossimo weekend con il tradizionale Basket day organizzato dalla società Humus Sacile al Pala Micheletto. Il programma prevede una due giorni all'insegna della pallacanestro ed è così organizzato: sabato si sfideranno prima Dinamo Gorizia e AssiGiffoni Longobardi Cividale (palla a due alle 17.30); a seguire (ore 20) scenderanno sul parquet la Vis Spilimbergo contro il Kontovel. Domenica, invece, si disputeranno le rimanenti sfide: alle 15.30 si affronteranno la Calligaris Corno di Rosazzo contro l'Arredamenti Martinel; poi alle 18 giocherà la Fly Solartech San Daniele contro l'Humus Sacile e infine a chiudere il week-end ci sarà la gara tra Intermek Cordenons e Ubc Udine (palla a due alle 20.30). Starà a riposo la formazione del Basket Trieste che inizierà la propria avventura all'interno del campionato dalla settimana successiva. A tirare le fila sulla fine della preparazione sono alcuni allenatori. Coach Sgoifo di San Daniele racconta: »Ci apprestiamo ad affrontare la prima di campionato non senza difficoltà perché purtroppo gli ultimi venti giorni sono stati un po' difficoltosi a causa di diverse problematiche legate a problemi di salute. Nell'ultima settimana, però, abbiamo lavorato sui nostri punti deboli, e ora ne abbiamo un'altra a disposizione per farci trovare pronti all'esordio. Quello che dobbiamo tenere a mente è che siamo una squadra giovane che punta a crescere settimana dopo settimana, di partita in partita e per questo non dovremo avere fretta di ottenere risultati». Per Udine invece parola a coach Basso che dichiara: «Stiamo lavorando al meglio in vista del primo impegno ufficiale. La stagione è corta perciò ogni match vale doppio: ci auguriamo di iniziare al meglio». —

L'Ubc è pronto a cominciare un'altra stazione, stavolta nella C unica

SERIE D

SCIVOLONE CASALINGO

La rete di Ba non salva il Chions il Mestre ringrazia le seconde linee

I cambi alzano il tasso tecnico della squadra veneta che resta prima della classe
I gialloblù colpiscono un palo con Papa, giornata opaca per Valenta e De Anna

CHIONS (4-3-2-1) Tosoni 7; Cucchisi 6 (35'st Moratti sv), Zgrablic 6.5, Benedetti 6.5, Canaku 6.5 (43'st Tarko sv); Ba 6.5 (35'st Borgobello sv), Papa 6, Pinton 6 (35'st Cesarini sv); Valenta 5, De Anna 5; Carella 5 (27'st Bolgan 5.5). All. Barbieri.

MESTRE (3-4-1-2) Yabre 5.5; Maset 6, Frison 5.5, Carini 6.5; Pinton 6 (7'st Casarotto 6.5), Mozzo 6.5, Boscolo Papo 6.5, Brigati 6.5 (36'st Montalto sv); Barzon 7 (40'st De Leo sv); Ndreca 6 (19'st Moraschi 7), Miccoli 6 (7'st Imputato 6.5). All. Zecchin.

Arbitro Sacco di Novara 6.5.

Marcatori Al 4' Barzon, al 12' Ba; nella ripresa, al 26' Moraschi.
Note Ammoniti: Frison, Casarotto, Brigati, Carini, Boscolo. Recupero tempo: pt 2', st 6'.

Ibrhaima Ba in azione: suo il gol del provvisorio 1-1 FOTO BRISOTTO/PETRUSSI

Serie D Girone C

Atl. Castegnato-Mori S. Stefano	0-1
Bassano Virtus-Adriese	0-3
Breno-Union Clodiense	1-2
Chions-Mestre	1-2
Dolomiti Bellunesi-Campodarsego	2-1
Luparense-Virtus Bolzano	3-1
Monte Prodeco-Portogruaro	1-1
Montecchio-Este	2-1
Treviso-Cjarlins Muzane	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Mestre	12	4	4	0	0	8	2
Union Clodiense	12	4	4	0	0	8	3
Dolomiti Bellunesi	10	4	3	1	0	7	2
Luparense	9	4	3	0	1	6	3
Adriese	6	4	2	0	2	6	3
Treviso	6	4	2	0	2	6	5
Bassano Virtus	5	4	1	2	1	5	6
Campodarsego	5	4	1	2	1	4	4
Este	5	4	1	2	1	6	4
Portogruaro	5	4	1	2	1	4	4
Chions	4	4	1	1	2	6	6
Montecchio	4	4	1	1	2	2	5
Monte Prodeco	3	4	0	3	1	3	5
Mori S. Stefano	3	4	1	0	3	3	8
Atl. Castegnato	2	4	0	2	2	3	5
Breno	2	4	0	2	2	4	9
Cjarlins Muzane	2	4	0	2	2	4	7
Virtus Bolzano	2	4	0	2	2	4	8

PROSSIMO TURNO: 08/10/2023
Adriese-Chions, Campodarsego-Monte Prodeco, Cjarlins Muzane-Atl. Castegnato, Dolomiti Bellunesi-Bassano Virtus, Este-Union Clodiense, Mestre-Breno, Mori S. Stefano-Luparense, Portogruaro-Treviso, Virtus Bolzano-Montecchio.

Alberto Bertolotto / CHIONS

Seconda sconfitta di fila per il Chions, che dopo aver perso a Portogruaro cade per la prima volta in stagione tra le mura amiche. Al Tesolin finisce 2-1 per il Mestre, che conquista il quarto successo di fila, consolidando la prima posizione, a punteggio pieno dopo quattro giornate nel girone C.

Nessun dramma tra i gialloblù, matricola che punta a salvarsi. Semplicemente più completa e con una panchina più profonda la squadra di Zecchin: a fare la differenza sono stati i cambi, con Casarotto, Imputato e Moraschi a dare la scossa quando serviva ai veneziani: non a caso è proprio Moraschi a consegnare il successo ai suoi con la rete da tre punti.

Pronti, via e il Chions viene sorpreso. Splendida punizione mancina (al 4') di Barzon, che si infila alle spalle di Tosoni. Partita subito in salita per i pordenonesi, che rischiano di subire il 2-0 pochi minuti più tardi: Miccoli, su cross di Ndreca, non riesce però a trovare di testa l'angolo giusto.

La formazione di Barbieri reagisce e al 12' trova l'1-1: incomprensione tra Frison e Yabre, la palla finisce sui piedi di Ba che dai 25 metri, di prima intenzione, vede il portiere fuori dai pali e calcia in porta centrando il bersaglio.

Il Mestre riprende a spingere, ha due occasioni, ma la più ghiotta è del Chions con Papa: la sua punizione termina sul palo, la palla sbatte sulla schiena del portiere e torna in gioco anziché finire in porta.

L'avvio di ripresa è equilibrato, con un'occasione per parte (Ndreca e De Anna). Con il passare dei minuti gli arancioneri prendono però campo, aiutati anche dai cambi di Zecchin. Prima Imputato e Casarotto, quindi Moraschi alzano il tasso tecnico portando i veneti stabilmente dalle parti di Tosoni. Arrivano due occasioni da gol, quindi il tiro da tre punti di Moraschi che al 26', da fuori area, batte il portiere gialloblù per il 2-1 ospite. Dall'altra parte i cambi del Chions non incidono e il risultato non cambia più.

Il primo ko casalingo non macchia comunque quanto di buono fatto sinora dalla squadra di Barbieri, nonostante gli errori in difesa e la prova opaca dei fantasisti De Anna e Valenta e un Carella non al meglio delle sue possibilità. —

SECONDO KO STAGIONALE

A Treviso è una beffa: sconfitta nel recupero per il Cjarlins Muzane

TREVISO	1
CJARLINS MUZANE	0

TREVISO Sperandio, Nunes, Salviato, Arcopinto, Posocco (15'st De Respinis), Mariutto (15'st Lattuchella), Raggio, Mambelli, Farabegoli, Gnago, Beccaro (22'st Meola). All. Florindo.

CJARLINS MUZANE Bonucci, Loi, Grassi (34'st Guizzini), Nchama (45'st Esposito), Gentile, Cuomo, Bassi (38'st Fasolo), Osuji, Calì (15'st Fyda), Belcastro (15'st Gatto), Bussi. All. Parlato.

Arbitro Caggiari di Cagliari.

Marcatore Nella ripresa, al 46' De Respinis.
Note Ammoniti: Nchama, Mariutto, Gentile, Bassi, Gnago, Fasolo, Meola ed Esposito. Angoli: 3-3. Recuperi: 1' e 6'.

Simone Fornasiere / TREVISO

È un finale amaro quello vissuto dal Cjarlins Muzane sul campo del Treviso, con la squadra veneta che in pieno recupero trova la zampata di De Respinis che vale i tre punti. Una vera e propria beffa per i friulani, perché se da un lato è vero che non erano stati in grado di costruire molto, dall'altro nemmeno il Treviso aveva impressionato per mole di gioco, con il pareggio che sarebbe stato tutto sommato giusto.

Arriva, invece, la seconda sconfitta stagionale per un Cjarlins Muzane che ora vede lontana 10 punti la vetta della classifica: l'inizio di campionato non è stato quello che ci si aspettava.

In avvio di gara ci prova Nchama, con il destro che Sperandio manda in angolo goffamente, rispondo i locali con il destro di Arcopinto da fuori respinto da Bonucci con i pugni. Cerca il vantaggio il Cjarlins Muzane e dopo un tentativo fuori di Bassi, su traversone radente di Bussi, è quest'ultimo ad avere sul destro l'occasione migliore al tramonto della prima frazione: il suo tocco da distanza ravvicinata, sul cross di Belcastro, si perde però alto sopra la traversa.

La ripresa che si apre in maniera diametralmente opposta e dopo 10' l'occasione per il vantaggio è per Gnago, ma il suo colpo di testa da ottima posizione si chiude debole tra le braccia di Bonucci. Dentro Fyda per provare a cambiare qualcosa in fase offensiva, con il Cjarlins Muzane che si avvicina alla porta avversaria due volte, con altrettanti colpi di testa: il primo di Fyda e il secondo di Gentile, entrambi bloccati da Sperandio.

Si arriva così alle battute finali, con il Treviso che trova il colpo da tre punti nel recupero, al 46': De Respinis raccoglie a centro area la sponda di Ggnago e con il destro fa esplodere il "Tenni".

Il disperato assalto dei friulani produce solo alcune mischie in area trevigiana, con i padroni di casa che blindano la vittoria: per il Cjarlins Muzane sembra davvero un'altra stagione stregata. —

CAMPIONATO CARNICO

Il Cavazzo rinvia la festa: domenica la sfida col Real Ic L'Ovarese è già promossa

Prima Categoria Carnico

Amaro-Folgore	1-1
Arta Terme-Real I.C.	1-2
Cavazzo-Cedarchis	1-0
Illegiana-Campagnola	3-0
Velox Paularo-Mobilieri Sutrio	2-1
Villa-Pontebbana	5-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Cavazzo	55	20	18	1	1	66	18
Real I.C.	49	20	15	4	1	49	22
Cedarchis	39	20	13	0	7	41	25
Folgore	31	20	8	7	5	25	21
Campagnola	29	20	9	2	9	32	39
Mobilieri Sutrio	28	20	9	1	10	35	32
Amaro	26	20	7	5	8	28	31
Villa	25	20	7	4	9	37	36
Velox Paularo	19	20	5	4	11	24	39
Arta Terme	18	20	5	3	12	33	37
Pontebbana	17	20	5	2	13	25	44
Illegiana	7	20	2	1	17	21	72

PROSSIMO TURNO: 08/10/2023
Cedarchis-Amaro, Folgore-Illegiana, Mobilieri Sutrio-Villa, Pontebbana-Arta Terme, Real I.C.-Cavazzo, Velox Paularo-Campagnola.

Seconda Categoria Carnico

Cercivento-Tarvisio	1-3
Lauco-Ancora	1-1
Ovarese-Viola	3-2
Paluzza-La Delizia	2-4
Sappada-Val del Lago	2-4
Stella Azzurra-Ravascletto	4-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Ovarese	42	20	13	3	4	40	18
Stella Azzurra	39	20	12	3	5	39	23
Cercivento	36	20	11	3	6	49	28
Viola	36	20	11	3	6	52	36
Tarvisio	35	20	11	2	7	36	25
Lauco	34	20	10	4	6	36	28
Ravascletto	27	20	8	3	9	44	46
La Delizia	25	20	8	1	11	34	49
Sappada	25	20	6	7	7	24	34
Val del Lago	23	20	6	5	9	36	41
Paluzza	11	20	3	2	15	20	49
Ancora	7	20	1	4	15	21	54

PROSSIMO TURNO: 08/10/2023
Ancora-Cercivento, Ravascletto-Sappada, Stella Azzurra-La Delizia, Tarvisio-Paluzza, Val del Lago-Ovarese, Viola-Lauco.

Terza Categoria Girone A

Il Castello Gemona-Comeglians	3-2
Timaucleulis-Edera Enemonzo	3-1

Ha riposato: San Pietro.

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Il Castello Gemona	51	7	3	3	1	13	10
San Pietro	38	6	4	2	0	17	8
Timaucleulis	31	6	2	1	3	14	12
Edera Enemonzo	13	7	1	3	3	10	17
Comeglians	11	6	1	1	4	6	13

PROSSIMO TURNO: 08/10/2023
Comeglians-Timaucleulis, San Pietro-Il Castello Gemona. Riposa Edera Enemonzo.

Terza Categoria Girone B

Bordano-Verzegnis	1-0
Velox Paularo-Ardita	1-1

Ha riposato: Moggese.

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Ardita	51	7	5	2	0	22	7
Moggese	32	6	2	1	3	14	14
Verzegnis	27	6	2	0	4	8	9
Bordano	18	7	2	2	3	9	14
Velox Paularo	11	6	1	3	2	12	21

PROSSIMO TURNO: 08/10/2023
Moggese-Bordano, Verzegnis-Velox Paularo. Riposa Ardita.

Terza Categoria Girone C

Fus-ca-Ampezzo	1-2
Trasaghis-Audax	0-6

Ha riposato: Val Resia.

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Ampezzo	42	7	4	1	2	18	12
Audax	42	6	4	0	2	16	11
Val Resia	30	6	3	1	2	13	8
Fus-ca	26	6	2	1	3	11	14
Trasaghis	8	7	1	1	5	9	22

PROSSIMO TURNO: 08/10/2023
Audax-Fus-ca, Val Resia-Trasaghis. Riposa Ampezzo.

Flavio Fruch, autore del gol promozione dell'Ovarese

Renato Damiani / TOLMEZZO

Il Cavazzo rinvia la festa scudetto, in quanto il Real Ic si conferma al secondo posto con 6 punti di ritardo e domenica prossima ci sarà lo scontro diretto. In Seconda categoria è matematica la promozione dell'Ovarese.

PRIMA CATEGORIA

Basta la rete di Gallizia al Cavazzo per prendersi la rivincita sul Cedarchis, mentre il Real Ic in rimonta (D'Aronco e rigore di Mazzolini) supera l'Arta Terme, la cui situazione si è complica. In coda punti salvezza per la Velox (reti di Steve Di Gleria e Josef Dereani) mentre la Pontebbana (gol di Basadella) viene travolta dal Villa che si salva matematicamente (doppiette di Boreanaz e Santellani). Secondo successo per l'Illegiana che batte il Campagnola (doppietta di Luca Scarsini e Adami). Pari indolore tra Amaro e Folgore.

SECONDA CATEGORIA

Detto dell'Ovarese, alle spalle della capolista è bagarre con cinque formazioni raccolte in cinque punti, con diversi incroci in programma nelle ultime due giornate. Nella vittoria-promozione dell'Ovarese a segno Josef Gloder (doppietta) e rete decisiva di Flavio Fruch, per la Viola in gol Marin e rigore di Rottaro.

Ko interno del Cercivento con il Tarvisio: vantaggio su punizione di Di Lena, poi la rimonta di Ciotola, Felaco e l'autorete di Del Fabbro. Al fotofinish la vittoria della Stella Azzurra sul coriaceo Ravascletto: Cantin match winner.

In coda punti salvezza per La Delizia in casa del retrocesso Paluzza con il "veterano" Manuel Spangaro autore di due reti che potrebbero valere la salvezza. Inaspettato pari interno del Lauco con il fanalino Ancora (botta e risposta tra Gorenszach e Costa, alla centesima rete). Colpaccio esterno della Val del Lago a Sappada con i gol di Stella, Scilipoti, Venuti e penalty di Di Gianantonio.

TERZA CATEGORIA

Nei tre gironi nessuna sorpresa se non il successo in rimonta dell'Ampezzo in casa del Fus-ca con i due gol di Alex Fachin e Daniele Battistella necessari per rimontare l'iniziale vantaggio dei fuseani del bomber De Toni. Pareggio dell'Ardita nella tana della giovane Velox B in vantaggio con Pittino e "canarini" a trovare la parità con il solito Carrera in zona Cesarini. —

ECCELLENZA

LA CAPOLISTA

Gregorutti nel finale piega il Maniago Vajont Tolmezzo solo in vetta

Il gol partita con un colpo di testa a sette minuti dalla fine
I carnici sono gli unici a punteggio pieno dopo quattro turni

TOLMEZZO CARNIA (4-4-2) Cristofoli 6, Nait 6, Gabriele Faleschini 6, Cucchiaro 6.5 (23'st Nagostinis 7), Rovere 6.5, Persello 6.5, Solari 6.5, Fabris 6.5, Motta 6.5, Gregorutti 7 (41'st Vidotti sv), Sabidussi 6 (14'st Micelli 7). All. Mauro Serini.

MANIAGO VAJONT (4-4-2) Onnivello 6, Zoia 6, Adamo 6.5, Bigatton 6.5, Vallerugo 6, Gjini 6.5 (10'st Zaami 6), Bortolussi 6 (42'st Parafina sv), Roveredo 7, Manzato 6 (26'st Del Degan 6), Achille Mauro 6.5 (19'st Caldarelli 6), Simonella 6 (44'st Benedet sv). All. Giovanni Mussoletto.

Arbitro Biscontin di Pordenone 6.

Marcatore Nella ripresa, al 38' Gregorutti.
Note Espulso: Roveredo al 28'st (doppia ammonizione). Ammoniti: Nait, Bortolussi e Zaami. Angoli: 11-3 per il Tolmezzo. Recuperi 1' e 6'.

Andrea Citran / TOLMEZZO

Al "Fratelli Ermano" il Tolmezzo conquista, al termine di una partita complicata, la quarta vittoria consecutiva in questo inizio di campionato e si issa solitario, unica squadra ancora a punteggio pieno, al vertice della classifica. Niente male per una neopromossa che, con 11 gol all'attivo, non ha ancora permesso di violare la propria porta agli avversari di turno.

Quella con il Maniago Vajont è stata comunque la vittoria fino ad ora più sofferta, decisa da un gol di Gregorutti a sette minuti dal termine.

Il primo affondo è dei carnici: sulla fascia destra Solari mette palla al centro per il colpo di testa di Gregorutti, ma è bravo Onnivello a deviare sul fondo. Il Maniago Vajont ci prova direttamente dalla difesa, con i lanci lunghi, e al 10' Mauro sorprende la retroguardia tolmezzina e si presenta di fronte a Cristofoli: rimedia Nait liberando l'area. Al 26' Onnivello lancia direttamente Gjini che si presenta solo davanti al portiere tolmezzino, ma calcia sul fondo. Al 41' Mauro si intromette nel retropassaggio di Rovere a Cristofoli, con capitan Rovere che riesce poi a salvare calciando sul fondo.

Nella ripresa passano solo 15 secondi e i pordenonesi sfiorano il vantaggio: dopo un batti e ribatti Mauro si vede deviare in corner la conclusione a botta sicura.

Scampato il pericolo il Tolmezzo cresce e al 3' ci prova Motta, ma la sua conclusione viene alzata sopra la traversa mentre al 17' Gregorutti viene bloccato dalla difesa ospite. Al 22' Micelli recupera palla al limite, si gira e conclude a rete trovando la parata a terra di Onnivello, al 26' è Nagostinis a cercare la rete sul secondo palo, con Adamo che respinge liberando l'area piccola.

Roveredo, il migliore dei suoi, al 28' rimedia la seconda ammonizione lasciando il Maniago Vajont in inferiorità numerica nel finale. Ne approfitta la squadra di Serini che aumenta la spinta in avanti e conquista calci d'angolo a ripetizione. Su uno di questi, battuto da Motta dalla sinistra, Gregorutti al 38' salta e, approfittando dell'imperfetta smanacciata di Onnivello, insacca di testa.

La formazione di mister Mussoletto accusa il colpo e non riesce ad organizzare una reazione degna di nota. Il Tolmezzo controlla agevolmente e anzi prova ad arrotondare il risultato, senza riuscirvi: è Di Nagostinis, al 44', ad avere l'ultima occasione, ma il suo tiro-cross dalla destra sfiora soltanto la traversa della porta pordenonese.

Termina così, 1-0 per il Tolmezzo, una partita equilibrata, con un Maniago Vajont più pericoloso nella prima parte di gara e i carnici in crescita nella seconda. —

Motta del Tolmezzo (a sinistra) e Bigatton del Maniago Vajont durante una fase della partita

I COMMENTI

Serini si gode il primato: «Vinto una gara difficile» Mussoletto: ko ingiusto

Chiaramente soddisfatto il tecnico dei carnici Serini: «Siamo in una categoria diversa rispetto alla scorsa stagione ma stiamo attraversando un buon momento e lo stiamo affrontando in modo coscienzioso».

Per il mister del Tolmezzo «quella con il Maniago Vajont era una partita difficilissima, faccio perciò i complimenti ai miei».

Deluso, invece, mister Mussoletto. «Devo fare un plauso ai miei giocatori che hanno dato tutto: abbiamo avuto le nostre buone occasioni, soprattutto nel primo tempo. L'espulsione del nostro capitano ci ha condizionati: a mio parere la sconfitta è immeritata». —

A.C.

Eccellenza

Azz. Premariacco-Fiume V. Bannia	2-1
Brian Lignano-Tricesimo	2-0
Chiarbola Ponziana-Pol. Codroipo	2-4
Pro Gorizia-Pro Fagagna	3-2
Rive d'Arcano Flaibano-Sistiana Sesljan	1-2
Sanvitese-Spal Cordovado	1-2
Tamai-Juventina	2-1
Tolmezzo C.-Maniago Vajont	1-0
Zaule Rabuiese-San Luigi	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Tolmezzo C.	12	4	4	0	0	11	0
Azz. Premariacco	10	4	3	1	0	5	2
Brian Lignano	10	4	3	1	0	13	2
Sanvitese	9	4	3	0	1	5	3
Tamai	8	4	2	2	0	8	6
Juventina	7	4	2	1	1	6	3
Pro Gorizia	7	4	2	1	1	9	5
San Luigi	7	4	2	1	1	6	6
Pro Fagagna	5	4	1	2	1	8	7
Tricesimo	5	4	1	2	1	3	4
Zaule Rabuiese	4	4	1	1	2	3	2
Chiarbola Ponziana	3	4	1	0	3	6	9
Fiume V. Bannia	3	4	1	0	3	4	7
Pol. Codroipo	3	4	1	0	3	5	10
Sistiana Sesljan	3	4	1	0	3	2	5
Spal Cordovado	3	4	1	0	3	2	15
Maniago Vajont	2	4	0	2	2	2	7
Rive d'Arcano Flaibano	0	4	0	0	4	4	9

PROSSIMO TURNO: 08/10/2023
Fiume V. Bannia-Rive d'Arcano Flaibano, Maniago Vajont-Sanvitese, Pol. Codroipo-Azz. Premariacco, Pro Fagagna-Zaule Rabuiese, Pro Gorizia-Tamai, San Luigi-Brian Lignano, Sistiana Sesljan-Juventina, Spal Cordovado-Chiarbola Ponziana, Tricesimo-Tolmezzo C.

Il Brian regola il Tricesimo Cade in casa la Sanvitese

UDINE

Sono vittorie al fotofinish quelle ottenute, negli anticipi di sabato, da Azzurra Premariacco e Pro Gorizia che superato rispettivamente Fiume Veneto Bannia e Pro Fagagna. Entrambe hanno chiuso il primo tempo sotto di una rete, salvo poi ribaltare la gara nella ripresa.

Ha chiuso subito la pratica, invece, il Brian Lignano che grazie al solito Ciriello e al raddoppio di Campana ha regolato il Tricesimo (prima sconfitta stagionale).

Stesso destino per la Sanvitese, sorpresa sul suo campo dalla Spal Cordovado che ha messo a segno il colpo di giornata.

Rimonta e vittoria per il Tamai, che dopo aver chiuso la prima frazione in svantaggio con la Juventina, piazza un mortifero uno-due ravvicinato, nella ripresa, conquistando l'intera posta per il sorpasso anche in classifica sui goriziani.

Si torna in campo mercoledì, con le prime gare dei triangolari di semifinale di coppa: Juventina-Pro Gorizia e Brian Lignano-Pro Fagagna. —

S.F.

COLPO ESTERNO

Poker del Codroipo che gioca tutta la ripresa in dieci

OPICINA

Non poteva sognare esordio migliore mister Fabio Franti sulla panchina del Codroipo, con la sua squadra che cala un poker in casa del Chiarbola Ponziana, festeggiando così la prima vittoria della stagione. Davvero niente male come biglietto da visita per cercare di invertire la rotta di una stagione che non era partita nel modo giusto.

E nel modo giusto, per i friulani, parte anche la gara di Opicina, con il Codroipo che alla prima offensiva trova il vantaggio con la ripartenza finalizzata da Lascala al 3', prima che Ruffo, in maniera pressoché simile, trovi dieci minuti dopo il raddoppio.

Il pomeriggio in discesa per il Codroipo sembra confermarsi con il tris servito al 20': Rizzi evita Casseler e con dolce pallonetto supera Zetto. Al Chiarbola Ponziana bastano però 2' per accorciare le distanze: il corner di Trevisan è preda di Malandrino, che insacca di testa.

Gara vera con i giuliani ancora pericolosi sugli sviluppi di un angolo: tentativo di Male respinto dalla traversa, la palla torna a disposizione di Coppola la cui rovesciata chiama Nutta agli straordinari per la respinta.

Ci provano i triestini e serve ancora un Nutta attento per respingere il tentativo di Casseler, con il Codroipo costretto però, poco dopo, all'inferiorità numerica per il doppio giallo sventolato a Duca.

La ripresa si apre senza particolari emozioni, ma al 28' il Codroipo approfitta di una palla rubata a Delmoro per trovare il poker con Ruffo, libero di involarsi e insaccare prima che il Chiarbola Ponziana reclami due calci di rigore: prima per un fallo ai danni di Sistiani, poi per un mani di Rizzi. Nel finale Sain accorcia le distanze (47'), ma non c'è più tempo: fa festa il Codroipo. —

L'allenatore Fabio Franti

CHIARBOLA	2
CODROIPO	4

CHIARBOLA PONZIANA Zetto, Malandrino, Trevisan, Stipancich (Sistiani), Farosich, Dekovic (Zaro), Coppola (Paulini), Delmoro, Male (Bovino), Sain, Casseler. All. Musolino.

CODROIPO Nutta, Duca, Facchinutti, Beltrame, Tonizzo, Nadalini, Beltrame (Pramparo), Lascala (Codromaz), Battaino (Mallardo), Ruffo (Facchini), Rizzi (Fraschetti). All. Franti.

Arbitro Allotta di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Al 3' Lascala, 13' Ruffo, 20' Rizzi, 22' Malandrino; nella ripresa, al 28' Ruffo, 47' Sain.
Note Espulso: Duca. Ammonito: Coppola.

ECCELLENZA

SCONFITTA INTERNA

Il Rive Flaibano spreca, la festa è del Sistiana

Ospiti avanti con Schiavon, pari con un capolavoro di Kabine: nella ripresa la decide Vecchio, Zucchiatti fallisce il gol del pari

RIVE D'ARCANO FLAIBANO	1
SISTIANA	2

RIVE D'ARCANO FLAIBANO (3-4-1-2) Zanin 5; Colavetta 5.5 (43'st Calgaro sv), Clarini 5.5, Parpinel 5.5 (44'st Degano sv); Lizzi 6 (11'st Tomadini 6), De Agostini 5.5, Cozzarolo 6 (20'st Foschia 5.5), Burba 6; Fiorenzo 5 (1'st Secli 5.5); Zucchiatti 5.5, Kabine 6.5. All. Rossi.

SESTIANA SESLJAN (4-3-1-2) Biasizza 6; Tomasetig 6.5, Crosato 6.5, Vecchio 7, Almberger 6.5; Francioli 6, Disnan 6.5, Vasquez 6 (31'st Loggia sv); Gotter 6; Schiavon 6.5 (37'st Germani sv), Dall'Ozzo 6. All. Godeas.

Arbitro La Luna di Collegno 5.5.

Marcatori Al 24' Schiavon; al 41' Kabine; nella ripresa, all'8' Vecchio.
Note Ammonito: Kabine. Angoli: 7-7. Recuperi 2' e 5'.

Francesco Peressini
/ FLAIBANO

Il Sistiana coglie i primi punti in campionato espugnando per 1-2 il "Remigio Picco" di Flaibano e inguaiando i padroni di casa, ancora fermi al palo.

Nelle prime fasi di gioco, la squadra di Rossi applica una pressione alta sui portatori di palla gialloblù, riuscendo però a rendersi pericolosa dalle parti di Biasizza solo con una conclusione alta di Kabine dal limite (17').

Alla prima iniziativa offensiva sono invece gli ospiti a passare in vantaggio: al 24' Almberger riceve palla sulla sinistra e mette al centro, la difesa del Rive d'Arcano Flaibano si dimentica di Schiavon, che a tu per tu con Zanin non può sbagliare.

I locali provano subito a reagire, sfiorando il pari al 27': Zucchiatti si incunea bene in area e conclude in diagonale, con il pallone che si perde di poco sul fondo.

Il pareggio giunge però al 41': Zucchiatti viene atterrato al limite e sul successivo calcio di punizione Kabine disegna una conclusione magistrale che si infila all'incrocio alla destra di Biasizza, vanamente proteso in tuffo.

Nel finale sono ancora i ragazzi di mister Rossi a farsi vedere dalle parti di Biasizza, ma la conclusione di De Agostini, servito da Cozzarolo, termina alta (47').

Nella ripresa, gli ospiti escono meglio dai blocchi e vanno per primi alla conclusione con Dall'Ozzo, il cui tentativo si spegne a lato (6'). Due minuti più tardi la squadra di Godeas ha maggior fortuna: sugli sviluppi di un angolo Zanin sbaglia i tempi dell'uscita consentendo a Vecchio di infilarlo di testa per il nuovo vantaggio ospite. Il Rive d'Arcano Flaibano si getta immediatamente in avanti e al 10' costruisce un'occasione per il pari: un lancio dalle retrovie pesca Zucchiatti, che da posizione defilata tenta il pallonetto ma Biasizza risponde deviando in calcio d'angolo.

La più nitida occasione per riequilibrare il match i padroni di casa la dilapidano però due minuti più tardi: sugli sviluppi di una punizione dalla destra, Zucchiatti appostato sul secondo palo non riesce a ribadire in rete e sul proseguimento dell'azione una conclusione acrobatica di Clarini risulta troppo centrale.

Nel finale il Sistiana si difende con ordine, riuscendo a portare a casa l'intera posta in palio. —

Una presa alta del portiere Zanin del Rive d'Arcano Flaibano FOTO PETRUSSI

I COMMENTI

Rossi rammaricato: pagato due errori Godeas: noi concreti

Il tecnico del Sistiana, l'ex bomber alabardato Denis Godeas, si gode il successo: «Siamo usciti vincitori da questo incontro perché siamo riusciti a capitalizzare le occasioni avute, cosa che nelle precedenti gare non era successa. La squadra è giovane e forse aveva bisogno di un periodo di ambientamento alla categoria, ma credo che questo gruppo abbia importanti margini di crescita».

Rammarico, come prevedibile, nelle parole dell'allenatore del Rive d'Arcano Flaibano, Max Rossi: «Purtroppo abbiamo pagato a caro prezzo due errori dopo aver tenuto per larghi tratti del match il pallino del gioco. Al momento ci manca un po' di cattiveria per riuscire a trovare i risultati e punti». —

F.P.

LE ALTRE PARTITE

BRIAN LIGNANO	2
TRICESIMO	0

BRIAN LIGNANO Peressini 6.5, De Cecco 6, Presello 6.5, Variola 6, Codromaz 6, Guizzo 6, Pagliaro 6 (8'st Bertoni 6), Campana 7.5 (48'st Rossi sv), Ciriello7.5 (30'st Curumi sv), Alessio 6.5 (12'st Gori 6), Palmeggiano 6 (25'st Michelin 6). All. Moras.

TRICESIMO Tullio 6, Dedushaj 6, Toso 6, Condolo 6 (30'st Stimoli sv), Pratolino 6.5, Cargnello 6, Diallo 6.5 (28'st Brichese sv), Ponton 6 (1'st Molinaro 6), Specogna 6, Paoluzzi 6.5 (15'st Khayi 6.5), Del Riccio 6 (42'st Dessi sv). All. Lizzi.

Arbitro Garraoui di Pordenone 6.5.

Marcatori Al 5' Ciriello, al 27' Campana.

AZZURRA	2
FIUME VENETO BANNIA	1

AZZURRA PREMARIACCO 4-2-3-1 Alessio 6.5; Ranocchi 7, Gregoric 5.5, Cestari 6, Martincig 5.5 (35' st Meroi sv); Bric 5.5 (10' st Fusco 6.5), Nardella 6; Osso Armellino 7 (50' st Bearzot sv), Piccolotto 5 (17' st Gado 6), De Blasi 6.5; Puddu 6.5. All. Bortolussi.

FIUME VENETO BANNIA 4-3-3 Zanier 6.5; Iacono 6, Beggiato 6.5, Dassiè 6, Cardin 6; Di Lazzaro 7, Fabbretto 6, Alberti 6.5; Sellan 5.5, Pluchino 6.5 (27' st Barattin 5.5), Sclippa 7 (35' st Elmazosky sv). All. Colletto.

Arbitro Cannistraci di Udine 7.

Marcatori Al 8' Pluchino; nella ripresa, al 38' Ranocchi, al 48' Osso Armellino.
Note Angoli: 9-8 per l'Azzurra Premariacco. Recuperi: 1' e 5'. Ammoniti: Ranocchi, Iacono e Cestari.

PRO GORIZIA	3
PRO FAGAGNA	2

PRO GORIZIA Bruno, Duca, Cocetta (45'st Contento), Grudina, Piscopo (31'st Lucheo), Politti, Lombardo (22'st Sambo), Boschetti, Comisso (11'st Butti), Grion (11'st Lavanga), Hoti. All. Sandrin.

PRO FAGAGNA Nardoni, F. Zuliani, Venuti (39'st Bozzo), Leonarduzzi, A. Zuliani, Iuri, Tell (19'st T. Domini), Pinzano, Cassin (14'st Craviari), S. Domini (24'st Del Piccolo), Clarini (30'st Comuzzo). All. Chiarandini.

Arbitro Atanasov di Verona.

Marcatori Al 23' Pinzano; nella ripresa, al 10' Piscopo, 30' Butti, 43' Comuzzo, 47' Sambo.
Note Espulso: F. Zuliani. Ammoniti: Boschetti, Pinzano e Leonarduzzi.

SANVITESE	1
SPAL CORDOVADO	2

SANVITESE (4-4-2) Lo Perfido 5; Bance 6, Bortolussi 6, Comand 5.5, Vittore 5.5; Mccanick 6 (39'st H. Rinaldi sv), Venaruzzo 6 (39'st Bagnarol sv), Bertoia 6, Dainese 5.5 (18'st Trevisan 6.5); Mior 6 (9'st Cotti Cometti 5.5), L. Rinaldi 7. All. Moroso.

SPAL CORDOVADO (4-2-3-1) Peresson 7.5; De Cecco 7, Casagrande 6, Puppo 6.5, De Luca 5.5 (37'pt Bortolussi 6.5); Tomasi 6, Zecchin 6.5 (20'st Tedino 6); Sandoletti 6, Turchetto 7, Danieli 6.5; Cassin 7 (20'st Vilotti 6). All. Sonego.

Arbitro Anaclerio di Trieste 5.5.

Marcatori Al 7' De Cecco; nella ripresa, 10' Turchetto, 14' Luca Rinaldi.

TAMAI	2
JUVENTINA	1

TAMAI Giordano, Barbierato, Zossi, Parpinel, Bortolin (40' st Netto), Piasentin, Mortati, Carniato (1' st Consorti), Zorzetto, Camiello, Bougma (32' st Morassutti). All. De Agostini.

JUVENTINA Gregoris, Furlani (20' st Munzone), Brichese, Gambino (35' st Piscopo), Colavecchio, Russian, Bertoli, Botter (44' st Molli), Specogna (15' st Pillon), Lombardi, Zanolla (33' st Tuan). A disposizione: Luongo, Simeoni, De Cecco. All. Bernardo.

Arbitro Gaudino di Maniago.

Marcatori Al 38' Lombardi; nella ripresa, al 21' Bougma, al 22' Mortati.
Note Ammoniti: Botter e Munzone.

ZAULE RABUIESE	0
SAN LUIGI	1

ZAULE RABUIESE D'Agnolo, Meti, Sergi, Maracchi, Loschiavo (14'st Podgornik), Dilena (40'st Ciroi), Spinelli, Villanovich, Girardini (29'st Presti), Menichini (1'st Tonini), Olio (25'st Pisani). All. Campaner.

SAN LUIGI De Mattia, Zetto, Millo (25'st Polacco), Marzi, Caramelli, Male (32'st Giovannini), Carlevaris (1'st Cottiga), Ianezic, Cofone, Grujic, Vagelli (36'st Greco). All. Andreolla.

Arbitro Garraoui di Pordenone.

Marcatori Al 47' Male.

SERIE B FEMMINILE

Uzqueda illude il Tavagnacco poi il San Marino la ribalta grazie a una super Barbieri

Simone Narduzzi
/ TAVAGNACCO

In crescita, propositivo, ma nuovamente sconfitto. È il Tavagnacco di mister Campi, uscito dal match contro il San Marino senza il riconoscimento che avrebbe meritato per quanto fatto dalle sue atlete nella seconda giornata del campionato di Serie B femminile. Al "Comunale", così, a vincere per 1-2 sono state le "titane", trascinate al successo dalla doppietta di Barbieri. Una che, già l'anno scorso, di reti alle friulane ne aveva rifilate ben tre in due incontri, fra andata e ritorno.

Peressotti del Tavagnacco

Buon Tavagnacco, si diceva, specialmente a inizio partita. Le gialloblù partono bene, vanno anche avanti con la prima rete stagionale di Uzqueda, brava al 21' ad approfittare in pressing di un'incertezza della retroguardia avversaria.

È rabbiosa, però, la reazione del San Marino: pochi minuti ed ecco Menin recuperare un pallone sulla trequarti prima di consegnarlo a Pirini: apertura verso Barbieri e tiro nell'angolino per il pareggio, al 28'.

Da qui prende coraggio la formazione ospite e a fine primo tempo arriva l'episodio che decide il match: fallo di mano di Peressotti in area, fischio deciso dell'arbitro Guiotto: rigore che al 36' Barbieri trasforma nonostante Sattolo riesca a toccare la sfera.

Nella ripresa il punteggio non cambia: il San Marino è bravo a gestire il pallone, ad addormentare l'incontro, ma deve anche ringraziare il suo portiere Limardi che a un passo dal traguardo si supera sventando un bel tentativo dalla distanza di Desiati.

Per il Tavagnacco domenica c'è la sfida esterna in casa di una Ternana a punteggio pieno. —

TAVAGNACCO	1
SAN MARINO	2

TAVAGNACCO Sattolo, Donda, Peressotti, S. Novelli, Maroni (36'st Pinatti), Casellato, G. Novelli, Demaio, Desiati, Uzqueda, Candeloro (20'st Lazzara). All. Campi.

SAN MARINO Limardi, Ladu, Gardel, Manzetti, Carlini, Bertolotti, Brambilla, Giuliani (40'st Buonamassa), Menin (23'st Bonnin), Barbieri, Pirini (30'st Puglisi). All. Ricci.

Arbitro Guiotto di Schio.

Marcatrici Al 21' Uzqueda, al 28' e al 36' (rig.) Barbieri.

Note Ammonite: Ladu. Recuperi: 1' e 4'.

Femminile Serie B

Partita	Risultato
Academy Pavia-Hellas Verona	2-5
Bologna-Res Women	2-2
Cesena fc-Brescia	3-0
Chievo Verona W.-Arezzo	3-1
Freedom-Parma	0-2
Lazio Women-Genoa	3-0
Ravenna Women-Ternana	0-5
Tavagnacco-San Marino	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Lazio Women	6	2	2	0	0	4	0
Parma	6	2	2	0	0	4	1
Ternana	6	2	2	0	0	10	1
Bologna	4	2	1	1	0	4	2
Academy Pavia	3	2	1	0	1	4	6
Arezzo	3	2	1	0	1	4	3
Brescia	3	2	1	0	1	2	4
Cesena fc	3	2	1	0	1	4	2
Chievo Verona W.	3	2	1	0	1	3	3
Genoa	3	2	1	0	1	2	3
Hellas Verona	3	2	1	0	1	5	3
San Marino	3	2	1	0	1	2	3
Res Women	1	2	0	1	1	3	4
Freedom	0	2	0	0	2	1	7
Ravenna Women	0	2	0	0	2	0	8
Tavagnacco	0	2	0	0	2	2	4

PROSSIMO TURNO: 08/10/2023
Academy Pavia-Ravenna Women, Arezzo-Lazio Women, Bologna-Cesena fc, Brescia-Parma, Hellas Verona-Genoa, Res Women-Freedom, San Marino-Chievo Verona W., Ternana-Tavagnacco.

PROMOZIONE / GIRONE A

LA SORPRESA

Super Corradin trascina il Teor Due sberle al Fontanafredda

I padroni di casa festeggiano la prima vittoria contro un avversario di prestigio
La truppa di Campaner tiene il pallino di gioco, ma a segnare sono gli udinesi

TEOR	2
FONTANAFREDDA	0

TEOR Asquini 7, Bianchin 6, Gobbato 6, Venier 6,5, Pretto 6,5, Zanello 6,5 (1'st Neri 6,5), Zanin 6,5 (34'st Vida sv), Gervaso 6,5, Sciardi 6,5 (20'st Pertoldi 6), Del Pin 6, Corradin 8 (42'st Furlan sv). All. Pittana

FONTANAFREDDA Mason 6, Muranella 6 (30'st De Mas sv), Gregoris 6, Tellan 6,5, Sartore 6, Nadal 6, Biscontin 6,5 (18'st Salvador 6), Zucchiatti 6, Toffoli 6, Zamuner 6,5, Portaro 6 (10'st Lisotto 6). All. Campaner

ARBITRO Sisti di Trieste 7.

MARCATORI Nella ripresa, all'8' e al 22' Corradin.
Note Ammoniti: Pretto e Gregoris. Angoli 6-1 per il Fontanfredda. Recupero: 1' e 4'.

Il Fontanafredda di Campaner è caduto a Teor battuto da una doppietta di Corradin nella ripresa

Massimiliano Bazzoli / TEOR

Conquista la prima vittoria stagionale il Teor tra le mura amiche al cospetto di un avversario del calibro del Fontanafredda. E seppure il team di mister Campaner abbia avuto di più il pallino del gioco in mano, la supremazia territoriale è risultata sterile e il Teor di mister Pittana ha letteralmente gettato il cuore oltre l'ostacolo portando in dote una vittoria che fa morale e cancella lo zero in classifica.

Già dai primi minuti di gioco le avvisaglie di come sarebbe finito il match; infatti un Corradin sugli scudi già al 2' si rende pericoloso. Mentre sull'altro fronte l'azione in tandem Zamuner-Portaro vede il tiro del primo che Asquini respinge mentre il tentativo di tap-in del secondo viene vanificato dall'offside. Al 17' grossa opportunità per gli ospiti che sfiorano il gol con Toffoli che svetta su azione di corner e trova il salvifico Bianchin nei pressi della linea di porta a respingere un gol fatto. Risponde il Teor al 20' con una discesa irresistibile di Corradin che calcia in diagonale, ma non trova la porta. I rossoneri pordenonesi cercano di rompere gli indugi e al 25' vanno vicini di nuovo al gol con Portaro che devia al volo e colpisce la traversa, mentre al 29' Asquini vola a deviare in angolo l'insidioso tiro da fuori di Zamuner.

Nella ripresa al 4' ancora Sciardi scende e mette in mezzo dove Corradin sbaglia l'impatto con il cuoio, ma "the man of the match" si rifa all'8' con una girata d" applausi che s'infila nell'angolo dopo un controllo magistrale. Mister Campaner decide di correre ai ripari inserendo i "veterani" Lisotto e Salvador e qualcosa dalle parti di Asquini succede, ma al 22' su uno spiovente nella trequarti ospite Muranella si fa sorprendere dallo scatenato Corradin che s'invola verso l'area, aggira Mason e deposita nella porta sguarnita tra il visibilio dei tifosi locali. Il risultato non muterà più e Pittana sostituisce Corradin al 42' concedendogli una sacrosanta standing ovation. Chapeau! —

GLI SPOGLIATOI

Pivetta festeggia «Tutti da elogiare: grande partita»

Pareri opposti alla fine della partita. «Da elogiare in blocco i miei, dai chi ha iniziato ai subentrati – ha detto Pivetta –. Prestazione generosa avvalorata in settimana da allenamenti di un'intensità superlativa». Deluso, invece, Campaner. «Buon primo tempo – ha sostenuto –. Dopo il gol non abbiamo avuto la razionalità per poterla riaprire. Un errore individuale ci sta». —

M.B.

LE ALTRE PARTITE

AVIANO	1
CORVA	0

AVIANO De Zorro, Doliana, Alietti, Manuel Rosa Gastaldo (Moro), Bernardon, Del Savio, Francetti (Rosolen), Della Valentina, Querin (Sulaj), Simone Rosa Gastaldo (Termentini), Sisti (Momesso). All. Da Pieve.

CORVA Della Mora, Zorzetto, Bortolin, Dei Negri (Balliu), Basso, Giacomin, Zecchin (Cariddi), Brahima Coulibaly, Plozner, Trentin, Avesani (Wabwanuka). All. Pizzolitto.

Arbitro Calò di Udine.

Marcatore Nella ripresa, al 47' Momesso.
Note Ammoniti: Alietti, Del Savio, Manuel Rosa Gastaldo, Momesso, Querin, Trentin, Dei Negri e Basso.

CORDENONESE 3S	1
OL3	1

CORDENONESE 3S De Piero, Lazzari, Magli, Infanti, Carlon, Bortolussi, Gaiotto (Trubian), Palazzolo, Marchiori, Giovanni Vriz, Avitabile (Vignando). All. Pessinotto.

OL3 Spollero, Jordan Panato, Gressani, Michelutto, Montenegro, Rocco, Del Fabbro, Scotto, Gregorutti (Gerussi), Sicco (Imorou), Roberto Panato (Dregona). All. Gorenszach.

Arbitro Gianluca Vriz di Tolmezzo.

Marcatori Nella ripresa, al 5' Sicco, al 12' Palazzolo.
Note Allontanato l'allenatore in seconda Fabris (Cordenonese 3S). Ammoniti Palazzolo, Magli, Lazzari, Rocco.

RIVOLTO	2
TORRE	2

RIVOLTO Chiavon, Bortolussi (42'st Concato), Jurgen Ahmetaj, Julian Ahmetaj (25'st Varutti), Chiarot, Colussi, Dedej (37'pt Cinausero), Nzadi (31'st Mihaila), Debenjak, Kichi, Kardady (1'st Marian) All. Marin.

TORRE Rossetto, Salvador (47'st Buset), Bosisio, Pivetta, Cao, Bernardotto (35'st Brun), Brun, Furlanetto, Ros, Prekaj, Brait (20'st Benedetto) All. Giordano.

Arbitro Ivanaj di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Al 14' Jurgen Ahmetaj, al 15' Brun; nella ripresa al 7' Ros, al 16' Debeniak.

UNION MARTIGNACCO	2
GEMONESE	1

UNION MARTIGNACCO Stanivuk, Della Rossa, De Giorgio, Abdulai, Gabrieucig, Lavia, Nin (17'st Vicario), Nobile, Reniero, Grillo (37'st Galesso), Ibraimi (29'st Marcut) All. Trangoni.

GEMONESE De Monte, Baron (8'st Busolini), De Baronio (30'st Zanin), Skarabot, Zarifovic, Ursella, Venturini (8'st Casarsa), Buzzi, Cristofoli (38'st Toffoletto), Zuliani, Arcon All. Kalin.

Arbitro Perazzolo di Pordenone.

Marcatori Al 37' e al 40' Reniero; nella ripresa al 8' Zarifovic.
Note Ammoniti: De Giorgio, Tefik Abdulai, Zarifovinc, Venturini.

BUJESE	1
MARANESE	1

BUJESE Devetti, Braidotti, Garofoli, Micelli (8'st Buttazzoni), Rovere, Vizzutti, Masoli (48'st Quintana), Brayan, Forte, Peresano (24'st Rossi), Fabris, Aghina (24'st Andreutti). All. Polonia.

MARANESE Pulvirenti, Redjepi (20'st Regeni), Marku, Marcuzzo (26' st Pesce), Fredrik, Potenza, D'Imporzano (36'st Zanet), Di Lorenzo (26'st Della Ricca), Sant (12'st Nin), Madi, Colonna Romano All. Fabbro.

Arbitro Bonutti di Basso Friuli.

Marcatori Al 42' Masoli; nella ripresa al 47' Nin su rigore.
Note Ammoniti: Garofoli, Micelli, Aghina, Buttazzoni, Marku, Regeni, Pesce.

SACILESE	0
CASARSA	6

SACILESE Campanerutto, Piccinato, Ravoiu, Battiston, Zoch (39' st Saccon), Zanchetta (13' pt Del Pin), Parro, Giust (22' st Lukaj), Spader, Nadin (34' st Koci), Rovere (22' st Capa). All. Morandin.

CASARSA Bertoni, Sera, Fantin (1' st Bayire), Aiola (33' st De Pol), Trevisan, Toffolo, Vidoni (1' Marta), Tosone, Dema (23' st Meneghini), Tocchetto, Cavallaro (19' st Giuseppin). All. Pagnucco.

Arbitro Mongiat di Pordenone.

Marcatori Nella ripresa, al 2' Dema, al 10' Tosone, al 14' Ravoiu (autogol), al 15' Cavallaro, al 20' Dema, al 48' Tocchetto.

UNIONE BASSO FRIULI AL TAPPETO

Forum Julii senza intoppi e sempre a punteggio pieno

Luigi Ongaro / CIVIDALE

Il Forum Julii continua la corsa di testa a punteggio pieno cogliendo la vittoria a spese dell'Unione Basso Friuli che ha dato del filo da torcere soprattutto in avvio di gara quando i locali hanno forse pagato pegno per la gara infrasettimanale.

Gli azzurri ospiti hanno iniziato la gara con veemenza nella metà campo avversaria cercando la via della rete che non è arrivata per un pizzico di sfortuna giacchè Geromin ha messo di poco a lato Cherubini in area per due volte non riesce a concludere su precedenti tiri respinti dal portiere, ma soprattutto il tiro di Mancarella in percussione centrale ha incocciato il palo alla destra del portiere.

Il Forum Julii cerca di rompere l'assedio ma non crea pericoli fino alla mezz'ora quando coglie il vantaggio in una ripartenza Sokanovic da destra si accentra e serve a Ilic il pallone del vantaggio. L'Unione Basso Friuli accusa il colpo e la gara vive sulle trequarti. L'ultima azione è degli ospiti, ma Mancarella in area si attarda e non conclude. L'avvio della ripresa sembra sulla falsariga della prima frazione ma i padroni di casa ci mettono poco a raddoppiare in maniera fortunosa perchè il tiro di Campanella incoccia Maestrutti salito sfruttare un piazzato e finisce a fil di palo spiazzando il portiere. La frazione non offre conclusioni pericolose fino al termine il tiro di vegetali è rimpallato e Anconetani è troppo timido nell'affondo centrale. —

FORUM JULII	2
UBF	0

FORUM JULII Zanier 6, Ferri 6 (1'st Owusu 6), Sittaro 6, Gjoni 6,5, Cantarutti 6, Maestrutti 6,5, Ilic 6 (33'st Calderini sv), Comugnaro 6, Sokanovic 6,5 (8'st Anconetani 6), Campanella 6,5 (17'st Petris 6), Cauti 6 (24'st Ugolotti). All. Russo

UNIONE BASSO FRIULI Verri 6, Sotgia 6,5, Geromin 6, Novelli Gasperini 6,5 (17'st Massarutto 6), Bellina 6,5 (28'st Fabbroni sv), Novelli 6 (17'st Conforti 6), Vegetali 6, Agyapong Kofi 6,5, Bacinello 6 (40'pt Miotto 6), Mancarella 6,5 (28'st Mauro), Chiaruttini 6. All. Carpin

Arbitro Meskovic di Gradisca 5,5

Marcatori Al 32' Ilic; nella ripresa al 3' Maestrutti.

Promozione Girone A

Bujese-Maranese	1-1
Calcio Aviano-Corva	1-0
Calcio Teor-Fontanafredda	2-0
Cordenonese 3S-OL3	1-1
Forum Julii-Un. Basso Friuli	2-0
Rivolto-Torre	2-2
Sacilese-Casarsa	0-6
Un. Martignacco-Gemonese	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Casarsa	9	3	3	0	0	13	4
Forum Julii	9	3	3	0	0	10	3
OL3	7	3	2	1	0	4	2
Un. Martignacco	7	3	2	1	0	6	4
Cordenonese 3S	5	3	1	2	0	4	3
Rivolto	5	3	1	2	0	5	3
Fontanafredda	4	3	1	1	1	1	2
Maranese	4	3	1	1	1	6	5
Calcio Aviano	3	3	1	0	2	2	4
Calcio Teor	3	3	1	0	2	2	3
Gemonese	3	3	1	0	2	4	8
Un.Basso Friuli	3	3	1	0	2	7	6
Bujese	2	3	0	2	1	2	3
Corva	1	3	0	1	2	3	5
Torre	1	3	0	1	2	5	7
Sacilese	0	3	0	0	3	1	13

PROSSIMO TURNO: 08/10/2023
Casarsa-Forum Julii, Corva-Bujese, Fontanafredda-Cordenonese 3S, Gemonese-Calcio Aviano, Maranese-Calcio Teor, OL3-Rivolto, Torre-Sacilese, Un.Basso Friuli-Un. Martignacco.

Promozione Girone B

Kras Repen-Ancona Lumignacco	0-0
Pro Cervignano-Sevegliano Fauglis	0-1
Risanese-Ronchi	0-1
Sangiorgina-S.Andrea S.Vito	4-0
Trieste Victory Ac.-Pro Romans Medea	0-0
Trivignano-Fiumicello	0-1
UFM-Lavarian Mortean	3-1
Virtus Corno-Cormonese	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
UFM	9	3	3	0	0	7	1
Virtus Corno	9	3	3	0	0	5	1
Ronchi	7	3	2	1	0	4	2
Sangiorgina	7	3	2	1	0	7	2
Cormonese	6	3	2	0	1	5	4
Lavarian Mortean	6	3	2	0	1	3	3
Sevegliano Fauglis	6	3	2	0	1	5	4
Kras Repen	4	3	1	1	1	1	1
Pro Romans Medea	4	3	1	1	1	1	1
Trieste Victory Ac.	4	3	1	1	1	3	2
Fiumicello	3	3	1	0	2	1	4
Pro Cervignano	3	3	1	0	2	6	2
Ancona Lumignacco	1	3	0	1	2	0	2
Risanese	0	3	0	0	3	1	5
S.Andrea S.Vito	0	3	0	0	3	0	12
Trivignano	0	3	0	0	3	5	8

PROSSIMO TURNO: 08/10/2023
Ancona Lumignacco-Trivignano, Cormonese-Pro Cervignano, Fiumicello-Virtus Corno, Lavarian Mortean-Kras Repen, Pro Romans Medea-UFM, Ronchi-Trieste Victory Academy, S.Andrea S.Vito-Risanese, Sevegliano Fauglis-Sangiorgina.

PROMOZIONE / GIRONE B

IL BIG MATCH

L'Ufm in questo avvio di campionato ha raccolto soltanto vittorie: tre in altrettanti incontri

L'Ufm non si ferma Pittilino stecca l'esordio in panchina

Gli isontini conquistano la terza vittoria consecutiva
Lavarian Mortean condizionato da un rigore dubbio

UFM	3
LAVARIAN M.	1

UFM Grubizza 6, Lo Cascio 6.5, Sarcinelli 6.5, Tranchina 6, Battaglini 6.5, Milan sv (14' Damiani 6.5), Saccomani 7, Kevin Pavan 6.5 (41'st Dijust sv), Gabrieli 6, Aldrigo 6.5 (26'st Di Matteo 6), Acampora 6.5 (35'st Sangiovanni 6). All. Gregoratti.

LAVARIAN MORTEAN Cortiula 6 (14'st Spitalieri 6), Fracarossi 6 (14'st Resente 6), Mantovani 6, Zunino 6, Zanon 6, Avian 6.5, Cargnelutti 6.5 (26'st Sinisterra 6), Pitau 6, Rosero 6 (14'st Tirelli 6), Ietri 6.5, Lo Manto sv (15' Eros Pavan 6). All. Pittilino,

Arbitro Caputo di. Pordenone 5.

Marcatori Al 10' (rigore) e al 30' Aldrigo; nella ripresa, al 37' Sangiovanni, al 40' Ietri.

Claudio Mariani / MONFALCONE

Dopo i successi su Fiumicello e Ancona Lumignacco, arriva anche il terzo ottenuto sul Lavarian Mortean Esperia al termine di una gara condizionata soprattutto dalla lunga interruzione dovuta ai soccorsi a Daniel Milan per un taglio in fronte nello scontro aereo con Lo Manto, e poi anche da un "rigorino" generoso concesso all'Ufm che ha indirizzato la sfida sui binari monfalconesi.

Il primo affondo è di marca locale con il traversone di Pavan chiuso con una bordata alle stelle di Acampora dopo otto minuti. Poco dopo sulla trequarti campo gran capocciata fra Lo Manto e Milan con quest'ultimo a subire il peggio, costretto ad attendere a terra l'ambulanza (oltre venti minuti per tre chilometri di distanza in linea d'aria dall'ospedale San Polo) ed essere poi colà trasportato per le cure del caso, assieme all'avversario per i dovuti controlli. Si riprende dopo 28 minuti e alcuni giri di lancette più tardi un contatto in area con caduta di Acampora fa decidere all'arbitro l'assegnazione del rigore dopo averci pensato un po'. Dal dischetto Aldrigo segna col brivido. Al 28' conclusione da fuori area di Gabrieli messa in angolo da Cortiula. Due minuti dopo la mezzora batti e ribatti in area ospite, pallone respinto corto e dai sedicimetri Aldrigo spara in porta il 2-0. Il Lavarian risponde con Ietri trovando attendo Grubizza e al 42' Ufm vicina al tris, la difesa ospite sbroglia quasi sulla riga bianca.

Nel secondo tempo il Lavarian fa la partita, Ietri su punizione mette i brividi a Grubizza, poi al 24' il destro di Eros Pavan lambisce il palo. Al 37' però Sangiovanni in diagonale chiude la gara che Ietri prova a riaprirla al 40' quando riceve in verticale e in corsa batte l'estremo di casa. L'ultimo sussulto è una rete non convalidata all'Ufm per un fuorigioco sulla riga di porta. —

GLI SPOGLIATOI

Il tecnico friulano «Quel penalty ci ha frenato»

Non è d'accordo sul rigore subito mister Pittilino. «Quel rigore non c'era – protesta l'ex tecnico del Torviscosa – e ha condizionato la nostra partita oltre alla lunga interruzione. E poi non dovevamo incassare subito il 2-0. Nel secondo tempo, abbiamo creato, non ci è stato dato un rigore e poi anche il terzo gol era evitabile. Dobbiamo ripartire dagli errori e da questo secondo tempo dove gli spazi li abbiamo avuti, trovando alla fine anche il gol». —

C.M.

LE ALTRE PARTITE

KRAS	0
ANCONA LUMIGNACCO	0

KRAS REPEN Buzan, Degrassi (37' st Pertot), Ferluga (39'st Sancin), Rajcevic, Dukic, Catera, Perhavec (29'st Lizza), Badzim, Paliaga, Kuraj (10'st Lukac), Pitacco All. Knezevic.

ANCONA LUMIGNACCO Malusa, Rojas Fernandez, Coassin, Stefanutti (37'st Minato), Jazbar, Rojc, Gjoni (10'st Mardero), Fantini, Zanardo, Fall (44'st Tomada), Costantini (33'st Pittini). All. Gatti.

Arbitro Calò di Udine.

Note Espulsi: Paliaga, Sancin, Coassin. Ammoniti: Degrassi, Dukic, Pitacco, Rojas Femandez, Rojc, Fantini, Pittini.

RISANESE	0
RONCHI	1

RISANESE Lunardi, Pevere, Fabbro (19'st Wembolowa), Guobadia, Zanolla, Degano (8'st Bizzocco), Zamparo (42'st Chezza), De Cecco (19'st Sverzut), Florio, Michelin, Codromaz (40'st Caraccio). All. Mauro.

RONCHI Passaro, Calistore (40'st Piccolo), Stradi, Cuzzolin, Dominutti, Rebecchi, D'Aliesio, Felluga (27'st Interlandi), Adam (38'st Casotto), Veneziano, Visintin All. Caiffa.

Arbitro Coral di Basso Friuli.

Marcatore Al 23' Stradi.
Note Ammoniti: Pevere, Goubadia, Zanolla, Michelin, Cuzzolin.

SANGIORGINA	4
SANT'ANDREA	0

SANGIORGINA Della Ricca, Zambuto, Granziera, Mattiuzzi (26'st Della Ricca), Dalla Bona, Bergagna, Kuqi (43'st Budai), Puntar (40'st Della Torca), Madonna, Cavaliere (35'st Sovilj), Akuuako Sarpong (43'st Peressin). All. Zompicchiatti.

SANT'ANDREA Spadaro, Kuniqi, Stella, Milikovic (26'st Cividin), Matutinovic, De Leo, Hovhannessian (40'st Istrice), Pischianz (19'st Iogna-Prat), Masserdotti (19'st Giovanni), Madrusan, Marinelli (32'st Sigur). All. De Sio.

Arbitro Pagoni di Pordenone.

Marcatori Al 18' Puntar, al 25' Madonna; nella ripresa al 25' Kuqi, al 45' Madonna.

Zambuto della Sangiorgina

TRIESTE VICTORY	0
PRO ROMANS MEDEA	0

TRIESTE VICTORY ACADEMY Furlan, Schiavon (37'st Perossa), Ciave (37'st Curzolo), Santoro, Ferro, Gaspardis, Cannavò (29'st Romeo), Pizzul, Hoti, Gridel (10'st Ciliberti), Loperfido. All. Tropea.

PRO ROMANS Dovier, Dika, Iacumin, Michele Zanon (37'st Di Stefano), Cuca, Fross, Curri (10'st Emanuele), Nicola Zanon, Jogan, Merlo (44'st Pafundi) , Girdinelli (33'st Clede) All. Radolli.

Arbitro Gaiotto di Basso Friuli.

Note Espulsi: Hoti, Curzolo, Iacumin. Ammoniti: Schiavon, Ferro, Loperfido, Ciliberti, Dika, Fross, Nicola Zanon, Clede.

VIRTUS CORNO	1
CORMONESE	0

VIRTUS CORNO (4-1-3-2) Fabris 6, Menazzi 6, Bardieru 6, Corrado 6, Mocchiutti 6.5, Libri 7, Pezzarini 6 (6'st Riz 6), Lenardi 7 (30'st Scarbolo 6), Volas 7, Kodermac 6 (42'st Don sv), Kanapari 6 (6'st Rossi 6, 47'st Bevilacqua sv). All.Peressoni.

CORMONESE (4-1-3-2) Bigaj 6, Di Bernardo 6 (37'st De Savorgnani sv), Guadagna 6, Paravan 6.5, Montina 6, Lopez 6 (26'st Medeot 6), Quattrone 7, Compaore 6.5 (40'st Blarzino sv) Trevisanato 6 (18'st Trevisan 6), D'Urso 6, Castenetto 6. All. Peroni.

Arbitro Ate di Gradisca d'Isonzo 6.

Marcatore Nella ripresa, al 25' Volas.

TRIVIGNANO	0
FIUMICELLO	1

TRIVIGNANO Zanello, Francovich, Bravo (5'st Donda), Collavizza (12'st Assenza), Bergamo,Martelossi, Manneh, Bonetti (32'st Scomparin), Grassi (2'st Daiu), Paludetto, De Prohetis (22'st Issakoli). All. Sinigaglia.

FIUMICELLO Mirante, Tomasin, Sarr, Corbatto, Strussiat, Rocco, Paneck (13'st Paderi), Sirach, Cocolet (40'st Cambi), Corbatto (40'st Ferrazzo), Russo All. Trentin. Arbitro Da Pieve di Pordenone.

Marcatore Al 44' Sarr.

Note Ammoniti: Mirante, Sarr, Rocco, Sirach.

Coassin (Ancona Lumignacco)

CADE LA PRO CERVIGNANO

Decide Ferrari Sevegliano Fauglis ancora vincente lontano da casa

PRO CERVIGNANO	0
SEVEGLIANO F.	1

PRO CERVIGNANO (3-5-2) Brussi 6, Malaroda 6, (35'st Bearzot sv), Tegon 6 (4'st Romanelli 6), Rover 6, Racca 6, Dimroci 6 (40'st Cossovel sv), Casasola 6 (11'st Spetic sv), Movio 6 (30'st Catinella sv), Serra 6.5, Delle Case 6, Autiero 6.5. All. Bertino.

SEVEGLIANO FAUGLIS (4-1-4-1) Tasselli 6, Pastorello 6 (1'st Nigris 6), Battistin 6, Achempoang 6, Bucovaz 6.5, Ferrante 6.5, Altran 7 (30'st Bidut sv), Paludetto 6, Zizmond 6 (17'st Puddu sv), Nardella 6.5, Ferrari 7 (33'st Turchetti sv). All. Favero.

Arbitro Curreli di Pordenone 6.

Marcatore All'11' Ferrari.
Note Ammoniti: Achempoang. Malaroda, Delle Case e Nardella. Recupero: 2' e 5'.

Marco Silvestri / CERVIGNANO

Pro Cervignano e Sevegliano Fauglis confermano nello scontro diretto la loro vocazione di quest'inizio campionato: la formazione di mister Bertino in casa perde sempre, la squadra allenata da Favero invece vince in tutte le trasferte. L'1-0 finale, al termine di una gara equilibrata a combattuta, permette così al Sevegliano Fauglis di salire a quota sei punti nelle zone di alta classifica.

Dopo una fase di studio, la partita si sblocca a favore del Sevegliano all'11': lancio millimetrico di Altran per Ferrari che controlla e con un diagonale angolato fa secco Brussi. I padroni di casa sfiorano il pareggio al 19'. Calcio d'angolo di Tegon, girata di Dimroci e palla che sfiora il palo. La Pro Cervignano manovra di più la palla ma quando arriva al limite dell'area non riesce mai a trovare una soluzione efficace. Gli ospiti ripartono sempre con pericolosità come al 34' quando il tiro di Ferrari è però impreciso. Al 44' Delle Case calcia sul primo palo, ma Tasselli para. L'ultimo brivido del primo tempo è un tiro di Zizmond al 47' che finisce fuori.

Nella ripresa al 5' Serra entra in area e sul contrasto con Ferrante cade a terra: i padroni di casa protestano ma l'arbitro a due passi lascia correre. Un minuto dopo Autiero dalla distanza costringe Tasselli a deviare sopra la traversa. Gli ospiti controllano la gara senza rinunciare ad attaccare, ma non riescono a sfruttare qualche buona palla in area avversaria. La Pro Cervignano al 34' ha una grande occasione per il pareggio con Serra che da fuori area centra in pieno il palo. Scampato il pericolo, il Sevegliano Fauglis amministra la gara senza patemi e si porta a casa tre punti d'oro, —

PRIMA CATEGORIA / GIRONE A

IL BIG MATCH

Il Vigonovo si fa rimontare ma poi agguanta il Camino

VIGONOVO	2
CAMINO	2

VIGONOVO Menegon, Daneluzzi, Giacomini, Zat, Piovesana, Ferrara (36' pt Liggeri), Corazza, De Riz (25' st Rover), Kramil, Piccolo (18' st Carrer), Zanchetta (18' Falcone). All. Fabio Toffolo.

CAMINO Mazzorini, Moroso, Baron (35' st Biancotto), Rumiz, Perdomo, Pandolfo, Cinquefiori (16' st Cargnelutti), Scodellaro, Favaro, Peresan (35' st Driussi), Picotti (37' st Pellizzoni). All. Nonis.

Arbitro Sovilla di Pordenone.

Marcatori Nel primo tempo al 7' Kramil, 24' Pandolfo; nella ripresa al 10' Scodellaro su calcio di rigore, 35' Ferrara.
Note Espulso Liggeri al 10' st per fallo su chiara occasione da rete. Ammoniti Daneluzzi, Giacomini, Zat, Ferrara, Rumiz, Pandolfo, Cinquefiori, Pellizzoni.

Rosario Padovano / FONTANAFREDDA

Finisce in parità la sfida tra Vigonovo e Camino: alla fine è 2-2. Vigonovo quinto, Camino decimo ancora senza vittorie, ma ieri è andato vicino al successo.

Ci sono due "eroi" in campo, ma la storia di uno di loro non è a lieto fine. Liggeri e Falcone dimostrano di essere molto attaccati alla maglia e al calcio. Fino alle 2 della scorsa notte erano in Spagna per un matrimonio, due ore di sonno, poi l'aereo verso l'Italia e infine il campo partendo dalla panchina. Liggeri però finisce espulso in modo diretto per il fallo (presunto) su Favaro che provoca il rigore del momentaneo vantaggio del Camino. Poi Falcone contribuisce a rendere meno amaro il pomeriggio partecipando attivamente al gioco della squadra. Eppure la gara si mette bene per la formazione di casa. Infatti al 7' dagli sviluppi di un corner si genera una mischia in area. Kramil devia in rete: 1-0. Al 21' Piccolo parte da metà campo, si chiude il triangolo con un compagno, entra in area, dribbla due avversari, cade a terra a seguito di un contatto. I locali reclamano il rigore, ma l'arbitro lascia correre. Ci sono proteste. Da 24' al 31' si vive il momento migliore del Camino in tutto il primo tempo. Arriva la rete del pari: 1-1. Pandolfo di testa

Fabio Toffolo (all. Vigonovo)

su calcio d'angolo batte Menegon. Al 40' infortunio di Piovesana. Era al rientro ma subisce uno stiramento alla coscia. Rischia due mesi di stop. È il momento di Liggeri: lo stesso giorno si diverte in Spagna, poi entra in campo nei dilettanti. Non è solo un gioco. La sua gara dura poco. Al 10' fallo in area dubbio proprio di Liggeri su Favaro. Per l'arbitro è rigore ed espulsione. Trasforma Scodellaro. Menegon intuisce la traiettoria, ma non arriva a respingere il pallone. Al 35' Rover entra in area, salta due uomini, mette in mezzo per Ferrara che in spaccata firma il punto del 2-2. Al 44' e 46' Mazzorini salva su Daneluzzi e Carrer. —

LE ALTRE

AZZANESE	2
LIVENTINA	1

AZZANESE L.Brunetta, Barzan, Bertozzi (Romario), Toffolo, Facioli, Bianchin, Bance (Sartor), Brunetta (Battistutta), Puiatti (Perretta), Dimas, El Jamghili. All. Toffolo.

LIVENTINA SAN ODORICO Martinuzzi, Sandrin, Rossetto, Verardo (Taraj), Vidotto (Figueredo), Diana, Baah (Santarossa), Lorenzon, Liessi (Vigani), Zaccarin, Sall (Pegolo). All. Ravagnan.

Arbitro Vucenovic di Udine.

Marcatori Al 17' Puiatti; nella ripresa, al 22' Zaccarin, al 44' Dimas
Note Ammoniti: Bance, Bianchin, mister Toffolo. Espulsi: El Jamghili. Spett. circa 100.

BANNIA	0
SEDEGLIANO	0

BANNIA Macan, Fedrigo, Corrà, Del Lepre, Conte, Pase, Amamede, Perissinotto (Feltrin), Lenisa, Polzot, Capitao (Karzo). All. Rosini.

SEDEGLIANO Di Lenarda, Taurini, Biasucci, Sut, Cignola, D'Antoni, Racca, Degano (Bankovic), Venuo (Misson), Biasucci, Monti (Donati). All. Livon.

Arbitro Tommaso Lentini di Pordenone

Note Ammoniti: Corrà, Degano, Monti.

UNION RORAI	4
SARONECANEVA	3

UNION RORAI Santin, Meneses, Soldan, Dema, Sist, Sfreddo (Moras), Coletto, Da Ros (Pilosio), Bidinost, Colautti, Ronchese (Rios). All. Biscontin.

SARONECANEVA De Zan, S.Feletti, Della Bruna, Viol, N.Feletti, Vignando (Giust), Zanette, Casarotto, Monaco (Viol), Brugnera (Daci), Gunn (Iudica). All. Piccini.

Arbitro Filippo Fabbro di Udine.

Marcatori Al 10' Sfreddo, al 14' Coletto, al 16 Feletti, al 40' Viol, al 42' Gunn; nella ripresa, al 10' e al 15' Bidinost
Note Ammoniti: Dema, Coletto, Della Bruna, Gunn.

UNIONE SMT	1
PRAVIS 1971	2

UNIONE SMT Manzon, Facca, Mender, Antwi, Bigaran (Pradolin), Manu, El Zalzouli (Zavagno), Mazzoli, Svetina (Desiderati), Fantin (Bance), Lenga. All. Rossi.

PRAVIS 1971 Anese, Hajro, Bortolin, Piccolo, Strasiotto, Pezzutto (Fantin), Campaner, Rossi, Fuschi, Lococciolo (Del Col), Buriola (Pollicini). All. Piccolo.

Arbitro Mattia Simeoni di Pordenone.

Marcatori Al 2' Fuschi; nella ripresa, al 40' Fuschi, al 42' Bigaran

Note Ammoniti: Anese, Lococciolo, Fuschi, Buriola, Manu, Mender, Bortolin

VIVAI RAUSCEDO	2
VIRTUS ROVEREDO	0

VIVAI C.RAUSCEDO Caron, Cossu, Felitti, Marson, Baradel, Bargnesi, Romano, Rossi, Zanin (Borgobello), D'Andrea (Colussi), Fornasier. (Palmieri) All. Orciuolo.

VIRTUS ROVEREDO Libanoro, Reggio (Bagnariol), Presotto (Tolot), Zusso (De Angelis), Fantin, Da Frè, Ceschiat, Cirillo (Fabris), Cattaruzza (Ndompetelo), Benedet, Belferza. All. Pessot.

Arbitro Andrea Gibilaro di Maniago.

Marcatori Romano, Palmieri

Note Ammoniti: Felitti, Cattaruzza, Presotto. Espulsi: Felitti (doppia ammonizione).

SAN DANIELE	1
BARBEANO	1

SAN DANIELE Bertoli, Degano, Gori, Calderazzo (Chiavutta), Lepore, Miano, Fabbro, Di Benedetto (Picco), Sivilotti, Rebbelato (Sommaro), Gangi. All. Crapiz.

BARBEANO Pavan, Giacomello, Baagnarol, Lenga, Donda, Zavagno, Toma, Zecchini (Hysenaj), Sahli (Zorzi), Toppan, Rigutto. All. Gremese.

Arbitro Belliato di Basso Friuli.

Marcatori Nella ripresa, al 26' Lenga; al 28' Di Benedetto.

Note Ammoniti: Gori, Lenga, Rigutto, Giacomello.

IL PAREGGIO

La prodezza di Rossetton salva il Ceolini all'ultimo il Vallenoncello è ripreso

CEOLINI	3
VALLENONCELLO	3

CEOLINI Moras, Cester, Barcellona (Zanet), Dreon (Rossetton), Bruseghin (Popolizio), Roman, Saccon, Giavedon, Santarossa, Valentini (Terry), Boraso (Della Gaspera). All. Pitton.

VALLENONCELLO Dima, Spadotto, Tosoni (Gjini), Hagan, Basso, M. De Rovere, Malta (Piccinin), Zanatta, T. Perlin (Zanzot), D. De Rovere, Benedetto (Mazzon). All. Sera.

Arbitro Bassi di Pordenone.

Marcatori Al 15' T. Perlin; nella ripresa, al 10' e al 14' Saccon, al 22' T. Perlin, al 39' Mazzon, al 45' Rossetton.
Note Ammoniti Spadotto e Bruseghin.

Alberto Bertolotto / FONTANAFREDDA

Primo punto in campionato sia per il Ceolini, sia per il Vallenoncello, che con questo pirotecnico pareggio si mettono alle spalle le due sconfitte rimediate nelle prime, altrettante, giornate del girone A di Prima categoria. Esulta in particolare la squadra di casa, dato che trova il 3-3 al 90' grazie a una prodezza di Rossetton. A passare avanti per primo è il Vallenoncello. Al 15' Thomas Perlin trova l'angolo giusto all'interno dell'area di rigore e batte sul primo palo Moras. Il primo tempo vede chiudere i pordenonesi avanti, ma nella ripresa si scatena Saccon, che nel giro di 4' firma il centro dell'1-1 e quello del sorpasso. Prima batte Dima con un colpo di testa che termina sul secondo palo, quindi realizza la doppietta personale dopo aver capitalizzato al meglio un tiro-assist di Valentini. Il giocatore dei padroni di casa stoppa la sfera, si gira e infila il portiere ospite. Il "Valle" non demorde e trova il 2-2 sempre con Thomas Perlin: il numero nove dei gialloblù centra il pari e il bis personale con una conclusione in area di rigore. La partita è ancora viva anche grazie ai cambi degli allenatori. Sembra spuntarla il Vallenoncello, perché al 39' arriva il gol del 3-2: è Mazzon a bucare Moras di testa su assist di David De Rovere. Non è finita: al 45' il guizzo di Rossetton, che dal limite batte Dima a fil di palo. Estasi Ceolini, è il 3-3 finale. Prossimo obiettivo per entrambe il primo successo: il gruppo di Pitton ci proverà in trasferta a Sedegliano, il "Valle" in casa col San Daniele. —

GIRONE C

IL DERBY

Il Santamaria supera l'Aquileia sabato in rimonta Ruda ancora ko

Marco Silvestri / UDINE

Nel campionato di Prima Categoria girone C continuano a fare la voce grossa le squadre triestine e goriziane. In testa alla classifica, a punteggio pieno, ci sono il Muggia 2020 e l'Azzurra Gorizia che hanno due lunghezze di vantaggio su Roianese, Isonzo San Pier e Costalunga.

Per le squadre friulane ancora una domenica amara per il Ruda, mentre gioisce il Santamaria che ha vinto in rimonta il derby giocato in anticipo con l'Aquileia e l'ha appaiata in classifica a quota 3 punti.

QUI RUDA

Rimane ancora fermo al palo il Ruda che ha perso per 3-1 contro l'Unione Friuli Isontina e ha incassato così la terza sconfitta consecutiva su altrettanti incontri. Inizio in salita quindi per la squadra di mister Zuppichini, ancora alla ricerca della migliore condizione.

La formazione friulana anche ieri ha disputato una prova generosa, ma gli errori in difesa sono costati cari. Sul banco degli imputati anche l'arbitro che al 5'non ha estratto il cartellino rosso per un evidente fallo da ultimo uomo ai danni di Pantanali. Poi la formazione di Zuppichini ci ha messo del suo pasticciando in difesa e permettendo a Graziano al 35'di portare in vantaggio i suoi. Il raddoppio dei goriziani è arrivato al 9'della ripresa ancora con Graziano che ha trasformato un calcio di rigore.

Il Ruda ha riaperto la gara al 36'con Pantanali che ha superato Martin con un tiro preciso dal limite dell'area. Ësta solo un'illusione, perché in pieno recupero è arrivato il terzo gol dei padroni di casa siglato da Maurencig che ha chiuso definitivamente la gara.

QUI SANTAMARIA E AQUILEIA

Prima vittoria stagionale per il Santamaria che, dopo il doppio flop nelle prime due giornate di campionato con Azzurra e Ufi, nell'anticipo di sabato ha strappato all'Aquileia tre punti fondamentali, rimontando nella ripresa lo svantaggio dei primi 45'.

Il primo tempo è stato giocato meglio dall'Aquileia che ha avuto a lungo il predominio e dopo alcune buone opportunità non sfruttate è passata in vantaggio al 30'con il solito Rigonat, quattro gol in tre partite, che ha recuperato palla e con un sinistro dal limite dell'area ha superato Zucco. I padroni di casa hanno avuto l'occasione del raddoppio con Bacci che ha però fallito la favorevole occasione. Il Santamaria ha preso il sopravvento nella ripresa. Al 15'è arrivato il pareggio con Ferigutti che si è presentato tutto solo in area, la prima conclusione è respinta da Millo ma sulla ribattuta l'attaccante ha messo la palla in rete. Il Santamaria ha insistito e, dopo aver preso la traversa con una conclusione da fuori area di Di Tuoro, ha trovato il gol del definitivo 2-1, al 42', ancora con Ferigutti. —

UFI	3
RUDA	1

UNIONE FRIULI ISONTINA Martin, Chiabai (13' st N.Edera, 38' st Santoro), Ziani, Blasizza, Gasparin, N. Mattioli, Graziano, Canola (1' st Merenda), G.Edera, Manna, Garic (16' st Maurencig). All. Longo

RUDA Pohlen, Turchetti, Gagic, Casonato, Branca, Furlan, Plazzi (22' st Wozniak), Allegrini, Lampani (32' st Braida), Pin (22' st Matteo), Pantanali. All. Zuppichini

Arbitro Pizzo di Trieste

Marcatori Al 25' Graziano ; nella ripresa al 9' Graziano (rig), al 36' Pantanali, al 49' Maurencig.
Note Ammoniti: Garic, Branca, Gagic, Pohlen. Espulso: Branca.

AQUILEIA	1
SANTAMARIA	2

AQUILEIA Millo, Skabar, Pelos, Cecon, Boemo (26' st Milanese), Ba, Bacci, Bass, Rigonat, Chiap (1' st Martini), Langella (26' st Pinatti). All. Lugnan.

SANTAMARIA Zucco, Coloricchio (2' st Barry), Del Piccolo, Franceschetto, Cossettini, Appiah, Di Tuoro, Durmisi (2' st Sclauzero), Spaccaterra (19' st Apicella), Ferigutti (49' st Pivetta), Boga (29' st Taviani). All. Montagnini.

Arbitro Succiu di Udine

Marcatori Al 30' Rigonat; nella ripresa al 15' e al 42' Ferigutti.

Riccardo Pantanali (Ruda)

PRIMA CATEGORIA / GIRONE B

IL COLPACCIO

Il Moruzzo fa male in ripartenza e il Rivignano viene beffato

Alessandro Fior / MORUZZO

Il Moruzzo ottiene la prima, preziosissima vittoria di questo campionato: la squadra di Pirrò vince in rimonta una partita ricca di colpi di scena contro un buon Rivignano.

Gli ospiti devono recriminare alcune occasioni sciupate quando il risultato era in parità. Proprio i ragazzi di Cocetta Ranieri erano partiti meglio con un avvolgente giro palla ma è il Moruzzo a passare in vantaggio: Bocutti viene servito per vie centrali e con una staffilata da venti metri porta avanti i suoi. Gli ospiti si rigettano in avanti e riprendono in mano il pallino del gioco: Belleri, tra i più propositivi, va alla conclusione e impegna Pividor in più di una circostanza e all'11' viene steso in area di rigore, con Comisso a spiazzare l'uno ospite per il pareggio.

Continua il predominio territoriale del Rivignano, che con Burian e il solito Belleri impegna la retroguardia avversaria con tiri imprecisi, ma arrivati al termine di azioni ben costruite.

Arriva il vantaggio ospite, ancora con Comisso, lasciato liberissimo di controllare e calciare dal limite dell'area e piazzare la palla all'angolino alla destra del portiere.

Il Moruzzo prova a farsi rivedere prima della fine del tempo: un corner spiove al centro dove, dopo un batti e ribatti, la palla arriva a Peresano che di testa nell'area piccola insacca.

Al rientro dagli spogliatoi, le due squadre abbassano i ritmi, visto il grande caldo, e provano a ragionare con il giro palla. Ci prova Burian, ma entrambi i suoi tiri dal limite peccano di imprecisone, mentre dall'altra parte alcuni cross da ambo le fasce non impensieriscono Cristian.

Il gol vittoria arriva proprio da uno di questi traversoni, dove il più lesto di tutti ad avventarsi sulla palla è ancora Boccuti, bravo a crederci e a spingere la palla in porta con grande caparbietà.

Il Rivignano prova a imbastire una reazione ma le azioni paiono poco ragionate e l'unica occasione degna di note è una punizione da buona posizione calciata centrale da Comisso. Dall'altra parte, la squadra di casa prova a ripartire in contropiede ma sciupa un paio di buone trame con conclusioni deboli. Il punteggio non cambierà più e il Moruzzo può gioire per i tre punti. —

MORUZZO	3
RIVIGNANO	2

MORUZZO Pividor 6.5, Benati 6, G. Vittori 6.5, Boccuti 8, Bertoni 6.5, Peresano 7, Foschiani 6.5, Zuliani 6.5, Rossetto 6.5 (13' st Garbellotti 6.5), F. Vittori 6.5 (7' st Zampa 6.5), Pilosio 6.5 (1' st Prosperi 6.5). All. Pirrò

RIVIGNANO Cristian 6.5, Anzolin 6.5 (13' st De Clara 6), Tonizzo 6.5, Cominotto 6, Saccomano 6, Panfili 6.5 (19' st Bacchetto 6), Belleri 6.5, Comisso 7.5, Angelin 6.5 (38' st Cokic), Meret 6.5, Burian 7. All. Cocetta Ranieri

Marcatore Al 4' Boccuti, 11' e 41 (rig.) Comisso, 45' Peresano; nella ripresa 28' Boccuti

Arbitro Masutti di Udine 6.5

Note Ammoniti G. Vittori, Bertoni, Zuliani, Panfili

Un calcio di punizione del Rivignano nella sfida di ieri a Moruzzo

DAGLI SPOGLIATOI

Pirrò: siamo stati cinici

«È stata una partita difficile contro una bella squadra - ha commentato il tecnico del Moruzzo Pirrò - . La partita l'hanno fatta i nostri avversari, noi abbiamo cercato di sfruttare le occasioni. Abbiamo avuto pazienza e siamo stati bravi a resistere e a ripartire anche quando siamo andati sotto: siamo stati cinici e, al contrario di altre partite, abbiamo concretizzato le nostre chance».

Prima Categoria Girone A

Partita	Risultato
Azzanese-Liventina S.Odorico	2-1
Calcio Bannia-Sedegliano	0-0
Ceolini-Vallenoncello	3-3
San Daniele-Barbeano	1-1
Union Rorai-SaroneCaneva	4-3
Unione S.M.T.-Pravis 1971	1-2
Vigonovo-Camino	2-2
Vivai R. Gravis-Virtus Roveredo	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Vivai R. Gravis	9	3	3	0	0	9	0
Barbeano	7	3	2	1	0	8	4
Pravis 1971	6	3	2	0	1	7	5
Unione S.M.T.	6	3	2	0	1	8	2
Azzanese	5	3	1	2	0	5	4
Sedegliano	5	3	1	2	0	4	2
Vigonovo	5	3	1	2	0	4	3
Calcio Bannia	4	3	1	1	1	4	4
Virtus Roveredo	4	3	1	1	1	2	3
Camino	3	3	0	3	0	6	6
Liventina S.Odorico	3	3	1	0	2	4	6
Union Rorai	3	3	1	0	2	7	8
San Daniele	2	3	0	2	1	5	7
Ceolini	1	3	0	1	2	4	8
Vallenoncello	1	3	0	1	2	5	8
SaroneCaneva	0	3	0	0	3	3	15

PROSSIMO TURNO: 08/10/2023
Barbeano-Vivai R. Gravis, Camino-Calcio Bannia, Liventina S.Odorico-Vigonovo, Pravis 1971-Union Rorai, SaroneCaneva-Azzanese, Sedegliano-Ceolini, Vallenoncello-San Daniele, Virtus Roveredo-Unione S.M.T..

Prima Categoria Girone B

Partita	Risultato
Centro Sedia-Nimis	2-2
Cussignacco-Fulgor	1-0
Deportivo Junior-Ragogna	1-2
Diana-Basiliano	2-4
Grigioneri-Mereto	1-1
Moruzzo-Rivignano	3-2
Pol. Flambro-Union 91	0-2
Seren. Pradamano-Manzanese	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Basiliano	7	3	2	1	0	7	4
Seren. Pradamano	7	3	2	1	0	9	5
Cussignacco	6	3	2	0	1	4	2
Ragogna	6	3	2	0	1	5	5
Mereto	5	3	1	2	0	5	3
Centro Sedia	4	3	1	1	1	5	5
Deportivo Junior	4	3	1	1	1	4	4
Manzanese	4	3	1	1	1	3	4
Moruzzo	4	3	1	1	1	6	6
Rivignano	4	3	1	1	1	6	5
Union 91	4	3	1	1	1	5	5
Fulgor	3	3	1	0	2	6	3
Pol. Flambro	3	3	1	0	2	2	4
Grigioneri	2	3	0	2	1	2	8
Diana	1	3	0	1	2	4	8
Nimis	1	3	0	1	2	4	6

PROSSIMO TURNO: 08/10/2023
Basiliano-Moruzzo, Fulgor-Seren. Pradamano, Manzanese-Pol. Flambro, Mereto-Cussignacco, Nimis-Diana, Ragogna-Centro Sedia, Rivignano-Grigioneri, Union 91-Deportivo Junior.

CENTRO SEDIA	2
NIMIS	2

CENTRO SEDIA Sorci, Olivo, Malamisura (26'st Moreale), Snidaro (35'st Msafti), De Marco, Cantarutti, Musulin, Grassi (16'st Costantini), Pizzamiglio, Kolman (26'st Bolzicco), Stacco (16'st Battista). All. Zompicchiatti

NIMIS Vazzer, Iob, Paoloni, Nicola Gervasi, Matteo Gervasi (15'st Rahimi), Cargnello, Di Giacomo (17'st Castenetto), Nicola Manzocco, Sedola (6'st Thomas Merlino), Giovani Manzocco (1'st Pema), Samuel Comelli (1'st Grassi). All. Marco Comelli

Arbitro Comar di Udine

Marcatori Al 32' Stacco (rigore); nella ripresa all'11' Pema, al 33' Rhaimi (rigore), al 50' Bolzicco.

Note Parato rigore a Stacco; Espulso Cargnello; Ammoniti Grassi, Vazzer, Iob

DIANA	2
BASILIANO	4

DIANA Ugiagbe, Piazza (9' st Tubaro), D'Angelo, Saro (25' st Arduini), T. Lauzana, Pecoraro, M. Lauzana (25' st Ferrandico), Lavia (13' st Daouda), Keita, Colautti, Leonarduzzi (1' st Diallo). All. Foschiani

BASILIANO Zanor (38' st Bunello), Deanna, Sette, Venutirini, Zucchiatti (16' st Di Fant), Francescutti (30' st Lerussi), T. Pontoni, Giacometti (16' st Vuerich), A. Pontoni, D'Agostini, Marangoni (31' st Pallaro). All. Colussi

Marcatore Al 2' e 47' T. Pontoni; nella ripresa 2' T. Pontoni, 4' Keita, 23' A. Pontoni, 50' Diallo

Arbitro Teghil di Udine

Note Ammoniti Keita, Pecoraro, Piazza, Foschiani, A. Pontoni, Deanna, Di Fant

GRIGIONERI	1
MERETO	1

GRIGIONERI SAVORGNANO Andreucci, Tulisso, Picco, Pentima, Frosch, Marti, Caruzzi (36'st Mercone), Pasqualini (24'st Cherubini), Dedushaj, Calligaris (40'pt Masolini), Moscone. All. Martignoni

MERETO Ciani, Coronica, Pontoni, Vidussi, Tedesco (10'st Tolotto), De Clara (10'st Peres), Rocco, Tomini, Tomat, Simsig (19'st Zanin), Namio. All. Zucco

Arbitro Bonasia di Gradisca d'Isonzo

Marcatori Al 25' Namio, al 35' Moscone.

Note Rigore parato a Namio; Espulso Tulisso; Ammoniti Andreucci, Tulisso, Picco, Frosch Cherubini, Masolini, Tedesco.

DI MISURA

Il bolide da fuori di Giacomin regala 3 punti al Cussignacco la Fulgor si deve arrendere

Giorgio Micoli / CUSSIGNACCO

Giacomin nella ripresa regala tre punti d'oro al Cussignacco. La Fulgor nella ripresa ha perso il mediano Monterisi, cardine del centrocampo e non è riuscita nel finale di gara a trovare il pareggio.

Parte in attacco i padroni di casa. A 3' diagonale di Giacomin. Al 8' segna Balzano, ma il gol viene annullato da Di Matola. Al 24' assist di Llani per Gregorutti che calcia in area piccola. Al 27' colpo di testa di Llani. Al 38' conclusione di Llani da fuori area parata. Al 43' tiro-cross di Graneri sul primo palo: Fulgor vicino alla segnatura. Nella ripresa al 15' tiro da fuori di Giacomin imprendibile per Meroi: gol-partita. Continua il forcing del Cussignacco. Al 25' diagonale di Pascutti. Al 42' diagonale insidioso di Nicoloso: Fulgor vicino al pareggio. Al 45' ancora la Fulgor potrebbe pareggiare: staffilata di Gosparini vicino al palo. «È andata bene – spiega mister Bovio – una bella partita. Anche i nostri avversari hanno avuto un paio di occasioni per segnare. Fra 6-7 partita si delineerà il gruppo di testa». «Primo tempo equilibrato – spiega mister Barnaba – nella ripresa abbiamo perso il il perno del centrocampo, Monterisi». —

Collovigh del Cussignacco

CUSSIGNACCO	1
FULGOR	0

CUSSIGNACCO Lodolo 7, Ermacora 7, Collovigh 7, Ziraldo 7, Cossa 7, Cussigh 7, Scubla 7(al 15' st Beuzer 6), Scalzo 7, Balzano 7(al 23' st Pascutti 6), Bradaschia 8, Giacomin (al 32' st Cossa 6) 7,5 All. Bovio

FULGOR Meroi 6, Buttignol 6, Lorenzini 6, Monterisi 6(al 5' st Gosparini 6), Paolini 6, Iussa 6(al 35' st Stojanovic 6), Graneri 6, Murati 6, Spizzo 6(al 36' st Nicoloso 6), Llani 6, Gregorutti 6 (al 24' st Prima 6) All. Barnaba

Arbitro Di Matola di Udine 7

Marcatori Nella ripresa al 15' della ripresa Giacomin.

Note Ammoniti Balzano, Gregorutti, allenatore Bovio.

Prima Categoria Girone C

Partita	Risultato
Aquileia-SantaMaria	1-2
Azzurra-Mariano	2-1
Costalunga-Breg	0-0
Isonzo-San Giovanni	3-0
Mladost-Roianese	0-5
Romana-Muggia	0-1
Sovodnje-Polisportiva Opicina	3-2
Un. Friuli Isontina-Calcio Ruda	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Azzurra	9	3	3	0	0	6	2
Muggia	9	3	3	0	0	7	3
Costalunga	7	3	2	1	0	4	0
Isonzo	7	3	2	1	0	7	2
Roianese	7	3	2	1	0	9	1
Sovodnje	6	3	2	0	1	5	4
Un. Friuli Isontina	6	3	2	0	1	6	3
Mariano	4	3	1	1	1	7	4
Aquileia	3	3	1	0	2	5	6
San Giovanni	3	3	1	0	2	7	7
SantaMaria	3	3	1	0	2	3	6
Breg	2	3	0	2	1	1	3
Polisportiva Opicina	1	3	0	1	2	2	5
Romana	1	3	0	1	2	1	4
Calcio Ruda	0	3	0	0	3	2	7
Mladost	0	3	0	0	3	1	16

PROSSIMO TURNO: 08/10/2023
Breg-Sovodnje, Calcio Ruda-Aquileia, Mariano-Un. Friuli Isontina, Muggia-Costalunga, Polisportiva Opicina-Mladost, Roianese-Isonzo, San Giovanni-Azzurra, SantaMaria-Romana.

FLAMBRO	0
UNION 91	2

FLAMBRO Corazza, Monte, Msafti (40' st Cavedon), Cesarin, Rintharuk, Marello, Stocco, Corubolo (20' Paquola), Zanello (42' st Donati), Piazza (6' st Tiussi), Veni (19' st Coppino). All. Tosone

UNION 91 De Sabbata, Turco, Benedetti Pellizzari, Antoniutti, Paissan, Nascimbeni, Garzitto (35' st Martin), Rizzi (21' st Moretti), Turco (45' st Ponte), Fabbris. All. Chiacig

Marcatore Nella ripresa 38' Fabbris, 49' Moretti

Arbitro De Luisa di Udine

Note Espulso Marello. Ammoniti Rintharuk e Moretti

DEPORTIVO	1
RAGOGNA	2

DEPORTIVO JUNIOR Ciroi, Cozzi (32'st Boscolo), Del Negro (19'st Mastromano), Novelli, Del Piccolo, Lajola, Salomoni, Vit, Croatto (19'st Christian Anastasia), Vasile (38'st Bugari), Akalewold (19'st Condolo). All Marchina

RAGOGNA Simonitto, Simone Anzil (22'st Ortis), Collini, Persello (40'st Battaino), Nicola Marcuzzi, Baldassi, Alessandro Lizzi (15'st Zucchiatti), Alessandro Anzil, Simone Marcuzzi, Barone (40'st Cinello), Vidoni (34'st Cozzi). All Veritti

Arbitro Mareschi di Maniago

Marcatori Al 30' Simone Marcuzzi, al 35' Croatto; nella ripresa al 35' Simone Marcuzzi.

Note Ammoniti Novelli, Del Piccolo, Bugari, Condolo, Simone Anzil, Collini, Barone.

SERENISSIMA	3
MANZANESE	1

SERENISSIMA Zompichiatti, Basso, Scaravetto, Cumin, Zampa, Di Melfi (26' Tulisso), Meton, Sebastianutti (15' st Vidussi), Baldan, Michelin. All. Collavizza

MANZANESE M. Miani, Cauto, Missio, Comin, Tiussi, Bolzicco, Marcuzzi, Abban (35' st L. Ognacco), A. Orgnacco, D. Miani, Beltrame (20' st Colombo). All. Gerli

Arbitro Battiston di Pordenone

Marcatore Al 1' Zampa (autogol); nella ripresa 7' Peressutti su rigore, 23' Michelini, 42' Vidussi

Arbitro Battiston di Pordenone

SECONDA CATEGORIA

Lo Spilimbergo solo a punteggio pieno superato il Coseano

Nel girone B la capolista è l'unica ad aver vinto tre partite. Il Tagliamento ne fa sei al Sesto Bagnarola ed è secondo

Francesco Peressini / UDINE

La terza giornata della Seconda Categoria regala, nel **girone B**, la vetta solitaria allo Spilimbergo (Qevari, Russo), che supera 2-1 il Coseano (Vit). Alle spalle dei biancazzurri, sale il Tagliamento, che rifila sei reti al Sesto Bagnarola (doppiette di Masotti e Bazie, reti di Turolo e Guerra). Cade il Colloredo (Caserta), trafitto dal Caporiacco (in rete Ninzatti e Persello), affiancato in classifica al terzo posto dall'Arteniese che batte 1-4 il Valeriano Pinzano (triplo Marcuzzi e Gerussi). Vittorie anche per la Nuova Osoppo (Iurman, De Simon, Maion) sull'Arzino e del Pagnacco (doppio Marsiglia, Patroncino), che supera per 3-1 il Ciconicco, mentre termina in parità l'incontro tra Treppo Grande (Baiutti, Menis) e Majanese (Marcuzzi, Cecconi). Nel **girone C**, Tre Stelle (doppietta di Crosilla e Riva) e Aurora Buonacquisto (Puppini) rimangono a punteggio pieno battendo Torreanese e Rangers. Il Chiavris travolge 2-10 il Donatello (cinque reti per Orlando, doppietta di Blasich e reti di Romano, Pilutti e Marangoni per gli ospiti, a segno Michael e Liano per il Donatello). Echouafia e Jozicic firmano la vittoria dell'Udine United sulla Tarcentina (Patat), mentre una tripletta di Sheshi decide in favore della Blessanese il match con l'Udine Keepfit (Kouassi). Senza reti il match tra Reanese e Pozzuolo, mentre il Moimacco batte 4-2 l'Assosangiorgina grazie ad una doppietta di Bergnach, ad un'autorete e ad un gol di Nadalutti a rendere influente la doppietta realizzata da Violino.

Nel **girone D**, spiccano le larghe vittorie delle capolista Palazzolo (2 Anzolin, Biello, Pinzin, Finotto) sul Flumignano e Gonars (Milocco, autorete Saranovic, Genovese, Dorigo) sulla Castionese (Tuan, autogol Lusa). Cinquine per il Morsano (doppiette di Innocente e Marcuz, Sclabas) sul Porpetto (Senigaglia) e del Torviscosa, che coglie la sua prima vittoria stagionale grazie ad una tripletta di Bozic ed alle reti di Turchetti e Palumbo che stendono il Torre B, mentre basta una rete di Letizia alla Ramuscellese per aver la meglio sulla Varmese. Vittorie anche per le Lestizza (Antoniozzi, Mantoani, Tosone) sul Pocenia (Ceschia, Gortana) e per la Malisana (2 Banini) sul Bertiolo (Ukshini).

Nel **girone E**, turno poco propizio per le compagini provinciali: le uniche a cogliere punti sono il Castions (Marinig, Hoxha), che impatta per 2-2 con la Gradese e Strassoldo (1-1 col Turriaco), mentre perdono il Buttrio conto l'Audax Sanrocchese (1-3), il Villanova a Villesse (2-0) ed il San Vito al Torre contro il Mossa (1-3). —

L'Aurora Buonacquisto è prima a punteggio pieno nel girone C

Valvasone fermato dal Montereale ma è primo da solo

Nel girone A cade l'Union Pasiano trafitto dal Real Castellana. Il Morsano travolge per 5-1 il Porpetto ed è terzo nel D

Stefano Crocicchia / PORDENONE

Prima capolista solitaria in vetta al **girone A** di Seconda categoria, ma già non ci sono più squadre a punteggio pieno. A guidare il raggruppamento, infatti, è il Valvasone, che pure si inceppa a Montereale in un 1-1 deciso dalla rete locale di Francetti e da quella ospite di Moretti. Dal team castellano si è invece staccato l'Union Pasiano, sorpreso a domicilio da una Real Castellana che ora, in virtù del turno di riposo già osservato, può sperare di guardare tutti dall'alto quando a riposare sarà chi le sta davanti: Sisto e Baldassarre lanciano i viola, mentre ai rossoblù non basta Haxhiraj. Capolista "in potenza" anche il San Leonardo, che è nelle medesime condizioni del team di Castions e come il team di Castion supera 2-1 la propria avversaria, nello specifico il Tiezzo 1954 (inutile la marcatura granata di Santarossa). Altri due 2-1, entrambi esterni, coincidono poi con i primi punti di Maniago e Purliliese: ai coltellinai la sfida di vicinato in casa della Vivarina, cui non basta un centro di Bance per controbilanciare quelli di Quinzio e Palermo; De Anna e Travasci fanno invece la fortuna della compagine di Porcia, corsara sul terreno di gioco di un Polcenigo/Budoia a segno col solo Vitali. A completare il quadro ci pensano poi due pareggi: quello a reti inviolate fra Sarone 1975-2017 e Prata Calcio e quello più scoppiettante fra le due ex società pure Pro Fagnigola e Cavolano, un 2-2 frutto della doppietta di Marangon per gli azzanesi e dei gol di Dal Fabbro e Piccolo per i rossoneri. Turno sabbatico per lo Zoppola, ancora fermo al palo.

Passando al **girone B**, è ormai capolista solitaria lo Spilimbergo, che si gode l'accenno di fuga con il terzo successo in altrettanti confronti. Qevari e Russo regolano il Coseano, battuto 2-1, approfittando del turno di riposo del Riviera e del ko del Colloredo. Decisamente peggio le altre provinciali: 0-3 l'Arzino a Osoppo, 1-4 il Valeriano/Pinzano nel match interno l'Arteniese (vano Yoda), addirittura 1-6 il Sesto/Bagnarola, rullato fra le mura amiche dal Tagliamento (troppo poco Versolato).

Nel **girone D**, altra goleada del Morsano, che travolge 5-1 il Porpetto e resta al terzo posto alle spalle di Gonars e Palazzolo: alle doppiette di Innocente e Marcuz si aggiunge il sigillo di Sclabas. Bis, quindi, per la Ramuscellese, che incamera altri tre punti espugnando Varmo con uno 0-1 griffato Letizia, ancora nulla da fare invece per il Torre B, trafitto 0-3 in casa dal redivivo Torviscosa. —

Il Sarone 1975-2017 che ieri ha pareggiato con il Prata Calcio

Seconda Categoria Girone A

Partita	Risultato
Montereale Valcellina-Valvasone	1-1
Polcenigo-Purliliese	1-2
Pro Fagnigola-Cavolano	2-2
San Leonardo-Tiezzo 1954	2-1
Sarone-Prata	0-0
Union Pasiano-Real Castellana	1-2
Vivarina-Maniago	1-2

Ha riposato: Calcio Zoppola.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Valvasone	7	3	2	1	0	3	1
Real Castellana	6	2	2	0	0	4	1
San Leonardo	6	2	2	0	0	5	1
Union Pasiano	6	3	2	0	1	7	3
Pro Fagnigola	5	3	1	2	0	4	3
Cavolano	4	3	1	1	1	4	4
Sarone	4	2	1	1	0	2	0
Maniago	3	2	1	0	1	2	5
Polcenigo	3	3	1	0	2	2	3
Prata	3	3	0	3	0	2	2
Purliliese	3	2	1	0	1	2	4
Montereale Valcellina	2	3	0	2	1	3	4
Calcio Zoppola	0	2	0	0	2	0	3
Tiezzo 1954	0	3	0	0	3	2	6
Vivarina	0	2	0	0	2	1	3

PROSSIMO TURNO: 08/10/2023
Cavolano-Sarone, Maniago-Polcenigo, Prata-Calcio Zoppola, Purliliese-Montereale Valcellina, Real Castellana-San Leonardo, Tiezzo 1954-Vivarina, Valvasone-Pro Fagnigola. Riposa: Union Pasiano.

Seconda Categoria Girone B

Partita	Risultato
Colloredo-Caporiacco	1-2
Nuova Osoppo-Arzino	3-0
Palmarket Pagnacco-CAR Ciconicco	3-1
Sesto Bagnarola-Tagliamento	1-6
Spilimbergo-Coseano	2-1
Treppo Grande-Majanese	2-2
Valeriano Pinzano-Arteniese	1-4

Ha riposato: Riviera.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Spilimbergo	9	3	3	0	0	11	4
Tagliamento	7	3	2	1	0	11	4
Arteniese	6	2	2	0	0	6	1
Colloredo	6	3	2	0	1	6	5
Riviera	6	2	2	0	0	9	2
Caporiacco	4	3	1	1	1	4	4
Sesto Bagnarola	4	3	1	1	1	3	7
Valeriano Pinzano	4	3	1	1	1	5	6
Arzino	3	3	1	0	2	5	11
Nuova Osoppo	3	2	1	0	1	3	6
Palmarket Pagnacco	3	3	1	0	2	7	7
Treppo Grande	2	3	0	2	1	5	7
Coseano	1	3	0	1	2	3	5
Majanese	1	3	0	1	2	2	6
CAR Ciconicco	0	3	0	0	3	4	9

PROSSIMO TURNO: 08/10/2023
Arteniese-Treppo Grande, Arzino-Riviera, Caporiacco-Spilimbergo, CAR Ciconicco-Nuova Osoppo, Coseano-Palmarket Pagnacco, Majanese-Sesto Bagnarola, Tagliamento-Colloredo. Riposa: Valeriano Pinzano.

Seconda Categoria Girone C

Partita	Risultato
Blessanese-Udine Keepfit Club	3-1
Donatello-Chiavris	2-10
Moimacco-Assosangiorgina	4-2
Rangers-Aurora Buonacquisto	0-1
Reanese-Pozzuolo	0-0
Tre Stelle-Torreanese	3-0
Udine United-Tarcentina	2-1

Ha riposato: San Gottardo.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Aurora Buonacquisto	9	3	3	0	0	10	0
Tre Stelle	9	3	3	0	0	16	0
Udine United	9	3	3	0	0	6	2
San Gottardo	6	2	2	0	0	5	3
Chiavris	4	3	1	1	1	11	5
Pozzuolo	4	3	1	1	1	3	7
Reanese	4	3	1	1	1	6	4
Tarcentina	4	3	1	1	1	7	5
Blessanese	3	3	1	0	2	4	10
Moimacco	3	2	1	0	1	4	3
Torreanese	3	3	1	0	2	7	6
Rangers	2	3	0	2	1	3	4
Assosangiorgina	0	3	0	0	3	2	13
Donatello	0	3	0	0	3	3	19
Udine Keepfit Club	0	2	0	0	2	1	7

PROSSIMO TURNO: 08/10/2023
Assosangiorgina-San Gottardo, Aurora Buonacquisto-Udine United, Chiavris-Tre Stelle, Pozzuolo-Moimacco, Tarcentina-Donatello, Torreanese-Reanese, Udine Keepfit Club-Rangers. Riposa: Blessanese.

Seconda Categoria Girone D

Partita	Risultato
Com. Gonars-Castionese	4-2
Com. Lestizza-Com. Pocenia	3-2
Malisana-Bertiolo	2-1
Morsano-Porpetto	5-1
Palazzolo-Flumignano	5-0
Torre sq.B-Torviscosa	0-5
Varmese-Ramuscellese	0-1

Ha riposato: Zompicchia.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Com. Gonars	9	3	3	0	0	13	4
Palazzolo	9	3	3	0	0	8	0
Morsano	7	3	2	1	0	12	2
Com. Lestizza	6	3	2	0	1	13	3
Malisana	6	3	2	0	1	6	4
Ramuscellese	6	3	2	0	1	3	1
Zompicchia	6	2	2	0	0	10	1
Castionese	4	3	1	1	1	4	5
Bertiolo	3	2	1	0	1	2	2
Porpetto	3	3	1	0	2	4	7
Torviscosa	3	3	1	0	2	7	6
Com. Pocenia	0	3	0	0	3	2	12
Flumignano	0	3	0	0	3	0	20
Torre sq.B	0	3	0	0	3	1	11
Varmese	0	2	0	0	2	0	7

PROSSIMO TURNO: 08/10/2023
Bertiolo-Morsano, Castionese-Palazzolo, Com. Pocenia-Com. Gonars, Flumignano-Torre sq.B, Porpetto-Com. Lestizza, Ramuscellese-Zompicchia, Torviscosa-Varmese. Riposa: Malisana.

Seconda Categoria Girone E

Partita	Risultato
Buttrio-Audax Sanrocchese	1-3
Castions-Gradese	2-2
Moraro-Terzo	0-1
Poggio-La Fortezza	0-1
San Vito al Torre-Mossa	1-3
Turriaco-Strassoldo	1-1
Villesse-Villanova	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Audax Sanrocchese	3	1	1	0	0	3	1
La Fortezza	3	1	1	0	0	1	0
Mossa	3	1	1	0	0	3	1
Terzo	3	1	1	0	0	1	0
Villesse	3	1	1	0	0	2	0
Castions	1	1	0	1	0	2	2
Gradese	1	1	0	1	0	2	2
Strassoldo	1	1	0	1	0	1	1
Turriaco	1	1	0	1	0	1	1
Buttrio	0	1	0	0	1	1	3
Moraro	0	1	0	0	1	0	1
Poggio	0	1	0	0	1	0	1
San Vito al Torre	0	1	0	0	1	1	3
Villanova	0	1	0	0	1	0	2

PROSSIMO TURNO: 08/10/2023
Audax Sanrocchese-Poggio, Gradese-Buttrio, La Fortezza-Turriaco, Mossa-Castions, Strassoldo-Villesse, Terzo-San Vito al Torre, Villanova-Moraro.

Seconda Categoria Girone F

Partita	Risultato
Bisiaca-Campanelle	1-0
CGS-Aris San Polo	2-1
Domio-Zarja	3-2
ISM Gradisca-Primorje	3-0
Montebello Don Bosco-Pieris	2-2
Muglia Fortitudo-Torre T.C.	0-5
Primorec-Vesna	0-10

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Bisiaca	3	1	1	0	0	1	0
CGS	3	1	1	0	0	2	1
Domio	3	1	1	0	0	3	2
ISM Gradisca	3	1	1	0	0	3	0
Torre T.C.	3	1	1	0	0	5	0
Vesna	3	1	1	0	0	10	0
Montebello Don Bosco	1	1	0	1	0	2	2
Pieris	1	1	0	1	0	2	2
Aris San Polo	0	1	0	0	1	1	2
Campanelle	0	1	0	0	1	0	1
Muglia Fortitudo	0	1	0	0	1	0	5
Primorec	0	1	0	0	1	0	10
Primorje	0	1	0	0	1	0	3
Zarja	0	1	0	0	1	2	3

PROSSIMO TURNO: 08/10/2023
Aris San Polo-Domio, Campanelle-Muglia Fortitudo, Pieris-ISM Gradisca, Primorje-Primorec, Torre T.C.-CGS, Vesna-Bisiaca, Zarja-Montebello Don Bosco.

Le friulane di Serie A2

QUI TALMASSONS

Entusiasmo dei tifosi e preparazione al top: la Cda pronta a scattare

Domenica contro Bologna il "battesimo" della stagione A Flumignano la grande festa per i 30 anni della società

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Sono giorni importanti per la Cda Volley Talmassons. Per quanto concerne la pallavolo giocata, la truppa di coach Leonardo Barbieri si sta preparando per la prima di campionato, in programma domenica in casa contro Bologna, mentre a livello di club si è appena conclusa la due giorni che ha celebrato il trentesimo anniversario dalla costituzione della società.

A raccontare questo ultimo evento è il ds Gianni De Paoli: «Personalmente ho vissuto dei momenti davvero emozionanti. Sabato sera abbiamo presentato il volume "30 anni da favola", scritto da Elisabetta Manti con le illustrazioni di Paola Barigelli nel quale la voce narrante, vale a dire il campanile di Flumignano sotto il quale tre decenni fa fu tirata la prima rete da pallavolo che diede inizio alla nostra storia, racconta il percorso che abbiamo fatto. Una favola che si conclude con una bambina che sogna la serie A che è, adesso, la nostra realtà. Il libro è stato apprezzatissimo così come la presenza alla serata di tutte le nostre ragazze della prima squadra».

Ieri, invece, nel capannone allestito sotto il campanile di Flumignano, è stato presentato il settore giovanile. «Abbiamo contato più di trecento presenze – prosegue De Paoli – e avvertito il grande calore da parte della comunità nei nostri confronti».

Sul fronte campionato, sabato Hardeman e compagne hanno affrontato a Lignano l'ultimo test match contro Brescia, vinto per tre a uno. «Abbiamo visto davvero buone cose – precisa il ds – che ci fanno essere ottimisti in vista della prima di campionato. Ho avvertito l'entusiasmo e la partecipazione di tutte le ragazze della squadra che, vista la giovane età, hanno ancora grandi margini di miglioramento. Nei prossimi giorni ci occuperemo di allestire al meglio il palazzetto dello sport di Lignano per personalizzarlo e renderlo ancora più accogliente per il pubblico che verrà a vederci. La campagna abbonamenti sta andando bene e spero che i numeri crescano ancora».

Coloro che hanno prenotato l'abbonamento potranno infatti ritirarlo domenica in occasione del match contro Bologna; sempre domenica, chi vorrà potrà sottoscrivere il proprio abbonamento direttamente in palestra. Il costo è fissato a 110 euro per le 14 gare casalinghe in programma. Per le famiglie sono inoltre previste delle agevolazioni: due adulti più un figlio over 14 pagheranno 250 euro mentre due adulti più due figli over 14 sosterranno un costo di 300 euro. Ulteriori prenotazioni sono possibili via mail all'indirizzo marketing@volleytalmassons.it. —

QUI PRATA

La Tinet prova gli schemi nelle amichevoli: lucida la regia di Alberini

A Porto Viro è finita 2-2 con ottimi spunti nei primi parziali Campionato al via il 14 ottobre: le aspettative sono alte

Rosario Padovano / PRATA

Continuano le amichevoli che la Tinet Prata sta affrontando per trovare i giusti meccanismi di gioco e il ritmo partita in vista dell'esordio in Serie A2 Credem Banca ormai imminente visto che al PalaCrisafulli di Pordenone i gialloblù apriranno le danze sabato 14 ottobre alle 20.30 contro Reggio Emilia.

A Porto Viro è finita, di nuovo, 2-2, così come all'andata. Il primo starting six prevede Alberini in regia, Lucconi opposto, Katalan e Scopelliti al centro, Petras e Terpin in banda e Carlo De Angelis libero. Nei primi due set i gialloblù tengono in mano il pallino del gioco con autorevolezza e si impongono per 25-23 nel primo parziale. Nel secondo c'è una partenza a razzo con la Tinet che vola sull 8-1. La regia di Alberini è lucidissima e da opportunità a tutti i propri attaccanti, che alla fine terminano tutti con gli stessi punti a tabellino. Note di merito per tutti con Petras che si dimostra una sicurezza e Terpin che mette assieme numeri importanti: 62% in ricezione e 62% di positività in attacco per il martello goriziano. Bene anche l'ingresso di Pegoraro che dimostra come lo staff tecnico abbia fatto bene a credere in lui.

Nel terzo e quarto set ci sono i consueti cambi di formazione in casa Prata, mentre Porto Viro mantiene costante la formazione per tutti i parziali. I rodigini si impongono e portano la gara sul 2-2 (20-25 - 17-25), ma c'è comunque soddisfazione in campo Tinet.

Complessivamente la Tinet ha attaccato al 49%, ma la cosa che ben impressiona sono i muri: ben 13. Questo è il gioco di Dante Boninfante e del suo vice Samuele Papi, signori. La ricezione si è attestata sotto il 50%, ma in fondo era un'amichevole. Con le varie rotazioni nessuno è finito in doppia cifra. Per quello c'è il campionato. Petras migliore marcatore con 9 punti. Mercoledì squadra in campo a Lubiana, poi sabato amichevole con i campioni d'Italia del Trentino.

Nel frattempo si lavora alacremente per l'inizio del campionato e ieri c'è stato una prova generale tecnica al PalaCrisafulli da parte dello staff di campo pratese. Tutto deve funzionare bene nel "salotto buono" della pallavolo pordenonese e anche i tifosi possono assicurarsi un comodo posto al suo interno. In settimana a Pordenone, all'ex convento di San Francesco, c'era stata la presentazione ufficiale che ha richiamato tante persone. È stata una bella festa, ma quella più bella arriverà tra due settimane. Alla prima di campionato.

Un campionato che la Tinet vuole assolutamente giocare da protagonista. Gli uomini e i mezzi ci sono tutti per fare bella figura in un torneo molto competitivo e avvincente. —

SEI SQUADRE FEMMINILI IN B2

Il Piera Martellozzo Cordenons è l'unica regionale in B uomini

UDINE

Si scaldano i motori nei campionati di serie B di volley che prenderanno il via nel prossimo fine settimana. La geografia delle protagoniste è un po' cambiata rispetto alla passata stagione, quando ai nastri partenza c'erano, in più, una B1 femminile (BluTeam Pavia di Udine) e una B maschile (Il Pozzo Pradamano).

In campo maschile l'unica rappresentante della serie cadetta è il Piera Martellozzo Cordenons che sarà guidata in panchina dal nuovo allenatore Giovanni Gazzola coadiuvato dal secondo Marco Rossetto. I pordenonesi giocheranno in casa sempre la domenica alle 18.

Sei invece le squadre femminili ai nastri di partenza in B2 femminile, cinque dalla provincia di Udine e una da quella di Pordenone. Il ChionsFiume schiererà una formazione giovane che farà anche l'under 18 e sarà allenata da Alessio Biondi e Pasqualino Speranza. Le gialloblu giocheranno in casa la domenica alle 18. Anche le cinque udinesi sono pronte al via al termine di un mercato complicato, caratterizzato anche da un valzer di allenatori. Ben saldo è rimasto Fabio Sandri sulla panchina di Villa Vicentina, così come Alessandro Fumagalli, neopromosso con i colori del Rojalkennedy. Michela Bellinetti, che nelle passate stagioni guidava la Sangiorgina, si è accasata con l'EstVolley San Giovanni al Natisone mentre Simone Molinaro, che lo scorso anno era partito sulla panchina del System Volley Fvg (ora in serie C) e aveva terminato il campionato con il BluTeam, ripartirà alla guida della squadra del presidente Flebus. Stefano Castegnaro, che un anno fa sedeva sulla panchina del BluTeam prima del divorzio con il club, sotto Natale, sarà invece al timone della Pallavolo Sangiorgina. Si prevedono dunque derby a dir poco frizzanti. Vivil, Sangiorgina e Rojalkennedy giocheranno in casa il sabato sera mentre l'EstVolley manterrà come giornata di gioco la domenica pomeriggio. —

La squadra del Piera Martellozzo che disputerà la B2

A.P.

Ciclismo

GRAVEL

Cecchini collezionista di medaglie: è bronzo agli Europei in Belgio

Nella gara maschile Mattia De Marchi il migliore italiano
Il ct Pontoni porterà ai Mondiali il cugino "Rosso di Buja"

Elena Cecchini felice dopo il bronzo con l'altro friulano il ct dell'ItalGravel Daniele Pontoni

Francesco Tonizzo

Elena Cecchini non smette di regalare e regalarsi soddisfazioni in campo internazionale. La pluridecorata atleta di San Marco di Mereto di Tomba ha conquistato ieri la sua sesta medaglia europea, chiudendo al terzo posto nella classifica continentale delle donne élite agli Europei di Gravel, andati in scena a Oud-Heverlee, in Belgio. Nella gara maschile, piazzati nelle retrovie i cugini De Marchi: 20° Mattia, 30° Alessandro.

UN PODIO CON I FIOCCHI

Elena Cecchini ha piazzato l'ennesima zampata della sua poliedrica carriera. Dopo i due argenti nella prova continentale in linea di Nyon nel 2014 tra le under 23 e di Alkmaar nel 2019 tra le élite, dopo il bronzo di Plouay nel 2020 e lo straordinario oro di Trento nel 2021 nella staffetta mista, seguiti dall'argento di Drenthe di qualche giorno fa, sempre nel mixed relay, ieri, vestendo la maglia azzurra, la friulana ha conteso le medaglie alle due olandesi Lorena Wiebes, compagna di club di alla Sd Worx, e a Fem van Empel. La vittoria assoluta della gara è andata all'australiana Tiffany Cromwell, accompagnata dal fidanzato, il pilota di formula 1 Valteri Bottas. La presenza della Cromwell si spiega con il fatto che la gara era valida anche come qualificazione ai prossimi mondiali e quindi era aperta pure ad atlete extraeuropee. Cromwell ha vinto con il tempo di 3 ore, 49 minuti e 57 secondi, distanziando di qualche decimo Wiebes, Van Empel e Cecchini, giunte nell'ordine in volata. Esclusa dunque Cromwell, il titolo europeo è andato alla Wiebes; argento per la Van Empel e bronzo per Elena Cecchini. Quinta assoluta e medaglia di legno europea l'altra azzurra Barbara Guarischi, arrivata a 5" da Cecchini. IN top 10 anche Giada Borghesi, finita ottava assoluta a 10" dalla Cromwell.

CUGINI BUJESI

Alla vigilia degli Europei, Alessandro De Marchi aveva orgogliosamente scherzato un po' sulla sua presenza assieme al cugino Mattia, agli Europei con la maglia della Nazionale. Il Rosso di Buja non è nuovo al gravel, avendo già disputato i mondiali del 2022 a Cittadella, mentre Mattia, pure lui passato dal Cycling Team Friuli, si sta specializzando nell'ultracycling, specialità che gli permette comunque di essere competitivo nell'off road. In gara, nel campionato europeo, però, hanno dominato soprattutto i belgi, padroni di casa. Il nuovo campione continentale è Jasper Stuyven, che ha concluso la prova col tempo di 4 ore, 16 minuti e 27 secondi. Dietro di lui, il connazionale Tim Merlier, a poco più di un secondo. Terzo il tedesco Paul Voss, davanti ai due Vermeersch, il campione del mondo uscente, Gianni e Florian. Mattia De Marchi è stato il primo degli azzurri, arrivando a 13 minuti abbondanti da Stuyven; Alessandro è giunto a oltre un quarto d'ora. Tra gli altri azzurri, più indietro ha terminato anche Matteo Zurlo, mentre Matteo Milan, fratello di Jonathan, non ha terminato la gara, fermandosi dopo il primo giro.

MONDIALI

Nel prossimo fine settimana, il commissario tecnico azzurro del gravel Daniele Pontoni guiderà la Nazionale alla rassegna iridata, di nuovo in Veneto, come già nel 2022. Nella formazione italiana in vista del Mondiale è presente Alessandro De Marchi e non c'è Elena Cecchini, anche se è possibile un rimescolio delle carte azzurre. —

PARACICLISMO

Al Gran premio di Ronchis Pittacolo e Tarlao la fanno da padroni

Una quarantina di partenti, un numero decisamente importante per una gara di paraciclismo ad ottobre, un'organizzazione impeccabile, il titolo Grn Premio Nazionale Donatori di Sangue Avis e il titolo regionale di ciclismo paralimpico su strada.

La prima edizione del Gran premio Comune di Ronchis, andata in scena ieri sulle strade del Comune della Bassa alle porte di Latisana, ha regalato soddisfazioni a Michele Pittacolo, organizzatore della corsa, con la sua Asd Pitta Bike. Lo stesso Pittacolo (categoria Mc4), assieme al fiumicellese Andrea Tarlao (Mc5), ha vinto la prova. Nel tandem, secondi Sclip e Pestrin, dietro ai serbi Petrovic e Stevic.

GIRO D'ITALIA CICLOCROSS

A Tarvisio trionfa Viezzi dominando la corsa juniores

TARVISIO

Uno spettacolo, su tutta la linea. La prima tappa del Giro d'Italia di ciclocross, ieri ha colorato Tarvisio con la carica degli oltre 500 atleti partecipanti, nella kermesse organizzata dall'Associazione Romano Scotti, in collaborazione con la Bandiziol Cycling Team e la settantina di volontari che hanno permesso di vivere la giornata del "ciclocross senza confini". Per il Friuli Venezia Giulia, oltre ai complimenti per la sede tarvisiana, sono arrivate anche le soddisfazioni sportive, dal momento che il majanese Stefano Viezzi, portacolori della DP66, ha conquistato il successo di tappa, dominando la corsa riservata agli juniores: il giovane friulano, che corre su strada con il team Tiepolo Udine, ha anche vestito la maglia rosa di leader di categoria. La domenica del ciclocross a Tarvisio ha avuto anche altri grandi protagonisti friulani. Marco Del Missier, atleta del Bandiziol Cycling Team, che ha contribuito nei giorni scorsi a disegnare e a tracciare il percorso, ha vinto la corsa dei Master di Fascia 1, dedicando il successo al patron Mauro Bandiziol. Chiara Selva, maniaghese dello Spezzotto Bike Team, è la prima maglia rosa della categoria Master Women, mentre la giovanissima Alice Viezzi (Bandiziol) ha vinto tra le esordienti. Preziosi podi sono stati conquistati dal pordenonese Tommaso Cafueri, da Rachele Cafueri, seconda tra le allieve del primo anno e da Julia Mitan, terza tra le allieve. Tra gli allievi del secondo anno, dietro al figlio d'arte Patrick Pezzo Rosola, si è piazzato Filippo Grigolini, atleta della Jam's BIke Buja. Infine, a podio anche i master Giampiero Dapretto (Federclub Trieste) e Sergio Giuseppin (Delizia Bike). Le gare regine, degli open, hanno visto i successi di Federico Ceolin e Francesca Baroni. Tra le donne open, la prima delle friulane è stata la under 23 Alice Papo (Dp66). —

Stefano Viezzi

DONNE

L'altoatesina Alessia Vigilia domina la Coppa Città di San Daniele rosa

SAN DANIELE

Alessia Vigilia ha vinto, anzi, ha dominato la seconda edizione della Coppa Città di San Daniele Rosa, corsa riservata alle donne open, organizzata ieri dall'Uc Sandanielesi del presidente Sergio Marcuzzi. L'altoatesina della Top Girls Fassa Bortolo è scattata a 80 chilometri dal traguardo, sul movimentato circuito collinare, lasciando la compagnia del gruppo di 25 atlete che erano andate in avanscoperta, qualche chilometro prima. La Vigilia ha accumulato un vantaggio massimo di oltre 4 minuti, gestito al meglio nelle fasi finali della corsa. Seconda Silvia Zanardi (BePink), a 4', che ha regolato in volata Francesca Tommasi (Mendelpack). Nella top 10 della classifica élite s'è piazzata anche la pozzuolese Iris Monticolo, compagna di squadra della Vigilia. La corsa delle juniores l'ha invece vinta Lucia Brillante (Valcar).

Significativa la scelta degli organizzatori di piazzare il chilometro zero della corsa nel punto nel quale accadde l'incidente in seguito al quale perse la vita l'indimenticata Silvia Piccini, nell'aprile del 2021. Inoltre, la Coppa Città di San Daniele Rosa componeva assieme al 28° Giro della Provincia di Pordenone Donne Open, organizzato dall'AC Valvasone lo scorso 6 agosto, la Challenge Open Femminile FVG Trofeo Adimo: la stessa Alessia Vigilia ha messo in bacheca pure l'ulteriore riconoscimento. Peraltro, l'unica atleta capace di entrare nella top10 in entrambe le gare è stata Michela De Grandis (Mendelspeck), settima al traguardo di Arzene ad agosto e ottava ieri. Adesso l'attenzione degli appassionati di ciclismo resta concentrata su San Daniele, dove domani andrà in scena la 86ma Coppa Città di San Daniele, inserita nel calendario Uci, che vedrà protagonisti i migliori élite e U23 del panorama internazionale. Partenza alle 13 da piazza Vittorio Emanuele, arrivo dopo le 17 in via Umberto I. Sono 161, 4 i chilometri complessivi da percorrere domani: da San Daniele si scenderà fino a Rodeano Basso, poi Raucicco, il Castello d'Arcano e ritorno a San Daniele, lungo la strada panoramica, per un circuito da ripetere 7 volte. Nel finale, doppia scalata al monte di Ragogna, che lancerà verso il traguardo. —

F.T.

L'arrivo in solitaria di Alessia Vigilia a San Daniele

LA CRONOSCALATA

Amarcord alla Cividale-Castelmonte: in vetta Merli e Muradore come 7 anni fa

CIVIDALE

Assieme erano saliti sul gradino più alto del podio nel 2016. Sette anni dopo si ritrovano assieme al primo posto. E' andata a Christian Merli e a Rino Muradore la 46esima edizione della Cividale-Castelmonte, cronoscalata organizzata dalla scuderia Red White. Il trentino, su Osella Fa30, si è imposto tra le auto moderne, aggiudicandosi anche la classe E2SS, mentre il "collega", cividalese doc, su Ford Escort Rs2000 è risultato essere il più veloce tre le vetture storiche (nonché nel Secondo Raggruppamento). Rispettivamente di 6'04"56 e di 7'52"51 il tempo aggregato di gara-1 e gara-2 dei due piloti. In entrambe le manche sono risultati i più rapidi.

Merli e Muradore avevano firmato anche il miglior tempo nelle prove. A Castelmonte si sono messi alle spalle i primi classificati delle ultime due edizioni. Il trentino ha preceduto di 5"39 Diego Degasperi (Osella Fa30), mentre il driver della Escort ha piegato la resistenza di Michele Massaro, secondo su Bmw M3 E30 a 3"60. A completare il podio assoluto per quanto riguarda le vetture moderne è stato Giancarlo Maroni (Nova Proto NP01), terzo a 14"46 da Merli (e primo in classe E2SC), mentre si è messo al collo la medaglia di bronzo tra le auto storiche Walter Marelli su Osella Pa9/90 (a 8"87 da Muradore). Da sottolineare, poi, il quarto posto assoluto tra le contemporanee del cinque volte vincitore della gara Federico Liber, che su Mistral Gb08 F1 ha chiuso a 21"22 da Merli.

Queste, dunque, le prime posizioni delle due gare che hanno formato la cronoscalata, valevole per il Trofeo italiano velocità montagna (TIVM) zona Nord a coefficiente 1,5, per il Trofeo nazionale auto storiche, per il campionato nazionale Austriaco e Sloveno nonché per il campionato del Friuli Venezia Giulia. Al traguardo di Castelmonte sono giunte 184 delle 210 vetture che si sono presentate ai nastri di partenza (54 storiche, 130 moderne). Durante il weekend di gara è stato ricordato Mauro Zamparutti, presidente di Red White, organizzatore e anima della corsa, scomparso da poco. L'hashtag #ciaomauro ha trovato spazio sulle vetture dei partecipanti e su tante magliette. Un omaggio a chi ha dato tanto alla cronoscalata, allestita oggi dalla moglie, dai figli e da Red White. —

A.B.

Merli (qui sopra sulla sua Osella Fa 30) e Muradore (nella foto sotto su Ford Escort Rs 2000) FOTOGUIDI

SUL PODIO
ANCHE DEGASPERI, MASSARO MARONI E MARELLI

Al traguardo sono arrivate 184 vetture su 210 iscritte, ben 54 storiche e 130 moderne

I GRUPPI

Il fagagnese Di Fant su Ferrari 488 mette la sua firma

Nei singoli gruppi, tra le auto moderne, ha messo la firma in Gt il pilota di Fagagna Gianni Di Fant, al via su Ferrari 488 Challenge. Bella affermazione in RS Cup per il driver di Povoletto Michele Buiatti (Seat Ibiza Cupra), mentre in RS ha messo la firma il pilota di Racchiuso Fabiano Peressutti (Renault Clio). Da evidenziare il successo di Carmelo Fusaro (Honda Civic Type R)in N-S, gruppo che ha visto arrivare ben 21 auto al traguardo. Tra le auto storiche, invece, oltre alla grande gara di Muradore, spicca il miglior tempo nel terzo raggruppamento per il friulano Mattia De Giacinto (Renault 5 Gt Turbo). Per lui anche il quarto crono assoluto. Sesto assoluto e terzo nel quarto raggruppamento poi Stefano Bosco, pilota di Red White su Renault 5 Gt Turbo. Ottime prove poi di altri friulani come Marco Naibo e Paolo Deotto su Ford Sierra Cosworth (undicesimo e tredicesimo assoluti).

A.B.

DUATHLON

Massimo Cigana ex gregario del "pirata" Pantani si impone al Magraid

Massimo Pighin / CORDENONS

Una firma prestigiosa. Massimo Cigana (Maniro triathlon), ex gregario di Marco Pantani, ha vinto il Duathlon nella steppa 1° Memorial Daniele De Giorni organizzato dal Triathlon team nei Magredi pordenonesi, con partenza e arrivo nell'area Parareit di Cordenons. Dopo una buona carriera come corridore, il veneto Cigana da anni si dedica al triathlon, disciplina nella quale ha ottenuto risultati di spessore. Il successo di ieri, conquistato davanti a Jurij Lazzaroni (Naonis Tri) e Massimo Prataviera (Jesolo triathlon), ne conferma le qualità. In campo femminile vittoria di Susanna Nalesso (Triathlon Terraglio) davanti a Serena Bratti (Cus Udine) e Sylviane Bertuzzi (Pprteam).

La gara si componeva della prima frazione di corsa da 3 km, quindi 10 km di Mtb e per finire 1,5 km di corsa. Cigana si è portato in testa nella frazione in bici dopo aver staccato l'avversario con cui, nel primo segmento della prova, aveva dato vita a un avvincente testa a testa. Una volta al comando, l'ex gregario di Pantani ha mantenuto con sicurezza la prima posizione fino all'arrivo, tagliando il traguardo col tempo di 44'20". Lazzaroni ha chiuso in 47'14", Prataviera in 47'18".

Netto anche il successo di Nalesso, che ha completato la gara in 55'26"; Bratti ha chiuso in 59'05", Bertuzzi in 1'01"02. Il Triathlon team di Antonio Iossa, dopo aver deciso di mettere in pausa la 100 km Magraid, tra i 50 top eventi della regione, ha dato vita comunque a una manifestazione spettacolare e di ottimi contenuti tecnici, ricordando De Giorgi, atleta della società organizzatrice prematuramente scomparso. La bella giornata di sport si era aperta con Magraid in rosa, una marcia di 6 km in ricordo di Paola Franzo. Un evento riuscito, insomma, reso possibile dal supporto di numerose aziende e che, ancora una volta, attraverso lo sport ha valorizzato un'area di grande fascino e valenza naturalistica. —

Il podio del Duathlon del Magraid, con Cigana vincitore

MOTOGP

Jorge Martin vince in Giappone e nel Mondiale bracca Bagnaia

MOTEGI

Jorge Martin ha vinto il Gran Premio del Giappone di MotoGp, a Motegi, sotto la pioggia e si è portato a soli 3 punti dal leader della classifica piloti Pecco Bagnaia. Il torinese con la Ducati ufficiale si è dovuto accontentare del secondo posto in pista dietro allo spagnolo della Ducati Pramac. La gara è stata sospesa al 13mo giro per la scarsa visibilità dovuta all'acquazzone che ha letteralmente inondato l'asfalto e che ha spinto organizzazione e piloti a «congelare» le posizioni di quel momento. Alle loro spalle Marc Marquez che, approfittando della pista bagnata, ha portato la Honda sul podio nel gran premio di casa del team giapponese. Quarto Marco Bezzecchi con la Ducati Money 46VR Racing: l'italiano ha pagato un contatto in partenza che lo ha leggermente attardato e impedito di lottare per il podio. Ma è stata la pioggia la protagonista del Gp. Partenza con qualche goccia d'acqua che ha spinto i piloti e i team a cambiare le gomme e passare, dopo il primo giro, dalle slick a quelle da bagnato. Uniche eccezioni Michele Pirro e Fabio Di Giannantonio che sono andati controcorrente e hanno cercato il colpo. Inizialmente i due piloti sono stati premiati per la loro scelta, ma l'intensità dell'acqua è aumentata e i due sono progressivamente scivolati indietro. La pista è diventata molto scivolosa con il passare del tempo. Lo stesso Martin è andato lungo su una staccata, prima di rendersi protagonista della rimonta vincente e di sorpassi al limite.

Adesso la lotta per il Motomondiale si fa serratissima con i due rivali separati da appena tre punti. —

Martin vince sotto il diluvio

IN BREVE

Tennis

Sinner avanza a Pechino Affronterà Dimitrov

Era chiamato a confermare i segnali di crescita mostrati all'apertura degli Open di China e così è stato: Jannik Sinner avanza ancora e convince sulla superficie veloce di Pechino. L'italiano si è sbarazzato agevolmente del giapponese Yoshihito Nishioka ed ha staccato il biglietto per i quarti. Lo score di 6-2 6-0 delinea bene l'andamento della partita, adesso affronterà Dimitrov. Nulla da fare invece per Musetti contro uno scatenato Alcaraz.

Golf

Ryder Cup: a Guidonia trionfa l'Europa

È di 5 punti, 16,5 a 11,5, lo scarto con cui il Team Europa ha battuto gli Stati Uniti nella 44ma edizione della Ryder Cup, disputata al Maco Simone di Guidonia, alla periferia est di Roma. Il risultato finale è stato ufficializzato poco prima della cerimonia di premiazione scatenando l'esultanza di tifosi e giocatori del Vecchio Continente. La Ryder Xup torna quindi ad essere vinta dall'Europa, dopo la netta sconfitta del 2021 per 19-9.

Scelti per voi

tvzap

Imma Tataranni - Sostituto Procuratore
RAI 1, 21.30
Calogiuri ritorna al lavoro ma non è più quello di prima. Intanto Imma (**Vanessa Scalera**) indaga sulla morte di un ragazzo di Matera, ritrovato in una gravina di Laterza. Un apparente suicidio che cela un`altra realtà...

Fake Show - Diffidate ...
RAI 2, 21.20
Proseguono le performance di personaggi del mondo dello spettacolo che giocano imitando oggetti, rumori e altro ancora. Conduce **Max Giusti** affiancato da una folle intelligenza artificiale.

Presa Diretta
RAI 3, 21.20
Riccardo Iacona dedica la puntata a uno dei settori d`eccellenza dell`economia italiana: il cibo. Tra gli argomenti: la carne coltivata, tra ricerca scientifica, problemi etici e sostenibilità.

Quarta Repubblica
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il talk show dedicato alla politica ed economica, condotto da **Nicola Porro**. Un'analisi degli eventi che interessano il Paese, apriranno dibattiti con i tanti ospiti in studio.

Grande Fratello
CANALE 5, 21.20
Appuntamento con il reality condotto da **Alfonso Signorini**. I concorrenti condividono la propria vita quotidiana all`interno della casa, spiati 24 ore su 24. Con Cesara Buonamici.

RAI 1
6.00 Rai Parlamento Punto Europa Attualità
6.30 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore (1ª Tv) Fiction
23.50 Cose nostre Attualità
1.00 RaiNews24 Attualità
1.35 Sottovoce Attualità
2.05 RaiNews24 Attualità

RAI 2
6.00 La grande vallata Serie Tv
6.45 Heartland Serie Tv
7.30 Radio2 Happy Family Spettacolo
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.00 Tg2 Italia Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Radio2 Happy Family Spettacolo
18.15 Tg 2 Attualità
18.40 TG Sport Sera Attualità
19.05 Castle Serie Tv
19.55 Il Mercante in Fiera Spett.
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Fake Show - Diffidate delle imitazioni Spett.
24.00 Underdog - Il meglio di Lifestyle

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
9.45 ReStart Attualità
10.30 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.25 Prix Italia Attualità
16.10 La legge fondamentale - 75° anniversario Documentari
16.35 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spett.
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Presa Diretta Attualità
23.15 Dottori in Corsia - Ospedale Pediatrico Bambino Gesù Attualità

RETE 4
7.40 CHIPs Serie Tv
8.45 Supercar Serie Tv
9.55 Miami Vice Serie Tv
10.55 Hazzard Serie Tv
11.50 Grande Fratello Spett.
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno Att.
15.30 Diario Del Giorno Attualità
16.40 Chi ucciderà Charley Varrick? Film Thriller ('73)
18.55 Grande Fratello Spett.
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.48 Meteo.it Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Quarta Repubblica Attualità
0.50 Harrow Serie Tv

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
10.57 Grande Fratello Real Tv
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Real Tv
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap Opera
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Telenovela
14.45 Uomini e donne Spett.
16.10 Amici di Maria Spett.
16.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo
21.20 Grande Fratello Spettacolo
1.35 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
8.10 Kiss me Licia Cartoni Animati
8.35 Chicago Med Serie Tv
10.25 C.S.I. New York Serie Tv
12.15 Grande Fratello Spettacolo
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Spett.
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 I Simpson (1ª Tv) Cartoni Animati
15.35 N.C.I.S. New Orleans Telefilm
17.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Attacco al potere 2 Film Azione ('16)
23.20 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv

LA 7
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentario
19.00 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Amore senza confini - Beyond Borders Film Drammatico ('03)
24.00 City of Lies - L'ora della verità Film Drammatico ('18)
2.15 Otto e mezzo Attualità
2.55 Camera con vista Attualità
3.20 L'Aria che Tira Attualità

TV8
15.30 Una principessa a Manhattan Film Commedia ('22)
17.15 Un amore inaspettato Film Commedia ('16)
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Show
20.15 100% Italia (1ª Tv) Show
21.30 A-Team Film Azione ('10)
23.45 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle

NOVE
16.00 Storie criminali Doc.
17.55 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo
21.25 Little Big Italy (1ª Tv) Lifestyle
0.35 Il boss del paranormal Spettacolo

20 (20)
14.15 Magnum P.I. Serie Tv
15.45 Chuck Serie Tv
17.30 Supergirl Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 La Mummia - La tomba dell'imperatore dragone Film Avventura ('08)
23.35 Transformers 4: L'Era Dell'Estinzione Film Fantascienza ('14)

RAI 4 (21)
14.25 Nancy Drew Serie Tv
15.55 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
17.30 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
19.10 Elementary Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 La legge dei più forti Film Azione ('19)
23.10 Acts of Violence Film Azione ('18)
0.45 Supernatural Serie Tv
2.15 Nancy Drew Serie Tv
3.35 Supernatural Serie Tv

IRIS (22)
14.25 Anything Else Film Commedia ('03)
16.40 Il Filo Nascosto Film Drammatico ('17)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Ocean's Twelve Film Avventura ('04)
23.30 Scuola Di Cult Attualità
23.35 Napa Valley - La grande annata Film Drammatico ('08)
1.45 Note di cinema Attualità

RAI 5 (23)
17.40 Elgar: Enigma Variations op. 36 Spettacolo
18.10 Brahms, Elgar Documentari
18.50 Rai 5 Classic Spettacolo
19.25 Dorian, l'arte non invecchia Documentari
20.20 I sentieri del Devon e della Cornovaglia Lif.
21.15 La regola d'oro Film Drammatico ('20)
22.55 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari

RAI MOVIE (24)
14.10 Gli avventurieri Film Avventura ('39)
16.00 Arriva Sabata! Film Western ('70)
17.35 I Tartari Film Avventura ('61)
19.05 Sono fotogenico Film Commedia ('80)
21.10 Oceano di fuoco - Hidalgo Film Agvv. ('03)
23.30 The Kid Film Western ('19)
1.20 Un giorno di pioggia a New York Film Commedia ('19)

RAI PREMIUM (25)
14.50 Non dirlo al mio capo Fiction
15.55 Heartland Serie Tv
17.25 Don Matteo Fiction
19.20 L'Ispettore Coliandro Serie Tv
21.20 Il Commissario Dupin - Segreti bretoni Film Giallo ('20)
23.00 Ciao Maschio Lifestyle
0.25 Squadra omicidi Barcellona - Ragazze in ostaggio Film Poliziesco ('20)

CIELO (26)
15.00 MasterChef Italia Spett.
16.15 Fratelli in affari Spett.
17.15 Buying & Selling Spett.
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.45 Love It or List It - Prendere o lasciare Australia Lifestyle
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 La cuoca del presidente Film Commedia ('12)
23.15 Colombia: l'altra faccia del piacere Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.25 La signora del West Serie Tv
16.25 La casa nella prateria Serie Tv
19.35 Colombo Serie Tv
21.10 Ritorno al futuro Film Fantascienza ('85)
23.10 Beverly Hills Cop III Un piedipiatti a Beverly Hills III Film Giallo ('94)
1.05 La signora del West Serie Tv
2.55 Hazzard Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Per Elisa Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Finalmente a casa Film Drammatico ('96)
22.45 Genitori al quadrato Documentario

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
14.15 Amici di Maria Spettacolo
14.45 New Amsterdam Serie Tv
16.40 Le tre rose di Eva Fiction
18.50 Grande Fratello Spettacolo
19.15 Amici di Maria Spettacolo
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Storia di una ladra di libri Film Dramm. ('13)
23.40 Uomini e donne Spettacolo

REAL TIME (31)
11.50 Ricette d'Italia - Piatti in tavola Lifestyle
12.50 Casa a prima vista Spett.
14.50 Abito da sposa cercasi Documentari
19.25 Casa a prima vista Spettacolo
20.30 Ricette d'Italia - Piatti in tavola (1ª Tv) Lifestyle
21.30 Il Dottor Alì Serie Tv
0.05 La clinica del pus Lifestyle
5.30 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO (38)
11.10 Body of Proof Serie Tv
13.10 Perception Serie Tv
15.10 Vera Serie Tv
17.10 Body of Proof Serie Tv
19.10 Perception Serie Tv
21.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
23.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
1.10 Vera Serie Tv
3.05 Torbidi delitti Documentari
5.00 Murder Comes to Town Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 Major Crimes Serie Tv
15.50 Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv
17.35 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.20 Major Crimes Serie Tv
21.10 C.S.I. Miami Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 Colombo Serie Tv
2.35 CSI Serie Tv
4.15 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)
14.00 A caccia di tesori Lifestyle
15.50 Alaska: costruzioni selvagge Documentari
17.40 I pionieri dell'oro Documentari
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Vado a vivere nel bosco (1ª Tv) Spettacolo
23.15 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling
1.15 Lockup: sorvegliato speciale Attualità

RAI SPORT HD (57)
17.20 3rd Round World Cup MTB-O 2023. Orientamento
17.50 2a Giornata: Inter - Fiorentina. Calcio: Serie A femminile Calcio
20.20 6a Giornata: Pescara - Gubbio. Calcio Camp. Italiano serie C 2023/24 Calcio
23.00 Calcio Totale. Calcio
24.00 3a giornata. Golf: Ryder Cup 2023 Golf

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
15.15 Vuê o fevelin di: "Casa Moderna", la fiera dell'abitare
11.20 Peter Pan: L'iniziativa del CONI "Movimento in 3S". Il progetto "Palestre di inclusione"
11.55 Sentieri dell'arte: Vittore Carpaccio. Alvise, Antonio e Bartolomeo Vivarini
12.30 Gr FVG
13.29 Donne come noi: Medea
14.00 Mi chiamano Mimì: "Standing ovation": Čajkovskij diretto da Kevin Rhodes, con il violoncellista Ettore Pagano
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: L'esperienza del Cammino di S. Cristoforo
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30**. GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30**. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46**. Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05**, Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie eint: lu-ve **13** e **16** Spaziocultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane **9** Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/90 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilàts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plàs che robe lì - Dj Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 News - diretta
08.15 Un nuovo giorno
08.20 Un pinsir par vuè / News...
09.45 A tutto Campo
10.45 Screenshot / Start
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG – diretta
12.45 Dario Zampa Show
13.15 Il Punto di Enzo Cattaruzzi
13.30 Telegiornale FVG
13.45 Dario Zampa Show
14.15 Telegiornale FVG
14.30 A tutto campo
16.00 Telefruts – cartoni animati
16.30 Tg Flash – diretta
16.45 Effemotori
17.15 Il Punto di Enzo Cattaruzzi
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.00 Tg Flash / Screenshot
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.30 Sport FVG – Goal FVG
19.45 Goal FVG
20.40 Gnovis
21.00 Bianconero XXL – diretta
22.00 Rugby Magazine / Start
22.45 Il Punto di Enzo Cattaruzzi
23.00 Gnovis
23.15 Bekér on tour
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
06.00 Tg Speciale: La guerra Continua
07.00 Momenti Particolari: Terapie Olistiche
08.00 Eco Fvg Una Regione Sostenibile
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
11.00 Tv con Voi SPI Cgil informa
12.00 Forchette stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker on Tour
14.00 Ski Magazine
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shoppink
18.00 Tracker Telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
20.00 Sanità allo Specchio: Il Mondo infermieristico
21.00 Occidente Oggi: Non solo guerra. Guerreggiata
22.00 Film
00.00 Il13 Telegiornale
01.00 Film

TV 12
07.18 Gr FVG
11.05 Presentazione programmi
15.15 Vuê o fevelin di: "Casa Moderna"
11.20 Peter Pan: L'iniziativa del CONI "Movimento in 3S". Il progetto "Palestre di inclusione"
11.55 Sentieri dell'arte: Vittore Carpaccio. Alvise, Antonio e Bartolomeo Vivarini
12.30 Gr FVG
13.29 Donne come noi: Medea
14.00 Mi chiamano Mimì: "Standing ovation": Čajkovskij diretto da Kevin Rhodes, con il violoncellista Ettore Pagano
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: L'esperienza del Cammino di S. Cristoforo
18.30 Gr FVG

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo in genere sereno o poco nuvoloso con venti di brezza. Giornata calda per il periodo. Zero termico a ben 4200 metri.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/15	17/20
massima	25/28	24/26
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	14	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Su pianura e costa cielo in genere sereno o poco nuvoloso. In montagna cielo in genere poco nuvoloso al mattino, localmente dal pomeriggio-sera potrà esserci maggiore variabilità, specie a ovest. Venti a regime di brezza. Giornata calda per il periodo.

Tendenza: mercoledì tempo instabile con variabilità e possibili rovesci sparsi e qualche temporale. Giovedì tempo stabile con prevalenza di sole.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/15	17/20
massima	25/28	24/25
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	13	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: tempo stabile e soleggiato per la presenza dell'anticiclone africano, innocue velature in transito in giornata.
Centro: condizioni anticicloniche con tempo stabile e ovunque soleggiato.
Sud: stabile e in prevalenza soleggiato su tutte le regioni, lieve variabilità pomeridiana tra bassa Calabria e Sicilia orientale.

DOMANI

Nord: soleggiato, tra pomeriggio e sera nubi in aumento sull'arco alpino con qualche pioggia in estensione tra sera e notte ad Alto Adige e alto Friuli.
Centro: condizioni stabili e soleggiate ovunque.
Sud: tempo stabile e in prevalenza soleggiato.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	20,2	24,4	57%	23 km/h
Monfalcone	16,6	27,3	61%	18 km/h
Gorizia	16,6	27,5	46%	15 km/h
Udine	13,9	26,2	48%	19 km/h
Grado	18,9	25,3	63%	15 km/h
Cervignano	13,2	26,8	73%	18 km/h
Pordenone	13,3	27,1	44%	18 km/h
Tarvisio	8,7	22,5	56%	17 km/h
Lignano	17,7	25,8	58%	21 km/h
Gemona	15,9	26,5	54%	35 km/h
Tolmezzo	10,1	24,0	56%	19 km/h
Forni di Sopra	10,3	20,9	64%	19 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	23,9	0,05 m
Monfalcone	calmo	22,1	0,07 m
Grado	calmo	22,6	0,08 m
Lignano	quasi calmo	22,8	0,12 m

EUROPA

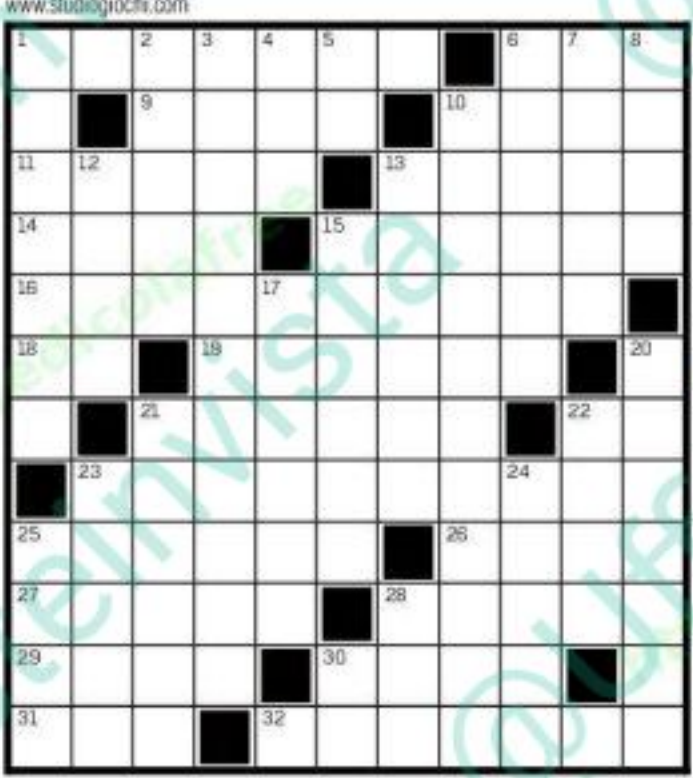
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	14	22	Copenaghen	12	19	Mosca	12	17
Atene	20	27	Ginevra	12	24	Parigi	16	28
Belgrado	15	25	Lisbona	19	31	Praga	11	22
Berlino	14	19	Londra	17	23	Varsavia	13	20
Bruxelles	13	24	Lubiana	10	23	Vienna	15	24
Budapest	15	23	Madrid	21	31	Zagabria	15	24

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	14	27
Bari	18	26
Bologna	15	29
Bolzano	10	28
Cagliari	19	27
Firenze	16	32
Genova	20	26
L'Aquila	12	26
Milano	15	27
Napoli	17	29
Palermo	20	26
R. Calabria	20	27
Roma	14	29
Torino	16	25
Venezia	17	26

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: **1** Capo del Governo - **6** L'irriverente figlio di Noè - **9** Colore turchino chiaro - **10** Grande fuoco all'aperto - **11** Isola nel golfo Saronico - **13** Lo Stato asiatico con capitale Katmandu - **14** I capitoli del Corano - **15** Infliggere il meritato castigo - **16** Vivevano nelle caverne - **18** Il violinista Ughi (iniz.) - **19** Lo stile del duomo di Milano - **21** La ghiandola più voluminosa del corpo umano - **22** Infrarosso (sigla) - **23** Affianca il pilota nel rally automobilistico - **25** Capace di sbranare un uomo - **26** Con una coppia forma il full - **27** Disinvolti nei movimenti - **28** Calca - **29** Pasti serali - **30** Grossa candela - **31** La Rubinstein della danza - **32** Grandi vittorie.

VERTICALI: **1** Primario sito archeologico della Campania - **2** Capo di uno Stato monarchico arabo - **3** Pratico da usare - **4** L'imposta delle fatture (sigla) - **5** Finali di tornei - **6** Compreso, inteso - **7** Reggono i ciocchi nel camino - **8** La massa di lavoro da svolgere - **10** Un bel trampoliere dal piumaggio roseo - **12** Maestro spirituale indù - **13** Si manifesta solo... in assenza di abbigliamenti - **15** Il passato di verdure di madame - **17** Razionali, coerenti - **20** Sensazioni di qualcosa che potrebbe avvenire - **21** È bene che sia del proprio sacco - **22** La Murdoch scrittrice - **23** Deserto dell'Arabia - **24** Il cineasta Welles - **25** Poetiche fiaccole - **28** Colpevoli - **30** Sigla di Cremona.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Gli astri vi aiuteranno ad uscire da una situazione stagnante. Agite seguendo attentamente le regole del gioco. In amore, spesso siete sprovveduti. Datevi da fare con slancio.

TORO 21/4 - 20/5
La vostra abituale intraprendenza si troverà di fronte ad un ostacolo che prima vi sorprenderà e poi vi irriterà. Cercate di controllarvi se non volete compromettere il futuro.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Vi trovate nella condizione di dover fare quanto prima delle scelte precise. Un sentimento troppo intenso rischia di farvi soffrire. Più autocontrollo e fiducia.

CANCRO 22/6 - 22/7
Date l'avvio ad un progetto importante solo se ritenete di poterlo risolvere in giornata. Altrimenti è meglio rinviare di qualche giorno. Incontri stimolanti.

LEONE 23/7 - 23/8
Vi attende una giornata densa di impegni. Sarebbe meglio semplificare un poco il programma, per potersi meglio concentrare sulle questioni che più vi interessano.

VERGINE 24/8 - 22/9
Situazione piuttosto invogliante. Sapete organizzarvi benissimo, specialmente se si tratta di aumentare il prestigio. Molte manifestazioni di simpatia. Non scherzate con il fuoco.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Influssi ancora un tantino misti, ma le scocciature vi verranno dalle piccole questioni quotidiane. Buona la vita privata. Vi attendono prospettive stimolanti. Nuovi incontri.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Prenderete una decisione da tempo rinviata e accantonata. Otterrete ciò che volete. In serata momenti di grande tenerezza in amore.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Vi attende una giornata piacevole e movimentata. La situazione familiare tende a migliorare, c'è maggiore disponibilità e affiatamento, un dialogo più immediato e sincero.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Piccoli contrattempi a causa della posizione degli astri. Occorre fare un piccolo sforzo organizzativo per portare a termine i vostri progetti. Più attenzioni verso chi amate.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Lo spirito di iniziativa e la fiducia che avete in voi stessi sono importanti. Peccato che vi stiate lasciando prendere la mano da un certo protagonismo che potrà solo nuocervi.

PESCI 20/2 - 20/3
Riceverete manifestazioni di simpatia da parte di un conoscente che inizialmente si era dimostrato ostile nei vostri confronti. Non date giudizi affrettati e compromettenti.

Messaggero del lunedì
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 1° ottobre 2023 è stata di 28.219 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22608372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Corrado Corradi

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Fabiano Begal
Alessandro Bianco
Gabriele Comuzzo
Francesco Dini

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini